

LA GIUNTA REGIONALE

- a) vista la legge regionale 23 luglio 2010, n. 22 (Nuova disciplina dell'organizzazione dell'Amministrazione regionale e degli enti del comparto unico della Valle d'Aosta. Abrogazione della legge regionale 23 ottobre 1995, n. 45, e di altre leggi in materia di personale), e in particolare:
- l'articolo 35, comma 1, lettera b), che prescrive agli enti del Comparto unico regionale di predisporre - secondo modalità e durata stabilite nei provvedimenti di organizzazione e avvalendosi del supporto della Commissione indipendente di valutazione della performance (di seguito "Commissione") - un documento di relazione sulla performance che evidenzi, a consuntivo, i risultati organizzativi e individuali raggiunti rispetto agli obiettivi programmati e alle risorse disponibili e che rilevi gli eventuali scostamenti;
 - l'articolo 36, comma 1, lettera b), che attribuisce alla Commissione il compito di convalidare la relazione sulla performance;
- b) visto il contratto decentrato dell'Amministrazione regionale per la definizione dei criteri generali relativi al sistema di misurazione e valutazione della performance organizzativa e individuale della Regione Valle d'Aosta, sottoscritto - previa autorizzazione concessa con propria deliberazione n. 1350/2016 - il 20 ottobre 2016;
- c) richiamata la deliberazione n. 5 del 7 marzo 2012, con la quale la Commissione per la valutazione, la trasparenza e l'integrità delle amministrazioni pubbliche - ora ANAC (Autorità Nazionale Anticorruzione) - ha fornito indicazioni per la redazione e l'adozione, entro il 30 giugno di ogni anno, della relazione sulla performance, termine peraltro stabilito dall'articolo 10, comma 1, lettera b), del decreto legislativo 27 ottobre 2009, n. 150 (Attuazione della legge 4 marzo 2009, n. 15, in materia di ottimizzazione della produttività del lavoro pubblico e di efficienza e trasparenza delle pubbliche amministrazioni);
- d) considerato che le predette indicazioni sono strettamente vincolanti per le Amministrazioni statali, mentre richiedono l'adeguamento ai principi generali ivi contenuti da parte di Regioni ed Enti locali;
- e) richiamate le proprie deliberazioni:
- n. 135 del 28 febbraio 2020, con la quale sono stati approvati gli obiettivi dirigenziali relativi all'annualità 2020;
 - n. 1423 del 30 dicembre 2020, con la quale sono stati approvati il Piano della performance 2020-2022 della Giunta regionale della Regione autonoma Valle d'Aosta e il Sistema di misurazione e valutazione della performance organizzativa ed individuale della Regione autonoma Valle d'Aosta;
 - n. 599 del 24 maggio 2021, con la quale sono stati approvati gli obiettivi dirigenziali relativi all'annualità 2021, a integrazione del citato Piano;
- f) visto il documento "*Relazione annuale sulla performance della Giunta regionale della Valle d'Aosta*" per l'anno 2021, convalidato dalla Commissione a seguito di procedura scritta conclusasi il 7 giugno 2021, e ritenuto di approvarlo;
- g) richiamata la propria deliberazione n. 1404 in data 30 dicembre 2020, concernente l'approvazione del documento tecnico di accompagnamento al

bilancio e del bilancio finanziario gestionale per il triennio 2021/2023 e delle connesse disposizioni applicative;

- h) visto il parere favorevole di legittimità sulla proposta della presente deliberazione rilasciato dal Segretario generale della Regione, ai sensi dell'articolo 3, comma 4, della legge regionale 23 luglio 2010, n. 22;

su proposta del Presidente della Regione;

ad unanimità di voti favorevoli,

DELIBERA

- 1) di approvare il documento recante “*Relazione annuale sulla performance della Giunta regionale della Valle d’Aosta*” per l’anno 2021, allegato alla presente deliberazione e della quale costituisce parte integrante e sostanziale;
- 2) di dare atto che la presente deliberazione non comporta oneri aggiuntivi a carico del bilancio regionale.

Région Autonome
Vallée d'Aoste



Regione Autonoma
Valle d'Aosta

Relazione annuale sulla Performance della Giunta regionale della Valle d'Aosta

* * * * *

giugno 2021

INDICE

CAPITOLO 1. PRESENTAZIONE DELLA RELAZIONE	3
CAPITOLO 2. SINTESI DELLE INFORMAZIONI D'INTERESSE PER CITTADINI E ALTRI STAKEHOLDER ESTERNI	5
<i>2.1 L'Amministrazione regionale</i>	<i>5</i>
<i>2.2 Le partecipazioni societarie</i>	<i>7</i>
<i>2.3 I risultati economico-finanziari della gestione 2020</i>	<i>8</i>
<i>2.4 Il sistema dei controlli interni</i>	<i>9</i>
CAPITOLO 3. CONTESTO ESTERNO DI OPERATIVITÀ	10
<i>3.1 Il quadro normativo</i>	<i>10</i>
<i>3.2 Scenario internazionale e nazionale socio-economico 2020 e suoi riflessi sulla successiva annualità 2021</i>	<i>12</i>
CAPITOLO 4. OBIETTIVI STRATEGICI, OPERATIVI E GESTIONALI	16
<i>4.1 Albero della performance</i>	<i>16</i>
<i>4.2 Obiettivi strategici</i>	<i>18</i>
<i>4.3 Obiettivi operativi e gestionali 2020</i>	<i>19</i>
<i>4.4 Obiettivi operativi e gestionali 2021</i>	<i>25</i>
CAPITOLO 5. BENESSERE ORGANIZZATIVO	26
CAPITOLO 6. INTERAZIONI TRA CICLO DELLA PERFORMANCE E ATTUAZIONE DELLA STRATEGIA DI LOTTA ALLA CORRUZIONE E DI PROMOZIONE DELLA TRASPARENZA	27
CAPITOLO 7. CICLO DELLA PERFORMANCE: PUNTI DI DEBOLEZZA E DI FORZA	28
APPENDICE 1 - OBIETTIVI STRATEGICI 2020/2025	
APPENDICE 2 - RISULTATI DI PERFORMANCE 2020	
APPENDICE 3 - OBIETTIVI OPERATIVI E GESTIONALI 2021	

CAPITOLO 1. PRESENTAZIONE DELLA RELAZIONE

La *Relazione sulla performance* costituisce il documento attraverso il quale le Pubbliche Amministrazioni rendicontano i risultati raggiunti nell'attuazione degli obiettivi programmati e nell'impiego delle risorse disponibili e rilevano eventuali scostamenti rispetto alle aspettative.

La *Relazione sulla performance conseguita dalla Giunta regionale della Valle d'Aosta nel 2020* (di seguito "Relazione") si focalizza su quanto realizzato dall'Amministrazione regionale durante nel 2020, annualità che si è contraddistinta per due eventi peculiari, segnatamente:

- l'avvio della XVIa legislatura regionale - quinquennio 2020/2025, preceduto però da un lungo periodo di c.d. *prorogatio* degli organi regionali, iniziato nel mese di dicembre 2019, a causa delle dimissioni rassegnate dal titolare dell'incarico di Presidente della Regione, e proseguito, poi, dal mese di febbraio 2020, con lo scioglimento anticipato del Consiglio regionale, sino all'insediamento della nuova Giunta regionale, a ottobre 2020;
- l'emergenza epidemiologica Covid-2019, scoppiata a febbraio 2020 e i cui impatti si sono registrati, a livello amministrativo, a partire dal successivo mese di marzo.

Questi due eventi hanno inciso fortemente sull'operatività degli uffici regionali in quanto, da un lato, non è stato possibile intraprendere nuove iniziative di carattere strategico, atteso che durante la prorogatio è consentito assumere esclusivamente determinazioni di ordinaria amministrazione (fatta salva l'adozione degli atti indifferibili e urgenti) e, dall'altro, l'impegno delle strutture dirigenziali si è focalizzato sulle attività connesse alla gestione dell'emergenza, in un primo tempo, e alla ripresa delle attività economico-produttive, nella fase successiva.

In effetti, con il programma di governo definito a ottobre 2020, la Giunta regionale ha preso in carico la contingenza descritta ponendosi due finalità prioritarie, ossia "*assicurare stabilità politica*", dopo il lungo periodo di depotenziamento degli organi regionali e dei loro poteri, e "*imprimere un cambio di passo*", per risollevare la comunità valdostana dai pesanti impatti negativi causati dal Covid-2019.

Non senza difficoltà, nel corso del 2020 sono state comunque portate avanti le attività realizzative degli obiettivi dirigenziali assegnati sulla base delle priorità della precedente legislatura, ma a partire dall'insediamento del nuovo Esecutivo sono state poste le basi, anche nell'assetto organizzativo interno, per perseguire le priorità strategiche nella legislatura 2020/2025.

La Relazione è stata predisposta dal Segretario generale della Regione (di seguito "Segretario"), con il contributo informativo dei dirigenti delle strutture di primo livello (di seguito "Coordinatori"). Successivamente, il documento è stato inviato alla Commissione indipendente di valutazione della performance (di seguito "Commissione") per la convalida di competenza. La Relazione è stata, in ultimo, approvata dalla Giunta regionale a giugno 2021.

La Relazione si compone, oltre al presente, di altri sei capitoli, i cui contenuti sono di seguito brevemente descritti.

Capitolo 2 - Sintesi delle informazioni d'interesse per cittadini e altri stakeholder esterni

Questa parte della Relazione reca informazioni aggiornate sulla struttura organizzativa dell'Ente, sull'assetto delle partecipazioni regionali, sull'andamento finanziario e sul sistema dei controlli interni.

Capitolo 3 - Contesto esterno di operatività

Questo capitolo illustra il quadro normativo in materia di misurazione e valutazione della performance e propone una sintetica descrizione dello scenario internazionale e nazionale socio-economico 2020 e dei suoi riflessi sulla successiva annualità 2021.

Capitolo 4 - Obiettivi strategici, operativi e gestionali

In questa parte del documento sono presentati i risultati di performance conseguiti dall'Ente.

Dopo la descrizione del ciclo di gestione della performance (o *albero della performance*), è quantificato il tasso di attuazione del programma della scorsa legislatura (in sintesi nel paragrafo 4.2) e di quella corrente 2020/2025 (in sintesi nel paragrafo 4.2 e in dettaglio nell'*Appendice 1*), quest'ultimo a seguito dell'assegnazione degli obiettivi dirigenziali 2021.

Gli esiti dell'attività condotta per conseguire gli obiettivi dirigenziali 2020 sono contenuti nel paragrafo 4.3, in forma sintetica, e nell'*Appendice 2*, in forma analitica.

L'ultimo paragrafo è dedicato, invece, agli obiettivi dirigenziali assegnati per l'anno 2021, declinati nell'*Appendice 3* secondo area strategica e obiettivo strategico di rispettiva derivazione.

Capitolo 5 - Benessere organizzativo

Nel quinto capitolo è riportata una breve panoramica dell'attività condotta nel 2020 dal CUG (*Comitato unico di garanzia per le pari opportunità, la valorizzazione del benessere di chi lavora e contro le discriminazioni*), organismo che svolge unitariamente le competenze afferenti ai comitati per le pari opportunità e ai comitati paritetici sul fenomeno del mobbing.

Capitolo 6 - Interazioni tra ciclo della performance e attuazione della strategia di lotta alla corruzione e di promozione della trasparenza

Nel sesto capitolo è evidenziato il contributo che l'attuazione della strategia regionale in tema di anti-corruzione e trasparenza assicura all'incremento dei livelli di performance conseguiti dall'Ente.

Capitolo 7 - Ciclo della performance: punti di debolezza e di forza

Il capitolo conclusivo della Relazione propone un sintetico bilancio sull'andamento del ciclo di gestione della performance nel corso del 2020, finalizzato al suo progressivo miglioramento.

Il Dipartimento Personale e organizzazione - Ufficio performance cura la pubblicazione della Relazione nella sezione "*Amministrazione trasparente*" (sotto-sezione "*Performance - Relazione sulla performance*") del sito istituzionale.

CAPITOLO 2. SINTESI DELLE INFORMAZIONI D'INTERESSE PER CITTADINI E ALTRI STAKEHOLDER ESTERNI

2.1 L'Amministrazione regionale

Nell'ambito dell'ordinamento regionale, l'esercizio dei poteri esecutivi è attribuito al Presidente della Regione, alla Giunta e agli Assessori che la compongono (articolo 32 dello Statuto speciale per la Valle d'Aosta).

Nell'attuale assetto organizzativo, la Giunta regionale è articolata negli otto ambiti - Presidenza della Regione e sette Assessorati - di seguito elencati.

GIUNTA REGIONALE

PRESIDENZA DELLA REGIONE

ASSESSORATO SVILUPPO ECONOMICO, FORMAZIONE E LAVORO

ASSESSORATO AGRICOLTURA E RISORSE NATURALI

ASSESSORATO AMBIENTE, TRASPORTI E MOBILITA' SOSTENIBILE

ASSESSORATO BENI CULTURALI, TURISMO, SPORT E COMMERCIO

ASSESSORATO FINANZE, INNOVAZIONE, OPERE PUBBLICHE E TERRITORIO

ASSESSORATO ISTRUZIONE, UNIVERSITA', POLITICHE GIOVANILI, AFFARI EUROPEI E PARTECIPATE

ASSESSORATO SANITA', SALUTE E POLITICHE SOCIALI

La collocazione funzionale, l'articolazione in strutture dirigenziali di primo e secondo livello, oltre che le competenze di ciascun ramo dell'Amministrazione regionale sono rinvenibili nella sezione "Mappa amministrazione" (www.regione.vda.it/amministrazione/struttura/) del sito istituzionale, alla quale si rinvia.

Di seguito si riportano i dati relativi alla dotazione di risorse umane al 31 dicembre 2020.

Il personale alle dipendenze dell'Amministrazione - suddiviso in quattro organici (Giunta regionale, Istituzioni scolastiche ed educative dipendenti dalla Regione, Corpo Forestale della Valle d'Aosta, Personale professionista del Corpo valdostano dei Vigili del Fuoco) - è classificato in quattro categorie, denominate rispettivamente A - Ausiliario, B - Operatore, C - Collaboratore e D - Funzionario, a cui corrispondono specifiche mansioni.

I dipendenti assunti con contratto a tempo indeterminato sono 2.229, mentre 26 sono i dipendenti che operano a tempo determinato.

A condurre la complessa macchina organizzativa sono 86 dirigenti, di cui 21 tra dirigenti apicali (Coordinatori), Segretario generale della Regione e Capo di Gabinetto.

La ripartizione del personale, in base all'organico di assegnazione e alla categoria di appartenenza, è di seguito riassunta.

Giunta regionale: 1650 unità

- Dirigenti 82
- Dipendenti categoria D 362
- Dipendenti categoria C 593
- Dipendenti categoria B 556
- Dipendenti categoria A 57

Istituzioni scolastiche ed educative dipendenti dalla Regione: 337 unità

- Dipendenti categoria D 23
- Dipendenti categoria C 59
- Dipendenti categoria B 114
- Dipendenti categoria A 141

Corpo Forestale della Valle d'Aosta: 133 unità

- Dirigenti 2
- Dipendenti categoria D 2
- Dipendenti categoria C 48
- Dipendenti categoria B 81

Personale professionista del Corpo valdostano dei Vigili del fuoco: 195 unità

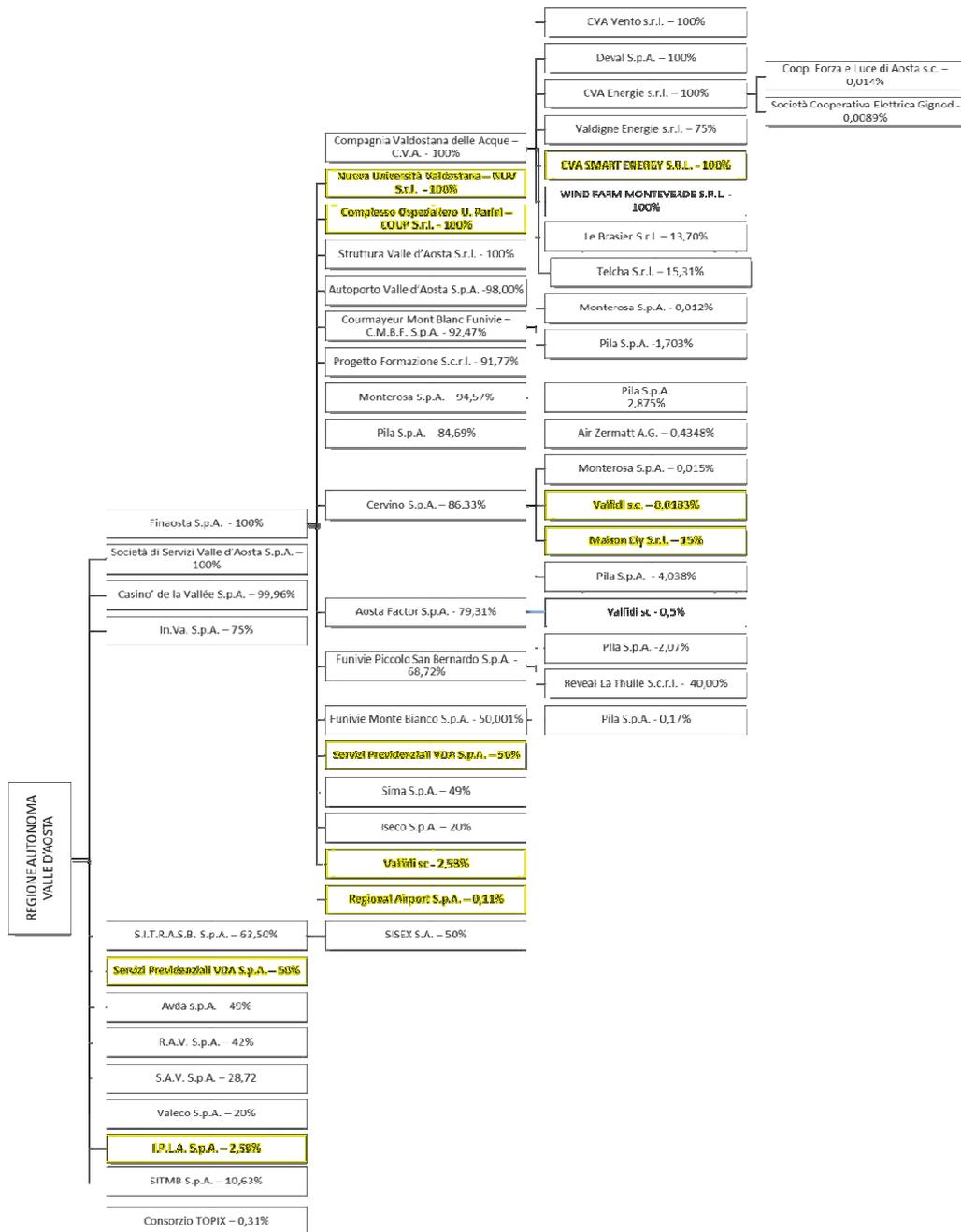
- Dirigenti 2
- Dipendenti categoria D 7
- Dipendenti categoria C 59
- Dipendenti categoria B 127

2.2 Le partecipazioni societarie

A corredo dei dati relativi all'Amministrazione regionale presentati nel precedente paragrafo 2.1, si forniscono i prospetti delle partecipazioni societarie detenute dalla Regione, rispettivamente, in modo diretto o indirettamente, per il tramite della finanziaria regionale Finaosta S.p.A.

Il quadro delle partecipazioni societarie scaturisce dalla "Revisione straordinaria delle partecipazioni", ex art. 20 del d.lgs. n. 175/2016 (Testo Unico sulle società partecipate pubbliche), approvata dal Consiglio regionale nella seduta del 16 dicembre 2020 (oggetto n. 184/XVI).

Segue la rappresentazione grafica della struttura delle società partecipate direttamente e indirettamente al 31 dicembre 2019.



2.3 I risultati economico-finanziari della gestione 2020

La redazione del bilancio 2020/2022 è stata guidata dal contenuto del Documento di Economia e Finanza regionale (DEFER), previsto dall'articolo 36 del d.lgs. 118/2011 e approvato dal Consiglio regionale con D.C. n. 1186/XV del 30/01/2020.

L'annualità 2020 è stata caratterizzata dal ricorso all'esercizio provvisorio, autorizzato con legge regionale 30 dicembre 2019, n. 20. Il bilancio di previsione è stato approvato con la legge regionale 11 febbraio 2020, n. 2.

La tabella seguente raffronta, per titolo di spesa, i dati del bilancio di previsione del triennio 2020-2022, con illustrazione dell'incidenza percentuale tra spesa corrente e spesa in conto capitale. I dati sono al netto del relativo fondo pluriennale vincolato.

TITOLO	PREVISIONI ANNO 2020	%	PREVISIONI ANNO 2021	%	PREVISIONI ANNO 2022	%
TITOLO 1	1.143.101.372,02		1.120.635.250,69		1.114.448.140,95	
<i>di cui contributo alla finanza pubblica da versare allo Stato</i>	102.807.000,00		102.807.000,00		102.807.000,00	
SPESE CORRENTI NETTE	1.040.294.372,02	80,48%	1.017.828.250,69	82,66%	1.011.641.140,95	83,06%
TITOLO 2	204.666.554,05		182.177.854,33		176.970.217,68	
TITOLO 3	47.628.416,62		31.292.360,30		29.283.116,05	
INVESTIMENTI (Tit. 2 + Tit. 3)	252.294.970,67	19,52%	213.470.214,63	17,34%	206.253.333,73	16,94%
TOTALE (Spese correnti nette + Investimenti)	1.292.589.342,69	100%	1.231.298.465,32	100%	1.217.894.474,68	100%

La programmazione finanziaria è stata fortemente determinata dall'emergenza sanitaria Covid-19, che ha richiesto di predisporre, nel corso del 2020, plurimi interventi legislativi di ri-programmazione e di approvazione di interventi urgenti a sostegno di famiglie, lavoratori e imprese connessi all'emergenza, in particolare le leggi regionali nn. 4, 5, 6 e 8.

Il Rendiconto 2020 è stato approvato dalla Giunta regionale entro il termine fissato al 30 aprile 2021, così da permettere l'approvazione da parte del Consiglio regionale il 12 maggio 2021.

Nel 2020, al netto delle partite di giro, le entrate della Regione sono state contabilizzate ("accertate") per l'importo di euro 1.383 milioni, con un calo del 3% rispetto al 2019 (- 42 milioni). Il calo contenuto delle entrate nel rendiconto 2020, pur a fronte degli effetti della pandemia sul tessuto economico, deriva dal fatto che il maggiore impatto della crisi economica dell'anno 2020 si rifletterà sul rendiconto del 2021, stimato in sede di predisposizione del bilancio di previsione per il 2021.

Nel corso del 2020 sono state destinate risorse per gli interventi finalizzati a contrastare gli effetti della pandemia sul tessuto economico e sociale, pari a 174 milioni di euro. Di queste, il 93% è stato impegnato e ha dato origine all'emissione di 53.276 mandati di pagamento. Il rendiconto evidenzia un avanzo di amministrazione disponibile pari a 201 milioni di euro.

Gli interventi di sostegno all'economia hanno incrementato l'incidenza della spesa corrente rispetto a quanto preventivato, risultando a consuntivo pari al 83,69% del totale delle spese.

Per quanto concerne la tempestività dei pagamenti, l'indicatore relativo all'anno 2020 presenta un valore di - 9,71. Ciò significa che le fatture sono state pagate mediamente con 9 giorni di anticipo rispetto alla loro naturale scadenza.

2.4 Il sistema dei controlli interni

Le principali tipologie di controllo attive presso l'Amministrazione regionale sono:

- il controllo di regolarità amministrativa e contabile;
- il controllo di gestione o funzionalità equivalente implementata nell'ambito del nuovo sistema contabile integrato previsto dal d.lgs. 118/2011;
- la valutazione del personale con incarico dirigenziale;
- il controllo strategico.

Recependo l'auspicio formulato dalla Sezione regionale di controllo della Corte dei Conti per la Valle d'Aosta in merito a un riordino della disciplina regionale sui controlli interni, ritenuta eccessivamente stratificata e disorganica, era stata costituita, a decorrere dal mese di settembre 2018, una struttura dirigenziale denominata "Audit interno", alla quale erano state, tra l'altro, assegnate le seguenti competenze:

- verifica indipendente per esaminare e valutare i processi dell'Amministrazione regionale;
- supporto al Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza per quanto concerne il corretto adempimento delle funzioni amministrative dei dirigenti regionali;
- analisi di processi, relativi rischi e controlli per valutare l'adeguatezza del sistema di controllo interno e la rispondenza ai requisiti minimi definiti dalla normativa vigente;
- vigilanza e ispezione amministrativa e contabile delle strutture regionali;
- supporto alla Commissione indipendente di valutazione della performance;
- identificazione e valutazione delle aree operative maggiormente a rischio e implementazione di misure idonee a ridurre tali rischi.

La detta struttura ha operato, nel 2019, per la predisposizione di un disegno di legge regionale concernente la disciplina organica del sistema dei controlli interni della Regione e di un documento dedicato alle modalità di funzionamento del sistema di audit interno regionale. Nel 2020 non si è, tuttavia, concluso l'iter formale di approvazione di tali atti, a causa della situazione emergenziale Covid-19 e delle tempistiche di avvio della nuova legislatura regionale.

Proprio con riguardo a questo secondo evento, l'organo di indirizzo insediatosi a ottobre 2020 ha deciso, nell'ambito della revisione della struttura organizzativa interna disposta con deliberazione della Giunta regionale n. 1335/2020, di sopprimere la struttura Audit interno, rinviando a successive valutazioni l'opportunità di ricostituire un'analoga struttura e riassorbendo, di fatto, le competenze ad esse attribuite in attività già svolte da altre strutture dirigenziali o da organismi di valutazione operanti all'interno dell'Ente.

Tutte le tipologie di controllo attive presso l'Amministrazione regionale sono, comunque, attentamente presidiate da parte delle strutture responsabili, attraverso modalità che assicurano, in concreto, il rispetto delle normative e una buona efficacia delle attività espletate, come riconosciuto anche dalla citata Sezione regionale di controllo nell'ambito delle relazioni annuali sul rendiconto e sul bilancio consolidato della Regione.

CAPITOLO 3. CONTESTO ESTERNO DI OPERATIVITÀ

3.1 Il quadro normativo

La disciplina nazionale in materia di valutazione della performance dei dipendenti pubblici, dettata dal decreto legislativo 27 ottobre 2009, n. 150¹, è stata modificata a seguito dell'approvazione del decreto legislativo 25 maggio 2017, n. 74², volto a ottimizzare la produttività del lavoro pubblico e a garantire efficienza e trasparenza all'operato delle pubbliche amministrazioni, attraverso l'introduzione di meccanismi per il riconoscimento di merito e premialità, la razionalizzazione e l'integrazione dei sistemi di valutazione e lo snellimento degli adempimenti connessi alla programmazione e all'effettuazione dei controlli interni.

La clausola di salvaguardia a beneficio delle Regioni a statuto speciale, contenuta nell'articolo 74 del d.lgs. 150/2009, è rimasta invariata a seguito della novella apportata dal d.lgs. 74/2017, mentre è stato abrogato l'articolo 16, comma 1, dello stesso d.lgs. 150/2009, che - con riferimento al regime applicativo della norma rispetto agli enti territoriali - prescriveva la diretta applicazione delle disposizioni inerenti alla trasparenza, intesa come accessibilità totale alle informazioni (articolo 11, comma 1, del d.lgs. 150/2009) e come pubblicità di ogni fase del ciclo di gestione della performance (articolo 11, comma 3, del d.lgs. 150/2009).

A seguito delle modifiche apportate dal citato d.lgs. 74/2017, il Dipartimento della Funzione pubblica ha adottato nuove linee guida per i Ministeri in tema di Piano della performance (luglio 2017), Sistema della performance (dicembre 2017) e Relazione sulla performance (novembre 2018). Analoghe linee guida saranno predisposte anche con riferimento alle Amministrazioni territoriali, ma per la loro formalizzazione sarà necessaria una previa Intesa istituzionale in sede di Conferenza Unificata.

A dicembre 2019, il citato Dipartimento è nuovamente intervenuto in tema di Sistemi della performance, a integrazione delle linee guida adottate nel 2017. Il Dipartimento ha formulato alcuni interessanti spunti orientati al miglioramento continuo della gestione della performance, soffermandosi, in particolare:

- sulla valorizzazione della performance individuale quale leva strategica per lo sviluppo delle risorse umane, l'incremento qualitativo dei servizi pubblici e l'eventuale reingegnerizzazione dei processi organizzativi;
- sulla valutazione del potenziale, ossia di ciò che ogni singola risorsa umana sarebbe in grado di fare all'interno dell'Amministrazione, finalizzata ad assumere determinazioni in ordine all'allocazione del personale, ai fabbisogni formativi e al conferimento di incarichi specifici;
- sull'implementazione di nuovi metodi di valutazione, quali la valutazione dal basso, la valutazione tra pari e la valutazione da parte degli stakeholder esterni;

¹ Il decreto legislativo 150/2009 (attuativo della legge delega 15/2009) dedica a misurazione, valutazione e trasparenza della performance il Titolo II, articoli da 2 a 16, ponendo a carico di ogni Amministrazione il compito di misurare e valutare la performance con riferimento all'ente nel suo complesso, alle unità organizzative (o aree di responsabilità) in cui esso si articola e ai singoli dipendenti. Il provvedimento reca una salvaguardia a favore delle Regioni a statuto speciale, tenute ad applicare il decreto compatibilmente con le attribuzioni previste dagli statuti e dalle relative norme di attuazione.

² Il decreto legislativo 74/2017 è attuativo della delega contenuta nell'articolo 17, comma 1, lettera r), della legge 124/2015 (c.d. Legge Madia).

- sull'importanza di mantenere la distinzione tra obiettivi di struttura e obiettivi individuali (questi ultimi possono essere collegati agli obiettivi di struttura oppure possono afferire ad attività di esclusiva responsabilità del singolo dipendente);
- sulla necessità di stabilire un contatto sistematico tra valutatore e valutato nelle fasi di programmazione, attuazione/monitoraggio e rendicontazione;
- sulla differenza tra procedura di conciliazione (obbligatoria) e valutazione di seconda istanza (facoltativa);
- sulla differenza tra misurazione (quantificazione oggettiva del grado di conseguimento degli obiettivi) e valutazione (valorizzazione, per ogni risorsa umana, dei risultati raggiunti e dei comportamenti assunti);
- sulla capacità di differenziare le valutazioni individuali e di correlare tali valutazioni a un sistema premiale non basato esclusivamente sull'incentivazione monetaria;
- sulla previsione di interventi correttivi, laddove i risultati di performance non siano soddisfacenti.

Con riferimento, invece, alla disciplina regionale in materia di misurazione, valutazione e pubblicità della performance, essa è contenuta nel Capo IV, articoli da 30 a 38, della legge regionale 22/2010 (*Nuova disciplina dell'organizzazione dell'Amministrazione regionale degli enti del comparto unico della Valle d'Aosta*), attualmente ancora immutato, sebbene siano state avviate valutazioni preliminari sugli interventi di adeguamento conseguenti alla novella apportata dal d.lgs. 74/2017 alla disciplina nazionale. La revisione dovrà concernere, principalmente:

- ✓ un raccordo più stringente tra ciclo della performance e predisposizione dei documenti finanziari (in special modo, bilancio e DEFR-*Documento di Economia e Finanza Regionale*);
- ✓ l'esplicitazione della connessione logica sussistente tra obiettivi, allocazione delle risorse e sistema di controllo dei risultati;
- ✓ un maggiore collegamento tra misurazione/valutazione della performance e sistema premiale;
- ✓ la partecipazione dei cittadini al processo di verifica dei risultati;
- ✓ il potenziamento del ruolo dell'OIV (Commissione indipendente di valutazione della performance), al quale compete ora anche la formulazione, in corso d'anno, di proposte all'organo di indirizzo politico-amministrativo per eventuali interventi correttivi sugli obiettivi e/o sugli indicatori di performance organizzativa e individuale;
- ✓ il peso ponderale prevalente, nell'ambito della valutazione, della performance organizzativa rispetto a quella individuale.

3.2 Scenario internazionale e nazionale socio-economico 2020 e suoi riflessi sulla successiva annualità 2021

Questa parte della Relazione è volta a fornire una sintetica descrizione del contesto esterno di operatività dell'Amministrazione regionale, con riferimento all'annualità 2020 e in visione prospettica.

La prima fonte informativa che si prende in considerazione è un approfondimento di Confindustria intitolato *“La pandemia chiude male il 2020 e zavorra il 2021. Servizi di nuovo in rosso, regge a fatica l'industria”*, che disegna un panorama caratterizzato da un calo generalizzato dei consumi, dei livelli occupazionali, degli investimenti e delle esportazioni. Questo scenario recessivo contraddistingue l'intera Eurozona, sulla quale incombono anche il rischio di una Brexit disordinata e le penalizzazioni causate dal prezzo del petrolio in continua ascesa.

Rispetto alle fosche previsioni di crollo del PIL italiano, la forte spinta (+15,9%) registrata nel terzo trimestre 2020 ha consentito di contenerne la discesa, ma la seconda ondata autunnale di Covid-2019 e le restrizioni imposte per arginarla proiettano il quarto trimestre 2020 verso un nuovo calo, con riverberi sul 2021, per il quale si prospetta un'apertura al ribasso e un successivo rimbalzo economico meno pronunciato. Analoghe proiezioni riguardano l'Eurozona, con indici economici in flessione anche per il primo trimestre 2021, per carenza di domanda e scarsa propensione agli investimenti.

Sul fronte produttivo, i servizi hanno subito la flessione più marcata, a causa dell'impatto sulla domanda delle restrizioni alla mobilità e delle chiusure di alcuni settori, soprattutto di quelli molti legati al turismo. Meno penalizzazioni, invece, per il comparto industriale, nonostante il calo generalizzato dei consumi, effetto anche di una maggiore tendenza delle famiglie ad aumentare la quota dei propri risparmi e di un minor ricorso all'indebitamento da parte delle imprese, in mancanza di un solido recupero dei fatturati, nonostante i tassi ai minimi storici (0,55% BTP decennale a dicembre 2020 e spread sotto i valori di inizio 2018).

Un dato negativo riguarda anche l'occupazione, che si è ridotta nell'autunno 2020, in corrispondenza con la seconda ondata epidemica, dopo una lieve ripresa durante i mesi di luglio e agosto. Il decremento delle persone in cerca di occupazione è, in linea, un segnale di scoraggiamento verso nuove opportunità di impiego.

Anche le esportazioni italiane chiudono con un bilancio annuo negativo, sia sul mercato europeo, sia su quello extra-comunitario, ma con forti eterogeneità: ancora in recupero in Germania e Cina; in ribasso in Francia, Spagna, Gran Bretagna e USA, in quest'ultimo caso anche a causa dell'indebolimento del dollaro (quotazione di 1,09/euro a inizio 2020 e di 1,22/euro a dicembre 2020). Sull'andamento descritto pesano soprattutto le nuove misure anti-Covid, specie in Europa, che frenano la domanda di beni e rallentano le catene del commercio globale.

Permane ancora un interrogativo con riferimento alla Brexit. Il 31 dicembre si conclude, infatti, il periodo transitorio e, senza un accordo che regoli le relazioni con l'UE, si dovrà gestire un'uscita disordinata del Regno Unito dal mercato unico. Nel caso di no deal, il Governo britannico ha pubblicato il sistema di dazi e tariffe che dovrebbe applicarsi. Secondo stime CSC, l'Italia (direttamente) è esposta meno di Spagna, Germania e Francia. L'impatto sarà comunque maggiore per vari comparti del Made in Italy (agri-food, fashion, autoveicoli); per alcuni territori (Nord-Est); per le imprese esportatrici di minore taglia, meno attrezzate per mercati non-UE.

[L'accordo è stato raggiunto il 24 dicembre 2020, ma con molte questioni ancora aperte]

Un altro importante punto di vista è costituito dal *Programma nazionale di riforma 2020*, presentato dal Governo l'8 luglio 2020, che si inserisce nell'ambito dei documenti e delle procedure

che formano il Semestre europeo, elencando le priorità di riforma definite dal Governo sulla scorta delle Raccomandazioni specifiche per l'Italia, approvate dal Consiglio dell'UE il 20 luglio 2020. L'esame parlamentare si è concluso il 29 luglio, con l'approvazione delle risoluzioni di maggioranza relative al Piano e alla richiesta di autorizzazione al nuovo scostamento di bilancio.

L'elaborazione del Piano si inserisce, quest'anno, all'interno del negoziato sulla risposta europea alla crisi pandemica, di natura economica e sanitaria. Nell'ambito della nuova proposta della Commissione europea per il Quadro Finanziario Pluriennale (QFP) 2021-2027, una delle novità più rilevanti è rappresentata dallo strumento Next Generation EU (NGEU), i cui fondi (pari a 750 miliardi) si aggiungono a quelli del QFP 2021-2027.

In base all'accordo raggiunto il 21 luglio dal Consiglio europeo, le risorse di NGEU si ripartiranno in tre pilastri, attraverso 390 miliardi di sovvenzioni (grants) e 360 miliardi di prestiti (loans) agli Stati membri. I fondi potrebbero essere destinati ai Paesi e ai settori più colpiti dalla crisi in modo tale che il 70% sia impegnato nel 2021 e nel 2022, secondo i criteri di ripartizione della Commissione, mentre il 30% sarà impegnato nel 2023, tenendo conto del calo del PIL nel 2020 e nel 2021. La dotazione totale dovrebbe essere erogata entro il 2026.

La coerenza tra le priorità nazionali e quelle dell'Unione sarà assicurata dall'integrazione della procedura di selezione e finanziamento dei progetti nell'ambito del semestre europeo. La bozza di regolamento del dispositivo per la ripresa e la resilienza proposta dalla Commissione europea prevede, infatti, che le richieste di finanziamento siano presentate attraverso Piani per la ripresa e la resilienza (Recovery and Resilience Plan, brevemente *Recovery plan*), allegati ai Programmi nazionali di riforma (PNR) e sottoposti alla Commissione al più tardi entro il 30 aprile di ciascun anno.

Il Programma nazionale di Riforma 2020 presentato dall'Italia è organizzato su cinque aree prioritarie di riforma, strettamente collegate fra loro e allineate con la Strategia annuale di crescita sostenibile 2020 (ASGS 2020) e le Raccomandazioni.

La prima area di riforma è volta a promuovere una finanza sostenibile e la riduzione del debito pubblico, attraverso politiche fiscali a sostegno della crescita. Per raggiungere questi obiettivi, il Governo agirà al fine di:

- porre in essere una politica finanziaria credibile e rigorosa, che coniughi la flessibilità congiunturale necessaria a fronteggiare l'emergenza con un deciso percorso di riduzione del debito pubblico;
- rivedere il sistema fiscale, per agire sulla struttura della tassazione e disegnare un fisco equo, improntato al principio di progressività, semplice e trasparente per i cittadini, che favorisca i ceti medi e le famiglie con figli;
- rafforzare il contrasto all'evasione, per migliorare l'equità del sistema impositivo e ridurre l'elevato onere a cui sono sottoposte le famiglie e le imprese che adempiono agli obblighi fiscali;
- valorizzare il patrimonio pubblico, con l'obiettivo di incentivare gli investimenti e la crescita economica e di ridurre il debito pubblico;
- razionalizzare la spesa pubblica, per liberare risorse necessarie alla riduzione del debito e riqualificare la spesa delle Amministrazioni pubbliche.

La seconda area di riforma riguarda le azioni volte a sostenere il mercato del lavoro e a rafforzare il sistema di istruzione e formazione. A tal fine, il Governo intende sviluppare politiche volte:

- al sostegno congiunturale all'occupazione tramite il rafforzamento degli ammortizzatori sociali e al supporto a imprese, lavoratori autonomi e professionisti;
- al rafforzamento delle politiche attive del lavoro, da compiersi anche grazie al monitoraggio dei risultati del reddito di cittadinanza;

- al completamento del potenziamento dell'operatività dei centri per l'impiego, rafforzandone il coordinamento, anche al fine di diffondere le migliori pratiche;
- alla promozione della contrattazione decentrata nell'ambito di un riordino complessivo dei livelli della contrattazione, per conseguire un miglior allineamento fra i compensi e la produttività del lavoro all'interno di un sistema di contrattazione collettiva multilivello;
- alla promozione della parità di genere e di una migliore conciliazione fra vita e lavoro;
- al superamento delle vulnerabilità del sistema scolastico, anche in termini di infrastrutture materiali e immateriali;
- alla valorizzazione della formazione lungo tutto l'arco della vita, in particolare l'istruzione terziaria e il suo collegamento con il territorio;
- al rafforzamento del sistema di prevenzione e protezione della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro.

La terza area di riforma riguarda le politiche sociali, il sostegno alla famiglia e la lotta alla povertà. A tal fine, il Governo intende sviluppare politiche volte:

- a prevedere misure congiunturali per il sostegno alle famiglie durante la fase emergenziale;
- a introdurre un Piano strutturale e integrato di politiche familiari (Family Act);
- ad adottare una disciplina organica in materia di disabilità, finalizzata a ridisegnare il sistema di tutela e di inclusione sociale, lavorativa ed educativa delle persone con disabilità, nonché a prevedere un efficientamento dei processi di erogazione dei benefici;
- a rafforzare la sostenibilità, anche di lungo periodo, del sistema previdenziale e della previdenza complementare;
- a sviluppare il sistema dei servizi e degli interventi sociali, a partire dalle misure previste nell'ambito del Reddito di Cittadinanza, per promuovere la coesione sociale e fornire un adeguato sostegno a quanti si trovano in condizioni di difficoltà, assicurando l'integrazione tra sostegno economico e adesione a un progetto personalizzato di inclusione;
- a riqualificare i contesti urbani e la loro vivibilità e sicurezza;
- a implementare il sistema sanitario, sia in termini di strutture e strumenti, sia in termini di ricerca e personale sanitario.

La quarta area di riforma riguarda la produttività e la competitività, nonché l'efficienza della Pubblica Amministrazione. A tal fine, il Governo intende sviluppare politiche volte:

- alla riforma della giustizia, assicurando una significativa riduzione e una maggiore prevedibilità dei tempi dei procedimenti;
- alla liberalizzazione dei comparti dei servizi che risultano inefficienti o crescono poco per via di un'eccessiva regolamentazione, ad esempio la distribuzione di carburanti e le reti di telefonia mobile 5G;
- al rilancio della macchina amministrativa, da realizzare attraverso semplificazioni e riduzioni degli oneri amministrativi, riqualificazione del capitale umano, innovazione e digitalizzazione delle procedure;
- al supporto all'export e all'internazionalizzazione;
- all'incremento dell'accesso al credito, soprattutto per le piccole e medie imprese, anche attraverso il Fondo di Garanzia e la Cassa Depositi e Prestiti;
- al rilancio del settore turistico e culturale.

La quinta area di riforma riguarda il sostegno agli investimenti materiali e immateriali in chiave sostenibile. A tal fine, il Governo intende promuovere:

- il sostegno degli investimenti pubblici e privati, concentrando i benefici fiscali sulle imprese innovatrici che puntano alla sostenibilità ambientale e sociale;
- la revisione del Codice degli appalti, al fine di assicurare procedure più chiare e celeri;

- il miglioramento nell'allocazione e nella gestione dei Fondi Strutturali, nonché lo sviluppo delle azioni previste nel Piano per il Sud 2030;
- una politica industriale che consenta, in particolare, di salvaguardare le filiere produttive funzionali a obiettivi di sicurezza e salute pubblica;
- il rilancio tecnologico nazionale, un elemento essenziale per favorire l'occupazione dei giovani.

Il 29 luglio la Camera dei deputati ha approvato la risoluzione di maggioranza 6/00124, con cui invita il Governo a dare piena e rapida attuazione a tutti gli interventi previsti nel PNR (una risoluzione di contenuto analogo è stata approvata anche dal Senato).

CAPITOLO 4. OBIETTIVI STRATEGICI, OPERATIVI E GESTIONALI

4.1 Albero della performance

L'*Albero della performance* è una schematizzazione grafica delle “fasi” che scandiscono il ciclo di gestione della performance.



Le prime quattro fasi hanno carattere *propositivo*, in quanto definiscono il perimetro di operatività dell'Ente e ne orientano l'azione verso il perseguimento di specifiche finalità.

La quinta fase ha, invece, carattere *regolatorio*, poiché stabilisce le condizioni di funzionamento del sistema per misurare e valutare la performance individuale e organizzativa.

L'ultima fase ha, infine, carattere *ricognitivo*, essendo dedicata alla rendicontazione annuale dei risultati di performance conseguiti dalle strutture dirigenziali incardinate presso la Giunta regionale e dalla quale è possibile trarre utili spunti per la programmazione strategica successiva.

I sei livelli del ciclo di gestione della performance sono di seguito illustrati, nella loro attuale configurazione e portata.

PRIMO LIVELLO → **VISIONE**

La **Visione** è la finalità precipua che ispira il Programma di governo per la XVIa Legislatura (2020/2025), così definita “**Stabilità politica e Cambio di passo**”

SECONDO LIVELLO → **MANDATO**

Il **Mandato** costituisce il perimetro entro cui la Regione può e deve operare espletando le competenze spettanti, rinvenibili nelle attribuzioni di cui agli articoli 2, 3, 4 e 44 dello Statuto speciale, nelle norme di attuazione dello stesso Statuto e nei principi contenuti nel riformato Titolo V della Costituzione

TERZO LIVELLO → **MISSIONE**

Anche per definire la **Missione**, è necessario riferirsi al Programma 2020/2025 che la identifica nell'avvio di “Un progetto di governo che allea forze autonomiste e progressiste, le quali convergono sull'importanza di assicurare stabilità politica, base essenziale per costruire un'amministrazione più efficace, e sulla necessità di imprimere un cambio di passo per governare l'uscita dall'attuale situazione di crisi nel tempo più rapido possibile”

QUARTO LIVELLO → **AREE E OBIETTIVI STRATEGICI**

Le priorità che la Giunta regionale intende perseguire nel corso della XVIa Legislatura sono formalizzate nel Programma e afferiscono alle seguenti **aree strategiche**.

- | | |
|--|-----------------------------------|
| a) Amministrazione e governo della Regione | b) Sanità e salute |
| c) Politiche sociali | d) Istruzione e università |
| e) Politiche giovanili | f) Affari europei |
| g) Società partecipate | h) Cultura |
| i) Turismo | j) Commercio |
| k) Sviluppo economico | l) Energia |
| m) Sport | n) Formazione e lavoro |
| o) Trasporti e mobilità sostenibile | p) Finanze |
| q) Innovazione | r) Opere pubbliche e territorio |
| s) Ambiente | t) Agricoltura e risorse naturali |

A ciascuna area strategica sono riconducibili uno o più **obiettivi strategici**.

Dagli obiettivi strategici discendono - secondo logiche di coerenza, sinergia e complementarità - gli **obiettivi operativi di struttura** (di durata annuale o pluriennale) e gli **obiettivi gestionali/individuali** (di durata annuale)

QUINTO LIVELLO → **SISTEMA DI MISURAZIONE E VALUTAZIONE DELLA PERFORMANCE**

Il **Sistema di misurazione e valutazione della performance** è costituito dal contratto decentrato dell'Amministrazione regionale, sottoscritto il 14 maggio 2012 e parzialmente rivisto il 20 ottobre 2016, con il quale sono stati definiti i criteri generali per la misurazione e la valutazione della performance organizzativa e individuale, ispirati a garantire un miglioramento costante dell'organizzazione e delle risorse umane ivi operanti.

Il citato contratto, avente durata per il biennio 2012-2013, conserva ancora validità, in quanto la norma di salvaguardia recata nell'articolo 3 ne proroga i contenuti economici e normativi sino alla sopravvenienza di successivi accordi

SESTO LIVELLO → **RELAZIONE SULLA PERFORMANCE**

L'ultima fase del ciclo di gestione della performance consiste nella predisposizione di una **Relazione annuale sulla performance**, che dà conto dello stato di conseguimento degli obiettivi e di eventuali scostamenti rispetto ai risultati attesi. Il documento è approvato dalla Giunta regionale, entro il 30 giugno di ogni anno, ed è diffuso mediante pubblicazione nella sezione “*Amministrazione trasparente*”, sotto-sezione “*Performance*”, del sito istituzionale

4.2 Obiettivi strategici

Il 2020 è stato l'anno di transizione dalla XV alla XVI legislatura regionale. La prima ha avuto una durata effettiva di soli tre esercizi, ossia 2018, 2019 e 2020, mentre la seconda è iniziata a fine ottobre 2020 e si protrarrà sino al 2025.

Nel presente paragrafo si dà conto, innanzitutto, del tasso di attuazione del programma della scorsa legislatura, che si conferma su una percentuale del 74% circa, secondo il dettaglio fornito nella tabella che segue.

AREA STRATEGICA	OBIETTIVI STRATEGICI TOTALI	OBIETTIVI STRATEGICI CONSEGUITI	TASSO DI REALIZZAZIONE
a) Amministrazione e governo della Regione	4	3	75%
b) Enti locali	2	2	100%
c) Sicurezza	2	2	100%
d) Lavoro e sviluppo economico	6	3	50%
e) Promozione, identità e cultura	3	2	66,7%
f) Scuola e università	7	5	71,4%
g) Sanità	4	4	100%
h) Welfare	3	1	33,3%
i) Tutela del territorio e dell'ambiente	7	6	85,7%
j) Lavori pubblici	1	1	100%
k) Mobilità	3	2	66,7%
TOTALE	42	31	73,8%

Il risultato è senz'altro soddisfacente considerato che la fase conclusiva della legislatura si è contraddistinta per eventi eccezionali (prolungamento straordinario del regime di *prorogatio* e pandemia Covid-2019), che non hanno certamente favorito il conseguimento delle priorità di governo, bensì assorbito risorse umane e finanziarie in attività non programmate ma essenziali per assicurare continuità all'azione amministrativa e supporto a cittadini e imprese in una contingenza particolarmente complessa e onerosa.

Per quanto riguarda, invece, il tasso di conseguimento del nuovo programma 2020/2025 per il tramite dei primi obiettivi dirigenziali assegnati con riferimento all'annualità 2021, la percentuale raggiunge il 30% circa, come da tabella che segue e, più in dettaglio, nell'*Appendice 1*, cui si rinvia.

AREA STRATEGICA	OBIETTIVI STRATEGICI TOTALI	OBIETTIVI STRATEGICI IN VIA DI CONSEGUIMENTO	TASSO DI REALIZZAZIONE
a) Amministrazione e governo della Regione	11	6	55%
b) Sanità e salute	11	1	9%
c) Politiche sociali	4	2	50%
d) Istruzione e università	9	2	22%
e) Politiche giovanili	1	0	0
f) Affari europei	3	1	33%
g) Società partecipate	4	1	25%
h) Cultura	8	4	50%
i) Turismo	2	1	50%
j) Commercio	4	2	50%
k) Sviluppo economico	10	2	20%
l) Energia	4	1	25%
m) Sport	5	1	20%
n) Formazione e lavoro	11	1	9%
o) Trasporti e mobilità sostenibile	10	2	20%
p) Finanze	5	2	40%
q) Innovazione	5	3	60%
r) Opere pubbliche e territorio	11	4	36%
s) Ambiente	13	4	31%
t) Agricoltura e risorse naturali	7	2	29%
TOTALE	138	42	30%

4.3 Obiettivi operativi e gestionali 2020

Gli obiettivi dirigenziali per l'anno 2020 sono stati assegnati dalla Giunta regionale con deliberazione n. 135 del 28 febbraio 2020 e parzialmente rimodulati con successive deliberazioni n. 848 del 28 agosto 2020 e n. 1021 del 9 ottobre 2020.

I principali esiti dell'attività condotta dalle strutture dirigenziali per conseguire gli obiettivi assegnati sono riportati sinteticamente nel presente paragrafo, mentre nell'*Appendice 2 - Risultati di performance 2020*, alla quale si rinvia, è contenuta una descrizione più dettagliata delle attività realizzative di ogni singolo obiettivo dirigenziale.

Si precisa che la rendicontazione sintetica degli obiettivi volti a misurare il grado di soddisfazione degli utenti (c.d. *customer satisfaction*) è contenuta in calce agli obiettivi afferenti all'area strategica A) *Amministrazione e governo della Regione*.

* * * * *

A) AMMINISTRAZIONE E GOVERNO DELLA REGIONE

In tema di semplificazione dei servizi a beneficio di cittadini e imprese (obiettivo strategico 3), sono stati realizzati diversi interventi, tra i quali:

- pubblicazione di un vademecum relativo ai procedimenti di conferimento della cittadinanza per matrimonio e residenza;
- avvio di studi, riferiti alla nuova programmazione europea 2021/2027, per innovare i servizi pubblici attraverso un forte incentivo alla digitalizzazione;
- pubblicazione di vademecum in tema di conversione e ottenimento del certificato di autenticità della patente di guida e di pratiche inerenti ai veicoli;
- revisione della sezione del sito istituzionale concernente le società partecipate;
- informatizzazione della procedura di accesso agli atti di archivio dell'ex ufficio Genio Civile;
- revisione delle procedure nel settore dell'invalidità civile;
- predisposizione di un disegno di legge regionale per la revisione della normativa in tema di formazione professione e sperimentazione agricola;
- revisione della modulistica per la richiesta di contributi relativi alle attività culturali;
- predisposizione di un disegno di legge regionale per la revisione della normativa in tema di incentivazione delle produzioni artigianali tipiche e tradizionali.

L'obiettivo strategico 4 "*Sviluppare sinergie interne e ottenere risultati più performanti, evitando eccessi di burocrazia e conflitti di competenze tra uffici*" è stato perseguito attraverso molte iniziative, tra le quali si segnalano:

- abbreviazione dei tempi di registrazione dei provvedimenti dirigenziali;
- creazione, nel sito istituzionale, di una sotto-sezione informativa in tema di aiuti di Stato collegati all'emergenza Covid-2019;
- predisposizione di una disciplina strutturale attuativa del lavoro agile;
- definizione di futuri scenari per la strategia regionale di adattamento ai cambiamenti climatici;
- redazione di linee guida per la corretta applicazione del procedimento di rilascio del provvedimento autorizzatorio unico regionale (PAUR);
- elaborazione di un documento di supporto per la redazione del rapporto preliminare per le verifiche di assoggettabilità alla VAS (Valutazione Ambientale Strategica);
- supporto alle attività di gestione dei progetti cofinanziati da FSE (Fondo Sociale Europeo) e FESR (Fondo Europeo per lo Sviluppo Regionale), al fine di accrescere i target di certificazione della spesa regionale;
- predisposizione di un disegno di legge regionale per istituire il Collegio dei revisori;

- analisi e sistematizzazione di prassi procedurali per il contrasto all'evasione fiscale;
- gestione degli aspetti normativi, finanziari e organizzativi derivanti dalle conseguenze economico/finanziarie dell'emergenza epidemiologica Covid-2019 sulle entrate regionali (tributarie e patrimoniali);
- redazione di un documento tecnico per l'approvazione del bilancio consolidato;
- approfondimento tematico sui fondi immobiliari e sull'attività delle società di gestione del risparmio;
- predisposizione di un disegno di legge regionale per rivedere la disciplina relativa alle alienazioni di beni immobili di proprietà regionale a favore dei Comuni;
- revisione del sistema di sostegno alle locazioni, con domanda unica ed erogazione anticipata del contributo;
- integrazione e ampliamento della banca-dati unica degli immobili di edilizia residenziale pubblica;
- redazione delle disposizioni applicative della legge regionale in tema di erogazione di contributi agli enti locali per gli interventi sulle infrastrutture sportive di interesse regionale;
- nuova procedura per il pagamento degli oneri delle concessioni stradali attraverso PagoPA;
- contenimento delle tempistiche per le procedure di gara gestite dalla stazione unica appaltante;
- approvazione di nuove carte dei servizi per alcune biblioteche comprensoriali e per la biblioteca regionale di Aosta;
- formulazione di un piano triennale di interventi di taglio vegetazione e pulizia alvei sul reticolo idrografico minore;
- implementazione di una piattaforma, nel sito regionale, per la presentazione e la gestione informatizzata delle domande di bonus di cui all'articolo 50 della l.r. 8/2020.

A corredo delle attività realizzative degli obiettivi afferenti all'area strategica "*Amministrazione e governo della Regione*", si forniscono alcune note di sintesi sugli obiettivi di *customer satisfaction* 2020, assegnati alle strutture dirigenziali per verificare il grado di soddisfazione degli utenti rispetto ai servizi erogati dall'Amministrazione regionale.

I principali campi oggetti di indagine sono stati i seguenti:

- gestione dell'elenco degli addetti ai servizi di controllo delle attività di intrattenimento e spettacolo;
- funivia Buisson-Chamois;
- attività svolta dagli uffici della Motorizzazione civile;
- rilascio di pareri o deroghe per la realizzazione di interventi ricadenti in aree vincolate ai sensi degli articoli 35, comma 2 (fenomeni di trasporto in massa), 36 (inondazioni), 37 (valanghe) e 41 (fasce di rispetto dei corsi d'acqua e delle vasche di carico) della l.r. 11/1998 e autorizzazione al vincolo idraulico ai sensi del R.D. 523/1904;
- attribuzione, in concessione, delle superfici appartenenti al demanio idrico regionale;
- servizi erogati a sportello con riguardo alla l.r. 24/2009 "*Misure per la semplificazione delle procedure urbanistiche e la riqualificazione del patrimonio edilizio in Valle d'Aosta*" (cosiddetta Legge casa);
- principali misure del Piano di Sviluppo Rurale 2014-2020;
- efficacia delle azioni di comunicazione ambientale;
- portale Beauclimat - gestione degli attestati di prestazione energetica (APE) degli edifici;
- attività di promozione della 1020^a Fiera di Sant'Orso;
- procedura di deposito e verifica delle pratiche relative al cemento armato;
- processi relativi all'accertamento e all'introito delle somme derivanti dal pagamento dei canoni riguardanti le concessioni per l'utilizzo dei beni appartenenti al demanio idrico (concessioni di derivazione d'acqua pubblica e concessioni di occupazione di superfici demaniali);
- servizi resi dall'ufficio Sport nelle fasi di presentazione e istruttoria delle istanze, nonché di erogazione dei contributi concessi;

- utilizzo delle aree pic-nic regionali;
- servizi IDO (Incontro Domanda Offerta) erogati dai Centri per l'impiego;
- processi partecipativi alla governance della strategia di specializzazione intelligente della Valle d'Aosta;
- servizi rivolti alle cooperative operanti sul territorio regionale;
- incentivi pubblici a sostegno della ricerca e dell'innovazione;
- supporti informativi delle mostre "Impressionismo tedesco" al Museo Archeologico regionale e "Memorie di terra" al Centro Saint-Bénin di Aosta;
- *Saison Culturelle*;
- servizio PIB-prestito inter-bibliotecario;
- manifestazioni sportive scolastiche;
- trasporto pubblico locale su gomma;
- treni bimodali.

Per quanto riguarda le modalità di rilevazione, il questionario - generalmente anonimo e somministrato attraverso canali telematici - si conferma lo strumento più utilizzato.

Il livello di adesione è stato generalmente soddisfacente e ha consentito di valutare un campione significativo dell'utenza dei servizi oggetto d'indagine. I giudizi sono stati mediamente buoni, con alcune valutazioni non del tutto positive, causate per lo più da disfunzioni organizzative.

Al termine delle indagini, sono state redatte relazioni di sintesi dei dati raccolti e sono state proposte azioni di miglioramento mirate in termini di semplificazione degli adempimenti, informatizzazione delle procedure, ampliamento della copertura oraria dei servizi e maggiore attenzione alle strategie di comunicazione.

B) ENTI LOCALI

Con riguardo alla disciplina regionale in materia di finanza locale (obiettivo strategico 1), è stato predisposto un documento tecnico che prospetta diverse ipotesi per introdurre correttivi di perequazione fiscale, tramite deliberazione della Giunta regionale o attraverso una modifica normativa, individuando per ciascuno vantaggi e svantaggi.

In tema di normativa sui segretari degli Enti locali (obiettivo strategico 2), è stato elaborato un testo unico per armonizzare la disciplina regionale in materia e risolvere, nel contempo, alcune problematiche scaturite a seguito dell'approvazione della legge regionale 15/2020, finalizzata a rivedere gli ambiti territoriali sovracomunali e il correlato conferimento dei nuovi incarichi ai segretari di Ente.

C) SICUREZZA

Per migliorare il livello di sicurezza della comunità (obiettivo strategico 1), è stato analizzato il livello di soddisfazione degli utenti, al fine di avviare interventi migliorativi per il servizio di assistenza e coordinamento svolto dal personale volontario del Corpo valdostano dei vigili del fuoco.

Per il supporto al settore protezione civile (obiettivo strategico 2), è stato ampliato il sistema di controllo e monitoraggio meteo-idrogeologico valorizzando il servizio della CUS (Centrale Unica del Soccorso), operativo 24 ore su 24, che consente l'attivazione del Centro funzionale per la valutazione tecnica previsionale di eventuali criticità idrogeologiche e idrauliche. E' stato, inoltre, aggiornato il protocollo relativo alle procedure di allertamento regionale per i rischi meteorologico, idrogeologico, idraulico e valanghivo, risalente al 2014.

D) LAVORO E SVILUPPO ECONOMICO

Per sostenere i settori lavoro e sviluppo economico (obiettivo strategico 1), si è innanzitutto deciso di esternalizzare presso i patronati le attività di accoglienza e prima informazione e di concentrare, invece, in capo ai centri per l'impiego la gestione di tutto il processo a supporto degli utenti per la ricerca attiva di un'occupazione, che è stato rafforzato grazie all'assegnazione di nuove risorse umane. E' stata, inoltre, presidiata l'attività che ha consentito l'approvazione di 38 protocolli per la riapertura in sicurezza di attività produttive e sociali, a seguito del periodo di chiusura a causa del Covid-2019. Si segnala anche la predisposizione di un testo unico in materia di accreditamento per i servizi al lavoro. Rispetto agli scorsi anni, gli eventi dedicati all'incontro tra domanda e offerta di lavoro si sono svolti con modalità telematiche, registrando comunque un buon gradimento dei partecipanti. Sono stati finanziati 5 progetti di efficientamento energetico di edifici comunali, attraverso contributi a fondo perduto, per un ammontare complessivo di circa 2Meuro. Sono stati, inoltre, approvati due bandi per finanziare progetti di ricerca e sviluppo, con particolare attenzione alla sostenibilità. Ulteriori obiettivi hanno riguardato il recepimento della normativa nazionale in materia di pacchetti turistici e servizi turistici collegati e sono state poste le basi per snellire i procedimenti finalizzati alla concessione di finanziamenti a tasso agevolato a beneficio degli operatori dei settori turistico-ricettivo e commerciale.

In tema di partecipazioni regionali (obiettivo strategico 5), è stata predisposta una relazione di sintesi dei principali pareri espressi nel triennio 2017-2019 dalle sezioni regionali della Corte dei Conti, con particolare riferimento ai seguenti aspetti: piano di razionalizzazione; quadro normativo (d.lgs. 175/2016); fondo perdite; piano di concordato; sostegno finanziario; acquisizione partecipazioni; fallimento e selezione del personale.

E) PROMOZIONE, IDENTITA' E CULTURA

Per il brand Valle d'Aosta (obiettivo strategico 2), è stato predisposto un disegno di legge per rinnovare la strategia finalizzata a ottimizzare gli effetti promozionali dell'immagine turistico-sportiva regionale. Si segnala, inoltre, l'ottimo successo di pubblico e critica per la mostra "*Impressionismo tedesco. Liebermann, Slevogt e Corinth dal Landesmuseum di Hannover*", inaugurata a luglio 2020.

In tema di rilancio del patrimonio culturale (obiettivo strategico 3), sono state condotte diverse attività, tra queste: valorizzazione, attraverso interviste e articoli dedicati, dei lavori di restauro presso i castelli di Saint-Pierre e Quart; implementazione di un sistema di contabilità analitica per misurare la spesa e i ricavi generati dalla gestione di castelli e siti culturali; divulgazione di informazioni sugli approcci metodologici sottesi agli interventi a tutela del paesaggio; studio preliminare per il restauro dell'Arco di Augusto; contenimento delle tempistiche per il rilascio delle autorizzazioni paesaggistiche.

F) SCUOLA E UNIVERSITA'

Sul fronte dell'accertamento della conoscenza della lingua francese ai fini dell'accesso all'insegnamento (obiettivi strategici 1 e 5), è stato predisposto un disegno di legge per armonizzare e adeguare la normativa a quanto previsto dalla l.r. 11/2018 in tema di svolgimento delle prove di francese all'esame di Stato del secondo ciclo di istruzione.

In tema di edilizia scolastica (obiettivo strategico 4), è stato aggiornato il quadro dei fabbisogni di interventi di edilizia scolastica di competenza regionale e sono stati individuati criteri e parametri per la programmazione degli stessi.

Con riguardo all'istruzione per gli adulti (obiettivo strategico 6), è stato redatto uno studio che analizza l'assetto del sistema regionale di istruzione degli adulti e che formula alcune proposte di revisione dell'offerta formativa, definendo un coerente piano di dimensionamento efficace ed efficiente delle sedi ove erogare i corsi.

G) SANITÀ

In tema di territorializzazione dei servizi sanitari (obiettivo strategico 2), al termine del periodo di emergenza epidemiologica, sarà avviata una sperimentazione finalizzata all'erogazione domiciliare di cure integrate e palliative.

Per migliorare l'efficacia del servizio sanitario regionale (obiettivo strategico 3), sono stati definiti i requisiti per la riorganizzazione dell'assistenza territoriale a favore delle persone non autosufficienti, garantendo la piena attuazione dei LEA (Livelli Essenziali di Assistenza) e riservando un ruolo essenziale alla valutazione multidisciplinare delle esigenze segnalate.

I) TUTELA DEL TERRITORIO E DELL'AMBIENTE

In tema di manutenzione e cura del territorio (obiettivo strategico 1), è stata innanzitutto formulata una proposta per la revisione della l.r. 67/1992 in tema di interventi per le sistemazioni idraulico-forestali, con particolare attenzione agli aspetti progettuali, autorizzativi e di indirizzo tecnico. Sono state, inoltre, adottate le linee-guida per la revisione del Piano regionale faunistico-venatorio, che dovrebbe essere verosimilmente approvato nel 2022. Sono state, in ultimo, individuate alcune soluzioni per ridurre gli scostamenti tra interventi programmati e realizzati, anche al fine di contenere i relativi oneri economici.

Per favorire lo sviluppo ecosostenibile (obiettivo strategico 2), è stato definito un documento preliminare per sostenere la candidatura transfrontaliera del Monte Bianco a patrimonio culturale UNESCO ed è stata costituita l'Unità di intervento per la prevenzione dei danni provocati dal lupo, che opererà a decorrere dal 2021.

Con riguardo alla biodiversità e alle zone protette (obiettivo strategico 4), è stata completamente rivista la sezione tematica del sito istituzionale, veicolo di contenuti testuali e fotografici, a beneficio di cittadini e utenti.

In materia di dighe e invasi (obiettivo strategico 5), sono state riviste e aggiornate le disposizioni attuative della normativa regionale (l.r. 13/2010), con particolare attenzione alla semplificazione delle procedure di gestione delle comunicazioni tra gestori di sbarramenti e ufficio dighe regionale per quanto attiene alle misure di monitoraggio delle opere, alle attività ispettive e agli aspetti di protezione civile.

Per le filiere e i prodotti forestali (obiettivo strategico 6), è stata formulata una proposta operativa per la valorizzazione del settore, nell'ottica di incrementare gli interventi selvi-culturali finalizzati a migliorare la resilienza dei popolamenti forestali.

J) LAVORI PUBBLICI

Con riguardo alla riqualificazione del patrimonio edilizio e infrastrutturale (obiettivo strategico 1), si segnalano: la digitalizzazione della documentazione tecnico-amministrativa relativa agli edifici scolastici di proprietà regionale, funzionale anche alla partecipazione ai fondi comunitari; l'aggiornamento della banca-dati dei ponti insistenti su strade regionali e la definizione dei criteri per classificare le priorità di intervento; l'analisi sullo stato degli immobili regionali che non ospitano uffici amministrativi, al fine di una migliore programmazione degli interventi e di una conseguente razionalizzazione della spesa.

K) MOBILITÀ

Pr il settore del trasporto ferroviario (obiettivo strategico 1), è stata disposta la gratuità di utilizzo, per l'intero 2020, dei treni sulla tratta Aosta-Torino a beneficio dei residenti in Valle d'Aosta. E' stata, inoltre, completamente rinnovata la sezione del sito istituzionale dedicata alla ferrovia, garantendo la fruizione di informazioni sempre aggiornate.

4.4 Obiettivi operativi e gestionali 2021

Il processo per la definizione degli obiettivi 2021 è stato avviato a fine febbraio 2021, con richiesta ai dirigenti di formulare proposte di obiettivo rispondenti alle seguenti indicazioni:

- ✓ esplicitare l'attinenza di ogni proposta con gli obiettivi strategici del programma di legislatura e le linee-guida integrative³ individuate dalla Giunta regionale nella seduta del 15 febbraio 2021;
- ✓ assegnare a ogni dirigente (di primo e di secondo livello) due obiettivi, uno dei quali - trasversale a tutta l'Amministrazione regionale - relativo alla mappatura dello stato di digitalizzazione dei processi e dei servizi, compatibilmente con le attribuzioni di ciascuna struttura organizzativa.

Le proposte di obiettivo sono state presentate dal 1° al 12 marzo 2021, attraverso la procedura informatizzata dedicata. Successivamente, il Segretario e la Commissione hanno esaminato le proposte per:

- ✓ verificare la significatività degli obiettivi proposti;
- ✓ verificare il rispetto dei criteri di rilevanza, misurabilità, controllabilità e chiarezza del limite temporale degli obiettivi;
- ✓ verificare la congruità della proposta di peso attribuito agli obiettivi;
- ✓ verificare il rispetto dei requisiti di comprensibilità, rilevanza, fattibilità e affidabilità degli indicatori e di attendibilità dei valori soglia;
- ✓ individuare eventuali obiettivi trasversali o aventi implicazioni su più unità organizzative;
- ✓ (qualora necessario) ridefinire/modificare le proposte o chiederne la sostituzione.

Con deliberazione della Giunta regionale n. 599 del 24 maggio 2021, sono stati formalmente assegnati gli obiettivi dirigenziali, per un numero totale di 130. L'elenco degli obiettivi è riportato nell'*Appendice 3 - Obiettivi operativi e gestionali 2021*, alla quale si rinvia. La sistematica utilizzata articola gli obiettivi sulla base dell'area strategica e dell'obiettivo strategico di rispettiva derivazione.

Lo stato di conseguimento degli obiettivi dirigenziali 2021 sarà oggetto della prossima Relazione sulla performance, che dovrà essere approvata dalla Giunta regionale entro il 30 giugno 2022.

³ Le linee-guida integrative per il 2021 si sono focalizzate sulle seguenti tematiche:

- mappatura dello stato di digitalizzazione dei processi e dei servizi;
- interventi straordinari collegati all'attuazione delle misure economiche Covid-2019;
- efficientamento della capacità di spesa dell'Amministrazione regionale mediante ricorso ai fondi disponibili sui programmi europei, rigoroso rispetto dei tempi da essi previsti in una logica di massimizzazione delle risorse di bilancio e loro tempestivo utilizzo;
- innovazione ed evoluzione in chiave qualitativa dei servizi pubblici rivolti ai cittadini e alle imprese e delle procedure amministrative interne, anche mediante l'utilizzo di nuove tecnologie;
- misurazione della qualità e dell'efficienza della spesa e dell'entrata, monitoraggio dei costi di funzionamento e delle entrate e individuazione di eventuali misure correttive da applicare tempestivamente;
- attivazione di procedure volte allo sviluppo della trasparenza, della cultura della legalità e dell'integrità dell'azione amministrativa.

CAPITOLO 5.

BENESSERE ORGANIZZATIVO

Con deliberazione n. 511 del 19 aprile 2019, la Giunta regionale ha approvato il Piano di azioni positive 2019/2021, individuando tra le aree di intervento strategiche per la realizzazione di politiche di parità quella del “*Benessere organizzativo e non discriminazione*”.

Il Comitato unico di garanzia per le pari opportunità, il benessere di chi lavora e contro le discriminazioni (CUG), oltre che destinatario di tutti gli obiettivi del suddetto Piano, è il soggetto che propone le azioni positive previste e che coordina le attività messe in campo a livello di Comparto, come definito nella deliberazione della Giunta regionale n. 1062/2014, nella legge regionale 6/2014 e nella convenzione approvata con deliberazione della Giunta regionale n. 421 del 20 marzo 2015 e firmata il 12 agosto 2016.

Il 2020 è stato caratterizzato dalla pandemia, che ha modificato il modo di lavorare della Pubblica Amministrazione. Terminato il quadriennio il 31 dicembre 2019, il Comitato ha continuato la propria attività in regime di prorogatio e ha perseguito tre obiettivi del Piano, segnatamente:

1. Creare strumenti per facilitare la conciliazione

Quest'anno, tale obiettivo si può considerare raggiunto non tanto per la messa in atto delle azioni previste dal Piano, ma quale conseguenza dell'utilizzo massiccio del lavoro agile di cui ha usufruito il personale a causa dell'emergenza in atto. In merito, si segnala che l'Amministrazione regionale ha chiesto il riuso del progetto VeLa, realizzato con il cofinanziamento dell'Unione Europea, Programma operativo Nazionale Governance e Capacità Istituzionale 2014-2020 - FSE/FESR. Nell'ambito di tale progetto, è stato assegnato un obiettivo dirigenziale ai Dipartimenti Personale e organizzazione e Legislativo e aiuti di Stato, che prevedeva la presentazione alla Giunta regionale di una proposta di deliberazione per l'approvazione di un atto attuativo per introdurre il lavoro agile, di cui agli articoli da 18 a 23 della legge 81/2017 e agli articoli da 73 septies a 73 undecies della l.r. 22/2010. Nel percorso per il raggiungimento di tale obiettivo, il CUG è stato consultato sia in fase di elaborazione del questionario sul lavoro agile in emergenza, somministrato al personale regionale, sia in fase di redazione dell'atto attuativo da presentare alla Giunta regionale.

2. Migliorare il benessere organizzativo

3. Lavorare in rete sulle tematiche di pari opportunità

Il Comitato ha aderito al protocollo d'intesa firmato dalla rete nazionale dei CUG, di cui è componente, e dalle Ministre per le Pari Opportunità e la famiglia e per la Funzione Pubblica, con l'obiettivo ottimizzare il ruolo dei CUG quali “antenne” nella percezione dei fenomeni di violenza di genere nelle Amministrazioni, all'interno delle quali sono costituiti adottando azioni condivise.

Le azioni previste dal protocollo riguardano l'impegno a rendere visibili le informazioni su come chiedere aiuto a livello nazionale e locale, la formazione del personale sulla tematica della violenza di genere, la creazione di canali diretti di comunicazione con il CUG (casella di posta elettronica o numero di telefono dedicati), la collaborazione con i soggetti che si occupano di ascolto organizzativo, se costituiti, e il monitoraggio dei fenomeni.

In relazione a quanto delineato, è stata avviata una collaborazione con il Centro donne contro la violenza di Aosta. Una componente del CUG ha, infatti, seguito un corso di formazione organizzato dal Centro sulla tematica specifica in vista dell'apertura di una casella di posta elettronica dedicata alla segnalazione al CUG dei fenomeni di violenza. Tale casella dovrebbe essere aperta nel primo trimestre del 2021. Tale iniziativa è stata presentata quale attività del CUG nell'ambito del programma delle iniziative regionali della rete “25 novembre” per la giornata internazionale contro la violenza sulle donne.

CAPITOLO 6.

INTERAZIONI TRA CICLO DELLA PERFORMANCE E ATTUAZIONE DELLA STRATEGIA REGIONALE DI LOTTA ALLA CORRUZIONE E DI PROMOZIONE DELLA TRASPARENZA

Con l'approvazione della legge 6 novembre 2012, n. 190 (Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella Pubblica Amministrazione), le tematiche della lotta alla corruzione e della promozione della trasparenza hanno assunto rilevanza strategica all'interno delle Pubbliche Amministrazioni e, conseguentemente, l'espletamento degli adempimenti attuativi della citata normativa incide considerevolmente sui livelli di performance conseguita dagli Enti.

L'Autorità Nazionale Anticorruzione (ANAC) è più volte intervenuta sulla necessità di assicurare un efficace coordinamento tra gli strumenti di misurazione e valutazione delle performance, da una parte, e i documenti programmatici (Piani) in materia di anti-corruzione e trasparenza, dall'altra.

Per favorire tale coordinamento, un ruolo fondamentale è stato assegnato agli organismi indipendenti di valutazione (OIV) ai quali compete, ai sensi dell'articolo 44 del d.lgs. 33/2013 (Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle Pubbliche Amministrazioni), verificare la coerenza tra gli obiettivi previsti nel Piano della performance e nel Piano anti-corruzione, valutando anche l'adeguatezza dei rispettivi indicatori, e utilizzare le informazioni sull'attuazione degli obblighi di pubblicazione ai fini della misurazione della performance organizzativa e individuale.

L'ANAC ha, tuttavia, rimarcato che il coordinamento delle discipline deve tradursi nella capacità di progettare e costruire unitariamente gli strumenti di programmazione, ma preservando le rispettive specificità e mantenendo, quindi, distinti i documenti di pianificazione.

Per quanto concerne l'Amministrazione regionale, le tematiche afferenti alla legalità, alla trasparenza e all'integrità hanno connotazione spiccatamente strategica e assumono specifica valenza in termini di obiettivi di performance dell'Ente. In effetti, nei programmi politici della Giunta regionale, legalità e trasparenza rientrano tra i capisaldi ai quali è improntata la missione strategica dell'Ente, oltre a essere chiaramente rinvenibili tra i principi ispiratori di obiettivi di carattere settoriale. In definitiva, le misure di prevenzione della corruzione e di promozione della trasparenza costituiscono importanti interventi di miglioramento organizzativo.

Se si considera che il programma politico costituisce il documento principale sulla base del quale - secondo logiche di derivazione gerarchica e di coerenza sistemica - sono definiti gli obiettivi assegnati annualmente ai dirigenti, è evidente il solido legame che correla gli impegni assunti verso cittadini e società per il quinquennio di legislatura, l'attuazione della politica regionale per la lotta alla corruzione e la promozione della trasparenza e il conseguimento degli obiettivi di performance.

Anche per l'annualità 2021, la Giunta regionale ha confermato la linea-guida integrativa del programma di governo finalizzata a promuovere *l'attivazione di procedure volte allo sviluppo della trasparenza, della cultura della legalità e dell'integrità dell'azione amministrativa*, dalla quale scaturiranno obiettivi annuali da assegnare alle strutture dirigenziali.

CAPITOLO 7.

CICLO DELLA PERFORMANCE: PUNTI DI DEBOLEZZA E DI FORZA

Il capitolo finale della Relazione è dedicato a una breve valutazione sull'andamento del ciclo di gestione della performance dell'annualità 2020, mettendone in evidenza i punti di debolezza e i punti di forza in un'ottica di affinamento e miglioramento continuo.

Punti di debolezza

La prima criticità che è stato necessario affrontare nel corso del 2020 attiene alla limitazione dell'attività di programmazione strategica a seguito del regime di *prorogatio* degli organi regionali, iniziato a dicembre 2019 e protrattosi sino a ottobre 2020. Durante la maggior parte dell'annualità, quindi, la Giunta regionale è stata legittimata ad assumere solo determinazioni di ordinaria amministrazione, salva l'adozione di atti indifferibili e urgenti, e, di conseguenza, l'attività amministrativa è stata di fatto circoscritta all'attuazione delle linee strategiche già assunte, con limitati poteri di rivalutazione e attualizzazione delle stesse. Si tratta di un'evidente penalizzazione per tutte le tematiche che, proprio in quanto connotate da spiccata strategicità, contribuiscono a incrementare i livelli di performance organizzativa dell'Ente.

Una seconda difficoltà ha riguardato la concentrazione di gran parte delle risorse, umane e finanziarie, nella gestione delle attività connesse all'emergenza epidemiologica Covid-2019, a partire dal mese di marzo e continuativamente oltre la fine del 2020, prima per organizzare e attuare le misure dirette a contenere i contagi, poi per sostenere la ripresa delle attività economiche, produttive e sociali a livello territoriale, con cicli così ripetuti in corrispondenza delle successive ondate epidemiche (primavera 2020, autunno 2020, fine inverno-primavera 2021). Considerato che le risorse non sono illimitate e che, quindi, distogliendole da una parte si creano carenze dall'altra, è ovvio che vi sia stata minore disponibilità di tempo/lavoro e di finanziamenti da dedicare all'attuazione degli obiettivi dirigenziali.

Punti di forza

Il programma di legislatura (2018/2023) è stato conseguito, in soli tre esercizi (2018, 2019, 2020), per circa tre quarti degli obiettivi strategici ivi contenuti. Si tratta di un risultato soddisfacente in quanto il periodo è stato caratterizzato da una notevole instabilità di governo e da eventi straordinari che hanno pesantemente inciso sull'operatività dell'Amministrazione e sulla sua consolidata capacità di fronteggiare le più difficili contingenze con interventi mirati e risolutivi rispetto alle problematiche insorte.

In generale, si può affermare che la Valle d'Aosta è stata resiliente. Questo termine, ampiamente utilizzato negli ultimi tempi, si riferisce, in senso fisico, alla capacità dei materiali di assorbire gli urti senza rompersi e, in senso psicologico, alla capacità degli individui di affrontare e superare un evento traumatico o un periodo di difficoltà. Si vuole, dunque, evidenziare che le istituzioni locali hanno messo in campo le azioni necessarie per supportare il tessuto socio-economico nei momenti più complessi, garantendo la continuità dei servizi erogati, sebbene attraverso nuove modalità compatibili con le restrizioni dei contatti inter-personali, e mettendo in campo nuove misure per affrontare con più forza gli eventi avversi. La resilienza dell'Amministrazione regionale si manterrà anche dopo la cessazione dello stato di emergenza, in quanto l'esperienza vissuta costituirà un precedente indispensabile per assumere un efficace approccio verso i cambiamenti, sia quelli prevedibili, sia quelli imponderabili.

La resilienza è stata facilitata dalla messa a disposizione di tecnologie digitali per lo svolgimento da remoto di molte attività lavorative e per le interlocuzioni online con cittadini e imprese. Si tratta di strumenti imprescindibili per assicurare il proseguimento dell'attività amministrativa durante l'intera durata del periodo pandemico, sebbene con intensità variabile in base alle ondate di circolazione del virus. *Smart working* e piattaforme digitali per l'accesso ai contributi sono stati strumenti essenziali e, grazie a un rapido sviluppo della digitalizzazione delle procedure, essi hanno consentito l'espletamento degli adempimenti senza soluzione di continuità. Nel 2021, tutte le strutture dirigenziali sono impegnate in un'importante attività finalizzata alla mappatura sullo stato di digitalizzazione di processi e servizi e preliminarmente rispetto all'ampliamento delle procedure amministrative interne e dei servizi pubblici gestiti in modalità tecnologicamente avanzate.

L'avvio della stagione governativa 2020/2025, in concomitanza con l'insediamento della nuova Giunta regionale nel mese di ottobre 2020, rappresenta un ulteriore punto di forza per il rafforzamento dei livelli di performance dell'Ente. Il programma di legislatura è molto corposo, proponendo 138 obiettivi strategici articolati in 20 aree tematiche, e si fonda su due priorità afferenti alla *stabilità politica di medio-lungo periodo* e al *superamento della crisi in atto*. I valori-cardine⁴ che orienteranno l'attività amministrativa delle strutture dirigenziali nell'attuazione del disegno politico rappresentano, inoltre, un importante elemento per assicurare trasversalità, coerenza e sinergia all'azione regionale considerata nel suo complesso. Il 30% circa degli obiettivi strategici risulta già in corso di attuazione per il tramite degli obiettivi assegnati alle strutture dirigenziali nell'annualità 2021.

⁴ Si tratta dei seguenti valori: autonomia; capacità di spesa; sostenibilità; governabilità; specialità; promozione del territorio; economicità; trasparenza; capacità decisionale; semplificazione; sussidiarietà; territorialità; ecologia; legalità; integrità.



Relazione annuale sulla Performance della Giunta regionale della Valle d'Aosta

Appendice 1

giugno 2021

STATO DI ATTUAZIONE DEL PROGRAMMA DI LEGISLATURA 2020/2025

Nel prospetto che segue è rappresentato lo stato di attuazione degli obiettivi strategici contenuti nel programma di legislatura 2020/2025, per il tramite degli obiettivi assegnati ai dirigenti per l'annualità 2021.

Gli obiettivi strategici sono articolati sulla base dell'ambito tematico (area strategica) di riferimento.

La legenda dei colori utilizzati è la seguente:

- carattere rosso > area strategica;*
- fondo giallo > obiettivo strategico cui sono associati obiettivi dirigenziali assegnati nell'annualità 2021;*
- fondo bianco > obiettivo strategico non ancora attuato.*

<p>A) AMMINISTRAZIONE E GOVERNO DELLA REGIONE</p>	<p>1. Rafforzare l'autonomia valdostana valorizzando le particolarità e facendo valere, in ambito locale e a livello nazionale, tutte le prerogative dello Statuto speciale.</p>
	<p>2. Affrontare il tema della stabilità di governo attraverso una revisione della forma di governo e della legge elettorale, che tenga conto degli esiti dei lavori svolti nella scorsa legislatura, con meccanismi che assicurino maggioranze certe e stabili. In tale quadro, occorre risolvere anche la questione della preferenza di genere, affrontando il tema delle preferenze, senza rinunciare a meccanismi - come le sedi di spoglio centralizzato - che garantiscano la piena segretezza del voto, non escludendo approfondimenti sul voto elettronico.</p>
	<p>3. Riprendere, con il Governo, il dialogo per una piena operatività della Commissione Paritetica e, con il Parlamento, il delicato tema della previa intesa per poter avviare una proficua stagione di revisione dello Statuto speciale.</p>
	<p>4. Riflettere sulla sobrietà dei costi degli organismi elettivi: una prima misura potrebbe essere l'equiparazione degli emolumenti del Presidente del Consiglio a quelli degli Assessori.</p>
	<p>5. Riassegnare al Consiglio regionale il fondamentale ruolo di luogo di assunzione delle decisioni e delle scelte di governo. Occorre individuare modalità operative per assicurare un lavoro più efficace e un miglior funzionamento di tutti gli organismi consiliari. Occorre, inoltre, intervenire sul regolamento del Consiglio per correggere alcune disfunzioni che non giovano al buon funzionamento dell'attività consiliare.</p>
	<p>6. Predisporre, nell'arco di un triennio, un nuovo modello organizzativo adeguato ed efficiente, che punti a creare maggiori sinergie tra i diversi settori dell'Amministrazione, permetta di migliorare l'efficienza delle risposte, consenta la valorizzazione del personale regionale e assicuri sburocratizzazione e dematerializzazione in maniera trasversale in tutti gli uffici regionali.</p>
	<p>7. Garantire agli Enti locali risorse certe che permettano una corretta programmazione politico-amministrativa e, in tal senso, rivedere la legge regionale 48/1995 "Interventi regionali in materia di finanza locale", per dare certezza di risorse ed equo riparto delle stesse. Individuare inoltre, nelle trattative economiche Stato-Regione, una soluzione definitiva per le problematiche relative all'extra-gettito IMU, come atto prodromico alla revisione della legge.</p>
	<p>8. Rivedere in tempi rapidi la legge regionale 6/2014 "Nuova disciplina dell'esercizio associato di funzioni e servizi comunali e soppressione delle Comunità montane", con l'intento di garantire funzionalità e razionalizzazione dei servizi al cittadino.</p>
	<p>9. Nell'ambito dei rapporti economici con lo Stato, porre particolare attenzione al possibile reperimento di risorse straordinarie derivanti da MES e Recovery fund, da utilizzare nell'ambito dell'emergenza.</p>
	<p>10. Assumere come priorità assoluta il contrasto alle organizzazioni criminali di stampo mafioso, dotandosi degli strumenti necessari per conoscere e contrastare i fenomeni di infiltrazione, tra i quali la creazione di un Osservatorio permanente sulle organizzazioni criminali di stampo mafioso.</p>
	<p>11. Sostenere ogni forma di promozione della legalità e di formazione rivolta alla popolazione, con particolare attenzione alle giovani generazioni, considerato che per contrastare il diffondersi dei fenomeni mafiosi è fondamentale la conoscenza e la consapevolezza della pericolosità rappresentata da queste organizzazioni.</p>

B) SANITA' E SALUTE	<p>1. Realizzare, in tempi stretti e attraverso scelte ponderate, una struttura ospedaliera adeguata alle necessità della popolazione e del territorio valdostano, che abbia validità funzionale per vari decenni. Nella prospettiva di significativi finanziamenti nazionali ed europei, effettuare una puntuale verifica sui lavori già realizzati per l'attuale presidio ospedaliero e sugli aspetti finanziari connessi e un accurato approfondimento che coinvolga Consiglio regionale e società civile.</p>
	<p>2. Valorizzare tutto il personale sanitario e amministrativo dell'Azienda sanitaria, che nei mesi di emergenza ha saputo rispondere in modo altamente professionale e con senso di responsabilità alle diverse esigenze, sanitarie e non, della popolazione valdostana.</p>
	<p>3. Incrementare il contingente di personale infermieristico, in ospedale e sul territorio, e valorizzare professionalità e competenze acquisite.</p>
	<p>4. Prevedere un adeguato numero di borse di studio universitarie e di specialità, investendo sui giovani, in particolare nelle discipline in cui vi è maggiore carenza, favorendo la stipula di accordi con strutture universitarie e promuovendo la nascita di progetti di ricerca clinica.</p>
	<p>5. Proseguire con politiche di attrattività degli specialisti, nonché di incentivazione per quelli già presenti, garantendo possibilità di progressione economica e di carriera.</p>
	<p>6. Promuovere la conoscenza del francese attraverso corsi riservati al personale sanitario, senza che ciò ne pregiudichi l'immediata assunzione.</p>
	<p>7. Potenziare la rete territoriale valorizzando il ruolo dei MMG e dei PLS, fornendo loro anche attrezzature atte a svolgere esami clinici di prima necessità ed evitando di sovraccaricare le strutture ospedaliere.</p>
	<p>8. Rafforzare le strutture territoriali - fornendo anche personale infermieristico, OSS, fisioterapisti e logopedisti, che operino in collaborazione con i MMG, al fine di gestire al meglio le infezioni da Covid-19 che non necessitano di ospedalizzazione - e dare una risposta concreta alla gestione della cronicità.</p>
	<p>9. Istituire e potenziare la telemedicina, per consentire una rapida interazione tra pazienti, operatori sanitari del territorio e medici specialisti, dando così una risposta efficace all'emergenza sanitaria, alla complessità del territorio e alla cronicità.</p>
	<p>10. Potenziare le micro-comunità operanti sul territorio individuando, lungo la dorsale orografica, almeno cinque strutture sanitarie a gestione dell'Azienda Usl e mantenendo tutte le altre micro-comunità presenti sul territorio a valenza socioassistenziale.</p>
	<p>11. Ridurre i tempi d'attesa per visite ambulatoriali e interventi chirurgici, problematica che l'emergenza Covid ha evidenziato in maniera ancora più critica, utilizzando le significative risorse economiche messe a disposizione dal Piano Nazionale delle liste d'attesa, attraverso meccanismi quali l'ampliamento delle fasce di apertura degli ambulatori specialistici, l'incentivazione del personale sanitario e la collaborazione con i MMG e i PLS.</p>

C) POLITICHE SOCIALI	1. Promuovere corretti stili di vita, anche attraverso lo sport, fonte di attrazione turistica per la Valle d'Aosta, e in collaborazione con MMG, PLS, Sportivi, Dietologi e Dietisti, nonché con gli istituti scolastici, principalmente per diffondere un'adeguata alimentazione in età prescolare e scolare.
	2. Recepire i problemi e le aspettative che esprimono i disabili e le loro famiglie; garantire l'assistenza sanitaria a domicilio; rivedere e ampliare la distribuzione dei fondi per i caregiver in relazione ai carichi assistenziali.
	3. Fornire adeguati supporti agli studenti con disabilità affinché la scuola sia inclusiva e non esclusiva e, contemporaneamente, programmare la loro futura inclusione nel mondo del lavoro.
	4. Mettere tutte le persone anziane nella condizione di poter vivere in piena dignità, puntando sui temi della "domiciliarità" e della "residenza" e rivedere il sistema dei servizi per gli anziani, partendo dalle persone e dal loro benessere. Tali servizi dovranno essere costruiti non solo in ottica assistenziale, ma di valorizzazione delle persone, anche mantenendo la continuità con la vita precedente, i rapporti con familiari e la vita comunitaria.
D) ISTRUZIONE E UNIVERSITA'	1. Valorizzare il ruolo della scuola e, in epoca di Covid-19, adottare misure sanitarie adeguate e ricorrere alla didattica a distanza/integrata, che necessita di una migliore e più efficace organizzazione, nonché dell'adeguamento dei trasporti pubblici per gli studenti.
	2. Risolvere la difficile situazione del precariato, anche nel quadro delle competenze statutarie.
	3. Affrontare la questione di una scuola realmente bilingue e aperta al plurilinguismo.
	4. Affrontare la questione della dispersione e dell'abbandono scolastico.
	5. Mettere mano all'istruzione tecnico-professionale, su cui la Regione ha competenza primaria, e al rapporto fra scuola e lavoro.
	6. Presidiare le piccole scuole di montagna.
	7. Risolvere i numerosi problemi ancora esistenti in tema di edilizia scolastica, compreso quello delle palestre.
	8. Completare la struttura ex caserma Testafochi, per rendere Aosta un polo universitario.
	9. Scegliere, per l'Università valdostana, indirizzi di studio e sistema di governance, nel rispetto dell'autonomia universitaria, in linea con una più spiccata "vocazione alpina", anche promuovendo reti con le università francofone.
E) POLITICHE GIOVANILI	1. Costruire le politiche giovanili partendo dall'analisi dei reali bisogni degli utenti, anche tenuto conto dei disagi accentuati dalla pandemia, e valorizzarle anche in quanto strumenti per contrastare il disagio sociale e promuovere una cittadinanza consapevole.

Stato di attuazione del programma di legislatura 2020/2025

F) AFFARI EUROPEI	1. Impostare, con un rilancio degli uffici di Bruxelles, una vera e propria politica europeista di accordo con regioni europee simili alla Valle d'Aosta e in collaborazione con le altre minoranze linguistiche.
	2. Definire puntualmente il nuovo periodo di programmazione, che traguarderà il 2027, e presidiare con particolare attenzione dossier decisivi, quali la PAC, la politica dei trasporti e quella ambientale.
	3. Non trascurare la macroregione alpina Eusalp, l'euroregione AlpMed, la politica europea in favore delle zone di montagna e la storica collaborazione con Francia e Svizzera.
G) SOCIETA' PARTECIPATE	1. Mantenere CVA come società pubblica, un'impresa che opera sul mercato e che, pur avendo come fine una ottimale gestione economica, riservi grande attenzione agli aspetti sociali, ambientali, al legame con il territorio, all'efficientamento energetico, alla ricerca e ai servizi innovativi, seguendo la strada indicata nel DEFR 2020-2022, in particolare per rimuovere gli impedimenti di legge per lo sviluppo della società. Ciò può avvenire con apposita norma di attuazione e specifiche leggi regionali, che devono anche consentire alla Regione di disciplinare in piena autonomia la materia delle concessioni per le grandi derivazioni idroelettriche, prevedendo specifiche e particolari procedure nella riassegnazione delle autorizzazioni per le società che siano interamente pubbliche. Nelle more, si potrà operare affinché si giunga a una proroga della scadenza delle concessioni oltre il 31 marzo 2029.
	2. Consentire, tramite una legge statale, la riapertura dei termini per la possibile emissione di Bond sul mercato regolamentato.
	3. Riservare attenzione alle problematiche di Deval sulla rete di distribuzione e al rinnovo della concessione ad essa affidata, in scadenza il 31 dicembre 2030.
	4. Valutare lo sviluppo futuro di Finaosta e di altre società (Inva, VdaStructure), attraverso una riflessione complessiva sull'efficienza e sulla trasparenza, soprattutto con riferimento alla selezione pubblica dei ruoli apicali, che deve avvenire secondo criteri di competenza.
H) CULTURA	1. Confermare e implementare il sostegno ai centri di promozione culturale, con attenzione a sociétés savantes, associazioni culturali, enti pubblici presenti sul territorio, che portano avanti progetti di divulgazione della cultura locale.
	2. Terminare i lavori presso siti archeologici e castelli e impostare un progetto efficace per la valorizzazione e la fruizione integrata del patrimonio storico e archeologico nell'ambito dei vari circuiti turistici, già attivi e da incrementare.
	3. Valorizzare e promuovere la cultura, motore di sviluppo socio-economico capace di produrre ricchezza e garantire lavoro, e raccordarsi con il Forte di Bard, polo culturale e vetrina ideale per l'organizzazione di eventi culturali e di manifestazioni importanti in chiave promozionale e turistica delle eccellenze del territorio.
	4. Portare a termine l'importante lavoro di digitalizzazione dei documenti inerenti alla Regione (manoscritti, libri, documenti d'archivio, video).

H) CULTURA	5. Favorire la partecipazione dei giovani agli eventi culturali ed espositivi, con una forte agevolazione sul costo dei biglietti per gli under 25, e creare più forti sinergie tra agenzie culturali e formative, fondamentali per una politica culturale che coinvolga pienamente gli abitanti della Regione e produca proposte anche per la diffusione della cultura scientifica.
	6. Sostenere adeguatamente l'attività teatrale, professionale e amatoriale.
	7. Creare un sistema musicale integrato, realizzabile attraverso una sinergica cooperazione fra tutti gli attori musicali, nel rispetto delle specificità e delle finalità che li contraddistinguono.
	8. Sostenere il Sistema bibliotecario regionale, in sinergia con il BREL, gli archivi e gli altri istituti di cultura presenti sul territorio, con un'attenzione particolare alle iniziative concernenti l'identità locale, la storia e la Resistenza, la difesa dei diritti civili, la tutela dell'ambiente e la cultura della legalità.
I) TURISMO	1. Riformare il settore turistico creando un unico ente che si occupi di marketing e promozione e sia in grado di sfruttare al meglio i moderni canali pubblicitari oggi disponibili. Al fine di ottimizzare gli sforzi ed evitare gli sprechi, occorre infatti porre rimedio alle criticità del modello attuale, caratterizzato da insufficiente coordinazione dei diversi attori.
	2. Creare un Marchio ombrello Valle d'Aosta, quale strumento promozionale per posizionare strategicamente il territorio sul mercato nazionale e internazionale, garantendo nel contempo l'origine del prodotto ed incentivando, di conseguenza, il consumo. Si tratta, in primo luogo, di ideare e sviluppare un marchio chiaramente codificato e portatore dell'identità e dell'immagine della Regione e al quale ricondurre i diversi settori produttivi e turistici, allo scopo di affermare sul mercato un'immagine forte e unitaria della Valle d'Aosta.
J) COMMERCIO	1. Favorire il ripopolamento nelle realtà territoriali più piccole, in cui gli esercizi commerciali svolgono anche una funzione vitale per il mantenimento di una comunità. Occorre individuare soluzioni che consentano il mantenimento delle attività nei paesi e nelle località di montagna, laddove il privato ha difficoltà a perseguire la sostenibilità economica.
	2. Intervenire con politiche fiscali e urbanistiche, laddove possibile, per rilanciare le attività commerciali di dettaglio e ripopolare i centri storici e i piccoli Comuni.
	3. In accordo con associazioni di categoria ed Enti locali, procedere ad aggiornare la legislazione vigente, per adeguarla alle nuove esigenze e al rilancio del settore.
	4. Sostenere la digitalizzazione delle imprese, per compiere un salto tecnologico troppo a lungo rimandato. Si tratta di: riconvertire almeno parte dei propri processi in una prospettiva di digitalizzazione (gestione di prenotazioni e ordini, smart-working, cloud, cyber security); accrescere la cultura digitale d'impresa e le sue declinazioni, sia in termini di cittadinanza digitale (avere, infatti, strumenti veloci e sicuri di accesso ai servizi della Pubblica amministrazione accorcia i tempi e semplifica le procedure), sia, soprattutto, in materia di riconversione digitale di processi produttivi, amministrativi e organizzativi.

Stato di attuazione del programma di legislatura 2020/2025

K) SVILUPPO ECONOMICO	<p>1. Rendere operativo l'effettivo interscambio di dati e documenti tra le Pubbliche Amministrazioni coinvolte nell'esercizio dell'attività d'impresa. Per ridurre sensibilmente i tempi per l'acquisizione e la presentazione di documentazione amministrativa inerente all'attività dell'impresa, nonché i tempi da dedicare ai controlli da parte della Pubblica Amministrazione sarà necessario attivare, grazie alla collaborazione tra Regione e Sportello Unico Enti Locali (SUEL), strumenti il più possibile uniformi e condivisi, che consentano all'imprenditore di dialogare con le amministrazioni coinvolte tramite un'unica piattaforma e di trovare nel fascicolo di impresa tutta la documentazione amministrativa presentata per l'esercizio dell'attività, consultabile anche da remoto.</p>
	<p>2. Creare uno strumento di supporto per incentivare la costituzione delle reti di impresa, mettendo a disposizione delle imprese risorse da utilizzare per la contrattualizzazione di professionisti che possano valutare, progettare e seguire le imprese nel percorso di realizzazione delle reti. Esse rappresentano uno strumento per riuscire a reperire risorse da destinare ad azioni strategiche, oltre che una possibilità di contenimento dei costi, in una realtà territoriale ove il comparto imprenditoriale è costituito da micro e piccole imprese, spesso a gestione familiare e ancora più spesso con un numero molto basso di addetti.</p>
	<p>3. Reperire nuove risorse economiche e umane a sostegno della Chambre che, in futuro, dovrà affrontare l'avvio di nuovi servizi: applicazione del nuovo codice per la crisi d'impresa e, in particolare, attività dell'organismo che sarà costituito presso le Camere di Commercio; probabile integrazione nelle attività istituzionali dei servizi di assistenza alla digitalizzazione, ora finanziati con fondi vincolati e gestiti attraverso l'esternalizzazione; servizi derivanti dal decreto semplificazione in tema di posta elettronica semplificata e cancellazione di imprese non più operative.</p>
	<p>4. In coerenza con il Piano "Impresa 4.0", promuovere interventi che coprano varie fasi del ciclo di vita delle imprese mediante digitalizzazione dei processi produttivi e sviluppo delle infrastrutture tecnologiche (reti in fibra ottica), al fine di ridurre il digital divide, oltre che la valorizzazione della produttività dei lavoratori, la formazione delle competenze e lo sviluppo di nuovi prodotti e processi.</p>
	<p>5. Destinare specifici investimenti ai campi Ricerca&Sviluppo e Trasferimento Tecnologico, proseguendo la collaborazione con Regioni limitrofe, nonché incentivando la nascita di start up innovative, lo sviluppo sul territorio di Poli di Ricerca e Innovazione, favorendo aggregazione e concentrazione insediativa dei Centri d'eccellenza e promuovendo la creazione di una Zona franca della ricerca.</p>
	<p>6. Favorire, in un'ottica di inclusione, la reciproca integrazione tra istruzione, formazione, ricerca e innovazione, facendo crescere la cultura dell'innovazione (avvicinando i giovani al mondo del lavoro) e orientando la formazione universitaria e l'alta formazione verso le esigenze delle imprese (mediante percorsi ITS con la Regione Piemonte e l'inserimento di giovani ricercatori in azienda), con un conseguente riflesso sulle politiche volte a sostenere l'imprenditoria giovanile.</p>
	<p>7. Incentivare il movimento cooperativo.</p>
	<p>8. Al fine di utilizzare in modo efficiente le risorse a disposizione nelle attuali condizioni socio-economiche conseguenti all'epidemia da Covid-19, favorire specifiche politiche creditizie volte anche a sostenere le aziende in crisi di liquidità, orientare l'utilizzo dei fondi pubblici ed europei verso i settori strategici per lo sviluppo economico regionale, anche in coerenza con la Strategia di specializzazione intelligente della Valle d'Aosta (S3), e favorire l'evoluzione di uno sviluppo sostenibile, attento alle esigenze del territorio e rispettoso del concetto di "responsabilità sociale d'impresa" in una logica di green economy, che possa costruire una relazione reciprocamente positiva tra uomo e ambiente.</p>
	<p>9. Supportare le attività di internazionalizzazione delle imprese mediante la promozione integrata del sistema Valle d'Aosta, la promozione di azioni di Marketing Territoriale volte ad attrarre investimenti in Valle d'Aosta e a favorire l'insediamento, il reinsediamento e lo sviluppo di nuove attività imprenditoriali, anche attraverso il recupero e la riconversione del patrimonio immobiliare regionale.</p>

Stato di attuazione del programma di legislatura 2020/2025

<p>K) SVILUPPO ECONOMICO</p>	<p>10. Promuovere e realizzare manifestazioni fieristiche. Occorrerà prestare particolare attenzione al settore, alla promozione degli artigiani e del loro lavoro, con particolare riferimento ai professionisti, anche attraverso forme alternative a quelle tradizionalmente conosciute e individuando sinergie anche con altri settori, quali il turismo e l'agricoltura.</p>
<p>L) ENERGIA</p>	<ol style="list-style-type: none"> 1. Assicurare strategicità al settore energia, in quanto la transizione energetica è elemento trasversale per lo sviluppo delle politiche del territorio. Occorre, quindi, proseguire la definizione di una strategia Fossil fuel free, nonché aggiornare il Piano energetico ambientale regionale, in coerenza con la Strategia di sviluppo sostenibile. 2. Proseguire lo sviluppo di progetti e iniziative sui fondi della programmazione europea 2021/2027 secondo le linee di indirizzo della Commissione, nonché lo sviluppo della "green economy", anche attraverso il finanziamento di progetti di ricerca e innovazione, come già previsto nell'area tematica "Montagna Sostenibile" della S3 regionale. 3. Favorire la conoscenza e l'accesso alle misure europee, nazionali e regionali in tema di energia da parte di imprese, enti e cittadini, anche in collaborazione con il COA energia, per un più efficace utilizzo delle stesse, attraverso il potenziamento delle attività di comunicazione e informazione anche a sportello, con l'ulteriore primario obiettivo di sensibilizzare la popolazione sulle tematiche energetiche, ove possibile prevedendo il coinvolgimento delle istituzioni scolastiche. 4. Stabilire un confronto permanente e continuo con gli stakeholder del settore energia, in particolare con CVA S.p.A., per un coinvolgimento attivo degli stessi nell'attuazione delle politiche energetiche.
<p>M) SPORT</p>	<ol style="list-style-type: none"> 1. Riconsiderare gli attuali strumenti legislativi volti al sostegno del mondo sportivo, in chiave più globale e contestualizzata, predisponendo una nuova legge quadro sullo sport. 2. Ricomprendere nella programmazione di settore non solo aspetti inerenti a manifestazioni e attività, ma anche concernenti la gestione degli impianti, la formazione e l'aggiornamento delle figure che operano nel settore, i servizi a supporto dell'organizzazione di manifestazioni in luogo delle precedenti contribuzioni pubbliche. 3. Rafforzare i rapporti tra Regione, CONI, istituzioni scolastiche ed enti territoriali per giungere a una più sinergica e coordinata programmazione delle iniziative e dei servizi e alla razionalizzazione di impianti e interventi di edilizia sportiva. 4. Mantenere e migliorare, nel settore dello sci di fondo, l'offerta attuale attraverso le misure già esistenti a sostegno degli investimenti (piste, innevamento, mezzi battipista). Proseguire, inoltre, le valutazioni sulla fattibilità di stoccaggio della neve (snowfarming) in determinate località, per anticipare l'inizio della stagione, e sulla realizzazione delle piste in quota. 5. Proseguire la collaborazione con la scuola per la promozione degli sport invernali, anche proponendo lo Skipass unico agevolato per tutti gli under 18, e identificare prodotti in grado di fidelizzare gli sciatori studenti universitari.

N) FORMAZIONE E LAVORO	1. Attuare interventi per sostenere l'occupazione e incentivare la formazione professionale, partendo dalla necessità di rafforzare le competenze digitali della popolazione, e prevedere la formazione della figura del "facilitatore" per avvicinare i soggetti più anziani e quelli più fragili ai servizi digitali.
	2. Avvicinare domanda e offerta di lavoro partendo da un piano di orientamento, predisposto in collaborazione con gli istituti scolastici e destinato ai ragazzi del primo ciclo di istruzione.
	3. Contrastare la precarietà nel mondo del lavoro, favorendo la conoscenza dei settori in via di sviluppo e aiutando, così, le scelte consapevoli dei giovani e delle loro famiglie.
	4. Riprendere il Piano di politica del lavoro, in stretta collaborazione con le parti sociali e i rappresentanti dei diversi settori economici.
	5. Prevedere l'istituzione di un fondo di solidarietà territoriale intersettoriale presso l'INPS, al fine di garantire una prestazione finanziaria immediata nelle situazioni di riduzione o sospensione dell'attività lavorativa, in caso di cassa integrazione ordinaria o straordinaria.
	6. Avviare azioni di co-progettazione attraverso l'attivazione di progetti sperimentali, in collaborazione con il Terzo settore.
	7. Portare a termine il potenziamento e la riorganizzazione dei servizi per il lavoro, che avranno una forte attenzione verso i cittadini e i lavoratori, ma soprattutto verso le esigenze di imprenditori e aziende.
	8. Introdurre l'apprendistato duale, quale strumento per l'avvicinamento al mondo del lavoro di giovani e adulti non qualificati, creando importanti opportunità di crescita professionale.
	9. Creare un ufficio formazione dedicato alla formazione di tutte le figure professionali, regolamentate e non, in stretta sinergia con i settori di riferimento.
	10. Istituire un nucleo operativo finalizzato all'analisi dei dati in chiave prospettica, per orientare le iniziative di formazione professionale e le azioni di politica attiva.
	11. Promuovere, anche in forma sperimentale, azioni progettuali mirate alla ricollocazione, all'interno del sistema produttivo, dei lavoratori coinvolti in crisi aziendali o, più in generale, di coloro che hanno perduto il lavoro o cessato un'attività.

O) TRASPORTI E MOBILITA' SOSTENIBILE	1. Assicurare cambiamenti radicali nel settore dei trasporti, riducendo il bisogno di mobilità (smart working), favorendo l'utilizzo di scelte personali più sostenibili (uso della bicicletta, car pooling, car sharing), rendendo più efficienti i servizi di trasporto pubblico (moderno asse ferroviario di fondovalle integrato con le linee di autobus per le vallate laterali e nuovi servizi flessibili) e accelerando l'innovazione (mobilità elettrica).
	2. Approntare e attuare il Piano regionale della Mobilità ciclistica, proseguendo nella realizzazione della Ciclovía Baltea di Fondovalle da Courmayeur a Pont-Saint-Martin, collegata con la rete ciclabile nazionale.
	3. Ammodernare e potenziare la ferrovia valdostana. Sulla base del "Programma strategico di interventi per la ferrovia", varato nel luglio 2019, realizzare gli interventi previsti, stipulando gli accordi necessari per migliorare il funzionamento della ferrovia valdostana, con particolare attenzione alla elettrificazione e alla velocizzazione della tratta Ivrea-Aosta.
	4. Intervenire per ridurre i costi di utilizzo delle due tratte autostradali, che sono eccessivi e scoraggiano molti utenti, appesantendo di fatto il traffico sulle strade statali e portando al sottoutilizzo di infrastrutture realizzate, con pesante impatto su territorio e paesaggio.
	5. Porre maggiore attenzione alla sicurezza e alla manutenzione dei due trafori alpini. Al tunnel del Gran San Bernardo, deve essere regolarmente fruibile la via di fuga in caso di emergenza e, al tunnel del Monte Bianco, occorre programmare rapidamente interventi di rinnovo di importanti tratti di copertura della galleria, evitando di arrivare a una situazione di collasso.
	6. Ridefinire meglio il ruolo dell'aeroporto, puntando soprattutto sulla sua vocazione di centro per l'elisoccorso, per le attività della protezione civile e per il trasporto turistico e sportivo.
	7. Perseguire una visione di sviluppo strategico del settore degli impianti a fune, in stretta collaborazione con quello turistico-ricettivo, e rinnovare gli impianti a fune strategici nei principali comprensori, al fine di migliorarne la qualità e di contrastare gli effetti dei cambiamenti climatici, anche attraverso il potenziamento degli innevamenti artificiali, rendendoli importanti attrattori turistici.
	8. Potenziare le azioni per una gestione unitaria delle aziende funiviarie, favorendo anche un sistema di bigliettazione più moderno e adattabile ai cambiamenti tecnologici e azioni di marketing coordinate.
	9. Mantenere il ruolo centrale del Consiglio regionale nelle scelte definitive da assumere per l'ipotesi di impianti funiviari nel vallone delle Cime Bianche e in relazione all'avvio dell'iter di studio, previsto dal DEFR, da parte delle società funiviarie sulla realizzabilità del collegamento fra i comprensori di Cervinia e Monterosa, in termini di sostenibilità finanziaria, ambientale e urbanistica.
	10. Investire sui piccoli comprensori, al fine di garantire un'offerta turistica diversificata per i vari target e per il sostegno delle comunità locali, migliorare ulteriormente la gestione economica delle società, attraverso una gestione efficiente dei finanziamenti e delle contribuzioni pubbliche.

P) FINANZE	1. Concepire l'Assessorato alle Finanze e all'Innovazione quale punto nevralgico di sintesi, raccordo, analisi e programmazione, in un'alternanza di servizio trasversale a favore della Pubblica Amministrazione e di soggetto finale promotore di sviluppo economico.
	2. Concentrare gli sforzi e mettere in atto interventi in grado di garantire alla comunità valdostana benessere sociale e capacità di crescita attraverso un approccio che consideri il tessuto economico, imprenditoriale e sociale nel suo insieme, affrontando diverse problematiche in modo integrato e coordinato, ponendo al centro l'iniziativa imprenditoriale, che la pubblica amministrazione deve sostenere con adeguati processi semplificativi, di digitalizzazione e di sburocratizzazione.
	3. Accompagnare e supportare la crescita del sistema economico valdostano anche attraverso un costante e proficuo dialogo con tutti gli attori del territorio: sindacati, associazioni di categoria, professionisti, associazioni dei consumatori, Confidi, istituti di credito e Chambre Valdôtaine.
	4. Avvalersi, a tutti gli effetti, delle prerogative che la specialità offre sul piano della fiscalità, attraverso l'applicazione della norma di attuazione dello Statuto (d.lgs. 184/2017), affinché le peculiarità composite di una fiscalità collegata al territorio e alla specialità diventino volano di sviluppo e di opportunità, con particolare attenzione alle entrate e al loro sviluppo e con un'attenta analisi dei meccanismi interni all'Amministrazione, sia di definizione della spesa, sia dei suoi procedimenti.
	5. Affrontare il futuro con progettualità, programmazione strategica e risposte concrete nei singoli settori, inquadrare in una cornice generale, per costruire una Valle d'Aosta produttiva, efficiente e che non lasci indietro nessuno, identificando chiaramente finalità e obiettivi suscettibili di verifiche e confronto con il territorio e con il sistema degli enti locali valdostani, in un virtuoso processo di messa a fattore comune delle difficoltà e delle buone pratiche.
Q) INNOVAZIONE	1. Puntare alla promozione di una società digitale che, in maniera semplice ed efficiente, permetta ai cittadini e alle imprese di essere centrali nel rapporto servizi Regione - persone.
	2. Dare vita a un costante confronto sia a livello nazionale, sia a livello internazionale, con le esperienze più virtuose, mantenendo sempre attivo un raccordo con quanto maturato all'interno della Regione, valorizzando, dando spazio e lavorando parallelamente allo sviluppo di una Amministrazione 4.0, in grado di essere snella e realmente al servizio di cittadini e imprese.
	3. Investire in infrastrutture digitali. In un'ottica inclusiva, tenendo conto delle caratteristiche del territorio, è necessario lavorare affinché tutti abbiano la possibilità di fruire di un libero accesso alla rete, anche presso le vallate laterali e i territori di montagna.
	4. Investire in gestione dei dati. Occorre valorizzare l'enorme patrimonio informativo pubblico regionale. Si tratta di un obiettivo imposto dall'Unione europea, che lo identifica quale veicolo di informazioni per le imprese.
	5. Investire in piattaforme. Occorre che le Pubbliche Amministrazioni regionali adottino piattaforme idonee a ridurre i carichi di lavoro e che consentano maggiore flessibilità dei servizi a favore di cittadini e imprese. Si tratta, in particolare, delle piattaforme trasversali con funzionalità abilitanti e riusabili a tutti i livelli pubblici (regionali, comunali, ...), ad esempio PAGO PA, ANPR, SPID a livello nazionale.

R) OPERE PUBBLICHE E TERRITORIO	1. Sviluppare l'azione regionale per tutelare le risorse idriche in un'ottica di gestione sostenibile delle stesse, per non pregiudicare patrimonio idrico, vivibilità dell'ambiente, fauna e flora acquatiche, processi geomorfologici ed equilibri idrologici e per promuovere l'uso razionale e sostenibile delle risorse idriche in tutti i settori e la valorizzazione economica nel rispetto dell'ambiente e nell'ottica di solidarietà sociale, tutelando l'alto valore ambientale, culturale ed economico.
	2. Operare per la riduzione dei livelli di rischio idrogeologico a valori accettabili e sostenibili, in relazione alle disponibilità finanziarie.
	3. Diffondere e comunicare ai cittadini, in modo adeguato e comprensibile, la conoscenza delle situazioni di pericolo, da cui possono svilupparsi coscienza e autodifesa.
	4. Nel settore dei contratti pubblici, operare - stazioni appaltanti e centrali di committenza della Regione e Regione stessa, in qualità di amministrazione aggiudicatrice - per perseguire la qualità dell'opera eseguita, la certezza dei tempi di realizzazione e la correttezza dell'esecutore nei confronti delle proprie maestranze e di tutti coloro che sono coinvolti nel processo produttivo, nel rispetto della normativa vigente.
	5. Ricercare un giusto equilibrio tra semplificazione delle procedure, trasparenza, riduzione dei costi e massima attenzione ai principi fondamentali dell'evidenza pubblica, bilanciando garanzia della concorrenza e semplificazione delle procedure.
	6. Per il patrimonio edilizio e infrastrutturale regionale, predisporre specifici programmi di adeguamento, manutenzione e riqualificazione strutturale, impiantistica e ambientale, specie ai fini energetici, per renderlo maggiormente funzionale, sicuro e rispondente alle esigenze del territorio.
	7. Adottare adeguate misure gestionali per: <ul style="list-style-type: none"> • tempestivo rilievo degli interventi di manutenzione e di adeguamento necessari a garantire la sicurezza della circolazione sulle strade regionali, quali importanti assi di collegamento vallivo; • continui manutenzione e adeguamento impiantistici, al fine di migliorare i livelli strutturali, energetici e impiantistici degli immobili destinati a uso scolastico (uffici e non) e alla pratica sportiva; • individuazione delle nuove esigenze e rapida programmazione della loro soddisfazione.
	8. Dare nuovo slancio al settore delle costruzioni, comparto pubblico e privato. Nel settore pubblico, l'attenzione va posta sull'infrastrutturazione e sulla manutenzione del territorio, delle infrastrutture a rete e degli immobili pubblici.
	9. Modificare la legislazione dei lavori pubblici, al fine di valorizzare al meglio possibile l'imprenditoria locale.
	10. Riqualificare il patrimonio edilizio esistente, oltre a ridurre i costi di gestione, le emissioni e il consumo di prodotti di origine petrolifera, come leva per la riattivazione del settore, creando lavoro e sviluppo.
	11. Sbloccare definitivamente la situazione delle domande di mutuo per l'acquisto della prima casa e per la ristrutturazione della prima e della seconda casa, di cui alla legge regionale 3/2013.

Stato di attuazione del programma di legislatura 2020/2025

S) AMBIENTE	1. Abbandonare l'utilizzo delle fonti fossili entro il 2040, intervenendo nel settore delle costruzioni (per una maggiore efficienza energetica), nel settore dei trasporti (per una mobilità sostenibile) e puntando sempre di più sull'utilizzo di energia pulita e rinnovabile.
	2. Valorizzare il ruolo fondamentale della Compagnia Valdostana delle Acque (CVA) per la realizzazione della strategia energetica regionale, basata sull'utilizzo delle fonti rinnovabili.
	3. Rinnovare e diffondere l'interesse per la natura, la biodiversità, la fruizione del territorio, con modalità a basso impatto ambientale.
	4. Rafforzare e valorizzare le aree naturali protette.
	5. Valutare con attenzione e cura l'iniziativa di ampliamento del Parco naturale del Mont Avic, il cui percorso è stato avviato grazie all'iniziativa di privati cittadini e al sostegno della Regione, poiché espressione della cultura e della promozione del turismo ambientale che sa apprezzare la vera essenza del patrimonio naturale della Valle d'Aosta e lo rispetta.
	6. Perseguire, in accordo con i Comuni della Valle di Chamonix e del Cantone del Valais, il riconoscimento del Monte Bianco come Patrimonio mondiale dell'umanità, anche considerata la particolare attenzione da parte dell'Unesco.
	7. Valorizzare le funzioni di ricerca scientifica e di fruizione rispettosa del Parco Nazionale del Gran Paradiso, il cui centenario ricorrerà nel 2022.
	8. Programmare attentamente l'utilizzo delle acque considerati le conseguenze derivanti dal cambiamento climatico, i rischi di fenomeni siccitosi prolungati e di frequenti eventi alluvionali (tali per cui un terzo dei Comuni valdostani può avere bisogno di approvvigionamenti idrici di emergenza), le esigenze idriche legate all'utilizzo agricolo, all'innervamento artificiale e ad altri usi industriali.
	9. Approvare in tempi brevi il Piano Tutela delle Acque, scaduto da 5 anni, tenendo conto dell'iter già svolto e del parere di VAS rilasciato a febbraio 2020.
	10. Lavorare a un nuovo piano rifiuti che dovrà individuare le migliori azioni per ridurre la produzione pro-capite di rifiuti e l'utilizzo di plastiche e imballaggi, favorendo i prodotti di prossimità, e per garantire un recupero certo dei materiali, anche con filiere di recupero locali e riduzione dei quantitativi conferiti in discarica.
	11. Mettere in atto azioni concrete per ottimizzare i costi di raccolta e di conferimento e individuare meccanismi di tariffazione premianti per i comportamenti virtuosi.
	12. Migliorare la gestione dei rifiuti da demolizione, innestando politiche di recupero e riuso di tali materiali nel settore pubblico e privato, nell'ottica di un'economia sempre più circolare.
	13. Colmare i vuoti normati che hanno consentito scelte potenzialmente pericolose per la tutela dell'ambiente, con particolare riguardo alle discariche regionali.

T) AGRICOLTURA E RISORSE NATURALI	1. Valorizzare e incentivare il mantenimento dei territori d'alta montagna con la pratica dell'alpeggio.
	2. Valorizzare e agevolare il lavoro svolto dai consorzi irrigui e dai consorzi di miglioramento fondiario, che con l'attività di bonifica rendono vivibili e sfruttabili porzioni di territorio altrimenti incolti e improduttivi.
	3. Rimodulare la gestione della silvicoltura, puntando al mantenimento di foreste e boschi, fondamentali per arginare la problematica del dissesto idrogeologico che, anche a causa del cambiamento climatico in atto, richiede particolari attenzioni e risorse.
	4. Valorizzare il lavoro svolto con costanza e dedizione dal mondo dell'agricoltura e dell'allevamento, anche con il supporto delle associazioni di categoria, per promuovere il prodotto valdostano.
	5. Incentivare e mantenere costante il confronto e il dialogo sinergico tra governo e associazioni: AREV, che ha l'obiettivo di migliorare la razza bovina valdostana e le condizioni economiche delle aziende agricole e di promuovere il consumo della carne valdostana; A.N.A.Bo.Ra.Va, che svolge attività di miglioramento genetico della razza bovina valdostana; Coldiretti e CIA. Sono alcuni esempi di associazioni di categoria che devono divenire interlocutori privilegiati e con i quali sviluppare strategie coordinate, anche al fine di impostare il prossimo PSR (Programma di Sviluppo Rurale) nell'ambito della nuova PAC 2021/2027.
	6. Proseguire il percorso della Regione per essere espressione di eccellenza anche e soprattutto in termini di prodotti enogastronomici DOP, da tutelare e portare sui mercati internazionali, difendendone l'originalità e richiedendo valorizzazione e riconoscimento.
	7. Incentivare le colture di pregio e le produzioni tipiche (vini Doc della Valle d'Aosta, mele, piccoli frutti, ma anche distillati, erbe officinali e prodotti per la cosmesi e il benessere), favorire l'incontro tra domanda e offerta dei prodotti tipici, promuovere il consumo dei prodotti del territorio, ma anche supportare le piccole aziende, sburocratizzando le procedure, rilanciare e investire nella formazione in favore dei giovani imprenditori agricoli e farsi tramite per ridurre realmente, e quanto più possibile, i tempi degli enti pagatori nazionali ed europei.

AREA TEMATICA

A) AMMINISTRAZIONE E GOVERNO DELLA REGIONE

OBIETTIVO STRATEGICO	<i>3. Garantire la semplificazione dei servizi a cittadini e imprese tramite una profonda riforma dell'Amministrazione regionale, che assicuri riduzione dei tempi di risposta e chiara identificazione delle strutture preposte</i>
OBIETTIVI DIRIGENZIALI	STATO DI ATTUAZIONE
<p>Effettuazione di un'indagine di customer satisfaction relativa alle procedure connesse alla gestione dell'elenco degli addetti ai servizi di controllo delle attività di intrattenimento e spettacolo.</p>	<p>E' stato predisposto un questionario di customer satisfaction, inviato agli utenti interessati (50 circa) tramite posta elettronica; ha risposto il 50% di essi. Dall'analisi dei dati emerge un grado di soddisfazione generalmente elevato. Si è ritenuto, in ogni caso, di accogliere le indicazioni emergenti dall'indagine con riferimento alla chiarezza delle informazioni pubblicate nel sito e alla semplicità della modulistica, avviando una verifica volta a valutare eventuali modifiche nell'ottica della semplificazione. Analogamente, si è ritenuto di accogliere la richiesta di apertura al pubblico, anche in orario pomeridiano, seppure previa fissazione di appuntamento.</p>
<p>Redazione di un vademecum, ad uso e consumo degli interessati, sui procedimenti di concessione della cittadinanza per matrimonio e per residenza, al fine di rendere maggiormente comprensibili agli utenti i diversi requisiti richiesti e i vari step procedurali connessi all'analisi dell'istanza.</p>	<p>E' stato predisposto un vademecum sui procedimenti di conferimento della cittadinanza per matrimonio e per residenza, illustrando, con un linguaggio a-tecnico, le diverse fasi procedurali, oltre che le principali cause che determinano il rifiuto dell'istanza, onde permettere agli interessati di presentare istanze prive di criticità con riferimento ai requisiti richiesti dalla legge. A dicembre 2020, il vademecum è stato pubblicato nella sezione del sito istituzionale dedicata alle funzioni prefettizie esercitate dal Presidente della Regione.</p>
<p>Testare l'efficienza del Corpo valdostano dei vigili del fuoco tramite simulazioni di interventi di soccorso per eventi alluvionali localizzati nell'ambito del sistema integrato di Protezione civile.</p>	<p>E' stata effettuata, in collaborazione con la Protezione civile, un'esercitazione (svolta esclusivamente per "posti di comando" dalle rispettive sedi, al fine di evitare assembramenti) per applicare e verificare le procedure operative previste per un evento alluvionale localizzato a Fenis. L'esercitazione è stata svolta secondo un documento di impianto, predisposto dalla struttura Corpo valdostano dei vigili del fuoco - Vicecomandante, nel quale sono stati individuati il Comune interessato e gli enti partecipanti e sono stati ipotizzati uno scenario idrometeorologico e la sua evoluzione nell'arco di 72 ore. Sono state, inoltre, ipotizzate la cronologia degli eventi e le conseguenti azioni intraprese dai diversi attori dell'esercitazione.</p>

Obiettivi operativi e gestionali 2020

<p>Predisporre l'aggiornamento del piano di emergenza esterna di un'azienda a rischio di incidenti rilevanti e provvedere alla trasmissione dello stesso al Capo della Protezione civile e al Comandante dei Vigili del fuoco.</p>	<p>Lo stabilimento Autogas Nord S.p.A. di Issogne è stato selezionato - tra quelli a rischio di incidenti rilevanti presenti sul territorio regionale - per l'aggiornamento del piano di emergenza esterno, in base ai maggiori potenziali rischi per persone e ambiente. Sono state verificate entità e tipologia di attività commerciali e industriali o di altri elementi territoriali vulnerabili presenti nelle immediate vicinanze dello stabilimento. Sono state acquisite le informazioni sullo stabilimento, gli scenari incidentali di riferimento e le conseguenti aree di danno. Sono stati aggiornati le procedure operative per ogni struttura coinvolta, i modelli di messaggio e i recapiti telefonici da utilizzare in caso di emergenza. Tutte le informazioni sono state raccolte, in forma organica e immediata, in un documento trasmesso al Capo della Protezione civile e al Comandante dei vigili del fuoco.</p>
<p>Definizione e avvio di studi e/o attività propedeutiche alla nuova programmazione europea 2021-2027 con riferimento alle tematiche della Gigabit society e del Single digital gateway, raccordandoli con l'approccio territoriale degli Smart villages.</p>	<p>Con riferimento alla programmazione 2021-2027, sono stati avviati una serie di studi per individuare le priorità di investimento da proporre nella nuova programmazione europea, al fine di innovare i servizi della Pubblica Amministrazione e sostenere lo sviluppo del territorio regionale in ottica digitale. Si citano, al riguardo, gli investimenti in reti di telecomunicazioni per l'IoT (internet delle cose), la digitalizzazione di servizi a cittadini e imprese a partire dagli obiettivi europei del Single Digital Gateway (sportello unico digitale europeo), l'introduzione di sistemi abilitanti una "data-strategy" rivolta al pieno utilizzo e alla piena diffusione dei dati disponibili nell'Amministrazione e non solo, nonché al sostegno della resilienza del territorio e delle sue comunità attraverso una spinta alla trasformazione digitale con l'approccio partecipativo degli Smart villages.</p>
<p>Aggiornamento dell'Allegato A della deliberazione della Giunta regionale n.1262 del 7 maggio 2010, relativamente al rilascio dei permessi allo svolgimento di attività e manifestazioni temporanee presso i Comuni, con individuazione di indirizzi e criteri per la gestione acustica.</p>	<p>Obiettivo non conseguito per cessazione/assenza/trasferimento dirigente.</p>
<p>Nuova indagine di customer satisfaction a seguito dell'adozione di misure presso la funivia Buisson - Chamois.</p>	<p>L'emergenza sanitaria ha evidenziato una cattiva percezione, seppur da parte di un ristretto numero di utenti, delle regole di gestione dei flussi nel periodo pandemico, in particolare nel mese di agosto 2020, quando la funivia ha registrato una forte affluenza di utenti, addirittura superiore a quella del 2019. Verosimilmente, ciò è dovuto al fatto che le misure adottate per il servizio non sono state comprese, anche per via di una comunicazione non chiara. Tale percezione negativa ha influenzato l'indice di gradimento della funivia, sceso sotto a 4 (su 5 punti) nell'intero periodo di indagine (2018-2020) e sotto a 3,5 (sempre su 5 punti) nell'annualità 2020.</p> <p>Più in generale - con riferimento alla gestione delle tariffe e del trasporto degli animali, alla formazione del personale nei rapporti con il cliente, alla creazione di un elenco di risposte multilingue per le principali richieste della clientela - non si sono ravvisate criticità nei commenti degli utenti raccolti attraverso i canali di indagine.</p>

Obiettivi operativi e gestionali 2020

<p>Aggiornare il database delle domande rivolte ai candidati per l'ottenimento della patente da capo servizio di impianti a fune, per tenere conto delle nuove normative.</p>	<p>Sono state analizzate tutte le domande del database e sono state riscritte le domande non più in linea con la normativa nel frattempo modificata; sono state, inoltre, riformulate le domande poco chiare o che si prestavano a fraintendimenti. Sono state, infine, riscritte le dispense per la preparazione all'esame di Capo servizio di impianto a fune, risalenti al 2014 e non più aggiornate con l'evoluzione normativa.</p>
<p>Redazione di un vademecum delle procedure inerenti alla conversione patente e all'ottenimento del certificato di autenticità della patente di guida.</p>	<p>Il vademecum, realizzato a seguito delle numerose richieste di informazioni pervenute nel tempo da parte dell'utenza, contiene istruzioni chiare ed esaustive per le principali procedure, segnatamente:</p> <ul style="list-style-type: none"> - conversione patenti UE e SEE; - conversione patenti stati extra UE o SEE; - autenticità patenti. <p>I documenti sono reperibili nel sito istituzionale, all'interno della sezione relativa alla Motorizzazione civile. La documentazione permetterà di agevolare notevolmente l'utenza, che non avrà più bisogno di recarsi personalmente allo sportello per chiedere informazioni. In uguale misura, le richieste via posta elettronica e telefoniche potranno essere minori e facilitare gli operatori allo sportello, molte volte impossibilitati a fornire supporto telefonico o telematico adeguato a causa del costante afflusso di utenza.</p>
<p>Redazione di un vademecum per l'utenza relativo ad alcune pratiche inerenti ai veicoli.</p>	<p>Il vademecum, realizzato a seguito delle numerose richieste di informazioni pervenute nel tempo da parte dell'utenza, contiene istruzioni chiare ed esaustive per le principali procedure, segnatamente:</p> <ul style="list-style-type: none"> - installazione gancio traino; - eliminazione gancio traino; - abbinamento carrello appendice - veicolo; - eliminazione abbinamento carrello appendice - veicolo; - eliminazione impianto di alimentazione a gas. <p>I documenti sono reperibili nel sito istituzionale, all'interno della sezione relativa alla Motorizzazione civile. La documentazione permetterà di agevolare notevolmente l'utenza, che non avrà più bisogno di recarsi personalmente allo sportello per chiedere informazioni. In uguale misura, le richieste via posta elettronica e telefoniche potranno essere minori e facilitare gli operatori allo sportello, molte volte impossibilitati a fornire supporto telefonico o telematico adeguato a causa del costante afflusso di utenza.</p>
<p>Questionario rivolto agli utenti privati al fine di valutare il grado di soddisfazione nei confronti delle attività svolte dagli uffici della Motorizzazione civile.</p>	<p>Il numero di schede cartacee compilate non è stato elevato, verosimilmente a causa della poca utenza che ha frequentato gli uffici durante la pandemia e della forte limitazione degli spostamenti e delle attività umane.</p> <p>Dalla visione globale delle risposte fornite, si rileva che il 13,39 % ritiene l'attività "abbastanza soddisfacente", il 24,98 % "molto soddisfacente" e il 42,34 % "estremamente"</p>

Obiettivi operativi e gestionali 2020

	<p>soddisfacente”, mentre i giudizi negativi sono piuttosto contenuti. Considerato che i questionari vertevano su domande riguardanti tutti gli argomenti che orbitano attorno all’attività offerta dagli uffici della Motorizzazione civile, nonché sulla capacità di organizzazione e smaltimento delle pratiche tecniche o delle prove di esame, il giudizio complessivo sembrerebbe confermare il buon operato degli uffici della Motorizzazione civile di Aosta, sebbene esista sempre margine di miglioramento.</p>
<p>Riorganizzazione dell’area “Enti controllati - Società partecipate” nella sezione “Amministrazione trasparente” del sito istituzionale, al fine di renderla più facilmente consultabile dai cittadini e coerente con le nuove indicazioni dell’ANAC e i principi dettati dal d.lgs. 97/2016.</p>	<p>E’ stata predisposta una revisione della pagina “<i>Società partecipate</i>”, pubblicata nella sezione “<i>Amministrazione trasparente</i>” del sito istituzionale. In particolare, sono state superate le seguenti criticità: accesso più veloce e immediato alle informazioni (in formato dati aperto); eliminazione di informazioni ridondanti relative alla normativa.</p>
<p>Implementazione di modalità informatizzate di richiesta di accesso agli atti dell’archivio dell’ex ufficio del Genio Civile, finalizzate ad assicurare efficacia ed efficienza della successiva procedura.</p>	<p>E’ stata avviata la migrazione dei dati cartacei essenziali per il reperimento dei documenti dell’archivio, costituito da 35.000 pratiche circa, su un database informatico. Ciò permette, rispetto alla ricerca manuale, di velocizzare i tempi, potendo interrogare il programma sulla base dei vari campi inseriti (committente, impresa, indirizzo, anno di costruzione, ecc.). E’ stata, inoltre, formalizzata una procedura di accesso agli atti tramite posta elettronica, che ha evitato, nel delicato periodo pandemico, gli spostamenti degli utenti.</p>
<p>Rilevare il livello di soddisfazione dei professionisti con riferimento al rilascio di parere o deroghe per la realizzazione di interventi ricadenti in aree vincolate ai sensi degli articoli 35 comma 2 (fenomeni di trasporto in massa), 36 (inondazioni), 37 (valanghe) e 41 (fasce di rispetto dei corsi d'acqua e delle vasche di carico) della l.r. 11/1998 e autorizzazione al vincolo idraulico ai sensi del R.D. 523/1904.</p>	<p>Nell’ottica del miglioramento continuo della qualità dei processi/procedimenti/progetti, il Dipartimento Programmazione, difesa del suolo e risorse idriche ha svolto un’indagine di customer satisfaction, con obiettivo complessivo la raccolta della valutazione dei professionisti appartenenti all’ordine dei geologi sulla qualità e sull’efficacia del procedimento unificato di rilascio pareri e autorizzazioni, ai sensi della l.r. 11/98, articoli 35, 36, 37 e 41, e del R.D. 523/1904. Mediamente, comprensibilità del parere e disponibilità degli uffici sono risultate molto buone. Parimenti buona è stata valutata la competenza degli uffici nello sviluppare tecnicamente le proposte o risolvere le problematiche loro sottoposte.</p>
<p>Indagine di customer satisfaction riguardante i procedimenti amministrativi di attribuzione in concessione delle superfici appartenenti al demanio idrico regionale.</p>	<p>E’ stato rilevato il livello di soddisfazione dei destinatari dei procedimenti amministrativi riguardanti l’attribuzione in concessione di superfici appartenenti al demanio idrico regionale, nuovo ambito di rilevazione non ancora indagato. Con la redazione di un report finale sono stati evidenziati i risultati delle attività di indagine effettuate (dal esso emerge un generale soddisfacimento dell’utenza in riferimento al servizio reso), sono state definite specifiche azioni di miglioramento da attuare (dettagliate in apposite schede di progetto), anche al fine di semplificare i servizi resi ai cittadini, ed è stato predisposto un piano di comunicazione per divulgare all’utenza le attività svolte.</p>
<p>Verificare il grado di soddisfazione degli utenti in relazione ai servizi erogati a sportello con riguardo alla legge regionale 4 agosto 2009, n. 24</p>	<p>E’ stata realizzata un’indagine volta a verificare il grado di soddisfazione degli utenti in relazione ai servizi erogati dallo “Sportello Legge casa”, in applicazione della legge</p>

Obiettivi operativi e gestionali 2020

<p>“Misure per la semplificazione delle procedure urbanistiche e la riqualificazione del patrimonio edilizio in Valle d’Aosta” (cosiddetta Legge casa).</p>	<p>regionale 4 agosto 2009, n. 24, recante “<i>Misure per la semplificazione delle procedure urbanistiche e la riqualificazione del patrimonio edilizio in Valle d’Aosta</i>”. Lo Sportello eroga un servizio di supporto rivolto a tecnici comunali e professionisti per la corretta applicazione della legge e per la compilazione online delle schede di monitoraggio e di valutazione della sostenibilità ambientale degli interventi edilizi. E’ anche presente una pagina web dedicata, che riporta la normativa vigente, consente l’accesso al sistema informatico, sia per i Comuni sia per i professionisti, e contiene i dati del monitoraggio, aggiornati in tempo reale. Sono stati predisposti due questionari, distinti per tipologia di utenza, attraverso cui rilevare il grado di apprezzamento dei servizi e mettere in luce le criticità degli stessi, oltre a una serie di interviste a tecnici comunali per la valutazione specifica delle attività di back office. Complessivamente, il servizio è stato valutato più che positivamente. Sono state, infine, individuate alcune azioni volte a migliorare il servizio, che interessano i seguenti aspetti: aggiornamento del sistema informatico; miglioramento delle modalità di compilazione della scheda di monitoraggio degli interventi edilizi da parte dei professionisti; aggiornamento normativo e contenutistico delle schede di valutazione della sostenibilità ambientale; evoluzione del portale e supporto agli utenti.</p>
<p>Definizione e stesura di un documento tecnico di analisi sul contesto dell’invalidità civile e proposte di ottimizzazione del flusso procedurale e delle prassi operative, nonché di miglioramento della gestione del contenzioso.</p>	<p>Pur non avendo avuto possibilità di analizzare il contesto dell’invalidità civile riferito agli anni 2016, 2017 e 2018 e di redigere un documento tecnico, causa l’emergenza sanitaria COVID-19, la stessa emergenza ha costretto a rivedere e modificare il flusso procedurale, oltre che le prassi operative sul “campo”, con il risultato che, paradossalmente, per alcuni ambiti di valutazione (patologie oncologiche e patologie più ricorrenti per gli utenti anziani) è di gran lunga meno impattante per gli stessi utenti la valutazione sugli atti, mentre per altri ambiti (valutazione delle disabilità inerenti alle residue capacità lavorative a seguito di eventi invalidanti e valutazione dei minori) è preferibile la visita in presenza. Anche per quanto concerne l’inoltro di documentazione (autocertificazioni/domande), è stato possibile verificare che, ove esso avviene per il tramite dei patronati, in pochissimi casi è necessario richiedere aggiornamenti e integrazioni, mentre l’inoltro diretto tramite inserimento nella buca posta davanti gli uffici e/o posta elettronica/fax, quindi senza supporto di un operatore, necessita il più delle volte di integrazioni (per mancanza di documentazione, dimenticanza di compilazione di alcune parti, mancanza delle firme...).</p>
<p>Consolidare la collaborazione e creare nuove sinergie tra Regione e Institut Agricole Régional (IAR), per meglio rispondere alle mutate esigenze della stessa Amministrazione e del settore agricolo, attraverso profonda revisione della l.r. 12/1982 “Promozione di una fondazione per la formazione professionale agricola e per la sperimentazione agricola e</p>	<p>Il gruppo di lavoro - costituito, da una parte, da dirigenti e funzionari del Dipartimento Agricoltura coinvolti nell’obiettivo dirigenziale trasversale e, dall’altra, dai rappresentanti dell’Institut Agricole Régional (IAR) - si è dedicato alla revisione della l.r. 12/1982, al fine di adeguare tale strumento legislativo alle attuali esigenze del settore primario regionale. La legge fondatrice dell’IAR, già oggetto di modifiche nel corso degli anni con</p>

Obiettivi operativi e gestionali 2020

<p>contributo regionale alla fondazione medesima”.</p>	<p>integrazioni brevi e puntuali, è stata considerata dal gruppo di lavoro desueta e non al passo con i tempi. Pertanto, è emersa la necessità di formulare, da un punto di vista formale e sostanziale, un nuovo disegno di legge, con abrogazione della legge fondatrice del 1982, partendo dalla costruzione di una nuova struttura del testo normativo sino al rinnovo, a livello sostanziale, delle discipline relative alla formazione tecnico-professionale e alla sperimentazione in agricoltura. Le principali novità introdotte riguardano le finalità (con ridefinizione di nuovi obiettivi), la durata della Fondazione stessa, la possibilità di prevedere nuovi soci, la composizione del Consiglio di amministrazione, i rapporti con la Regione, ecc..</p>
<p>Misurare il grado di soddisfazione dei beneficiari delle principali misure del PSR 2014- 2020.</p>	<p>Il questionario è stato rivolto ad agricoltori valdostani e consulenti aziendali e ha fornito numerosi elementi di riflessione sull’attuale programmazione e suggestioni per la programmazione 21-27. E’ emerso un quadro di sostanziale apprezzamento del PSR, con richiesta di alcuni adeguamenti/miglioramenti. In generale, si rilevano una critica all’eccessiva complessità delle procedure e la necessità di intraprendere un lavoro di sburocratizzazione e semplificazione. Alcune risposte hanno evidenziato l’esigenza di avere bandi più frequenti, possibilmente settoriali o tematici (ad esempio, per il ricambio di macchinari e attrezzature) e coerenti con la pianificazione aziendale. Da sottolineare che la qualità dei servizi resi dal Dipartimento Agricoltura e da AREA VDA è sostanzialmente valutata positivamente. I suggerimenti pervenuti, soprattutto attraverso le risposte aperte, saranno presi in considerazione per la nuova programmazione.</p>
<p>Revisione della modulistica per la presentazione delle domande di diversi contributi (leggi regionali 79/1981, 5/1986, 69/1993 e 45/1997) concessi dalla struttura Attività culturali e progettazione di un modello di pagina web ove presentare le norme regionali e poter scaricare la modulistica.</p>	<p>In un’ottica di semplificazione dei servizi offerti dalla Pubblica Amministrazione e con l’obiettivo di rendere immediatamente percepibile il quadro degli aiuti finanziari richiedibili, è stata interamente rivisitata, sulla base di un modello standard, la modulistica per la presentazione delle domande di contributo di cui alle leggi regionali 79/1981, 5/1986, 69/1993 e 45/1997. Nel contempo, per ogni misura è stata creata una pagina web, dotata di sotto-pagine, da sfruttare per illustrare le specifiche normative, scaricare la modulistica e inserire comunicazioni generali di servizio, così da aggiornare costantemente l’utenza interessata.</p>
<p>Revisione della l.r. 44/1991 finalizzata al recepimento delle esigenze espresse da alcune cooperative di tradizione e dal comitato tecnico di cui all'art. 5 della stessa legge regionale.</p>	<p>Sulla base del confronto con i soggetti coinvolti, è stata elaborata una proposta di disegno di legge che, tra le modifiche individuate, pone attenzione all’individuazione delle caratteristiche dei manufatti tradizionali da incentivare attraverso la legge stessa. La proposta introduce meccanismi per premiare maggiormente le cooperative che adottano criteri di fabbricazione rispettosi dei sistemi di produzione originari e che svolgono attivamente formazione e divulgazione dei saperi artigianali legati alle produzioni realizzate. E’ stata, inoltre, prevista la possibilità di ampliare la gamma delle produzioni tipiche oggetto di incentivazione, valutando l’opportunità di implementare le produzioni</p>

Obiettivi operativi e gestionali 2020

	artigianali tutelate con altre produzioni non contemplate, ma a forte rischio di abbandono.
OBIETTIVI STRATEGICO	4. Sviluppare sinergie interne e ottenere risultati più performanti, evitando eccessi di burocrazia e conflitti di competenze tra uffici
OBIETTIVI DIRIGENZIALI	STATO DI ATTUAZIONE
Contenimento dei giorni lavorativi per la registrazione dei provvedimenti dirigenziali.	<p>A fronte dell'obiettivo di contenere entro un giorno lavorativo medio, nell'arco dell'anno, i tempi di registrazione dei provvedimenti dirigenziali, il risultato è stato di 0,5 giorni. Nel 2020 sono stati registrati complessivamente n. 7.677 provvedimenti dirigenziali, con una diminuzione del 7,2% rispetto al 2019 (n. 8.276 atti).</p> <p>Si ritiene necessario evidenziare che, a causa dell'isolamento sanitario stabilito dal DPCM 9 marzo 2020, allo scopo di non interrompere l'attività amministrativa e di non causare, come conseguenza, effetti negativi su cittadini e imprese, la struttura Provvedimenti amministrativi, in data 11 marzo 2020, ha diramato disposizioni straordinarie e urgenti per limitare al massimo gli spostamenti dei dipendenti per la trasmissione dei documenti cartacei originali e per assicurare, altresì, la continuità dell'attività degli uffici regionali, stabilendo di cessare la produzione dei documenti in formato cartaceo e di proseguire l'attività mediante produzione dei documenti nel solo formato digitale.</p> <p>Il flusso esclusivamente digitale dei documenti ha conseguito gli scopi prefissati con la sua attivazione: evitare spostamenti di personale tra uffici e consentire a tutte le strutture di proseguire la propria attività, anche nella modalità di lavoro agile.</p> <p>Un riflesso di tale modalità operativa è consistito nell'abbreviazione dei tempi di esame, sia per la preventiva registrazione contabile, sia per la registrazione degli atti. Di conseguenza, i tempi medi si sono notevolmente abbassati, arrivando a registrare, a fine anno, una media di 0,5 giorni per atto.</p>
Predisposizione di istruzioni e schemi per la corretta stesura delle proposte di deliberazioni della Giunta regionale e di provvedimenti dirigenziali.	<p>La struttura Provvedimenti amministrativi ha selezionato due tipologie di atti, tenendo conto della frequenza con cui gli stessi sono approvati, nonché della loro tipologia, in modo tale che i modelli predisposti potessero agevolare il maggior numero di strutture. Sono stati, quindi, prodotti e resi disponibili nella sezione intranet del sito istituzionale:</p> <ol style="list-style-type: none"> per le deliberazioni della Giuntar regionale, uno schema di accordo/accordo di programma o intesa con altro ente pubblico; per i provvedimenti dirigenziali, uno schema di determina a contrarre e contestuale affido di fornitura/servizio, in base al Codice dei contratti.
Predisposizione di una proposta di deliberazione della Giunta regionale concernente il funzionamento del sistema di Audit interno, conseguenziale all'entrata in vigore della legge recante la disciplina organica del sistema dei controlli interni della Regione.	Obiettivo non conseguito per cessazione/assenza/trasferimento dirigente.
Creazione, all'interno della sottosezione "Aiuti di Stato- Comunicazione e	Con la creazione, nel sito istituzionale, della sezione "Aiuti di Stato e COVID-19", è stato

Obiettivi operativi e gestionali 2020

<p>pubblicazione”, della sezione “Affari legislativi e aiuti di Stato” del sito internet regionale, di una cartella denominata “Aiuti di Stato e COVID-19” recante la normativa e la documentazione legate all’emergenza epidemiologica, concernenti la materia “aiuti di Stato”.</p>	<p>raggiunto l’obiettivo di offrire a cittadini, imprese e strutture regionali che esercitano funzioni di proposta normativa relativamente a misure economiche a sostegno dell’economia regionale, nonché agli altri soggetti a vario titolo interessati, un valido strumento di consultazione generalizzata dell’imponente corpo normativo prodotto nel 2020 dalla Commissione europea, in esito alla pandemia, con riferimento alla materia degli aiuti di Stato. La struttura della sezione consente, inoltre, un costante aggiornamento dei contenuti, al fine di dare visibilità, in particolare, alle ulteriori modifiche che saranno introdotte in materia dalla Commissione e dallo Stato. Il 31 agosto 2020, con nota congiunta del Coordinatore del Dipartimento legislativo e aiuti di Stato e del dirigente della struttura Affari legislativi e aiuti di Stato, è stata comunicata alla Presidenza della Regione la creazione e l’avvio della visibilità, a beneficio di tutti, della cartella di rete oggetto dell’obiettivo, contenente la documentazione in tema di aiuti di Stato, connessa all’emergenza epidemiologica.</p>
<p>Introduzione, per il personale dipendente della Regione, di un atto attuativo del lavoro agile di cui alla l. 81/2017, articoli da 18 a 23, e alla l.r. 22/2010, articoli da 73septies a 73undecies, in modo strutturale, a seguito della sua generalizzata ed eccezionale adozione ai sensi dell’articolo 87 del d.l. 17 marzo 2020, n. 18, convertito, con modificazioni, dalla legge 24 aprile 2020, n. 27.</p>	<p>L’Amministrazione regionale ha dato pressoché immediata attuazione all’applicazione delle modalità di lavoro agile in fase emergenziale, sin dai primi giorni del mese di marzo. Nei mesi successivi, in relazione all’andamento dell’emergenza epidemiologica, la Giunta regionale è ripetutamente intervenuta sulla disciplina del lavoro agile in fase emergenziale, anche in relazione al rinnovato quadro normativo statale. Sulla base dell’esperienza maturata, è stata predisposta una normativa per l’attuazione strutturale (non emergenziale) del lavoro agile, posta all’esame della Giunta regionale nel mese di novembre, anche a seguito di alcune modificazioni normative apportate al corpo del capo III-ter della l.r. 22/2010. La disciplina strutturale attuativa del lavoro agile è stata condivisa con il Comitato Unico di Garanzia e con le organizzazioni sindacali e diventerà efficace al termine della situazione emergenziale in atto e, con essa, della correlata disciplina del lavoro agile. La disciplina è stata resa disponibile anche agli altri Enti del Comparto unico.</p>
<p>Analisi delle modalità di utilizzo del servizio mensa da parte dei dipendenti in relazione alle ore di attività lavorativa effettivamente prestata. Individuazione di una regolamentazione per la fruizione del servizio e definizione delle modalità di gestione delle eventuali anomalie per utilizzo improprio del servizio e di recupero somme.</p>	<p>Nell’ambito di un’attenta analisi dei dati disponibili, è stata predisposta una diversa regolamentazione per la fruizione del servizio e la definizione delle modalità di gestione delle anomalie per utilizzo improprio del servizio e di recupero delle somme. In tal senso, la disciplina prevede una restrizione sull’utilizzo del buono mensa nel caso in cui l’attività lavorativa, prima e dopo l’utilizzo del buono stesso, non superi un numero minimo di ore.</p>
<p>Definizione, in accordo con i medici competenti incaricati (gli stessi per tutta l’Amministrazione regionale), di una procedura per riconoscere l’esito della visita di sorveglianza sanitaria, in caso di trasferimento del lavoratore da un datore di lavoro ad un altro, entrambi appartenenti all’Amministrazione regionale.</p>	<p>La procedura è stata predisposta secondo le modalità prestabilite, individuando soluzioni più semplificate possibili.</p>

Obiettivi operativi e gestionali 2020

<p>Misurare l'efficacia delle azioni di comunicazione ambientale su di un campione di cittadini.</p>	<p>La campagna condotta nel 2020 da Dipartimento Ambiente ha avuto come scopo verificare la qualità ambientale percepita dai cittadini. Il confronto tra quanto emerso dai questionari e i dati provenienti dai monitoraggi ambientali condotti nel periodo ha consentito di valutare l'efficacia della comunicazione ambientale sul territorio. I risultati saranno utilizzati per impostare nuove azioni di comunicazione sugli argomenti che hanno evidenziato maggiori lacune e per calibrare l'informazione in modo più mirato verso fasce di cittadini risultate raggiunte in modo meno efficace dai canali informativi istituzionali.</p>
<p>Efficientamento dell'avanzamento fisico del progetto Alcotra AdaPT Mont-Blanc, al fine di addivenire a un ammontare di spesa certificata tale da permettere l'erogazione del secondo acconto (terza tranche, compreso l'anticipo) del contributo FESR da parte dell'Autorità di Certificazione del programma di Cooperazione transfrontaliera Italia-Francia "Alcotra" 2014/20.</p>	<p>Il Progetto transfrontaliero Adapt Mont-Blanc, sviluppato nell'ambito del partenariato dell'Espace-Mont Blanc, è stato concluso, malgrado le difficoltà derivanti dall'emergenza epidemiologica in corso, ad agosto 2020. Le attività svolte hanno prodotto risultati molto interessanti quali, ad esempio, la definizione dei futuri scenari climatici su scala regionale e la messa a punto di una serie di strumenti di pianificazione territoriale, a livello comunale, finalizzati a migliorare la resilienza del territorio nei confronti del cambiamento climatico. Il progetto, oltre a definire specifici indicatori climatici che alimenteranno il nuovo Osservatorio del Monte Bianco, ha posto anche le basi per la definizione della nuova Strategia regionale di adattamento al cambiamento climatico.</p>
<p>Realizzazione di linee guida per la corretta applicazione del procedimento di rilascio del Provvedimento autorizzatorio unico regionale (PAUR).</p>	<p>L'introduzione del nuovo provvedimento autorizzatorio unico regionale ha comportato una riorganizzazione delle attività inerenti alla valutazione d'impatto ambientale e la necessità di un confronto con le varie strutture coinvolte. Per chiarire i dubbi sulla sua applicazione, si è reso necessario elaborare linee guida esplicative, formalizzate a luglio 2020, per consentire una migliore comprensione del nuovo iter autorizzativo. In tale modo, colleghi e proponenti hanno una visione più completa del procedimento e degli elaborati necessari al suo corretto svolgimento.</p>
<p>Fornire supporto tecnico per la redazione del documento "Rapporto preliminare", che deve essere allegato agli elaborati urbanistici per l'attivazione della procedura di verifica di assoggettabilità a VAS (Valutazione Ambientale Strategica).</p>	<p>L'introduzione dell'obbligo di effettuare la verifica di assoggettabilità a VAS per tutte le varianti ai piani regolatori comunali ha creato numerosi dubbi presso gli Enti locali e i professionisti incaricati, con conseguenti numerose richieste di integrazione. Si è, quindi, ritenuto opportuno, previo confronto con le strutture interessate, elaborare un documento di supporto, pubblicato nel sito istituzionale il 19 marzo 2020, contenente le informazioni necessarie alla corretta redazione del documento di accompagnamento di tali procedure, agevolando così il compito dei redattori, riducendo incomprensioni e richieste di integrazioni e garantendo maggiore rapidità nell'espletamento delle pratiche.</p>
<p>Supporto alle attività di gestione, monitoraggio, rendicontazione e certificazione delle spese dei Progetti cofinanziati dal Programma "Investimenti per la crescita e l'occupazione 2014/20 (FSE)", con particolare riferimento alla creazione delle precondizioni necessarie per il raggiungimento dei target di spesa.</p>	<p>Nel corso del 2020 sono state inoltrate due proposte di certificazione, che si sono tradotte in altrettante domande di pagamento all'Unione Europea. I riferimenti delle domande di pagamento sono i seguenti:</p> <ul style="list-style-type: none"> - n. 2.0 del 30/06/2020, pari a Euro 2.484.580,01; - n. 1.0 del 02/12/2020, pari a Euro 1.986.774,29.

Obiettivi operativi e gestionali 2020

	Le domande di pagamento hanno consentito di raggiungere il target di spesa previsto per il 2020, evitando il disimpegno automatico di risorse e garantendo la corretta gestione del Programma FSE. In tal senso si precisa, inoltre, che è stato implementato il registro di follow up dei rilievi e delle azioni correttive dell'Autorità di audit, costantemente aggiornato con il registro dei ritiri e dei recuperi.
Efficientamento della capacità di spesa dei progetti cofinanziati nell'ambito dei Programmi europei e statali gestiti dalla struttura Programmazione Fondo Sociale Europeo.	Nel 2020 sono state predisposte e approvate 7 schede azione e 1 scheda progetto nell'ambito dei Programmi cofinanziati di competenza della struttura Programmazione Fondo sociale europeo. Si precisa che 3 schede azione, approvate a valere sul Programma FSE 2014/20, riguardano il finanziamento di interventi volti a contrastare e contenere gli effetti dell'emergenza sanitaria, in conseguenza del ri-orientamento di una parte delle risorse del Programma a causa della stessa pandemia. In particolare, sono stati approvati 2 avvisi riguardanti contributi alle PMI a sostegno dell'occupazione (incentivi) per gli anni 2020-2021 e 1 avviso legato alla Formazione di base OSS emergenza Covid 2020-2022.
Supporto alle attività propedeutiche alla corretta definizione delle proposte di certificazione delle spese dei Progetti cofinanziati dal Programma "Investimenti per la crescita e l'occupazione 2014/20 (FESR)" per l'annualità 2020.	Il pieno raggiungimento dell'obiettivo ha contribuito all'avanzamento finanziario e al conseguimento dei relativi target di certificazione della spesa del Programma "Investimenti per la crescita e l'occupazione 2014/20", cofinanziato dal Fondo europeo per lo sviluppo regionale (FESR), fornendo costante supporto tecnico ed erogando sessioni formative sul sistema informativo SISREG2014 ai soggetti a vario titolo coinvolti nell'attuazione del Programma. Nonostante le difficoltà legate all'emergenza sanitaria, l'attività formativa è stata comunque organizzata, adottando la modalità di erogazione webinar in aula virtuale, in luogo di quella in presenza.
Realizzazione di contenuti per l'implementazione e l'aggiornamento del nuovo canale tematico Europa del sito istituzionale, relativamente alla sezione dedicata al Fondo europeo per lo sviluppo regionale (FESR), e di un'attività informativa rivolta agli enti locali.	Il pieno raggiungimento dell'obiettivo ha contribuito ad accrescere la conoscenza del Programma "Investimenti per la crescita e l'occupazione 2014/20", cofinanziato dal Fondo europeo per lo sviluppo regionale (FESR), dando visibilità in particolare alle opportunità e agli interventi realizzati con il Programma, attraverso la pubblicazione costante, nel corso del 2020, di notizie e storie di progetto sul canale tematico "Europa" del sito istituzionale. Nonostante le difficoltà legate all'emergenza sanitaria, l'attività informativa rivolta agli Enti locali è stata comunque organizzata, adottando la modalità di erogazione in aula virtuale, in luogo di quella in presenza.
Predisposizione di un disegno di legge concernente l'istituzione e la disciplina del Collegio dei revisori della Regione.	Dopo aver raccolto e analizzato la normativa delle Regioni (sia a statuto ordinario, sia a statuto speciale) in materia di Collegio dei revisori, è stato redatto il disegno di legge, condiviso poi con gli uffici del Consiglio regionale. L'atto è stato esaminato dalla Giunta regionale nella seduta del 23 novembre 2020 ed è pronto per essere approvato, in modo da consentire il funzionamento del Collegio dalla seconda metà del 2021.
Predisposizione di una proposta tecnica di bilancio di previsione 2021/23.	L'obiettivo mirava a scongiurare l'ipotesi di ricorso all'esercizio provvisorio per il bilancio 2021/2023, in considerazione dell'indizione delle elezioni regionali nell'autunno

Obiettivi operativi e gestionali 2020

	2020. La nuova legislatura, costituitasi il 21 ottobre 2020, ha fatto propria la proposta di bilancio tecnico, permettendo di approvare il bilancio entro fine 2020.
Definizione del fabbisogno finanziario e sedimentazione delle coperture finanziarie definitive e dell'eventuale ricorso all'indebitamento presso la Gestione speciale di Finaosta S.p.A., già autorizzata dall'articolo 40 della l.r. 40/2010, permettendo la gestione delle spese residue in modo autonomo da parte delle strutture coinvolte.	Nel corso del 2020 sono stati raccolti i fabbisogni finanziari da parte delle strutture regionali coinvolte nelle operazioni finanziate e, di conseguenza, la Giunta regionale ha approvato le deliberazioni di variazione al bilancio completando, così, la definizione del fabbisogno finanziario dell'operazione di indebitamento di cui all'articolo 40 della l.r. 40/2010, senza necessità di contrarre ulteriore indebitamento e permettendo di registrare nel bilancio regionale economie di spesa per oltre 6,4 milioni di euro.
Predisposizione di una proposta normativa per completare il processo di assestamento del bilancio 2020/22 a seguito delle nuove necessità evidenziate a causa dell'emergenza COVID-19.	Per completare il processo di assestamento al bilancio 2020 è stato necessario finanziare, mediante utilizzo dell'avanzo di amministrazione, interventi d'investimento urgenti in ambito di edilizia scolastica e viabilità. Il finanziamento è stato approvato dal Consiglio regionale con legge regionale 22 luglio 2020, n. 9. <i>“Finanziamento di interventi di investimento urgenti in ambito di edilizia scolastica e di viabilità e altre disposizioni urgenti”</i> .
Rafforzare e sistematizzare l'attività di contrasto all'evasione fiscale, individuando azioni che permettano di diffondere la cultura della legalità tra i dipendenti della pubblica amministrazione regionale e di rafforzarla, utilizzando anche azioni di trasparenza nei confronti dei cittadini.	Sono state analizzate e sistematizzate in sei schede le prassi procedurali delle attività da mantenere a regime e sono state individuate otto azioni integrative di contrasto all'evasione fiscale rispetto alle attività già svolte dall'ufficio tributi. Le azioni proposte sono le seguenti: 1. Implementazione della procedura di recupero dell'IRT (Imposta regionale di trascrizione) in collaborazione con i Comuni; 2. Estensione della compensazione crediti/debiti; 3. Rafforzamento della compliance fiscale da parte degli eletti e dei dirigenti pubblici; 4. Predisposizione di una disciplina regionale volta ad assicurare l'adempimento dell'obbligo di assicurazione dei veicoli acquistati presso rivenditori professionali; 5. Approfondimento sulla possibilità di impiego dei dati provenienti da varie fonti; 6. Bonifica ambientale del territorio e del Pubblico Registro automobilistico da veicoli abbandonati costituenti rifiuti pericolosi; 7. Iniziativa educativa volta alla sensibilizzazione degli studenti sul tema dell'evasione fiscale; 8. Approfondimento dell'istituto del “baratto amministrativo” e analisi di fattibilità di progetti rientranti nei contratti di partenariato sociale da promuovere a cura degli enti territoriali.
Gestione degli aspetti normativi, finanziari ed organizzativi derivanti dalle conseguenze economico/finanziarie dell'emergenza sanitaria COVID 19.	Si è proceduto all'analisi e alla gestione delle norme emanate dallo Stato, valutando le conseguenze sulle entrate regionali, in particolare su quelle derivanti dai tributi propri e dal gettito dei tributi erariali compartecipati dalla Regione. E' stata tempestivamente effettuata la stima degli impatti della crisi economica, conseguente all'emergenza sanitaria, sulle entrate del bilancio regionale per gli anni 2020 e 2021, con riferimento alle entrate tributarie e patrimoniali, e sono state attuate le “correzioni” agli stanziamenti previsti in bilancio, dapprima sul bilancio 2020 e, successivamente, sul bilancio 2021-

Obiettivi operativi e gestionali 2020

	2023. Si è, infine, proceduto all'individuazione delle possibili misure per agevolare i contribuenti nell'assolvimento degli obblighi in materia di tributi propri della Regione.
Predisposizione di un documento che definisca processi, adempimenti a carico di enti strumentali e società partecipate e canali di diffusione delle informazioni necessari per assicurare l'approvazione del bilancio consolidato nei termini di legge.	E' stato approvato il documento di illustrazione del quadro normativo che disciplina il procedimento finalizzato all'approvazione del bilancio consolidato e delle fasi sostanziali in cui si concretizza l'intero processo, nel quale sono illustrate: l'aggiornamento delle direttive di consolidamento a decorrere dal bilancio consolidato per l'esercizio 2019; la definizione degli schemi e della modulistica necessaria alla trasmissione delle informazioni da parte dei soggetti ricompresi nel perimetro di consolidamento; la definizione di una nota operativa per la trasmissione delle informazioni necessarie al processo di consolidamento; la formulazione di proposte evolutive.
Approfondimento riguardo ai fondi immobiliari e all'attività svolta dalle Società di gestione del risparmio, quale opportunità per valorizzare e gestire gli immobili di proprietà regionale inseriti nel Piano delle alienazione e delle valorizzazioni immobiliari.	Si è proceduto ad analizzare cos'è un fondo immobiliare, la normativa di riferimento, le caratteristiche, le modalità di costituzione, i vincoli, i vantaggi, i costi di gestione e la tassazione, la redditività e i proventi derivanti dai dividendi, gli indici utili a comprendere l'andamento del fondo. Si è, poi, proceduto ad analizzare la figura di "società di gestione del risparmio (SGR)", che si occupa della gestione dei fondi immobiliari. Sono state evidenziate le caratteristiche che deve avere, le modalità di costituzione, le attività svolte, le regole e i vincoli a cui è sottoposta, i compiti da espletare riguardo alla gestione dei fondi immobiliari, gli organi da cui è costituita. L'approfondimento ha permesso di comprendere meglio cosa siano i fondi immobiliari e la modalità di gestione degli stessi da parte delle SGR e se la costituzione di un fondo immobiliare possa costituire una strada percorribile per la valorizzazione degli immobili inseriti nel Piano delle alienazioni e delle valorizzazioni immobiliari, ossia beni immobili di proprietà regionale non più strumentali all'esercizio delle funzioni istituzionali dell'Ente.
Revisione della legge regionale 23 novembre 1994, n. 68 "Alienazione di beni immobili di proprietà regionale a favore dei Comuni", al fine di aggiornare alcune disposizioni non più attuali.	Si è proceduto ad analizzare nel dettaglio il testo della norma, evidenziando le parti da sottoporre a modifica, in quanto da aggiornare e rivedere, al fine di addivenire a una procedura più snella e attuale. La nuova norma è stata sottoposta all'attenzione della Giunta regionale.
Misurazione del grado di soddisfazione degli utenti che accedono al portale Beauclimat, al fine di avere un riscontro sulle funzionalità del sistema informativo e, eventualmente, di apportare le opportune modifiche.	Il portale Beauclimat gestisce gli attestati di prestazione energetica (APE) degli edifici. Dall'esame dei punteggi attribuiti ai diversi indicatori, si osserva, in generale, che gli utenti hanno espresso una valutazione alta del servizio fruito. Qualche criticità è emersa relativamente alle modalità di visualizzazione e comunicazione degli alert informativi, che segnalano eventuali anomalie dell'APE, e alla procedura di pagamento online. Risultano, invece, mediamente positivi tutti gli altri aspetti che hanno portato a uno snellimento delle procedure burocratiche legate alla certificazione energetica. I principali punti di forza sono legati alla facilità di accesso al sistema, alla grafica e alla disponibilità delle informazioni

Obiettivi operativi e gestionali 2020

	necessarie per il caricamento del certificato. Sulla base dei risultati dell'indagine è stato predisposto un piano di miglioramento da attuare nel 2021. Sarà, inoltre, predisposta la modalità di accesso sicuro al sistema tramite SPID e, viste le segnalazioni emerse relativamente alla necessità di formazione e aggiornamento dei professionisti sull'uso della piattaforma, saranno organizzate sessioni di formazione online.
Misurazione del grado di soddisfazione delle imprese titolari di autorizzazione dei depositi di oli minerali a uso commerciale, per quanto riguarda l'attività svolta e i servizi offerti nell'ambito delle procedure disciplinate dalla legge 23 agosto 2004, n. 39, e della legge 4 aprile 2012, n. 35, concernenti i depositi di oli minerali a uso commerciale.	Obiettivo non conseguito per cessazione/assenza/trasferimento dirigente.
Somministrazione, ai visitatori della Fiera di Sant'Orso, di un questionario volto a comprendere come siano venuti a conoscenza dello svolgimento della manifestazione e quali siano state le motivazioni della visita alla Fiera, oltre a raccogliere informazioni su provenienza e caratteristiche dell'utenza, per avere indicazioni finalizzate a meglio orientare future azioni promozionali.	Per misurare il grado di soddisfazione delle azioni di promozione della 1020 ^a Fiera di Sant'Orso, è stato predisposto un questionario somministrato a chi ha visitato, per la prima volta, la manifestazione e che, spontaneamente, si è presentato ai punti informativi posti lungo il percorso della Fiera. L'analisi delle risposte ha consentito di sintetizzare alcune proposte inerenti alle strategie promozionali, tra le quali: concentrare maggiormente le risorse disponibili sulla promozione dell'evento nei territori più distanti dalla Valle d'Aosta, con conseguente incremento dei pernottamenti; differenziare il messaggio promozionale puntando, nel caso dei territori più lontani, anche sugli eventi collaterali; potenziare la promozione svolta tramite web e, in particolare, attraverso video di breve durata.
Avviare la sostituzione del bando di sostegno alla locazione dell'anno 2020 con il sostegno anticipato disciplinato dalla Giunta Regionale in attuazione dell'intervento migliorativo individuato tra quelli proposti in esito all'indagine di customer satisfaction condotta nel 2018 e le cui disposizioni attuative sono state definite nell'ambito dell'obiettivo di customer 2019.	Lo sviluppo dell'obiettivo ha prodotto diversi vantaggi per i cittadini interessati, in particolare ha consentito di effettuare le liquidazioni del sostegno alla locazione, ai nuclei familiari bisognosi, a quadrimestri anticipati, anziché nei sei mesi successivi alla scadenza del bando annuale, come avveniva in precedenza. La liquidazione anticipata riduce il rischio di morosità del nucleo familiare a scapito del proprietario. I cittadini hanno, inoltre, il vantaggio di presentare un'unica domanda per ottenere il sostegno alla locazione, dopodiché si limitano a comunicare eventuali modifiche al contratto di affitto prodottesi nel tempo. Il contributo è erogato direttamente dagli uffici. I valori ISEE del nucleo familiare sono verificati annualmente d'ufficio.
Condividere con ARER la procedura informatica esistente per la gestione degli immobili pubblici e privati destinati all'emergenza, ampliando e completando la banca-dati immobiliare e la cartografia.	E' stata ampliata e completata, in collaborazione con ARER (Azienda regionale edilizia residenziale), la banca-dati unica degli immobili di ERP (Edilizia residenziale pubblica). L'aggiornamento regolare di tale banca-dati consente di verificare quali alloggi sono occupati, a che titolo, il nucleo familiare presente, l'importo dell'affitto e l'indicatore economico. Consente, inoltre, di conoscere immediatamente la situazione riferita agli alloggi da assegnare e di quelli che richiedono interventi di manutenzione.
Misurazione e valutazione di eventuali criticità nell'istruttoria delle	E' stato redatto e distribuito un questionario di customer satisfaction, con lo scopo di

Obiettivi operativi e gestionali 2020

<p>pratiche del cemento armato.</p>	<p>valutare, presso Comuni e Sportelli unici degli enti locali, la presenza di criticità nella procedura di deposito e verifica delle pratiche strutturali. Dall'analisi dei report, si evince che eventuali termini di miglioramento possono essere garantiti utilizzando un software specifico per creare un database condiviso che permetta di caricare e gestire tutta la documentazione online, a condizione che, da un'attenta valutazione "costi-benefici", tale soluzione risulti economicamente sostenibile.</p>
<p>Disposizioni applicative per l'erogazione di contributi agli enti locali finalizzati a effettuare interventi sulle infrastrutture sportive classificate di interesse regionale.</p>	<p>Sono state redatte le disposizioni applicative della l.r. 16/2007, che regola la concessione di contributi agli enti locali finalizzati all'adeguamento, alla manutenzione, all'ampliamento, alla sistemazione e al miglioramento delle infrastrutture sportive classificate di interesse regionale. Tali disposizioni hanno l'obiettivo di stabilire, nel dettaglio, termini e condizioni per ottenere i contributi, dando garanzie su percentuale massima erogabile, tempi e modalità. I beneficiari diretti dell'approvazione dei criteri di erogazione dei contributi sono gli enti locali proprietari di infrastrutture sportive riconosciute di interesse regionale che, potendo disporre di indicazioni chiare su modalità e tempi delle erogazioni finanziarie, sono in grado di programmare adeguatamente gli interventi necessari e di disporre, conseguentemente, di infrastrutture idonee e adeguate.</p>
<p>Adeguamento delle procedure interne alla struttura Viabilità e opere stradali per consentire agli utenti il pagamento degli oneri delle concessioni stradali attraverso la piattaforma PagoPa.</p>	<p>Nel corso del 2020, si è provveduto affinché venissero integrate le specifiche procedure informatiche già in uso presso la struttura Viabilità e opere stradali utilizzate nell'ambito dei procedimenti per il rilascio di concessioni stradali. In particolare, si sono svolti incontri con i Dipartimenti Innovazione e agenda digitale e Bilancio, finanze e patrimonio, al fine di individuare le azioni da intraprendere, che hanno condotto, a dicembre 2020, alla modifica del programma in uso. Sarà pertanto possibile, per gli utenti della struttura, entro i primi mesi del 2021, procedere al pagamento degli oneri delle concessioni stradali attraverso la piattaforma PagoPA.</p>
<p>Integrare le misure minime anti-corrruzione previste dal Piano triennale anti-corrruzione 2019-2021, approvato con deliberazione della Giunta regionale n. 76/2019, negli ambiti di competenza del Dipartimento Programmazione, risorse idriche e territorio.</p>	<p>Nell'ottica di integrare le misure minime anti-corrruzione previste dal Piano triennale 2019-2021, il Dipartimento Programmazione, risorse idriche e territorio e le strutture dirigenziali sott'ordinate coinvolte nell'obiettivo hanno avviato progettazione e attuazione di misure specifiche e puntuali. Per il conseguimento dell'obiettivo, si è proceduto:</p> <ol style="list-style-type: none"> 1. alla mappatura delle attività dei processi a più alto rischio corruzione, secondo un approccio innovativo bottom-up, che ha coinvolto direttamente i dipendenti, chiamati a descrivere le attività di competenza attraverso un questionario mirato; 2. all'analisi dei punti di forza e di debolezza e delle opportunità di intervento espressi dai dipendenti nell'ambito del questionario. <p>In particolare, è emersa in modo trasversale e con diverse sfumature l'esigenza di predisporre, quale azione di miglioramento, un mansionario-tipo delle funzioni/mansioni cardine di ogni struttura dirigenziale. Esso rappresenta, a tutti gli effetti, non solo una</p>

Obiettivi operativi e gestionali 2020

	risposta alle criticità comuni rilevate, ma anche una misura anti-corrruzione integrativa rispetto agli interventi presenti nel Piano.
Misurare il livello di qualità ed efficienza delle entrate riguardanti i canoni demaniali di concessione dei beni appartenenti al demanio idrico.	E' stato rilevato, mediante appositi indicatori sintetici, il livello di qualità, efficacia ed efficienza dei processi relativi all'accertamento e all'introito delle somme derivanti dal pagamento dei canoni riguardanti le concessioni per l'utilizzo dei beni appartenenti al demanio idrico (concessioni di derivazione d'acqua pubblica e concessioni di occupazione di superfici demaniali). Sono state, altresì, monitorate le difficoltà registrate dagli utenti a seguito dell'attivazione del servizio di pagamento in forma elettronica dei canoni demaniali verso l'Amministrazione regionale, tramite i Prestatori di Servizi di Pagamento (PSP) aderenti alla piattaforma Pago PA. Sono stati rilevati i risultati ottenuti a seguito della recente attivazione di apposite procedure (definite di concerto con l'Avvocatura regionale) concernenti i recuperi coattivi dei crediti relativi ai canoni demaniali. Con la redazione di un report finale, sono stati evidenziati i risultati delle attività d'indagine riepilogate e sono state definite azioni di miglioramento dell'attuale livello di performance, che comunque si attesta su valori già molto elevati (ad esempio, l'efficacia di riscossione si attesta su un valore sempre superiore al 96% delle somme accertate).
Rispetto dei tempi minimi, previsti dalle tempistiche standard definite dalla SUA (Stazione Unica Appaltante) VdA, nello svolgimento delle fasi di gara direttamente gestite, per l'affidamento di lavori relativi a progetti cofinanziati dal PO FESR 2014/2020.	A seguito delle attività di monitoraggio sulle tempistiche impiegate per l'espletamento delle procedure di gara pervenute alla SUA nel corso del 2020, è emerso che i tempi di espletamento delle fasi di diretta competenza della stessa SUA, parzializzati alla fase raggiunta, risultano inferiori a quelli previsti in funzione del tipo di procedura, come riscontrabile dallo schema riepilogativo dei tempi minimi redatto sulla base dei parametri temporali di riferimento definiti in funzione delle variabili, dirette e indirette, che incidono sulle fasi del procedimento di gara.
Rivalutazione del sistema di misurazione della qualità, approntato nel 2017 e applicato negli anni 2018 e 2019, rispetto all'attività di rilascio dei riconoscimenti comunitari del settore della trasformazione di alimenti di origine animale reso agli operatori del settore alimentare, attraverso l'applicazione di un nuovo sistema di rilevazione, che sarà utilizzato sperimentalmente nel secondo semestre 2020.	Le attività poste in essere, complice anche la necessità - causa Covid-19 - di espletare la maggior parte delle attività a distanza, sono state: 1) rivisitazione della procedura, prevedendo la raccolta delle informazioni del questionario per via telefonica da parte di personale di segreteria che non ha partecipato all'attività di predisposizione e rilascio del provvedimento dirigenziale di riconoscimento comunitario; 2) revisione completa del questionario, eliminando la parte relativa alle informazioni su condizione professionale e livello di istruzione, che aveva causato parecchie incomprensioni, e rendendolo molto più semplice e comprensibile all'utenza, pur mantenendo gli obiettivi prefissati. Nel 2° semestre 2020, si è provveduto a somministrare all'utenza i questionari, con pieno soddisfacimento da parte della stessa e senza raccogliere elementi negativi, né sulla procedura, né sulle modalità di espletamento dell'attività. Sono stati rilasciati 35

Obiettivi operativi e gestionali 2020

	provvedimenti dirigenziali e raccolti altrettanti questionari, con un gradimento medio di 5 punti su una scala di 6. Alla domanda su una diversa gestione della procedura, non più in capo alla struttura Igiene e sanità pubblica e veterinaria ma allo sportello unico delle attività produttive del CELVA, la risposta unanime è stata di non variare il soggetto responsabile, ulteriore segnale di soddisfazione.
Prosecuzione nell'applicazione degli strumenti di misurazione della qualità dei servizi prestati agli utenti dell'invalità civile, anche a seguito dei correttivi individuati in esito all'indagine effettuata nel 2019.	Avendo avuto un'apertura degli uffici estremamente limitata rispetto al normale flusso di pubblico giornaliero pre-COVID (in tempi non emergenziali, i passaggi erano pari a 97/120 persone in orario di apertura 9.00-14.00, più 18/21 persone nei pomeriggi per le convocazioni a visita presso le commissioni mediche), non sono stati distribuiti i questionari, ritenute le limitazioni di spostamento e non avendo programmato la compilazione online, stante la particolarità dell'utenza, che manifesta difficoltà nella compilazione della modulistica d'ufficio di cui è prevista anche la versione online.
Elaborazione e somministrazione di un questionario rivolto alle Associazioni sportive dilettantistiche (ASD) affiliate a una Federazione sportiva nazionale che accedono ai contributi "ordinari", di cui all'articolo 3, comma 1, lettera a), della l.r. 3/2004, al fine di verificare il livello di soddisfazione sulla qualità dei servizi resi dall'Ufficio sport nelle fasi di presentazione e istruttoria delle istanze, nonché di erogazione dei contributi concessi.	L'indagine è stata condotta mediante somministrazione a tutti gli enti che accedono ai contributi (107 associazioni sportive affiliate a una federazione sportiva) di un questionario volto a verificare la qualità dei servizi forniti dall'ufficio Sport. Il questionario è stato compilato da 70 enti. La valutazione media espressa è stata molto positiva riguardo a tutte le aree di indagine. Dalle indicazioni fornite emerge l'esigenza, in prospettiva, di semplificare gli attuali meccanismi di attribuzione dei contributi.
Revisione del vigente quadro normativo regionale in materia di esercizio della professione di direttore delle piste e pisteurs secouristes in relazione alle problematiche derivanti dall'applicazione di detta disciplina, in merito alle modalità di conseguimento dell'abilitazione professionale.	Obiettivo non conseguito per cessazione/assenza/trasferimento dirigente.
Verificare il livello di qualità dei servizi forniti nell'ambito dei procedimenti volti alla validazione triennale del tesserino di riconoscimento rilasciato ai professionisti iscritti negli elenchi regionali delle professioni turistiche della Valle d'Aosta, di cui alla legge regionale 21 gennaio 2003, n. 1.	Obiettivo non conseguito per cessazione/assenza/trasferimento dirigente.
Definizione di proposte alla Giunta regionale per deliberare l'adozione delle Carte dei servizi delle Biblioteche regionali di Aosta, Donnas, Morgex e Verrès e del nuovo tariffario dei servizi della Biblioteca regionale di Aosta.	Le nuove carte dei servizi delle biblioteche regionali comprensoriali di Donnas, Morgex e Verrès sono state approvate con deliberazione della Giunta regionale n. 1388 del 24 dicembre 2020, mentre la nuova carta dei servizi della biblioteca regionale di Aosta e il suo tariffario sono stati approvati con deliberazione della Giunta regionale n. 1387 del 24 dicembre 2020.
Efficientamento dell'avanzamento fisico del progetto Alcotra Alpes Interpretation al fine di raggiungere una soglia di spesa dichiarata al 15 settembre 2020 pari al 60%.	Il progetto "Alpes Interpretation", finalizzato alla ristrutturazione e riqualificazione di due castelli, musei/centri d'interpretazione del patrimonio delle Alpi settentrionali e finanziato dal Programma di cooperazione transfrontaliera Italia-Francia 2014/2020 Alcotra (FESR),

Obiettivi operativi e gestionali 2020

	<p>persegue l'obiettivo di migliorare la conoscenza del patrimonio naturale delle Alpi occidentali attraverso il riallestimento museografico ed espositivo del Museo regionale di Scienze naturali "Efisio Noussan" di Saint-Pierre e il Centre de la Nature Montagnarde di Sallanches. Malgrado i ritardi dovuti all'emergenza sanitaria Covid-19, i lavori di ristrutturazione del Castello di Saint-Pierre e le azioni previste sono proseguite celermente, raggiungendo una spesa rendicontata, al 15 settembre 2020, di euro 1.122.688,51, pari al 75,10% del totale.</p>
<p>Programmazione in ambito triennale di interventi di pulizia alvei e taglio vegetazione in alveo sulla rete idraulica minore da eseguire dalla struttura Sistemazioni montane mediante l'utilizzo delle squadre forestali in amministrazione diretta.</p>	<p>L'emergenza epidemiologica e la messa in atto delle misure di prevenzione dettate dalle norme e dalle procedure di sicurezza emanate dagli organi competenti, nonché l'utilizzo della modalità di lavoro agile, hanno fortemente condizionato lo svolgimento dell'attività lavorativa con un appesantimento delle procedure e un conseguente allungamento dei tempi necessari per il raggiungimento dell'obiettivo.</p> <p>E' stato formulato un piano triennale di interventi di taglio vegetazione e pulizia alvei sul reticolo idrografico minore di pertinenza della struttura Sistemazioni montane, a supporto della programmazione triennale dei lavori forestali in amministrazione diretta.</p> <p>La messa in atto dell'attività programmata consentirà la riduzione del rischio idrogeologico lungo le aste torrentizie.</p>
<p>Dare attuazione alle misure urgenti a sostegno delle attività economiche per contrastare gli effetti dell'emergenza epidemiologica da COVID-19, introdotte con la legge di assestamento al bilancio di previsione della Regione autonoma Valle d'Aosta per l'anno 2020, legge regionale 13 luglio 2020, n. 8.</p>	<p>E' stata predisposta, con l'ausilio di INVA S.p.A., una piattaforma online sul sito regionale per la presentazione e la gestione informatizzata delle domande di bonus, di cui all'articolo 50 della l.r. 8/2020, ove sono state pubblicate la deliberazione della Giunta regionale relativa alle disposizioni applicative della misura in questione, le linee guida e le istruzioni per la presentazione telematica delle domande da parte dei soggetti aventi i requisiti richiesti. A supporto dei potenziali beneficiari, è stato attivato un call center dedicato. Alla scadenza, sono state presentate 7.539 domande di cui, a seguito di un primo controllo, ne sono risultate ammissibili 6.414, per le quali sono stati disposti 28 provvedimenti dirigenziali di concessione (per un importo complessivo di oltre 28 milioni di euro) e i relativi pagamenti, effettuati entro il 31 dicembre 2020.</p>
<p>Definizione modalità attuative e avvio di azioni di miglioramento individuate a seguito dei risultati dell'indagine di customer satisfaction effettuata nel 2019 in merito alla qualità dei principali servizi erogati a cittadini, professionisti e imprese attraverso il contact center della società in house Inva SpA.</p>	<p>La qualità dei servizi forniti dal contact center di INVA per conto dell'Amministrazione regionale a cittadini, professionisti e imprese è stata valutata, nel 2019, attraverso un'indagine di customer satisfaction affidata a una società terza, che ha rilevato il livello di soddisfazione degli utenti rispetto al servizio erogato.</p> <p>Dall'indagine è emerso un livello di soddisfazione elevato e sono state individuate alcune aree di intervento per un ulteriore miglioramento. Nel 2020, pur a fronte delle difficoltà di contesto generate dalla pandemia, si è intervenuti con una serie di azioni di miglioramento, in particolare per quanto attiene al funzionamento del contact center di Inva, per definire e richiedere alla società in house di intervenire sugli orari di servizio e,</p>

Obiettivi operativi e gestionali 2020

	come azione trasversale, di avviare l'integrazione di nuove modalità di autenticazione per i servizi sui quali il contact center fornisce assistenza.
--	---

AREA TEMATICA

B) ENTI LOCALI

OBIETTIVO STRATEGICO	1. Creare dialogo, confronto e collaborazione con gli Enti Locali per la modifica della legge regionale n. 48/1995 (Interventi regionali in materia di finanza locale)
OBIETTIVI DIRIGENZIALI	STATO DI ATTUAZIONE
Elaborazione di nuove proposte in merito ai “correttivi perequativi” previsti dalla legge regionale 20 novembre 1995, n. 48.	In un documento formalizzato a fine novembre 2020, dopo aver ripreso brevemente il quadro normativo della finanza locale, indicato per ogni intervento finanziario le relative modalità di attuazione e descritto parametri e correttivi perequativi utilizzati fino al 2020, la struttura Enti locali ha ipotizzato soluzioni alternative che definiscono nuovi correttivi, con elaborazione, per ciascuna di esse, di prospetti riportanti gli importi dei trasferimenti spettanti in seguito alla loro applicazione, nonché l’indicazione dei conseguenti vantaggi e/o svantaggi. Poiché tutte le ipotesi sono percorribili (per alcune è sufficiente l’adozione di una deliberazione della Giunta regionale, per altre è necessario un intervento normativo), è rimessa all’organo politico, previo parere del Consiglio permanente degli enti locali, ogni valutazione in merito all’eventuale opportunità di optare per una di esse.
OBIETTIVO STRATEGICO	2. Riprendere il confronto con il territorio, partendo dai Comuni e dando voce ai Sindaci
OBIETTIVI DIRIGENZIALI	STATO DI ATTUAZIONE
Predisposizione di un documento contenente la comparazione della disciplina dei segretari degli enti locali e la proposta di armonizzazione degli stessi.	In un documento formalizzato a fine novembre 2020, dopo aver ripreso brevemente il quadro normativo in materia di segretari degli enti locali, aver predisposto, in più fasi, prospetti di comparazione dei testi normativi e aver effettuato un’analisi dalla quale è emerso in modo evidente che è necessario un intervento di armonizzazione (considerata la difficoltà di individuare le disposizioni ancora applicabili e quelle superate), la struttura Enti locali ha elaborato una bozza di articolato, sostanzialmente un testo unico, che, anche mediante parziali abrogazioni o modificazioni, semplifica e aggiorna il quadro normativo, tenendo anche conto delle problematiche emerse con riferimento alla bozza di proposta di legge del Consiglio regionale, in corso di redazione nel mese di novembre 2020 e divenuta, poi, l.r. 15/2020, e delle indicazioni politiche fino ad allora ottenute in proposito.

Obiettivi operativi e gestionali 2020

<p>Misurazione del grado di soddisfazione degli Enti locali gestori e degli utilizzatori delle aree turistico-ricettive in complessi boscati (c.d. aree pic-nic).</p>	<p>Nel corso del 2020, è stato predisposto uno specifico questionario sul grado di soddisfazione nell'utilizzo delle aree pic-nic regionali, inviato ai Comuni interessati, con richiesta di formulare proposte migliorative. A seguito dell'esame dei questionari pervenuti, è stata predisposta una relazione conclusiva ed è stato elaborato il programma triennale degli interventi manutentivi per il periodo 2021-2023.</p>
---	---

AREA TEMATICA

C) SICUREZZA

OBIETTIVO STRATEGICO	1. Aumentare il senso di sicurezza delle persone e delle comunità, attraverso legalità, presidio e controllo del territorio
OBIETTIVI DIRIGENZIALI	STATO DI ATTUAZIONE
Analisi di soddisfazione, da parte della componente volontaria del Corpo VVF, dei servizi di assistenza e coordinamento da parte dell'ufficio "gestione VVF volontari" del Comando regionale.	Nel corso del 2020 è stata condotta un'indagine con l'obiettivo di valutare il livello di soddisfazione del servizio di ricezione delle istanze e svolgimento delle attività connesse alla gestione del personale volontario del Corpo valdostano dei vigili del fuoco, al fine di raccogliere suggerimenti utili al miglioramento del servizio. Attraverso la compilazione di un questionario a risposte guidate, inviato in formato cartaceo ai rispettivi Capi-distaccamento VVF volontari e disponibile anche online, è stato chiesto all'utenza interessata di esprimere una valutazione sulla prestazione ricevuta, con l'espressione di propri giudizi ed eventuali contributi personalizzati.
OBIETTIVO STRATEGICO	2. Confermare il supporto assicurato dal Corpo Forestale della Valle d'Aosta al sistema di protezione civile, mettendo a frutto l'approfondita conoscenza dei forestali sul territorio montano e sulla popolazione che vi abita
OBIETTIVI DIRIGENZIALI	STATO DI ATTUAZIONE
Sviluppo di un sistema informativo automatico che a partire dai dati della rete di monitoraggio meteo-idrologico generi degli allarmi che potranno essere visionati anche presso la Centrale Unica di Soccorso - postazione 1515 del Corpo forestale della Valle d'Aosta ai fini dell'attivazione dei tecnici per la valutazione e previsione delle criticità idrogeologiche e idrauliche.	Il sistema è stato sviluppato in sinergia con il Corpo forestale della Valle d'Aosta e ha permesso di estendere l'attività di controllo e monitoraggio degli eventi su orari più estesi, a partire dall'allerta gialla, ottimizzando ruolo e competenze delle risorse umane esistenti e confermando ancora una volta che "protezione civile" è un sistema a servizio della comunità. E' stata, quindi, sfruttata in maniera positiva la presenza di un operatore 1515 h24 presso la CUS per svolgere attività di sorveglianza del territorio, attraverso una piattaforma realizzata dal Centro funzionale sulla base dell'expertise di ingegneri, matematici e geologi che lavorano presso la struttura. In tal modo, l'operatore 1515 in CUS, visionati superamenti e allarmi della piattaforma, può chiamare un dipendente reperibile del Centro funzionale, che si attiverà per effettuare un monitoraggio specifico e mirato a evidente beneficio di tutta la comunità.

Obiettivi operativi e gestionali 2020

<p>Revisione delle procedure del sistema di allertamento regionale a seguito di nuove norme e dell'ammodernamento tecnologico dei sistemi di previsione, monitoraggio e sorveglianza dei rischi idrogeologici operativi presso le strutture che concorrono al sistema.</p>	<p>E' stato aggiornato il protocollo d'intesa per la definizione di procedure operative inerenti al sistema di allertamento per rischio meteorologico, idrogeologico, idraulico e valanghivo, nonché per il sistema di allerta relativo al monitoraggio di specifici fenomeni franosi e per il sistema di allerta per i rischi sulla salute connessi alle ondate di calore. L'aggiornamento si è reso necessario per motivi diversi di natura normativa, organizzativa e tecnica e ha tenuto conto, quindi, delle normative adottate dopo l'implementazione del protocollo vigente (risalente al 2014), ma anche delle migliori tecnologie, buone pratiche e conoscenze tecnico-scientifiche. Esso sancisce che la protezione civile, secondo le normative nazionali, è funzione di indirizzo e coordinamento e si esplica in concorso con tutti gli attori, indipendentemente dal loro inquadramento amministrativo, che operano fattivamente per il contrasto delle emergenze. Il documento descrive il ruolo, l'operatività, i riferimenti tecnici utilizzati per la definizione delle allerte e del monitoraggio, gli scenari associati e le comunicazioni fra le parti. L'approvazione della Giunta regionale di tale documento, a seguito di un confronto con le autorità politiche locali, non potrà che portare beneficio al sistema di protezione civile e all'intera comunità.</p>
--	--

AREA TEMATICA

D) LAVORO E SVILUPPO ECONOMICO

<p>OBIETTIVO STRATEGICO</p>	<p><i>1. Attuare interventi efficaci nei settori del lavoro e dello sviluppo economico attraverso:</i></p> <ul style="list-style-type: none"> • <i>azioni di politica attiva, sia preventiva che di sostegno, per persone e imprese;</i> • <i>istituzione dell’Agenzia regionale per il lavoro, per rendere univoche e coordinate le politiche regionali per l’occupazione;</i> • <i>misure per lo sviluppo delle imprese nei nuovi mercati e nei contesti comunicativi;</i> • <i>misure per la crescita e la competitività del lavoro artigiano e delle piccole medie imprese (PMI)</i>
<p>OBIETTIVI DIRIGENZIALI</p>	<p>STATO DI ATTUAZIONE</p>
<p>Esternalizzazione ai patronati della regione delle attività di accoglienza e prima informazione. Ridefinizione delle attività del Dipartimento e dei servizi al lavoro.</p>	<p>Nel più ampio ridisegno delle attività affidate ai centri per l’impiego, si è ritenuto di esternalizzare ai patronati presenti sul territorio regionale le attività amministrative pure, lasciando ai centri per l’impiego la gestione del processo di presa in carico integrata dell’utenza. A seguito di un confronto partecipato con tutti i patronati operanti sul territorio, si è pervenuti a una convenzione, approvata con deliberazione della Giunta regionale n. 923 del 18 settembre 2020, per la ridefinizione dei rispettivi ambiti di operatività e del relativo riconoscimento economico. Spettano, quindi, ai patronati le attività di accoglienza e di prima informazione agli utenti in cerca di occupazione, mentre i centri per l’impiego curano il processo a partire dalla presa in carico, seguita poi dalla profilazione qualitativa degli utenti, per finire con il bilancio delle competenze e il supporto della ricerca attiva di lavoro.</p>
<p>Elaborare i protocolli di sicurezza “discendenti” per la riapertura delle attività produttive e sociali.</p>	<p>Al Comitato regionale di coordinamento per la sicurezza e la salute negli ambienti di lavoro, incardinato presso il Dipartimento Politiche del lavoro e della formazione ai sensi del d.lgs. 81/2008, è stato affidato il compito, durante la pandemia, di redigere i protocolli per la ripresa delle attività economiche. Complessivamente, sono stati approvati 38 protocolli, per tutti i settori merceologici e operativi presenti, con un notevole impegno di risorse umane, aggiuntivo rispetto alle normali attività gestite. Sono stati esaminati,</p>

Obiettivi operativi e gestionali 2020

	discussi e successivamente approvati dalla Giunta regionale i protocolli che hanno disciplinato le attività di ristorazione, benessere, trasporti, impianti a fune, centri per minori, centri per disabili, commercio al dettaglio, scuole guida, campi estivi e centri estivi, asili nido, piscine, organismi formativi, teatri, esercizi di somministrazione, biblioteche, rifugi, servizi ludici e centri psichiatrici.
Predisporre, secondo una metodologia partecipata, un testo unico sull'accREDITamento.	Al fine di migliorare la qualità nell'erogazione dei servizi e il funzionamento dei relativi albi ed elenchi regionali, si è ritenuto opportuno pervenire a una disciplina comune per l'accREDITamento, perseguendo un'ottica di unitarietà dell'azione amministrativa. Attraverso una puntuale analisi della normativa nazionale e regionale e un costante confronto con gli enti di formazione e gli enti dedicati ai servizi al lavoro, è stata compiuta un'operazione di semplificazione e sistematizzazione delle disposizioni inerenti all'accREDITamento, esitata nel testo approvato con deliberazione della Giunta regionale n. 1420 del 30 dicembre 2020, dopo confronto con il Consiglio politiche del lavoro, che ne ha apprezzato il risultato.
Grado di soddisfazione degli utenti rispetto al servizio IDO (Incontro Domanda Offerta) dei Centri per l'Impiego.	Nonostante la pandemia, che ha reso impossibile l'organizzazione dei consueti eventi dedicati all'incontro domanda-offerta, le strutture del Dipartimento Politiche del lavoro e della formazione hanno rieditato gli stessi in modalità online, ottenendo, comunque, un ottimo grado di adesione e di <i>compliance</i> da parte dei partecipanti. Il programma dell'evento, articolato su un'intera settimana, ha previsto, oltre a una serie di laboratori online dedicati all'accrescimento di alcune competenze per coloro che sono alla ricerca di lavoro, la presentazione di tutta l'offerta formativa da parte degli enti di formazione, nonché la presentazione di progetti specifici attuati dal Dipartimento durante la pandemia, mirati a sostenere il cambiamento. L'evento si è concluso con una tavola rotonda virtuale, durante la quale esperti del mondo del lavoro a livello nazionale si sono confrontati sui temi del lavoro in epoca di Covid-19.
Potenziare il servizio IDO (Incontro Domanda Offerta), anche attraverso le nuove risorse assegnate dal decreto sul rafforzamento dei Centri per l'Impiego.	L'incremento di risorse umane derivante dal piano di rafforzamento dei centri per l'impiego è valso a potenziare la struttura, soprattutto per la gestione delle numerosissime misure a sostegno di cittadini e imprese durante la pandemia. Le risorse sono state utilizzate per potenziare l'area di incontro domanda-offerta, anche in relazione al particolare momento economico e sociale, che ha determinato una revisione delle priorità di intervento, ma anche i servizi di supporto alle micro e piccole imprese nella ricerca di personale, nell'identificazione di idonei percorsi formativi e nella gestione della forza lavoro. Inoltre, le risorse umane sono state impiegate per individuare misure di sostegno specifico per lavoratori e imprese.

Obiettivi operativi e gestionali 2020

<p>Indagare il grado di soddisfacimento dei soggetti coinvolti della definizione delle politiche formative, al fine del miglioramento continuo della qualità del servizio offerto.</p>	<p>A causa dell'arrivo della pandemia, le attività formative, così come quelle di istruzione, sono state sospese e poi hanno potuto, in parte, riprendere, con molti vincoli legati al contenimento del contagio. Le attività delle strutture del Dipartimento Politiche del lavoro e della formazione si sono concentrate sul costante raccordo con gli enti e con la Sovrintendenza agli studi, per riuscire a disciplinare, seppure in parte, il proseguimento delle attività. Ciò non ha consentito di indagare formalmente il grado di soddisfazione dei soggetti coinvolti nelle politiche formative, per evidenti ragioni oggettive.</p>
<p>L'articolo 88 delle direttive regionali approvate con provvedimento dirigenziale n. 4958/2016 e l'articolo 105 delle nuove direttive regionali approvate con provvedimento dirigenziale n. 5543/2019 prevedono che, su richiesta della SRRAI (Struttura Regionale Responsabili dell'Attuazione degli Interventi), i beneficiari di progetti avviati devono trasmettere le rendicontazioni intermedie. L'obiettivo si prefigge, quindi, di trasmettere all'Autorità di gestione, entro il 30 novembre 2020, la rendicontazione intermedia e/o finale presentata dai beneficiari, previa effettuazione delle verifiche di competenza.</p>	<p>Obiettivo non conseguito per cessazione/assenza/trasferimento dirigente.</p>
<p>Svolgimento delle procedure di controllo sulle spese rendicontate a valere su progetti del PO FESR 2014/2020, per i quali il Dipartimento Industria, artigianato ed energia è stato individuato quale controllore di primo livello.</p>	<p>Nell'ambito delle attività di controllo di I° livello a valere sui progetti afferenti all'azione "Supporto allo sviluppo di imprese insediate e da insediare in Valle d'Aosta - locazione spazi ed erogazione di servizi di base", Asse 3 "Accrescere la competitività delle PMI", entro il 31 ottobre 2020 sono pervenuti, attraverso l'applicativo SISPREG, 44 rendiconti e i beneficiari dei contributi oggetto di verifica sono stati complessivamente 15. Gli stessi sono stati tutti sottoposti a controllo e le risultanze dell'attività sono state trasmesse entro il 31 dicembre 2020 all'Autorità di gestione. Il controllo è stato effettuato attraverso il sistema informatico e con verifiche in loco, queste ultime compatibilmente con la situazione pandemica, le restrizioni e i protocolli in vigore.</p>
<p>Rilevazione del grado di soddisfazione delle imprese chiamate a partecipare ai gruppi di lavoro tematici (GLT) previsti nell'ambito del sistema di governance della strategia di specializzazione intelligente della Valle d'Aosta, relativamente alla validità dell'approccio partecipativo e all'efficacia dell'attività svolta, con riguardo alla produzione di azioni e al consenso sull'implementazione della S3 e all'approfondimento di tematiche e condivisione di buone pratiche.</p>	<p>Il questionario è stato somministrato a tutti i soggetti che coinvolti nei processi partecipativi della governance della strategia. Successivamente sono state analizzate le risposte all'indagine, è stato elaborato un quadro di sintesi dei risultati ottenuti e sono state individuate proposte migliorative. Nell'ottica della revisione della S3 e della sua governance, condizione abilitante per la nuova programmazione dei fondi strutturali e di investimento europei (SIE), i risultati dell'indagine sono utilizzati per effettuare alcuni ulteriori approfondimenti con gli stakeholders, in collaborazione con il soggetto incaricato di supportare la struttura regionale competente in questo processo.</p>

Obiettivi operativi e gestionali 2020

<p>Individuare, di concerto con gli enti ausiliari della cooperazione, alcuni criteri di indagine sul livello di soddisfazione delle cooperative operanti sul territorio valdostano, al fine di predisporre un questionario da sottoporre a un campione di cooperative, che consenta di indirizzare l'azione di supporto alle stesse.</p>	<p>Lo strumento utilizzato nell'indagine - utile a rilevare, definire e valutare gli indicatori per monitorare la qualità effettiva e/o percepita del servizio in materia di cooperazione - è stato individuato in un questionario strutturato, redatto di concerto con gli enti ausiliari della cooperazione e somministrato a 178 società cooperative valdostane. I risultati hanno evidenziato un elevato numero di giudizi positivi sull'attività svolta dagli enti ausiliari della cooperazione e sull'attività di vigilanza attuata sia dalle associazioni, sia dalla Regione. Interrogate sugli effetti del lockdown, le cooperative hanno lamentato un generale e prevedibile calo del fatturato. Dai risultati emersi e dai suggerimenti proposti dalle società cooperative, sono scaturite richieste di miglioramento del servizio, che serviranno come spunto per una revisione complessiva della normativa regionale vigente.</p>
<p>Predisposizione di un bando finalizzato a sostenere l'efficientamento energetico del patrimonio edilizio pubblico di Comuni e Unités des Communes valdôtaines attraverso la concessione di contributi a fondo perduto; il finanziamento concesso per il tramite del bando concorrerà al raggiungimento degli obiettivi di spesa e di risparmio energetico previsti dal PO-FESR.</p>	<p>L'avviso ha definito criteri, modalità e termini per l'ottenimento del contributo, specificando: le finalità e le risorse; i soggetti beneficiari e i requisiti di ammissibilità; gli interventi finanziabili e le spese ammissibili; le modalità di svolgimento delle istruttorie, i termini e le modalità di presentazione delle domande, gli obblighi e i vincoli dei beneficiari. Il bando è stato approvato dalla Giunta regionale con deliberazione n. 323 del 30 aprile 2020 ed è stato avviato il 18 maggio 2020. Al 31/12/2020, le risorse disponibili (euro 2.000.000,00 ripartite negli anni 2020/2021/2022) risultavano pressoché esaurite, avendo finanziato 5 progetti di efficientamento energetico di edifici comunali.</p>
<p>Raccogliere presso un campione significativo di imprese del territorio, che non hanno usufruito di incentivi pubblici a sostegno della ricerca e dell'innovazione, proposte e indicazioni utili a individuare azioni più attrattive, in grado di generare maggiore impatto in termini di sviluppo del territorio.</p>	<p>Il questionario ha consentito di proseguire l'azione di coinvolgimento degli stakeholder, anche in vista della predisposizione di nuove azioni di cui possano essere beneficiari. Sulla base dell'analisi dei risultati dell'indagine, si sono ricavate le seguenti principali indicazioni: dare stabilità e continuità all'attività di animazione territoriale di carattere economico; semplificare e riorganizzare i contenuti della sezione "<i>Portale imprese industriali e artigiane</i>" del sito istituzionale; semplificare le procedure per il sostegno all'innovazione; valutare la possibilità di adottare misure di finanziamento "a sportello"; rivedere modalità di comunicazione della Strategia di specializzazione intelligente regionale.</p>
<p>Redazione di un Bando per il finanziamento di progetti di ricerca e sviluppo sviluppati anche dalle PMI.</p>	<p>Con deliberazione della Giunta regionale n. 339 in data 5 maggio 2020, è stato approvato, nell'ambito del PO FESR 2014/20, il "<i>Bando a favore di imprese industriali per la realizzazione di progetti di ricerca e sviluppo nell'ambito Montagna sostenibile della Smart specialisation strategy (S3) della Valle d'Aosta</i>" (dotazione finanziaria 1,5 Meuro) e, con deliberazione della Giunta regionale n. 715 in data 5 agosto 2020, è stato approvato il Bando "<i>Soluzioni Fase 2</i>" a favore di imprese industriali e artigiane per la realizzazione di progetti di ricerca e sviluppo e progetti innovativi, ai sensi delle leggi regionali 84/1993 e 6/2003 (dotazione finanziaria 1,6 Meuro).</p>

Obiettivi operativi e gestionali 2020

<p>Redazione di un disegno di legge regionale che recepisca, nell'approvanda disciplina regionale in materia di attività di organizzazione e intermediazione di viaggi e soggiorni turistici, le disposizioni recate dal d.lgs. 62/2018.</p>	<p>E' stato predisposto il testo di un disegno di legge recante la disciplina regionale in materia, nel rispetto dei principi fissati dal d.lgs. 62/2018 di recepimento della direttiva del Parlamento europeo e del Consiglio relativa ai pacchetti turistici e ai servizi collegati.</p>
<p>Studio e redazione di un nuovo testo di convenzione con Finaosta SpA di cui all'articolo 18, comma 2, della l.r. 19/2001.</p>	<p>E' stato predisposto lo schema di una nuova convenzione con Finaosta SpA per lo svolgimento dell'attività dalla stessa prestata nell'ambito dell'attività istruttoria sui procedimenti di concessione dei finanziamenti a tasso agevolato agli operatori del settore turistico-ricettivo e commerciale. Il documento è stato aggiornato alla luce del vigente quadro normativo regionale ed è stato concepito con finalità di snellimento dell'attività istruttoria e di una gestione più efficiente delle risorse finanziarie disponibili sui relativi fondi di rotazione.</p>
<p>OBIETTIVO STRATEGICO</p>	<p><i>5. Destinare allo sviluppo economico le risorse derivanti dalla valorizzazione del proprio patrimonio (CVA, patrimonio immobiliare, ottimizzazione delle partecipazioni regionali)</i></p>
<p>OBIETTIVI DIRIGENZIALI</p>	<p>STATO DI ATTUAZIONE</p>
<p>Predisposizione di una relazione che sintetizzi, per argomento/tematica, i principali pareri espressi nel triennio 2017-2019 dalle sezioni regionali della Corte dei Conti in materia di partecipate regionali.</p>	<p>La relazione ha analizzato 45 deliberazioni e sintetizzato i principali pareri nelle seguenti categorie: piano di razionalizzazione; quadro normativo d.lgs. 175/2016; fondo perdite società partecipate; piano di concordato; sostegno finanziario; acquisizione partecipazioni; fallimento e selezione del personale.</p>

AREA TEMATICA

E) PROMOZIONE, IDENTITÀ E CULTURA

OBIETTIVO STRATEGICO	<i>2. Affinare e rilanciare il brand Valle d'Aosta, attraverso un'univoca produzione e valorizzazione delle strategie e delle azioni da mettere in campo</i>
OBIETTIVI DIRIGENZIALI	STATO DI ATTUAZIONE
Realizzazione di uno studio volto alla definizione di una nuova strategia regionale nel settore delle sponsorizzazioni in ambito sportivo, al fine di ottimizzare gli effetti promozionali dell'immagine turistica e sportiva legata alla pratica delle attività outdoor in Valle d'Aosta, ed elaborazione di un disegno di legge in materia, in sostituzione della vigente disciplina di cui al Capo IV della l.r. 3/2004.	Alla luce dell'esperienza applicativa della legge regionale che disciplina l'instaurazione di rapporti di sponsorizzazione sportiva con atleti valdostani, sono stati rilevati i principali fattori che, allo stato attuale, non consentono il pieno raggiungimento degli obiettivi alla base degli interventi regionali. Sulla base delle criticità riscontrate, è stato predisposto un disegno di legge recante una nuova disciplina in tale ambito.
Miglioramento del servizio agli utenti del sito di promozione turistica regionale "Love VDA", tenuto conto degli esiti della precedente rilevazione di customer satisfaction effettuata nel 2019.	In relazione alle indicazioni emerse dall'indagine effettuata nel 2019, si è provveduto al miglioramento dei contenuti e delle funzionalità del sito. In particolare, sono state redatte 60 evidenze su temi di attualità (eventi e iniziative di interesse turistico), sono stati effettuati interventi per dare risalto alle proposte di escursioni, si è reso disponibile il download di nuovo materiale informativo, sono stati aumentati i punti di accesso nel sito per pubblicizzare l'app "VDA eventi" e sono stati definiti i requisiti funzionali per migliorare la fruizione del sito in generale.
Realizzazione di un'esposizione di rilevante interesse culturale, in collaborazione con un'istituzione museale pubblica nazionale o europea.	L'obiettivo è stato pienamente raggiunto con l'apertura al pubblico, l'11 luglio 2020, della mostra <i>Impressionismo tedesco. Liebermann, Slevogt e Corinth dal Landesmuseum di Hannover</i> , presso la sede espositiva del Museo Archeologico regionale di Aosta. La mostra, aperta fino al 25 ottobre 2020, ha riscosso un ottimo successo di pubblico e di critica, con 5.218 visitatori totali. Si tratta di un risultato di grande rilievo, viste le limitazioni legate alla pandemia, l'accesso contingentato del pubblico, i protocolli sanitari di sicurezza e la quasi totale assenza di visitatori stranieri. La mostra ha ottenuto prestigiose recensioni da parte dei giornali nazionali, che hanno evidenziato l'alta qualità di un'esposizione originale e scientificamente solida, che ha dato lustro alla Valle d'Aosta e al settore della cultura, fornendo un'attrattiva di rilievo per residenti e turisti.

Obiettivi operativi e gestionali 2020

<p>Rilevazione di customer satisfaction in relazione ai supporti informativi (testi didattici ed esplicativi e didascalie) di due mostre realizzate nel corso del 2020.</p>	<p>La rilevazione, relativa alle mostre <i>Impressionismo tedesco</i> al Museo Archeologico regionale e <i>Memorie di terra</i> al Centro Saint-Bénin di Aosta, ha evidenziato il pieno gradimento dei supporti informativi nell'89% delle risposte per la prima mostra e nel 93% per la seconda, indicando che i testi esplicativi e gli allestimenti sono stati correttamente progettati, tenuto conto delle aspettative e dei comportamenti dei visitatori nella fruizione dei percorsi espositivi. Poiché al MAR l'illuminazione dei pannelli è ritenuta adeguata solo dall'85% del pubblico, sarà attivata una revisione per migliorare l'impianto delle luci. L'illuminazione dei testi didattici e delle didascalie, al Centro Saint-Bénin, risulta invece già adeguata per il 96% del pubblico, evidenziando che tale sede dispone di un'illuminazione idonea a soddisfare le esigenze di fruizione dei visitatori.</p>
<p>Indagine sul pubblico della Saison Culturelle, per il tramite di un questionario finalizzato a profilare l'utenza, nonché a monitorare la customer satisfaction relativamente a:</p> <ul style="list-style-type: none"> - programmazione e qualità degli spettacoli proposti; - politica dei prezzi e servizi offerti; - aspetti tecnici del Teatro Splendor; - eventuali proposte migliorative e suggerimenti da parte degli interessati. 	<p>Nell'ottica del miglioramento continuo della qualità dei servizi offerti, la struttura Attività culturali ha promosso lo svolgimento di un'indagine di customer satisfaction finalizzata a rilevare la qualità percepita dall'utente e il grado di soddisfazione per la <i>Saison Culturelle</i>. I dati raccolti sono stati elaborati e analizzati al fine di evidenziare i punti di forza, su cui attuare strategie di mantenimento, e i punti di debolezza, sui quali concentrare azioni di miglioramento del servizio.</p> <p>Per coloro che lavorano nell'ambito dei servizi culturali, il fulcro di un effettivo passo avanti nella diffusione dello spettacolo dal vivo risiede, infatti, nell'adeguare la natura del prodotto spettacolo alle aspettative complesse e sofisticate di un pubblico che bisogna conoscere.</p>
<p>OBIETTIVO STRATEGICO</p>	<p>3. Valorizzare - in termini economici - il territorio della Valle d'Aosta e le sue peculiarità paesaggistiche, culturali e linguistiche, anche attraverso il rilancio del patrimonio culturale (materiale e immateriale) con l'integrazione e gli scambi culturali</p>
<p>OBIETTIVI DIRIGENZIALI</p>	<p>STATO DI ATTUAZIONE</p>
<p>Realizzazione di una comunicazione straordinaria (e cioè a mezzo televisione, stampa, social e sito web istituzionale della Regione) sul cantiere in atto riguardante un sito monumentale destinata a far conoscere alla collettività le fasi di restauro e valorizzazione del sito stesso.</p>	<p>La comunicazione straordinaria, mirata a far conoscere lo stato di avanzamento dei lavori di restauro, ha riguardato i castelli di Saint-Pierre e Quart ed è avvenuta tramite servizi con interviste al TG3 della RAI, articoli su La Stampa, La Vallée Notizie e GazetteMatin (disponibili per la lettura cartacea e nei siti internet), comunicazioni sui social Twitter, Facebook, Social FAI e FAI-Giovani Valle d'Aosta, inserimento di specifiche pagine nel sito istituzionale, canale tematico "Cultura", voce "monumenti-castelli".</p>

Obiettivi operativi e gestionali 2020

<p>Creazione di un sistema di contabilità analitica che consenta di raccogliere informazioni dettagliate su costi e ricavi relativi alla gestione dei beni culturali aperti al pubblico, per disporre di dati funzionali a programmare gli interventi e a ottimizzare le risorse disponibili.</p>	<p>Il sistema è stato creato analizzando i costi generati per ciascun castello e sito tramite i dati concreti riferibili a un intero esercizio. È stato scelto il 2019 in quanto, per effetto dell'emergenza epidemiologica, il 2020 non poteva essere rappresentativo a causa dei numerosi giorni di chiusura dei beni.</p> <p>In prima battuta, sono stati rappresentati i costi di gestione o costi operativi, cioè quelli relativi a personale esterno, energia elettrica, consumo di acqua e gasolio, spese per le pulizie. A tali costi sono stati affiancati, raggruppati per totali mese, quelli semi-variabili, ad esempio i costi di manutenzione e logistica, approvvigionamento di materiali, restauri conservativi o interventi ordinari e straordinari su impianti.</p> <p>Il sistema è organizzato in tabelle, tra loro collegate, riguardanti i dati sia per singolo bene e mensilità, sia per aggregazione di beni e tempi. Oltre alle spese, il sistema comprende la rilevazione degli incassi, anche in questo caso in forma sia aggregata, sia distinta per beni e periodi di tempo.</p>
<p>Contributi alla redazione del bollettino annuale della Soprintendenza, tramite due articoli, al fine di divulgare e far conoscere a tecnici, cittadini e vari soggetti interessati l'approccio alla tutela del paesaggio valdostano da parte degli uffici.</p>	<p>L'obiettivo è stato raggiunto in quanto i due articoli riguardanti le tematiche indicate (casi emblematici relativi alla tutela del paesaggio, al territorio - in particolare quello rurale - all'architettura storica e all'architettura contemporanea : <i>“Alberghi in Valle d'Aosta tra storia, cultura e architettura”</i> e <i>“Aymavilles - la transumanza tra la plaine e Ozein”</i>) sono stati completati con documentazioni fotografiche, schede, schemi progettuali e una ricca bibliografia nella veste definitiva per la pubblicazione. Ciò permetterà di far conoscere a un ampio pubblico le buone pratiche riferibili ai processi di intervento sul territorio e sull'edificato, nell'ottica della tutela e della valorizzazione degli stessi, con lo scopo di far comprendere la logica sottesa all'azione amministrativa rispetto alla tutela del paesaggio valdostano.</p>
<p>Migliorare la comunicazione relativa all'archeologia preventiva: predisposizione di una circolare della Soprintendenza per i beni e le attività culturali da inviare ai principali utenti del settore.</p>	<p>Gli uffici competenti della struttura Patrimonio archeologico hanno redatto il testo della circolare nei tempi previsti.</p>
<p>Approvazione del progetto esecutivo primo stralcio dello studio di fattibilità denominato “Aosta Est”.</p>	<p>È stato approvato dalla Regione e dal Comune il progetto definitivo ed è stato dato avvio alla progettazione esecutiva.</p>

Obiettivi operativi e gestionali 2020

<p>Rimodulazione del piano di servizio del PIB-prestito interbibliotecario, tenendo conto delle mutate condizioni dovute alle limitazioni dei servizi imposte dall'emergenza sanitaria in corso (biblioteche che non hanno riaperto, che hanno riaperto con orari e servizi limitati o con modalità e calendari di apertura modificati) e successiva valutazione del grado di soddisfazione degli utenti (operatori delle biblioteche comunali e comprensoriali).</p>	<p>Il piano di servizio del PIB è stato rimodulato. Sull'attuazione di tale rimodulazione è stata condotta un'indagine di customer satisfaction tra i bibliotecari delle biblioteche comunali e comprensoriali. Sono stati proposti quesiti ai quali era possibile rispondere con una valutazione che prevedeva: negativo, sufficiente, buono, ottimo. La media complessiva di risposte positive è stata del 91,7% e nessuno ha espresso giudizi negativi.</p>
<p>Predisposizione della base per la redazione del progetto di intervento per il restauro delle superfici dell'Arco di Augusto di Aosta.</p>	<p>E' stato mappato lo stato di alterazione presente sul monumento, anche verificando l'avanzamento di alcune tipologie di alterazione tramite confronto con fotografie storiche. E' stato, inoltre, creato un raccordo con il Politecnico di Milano e l'Università di Brescia per portare avanti la progettazione con l'impiego delle tecniche HBIM (Historical o Heritage Building Information Modeling) di futura applicazione, che sfrutteranno il progetto dell'Arco di Augusto per approfondire la ricerca in merito all'applicazione del sistema su monumenti in pietra. L'accordo ha comportato la stesura un piano di formazione per il personale interno e una giornata di presentazione della metodologia, a favore di una collaborazione con le dette Università e a vantaggio della produttività regionale.</p>
<p>Tempistica definita per il completamento dei procedimenti di rilascio delle autorizzazioni paesaggistiche.</p>	<p>Nonostante le problematiche derivanti dalla difficoltà di attuare il "lavoro agile" in un settore tecnico che valuta progetti a scala edilizia e territoriale, la gran parte delle pratiche trasmesse alla Soprintendenza per i beni e le attività culturali relative a progetti di interventi ricadenti in ambiti sottoposti a vincoli di tutela paesaggistica sono state evase con provvedimento entro 60 giorni (in media, 40 giorni circa), con grande vantaggio per l'utenza pubblica e privata in un momento di grave crisi sanitaria ed economica (l'edilizia costituisce, comunque, un volano per la ripresa economica post-pandemica). L'apprezzamento per tale approccio è stato palesato più volte da parte dell'utenza pubblica e, soprattutto, di quella privata (cittadini o imprese).</p>
<p>Avvio del PITem del progetto sul Piter e di Mineralps, che richiede una fase di organizzazione del coordinamento forte ed esplicita, in modo che non vi siano problemi di comprensione per l'attuazione.</p>	<p>Sono emerse difficoltà per quanto concerne l'integrazione dei percorsi formativi per guide alle miniere, a causa della crisi sanitaria in corso. Tuttavia, le altre attività sono state avviate con l'inizio dei lavori di scavo presso il castello di St-Marcel e con la fine della fase di progettazione della futura sede documentale delle cave e dei prodotti minerari del territorio, quali macine e rame. Nel 2021 incominceranno i lavori per la sua realizzazione.</p>

AREA TEMATICA

F) SCUOLA E UNIVERSITA'

OBIETTIVO STRATEGICO	<i>1. Formare i giovani a una visione aperta sul mondo puntando sulle lingue (italiano, francese, francoprovenzale, parlate germaniche) e insistendo sul modello scolastico plurilingue, con una preparazione moderna, orientata alla conoscenza della propria storia e delle proprie tradizioni, in una prospettiva di sviluppo delle competenze in stretta sinergia con il tessuto economico regionale</i> <i>5. Garantire alla scuola valdostana innovazione e progresso da un punto di vista didattico, pedagogico e tecnologico, sempre nel rispetto del plurilinguismo</i>
OBIETTIVI DIRIGENZIALI	STATO DI ATTUAZIONE
Predisposizione di un'analisi sulle modalità di accertamento della conoscenza della lingua francese, ai fini dell'accesso all'insegnamento, corredata di una bozza di articolato di legge.	Per armonizzare e adeguare l'attuale normativa con quanto stabilito dalla l.r. 11/2018 e in prospettiva di futuri interventi legislativi, nel corso di varie riunioni tra i dirigenti delle strutture coinvolte, è stata effettuata un'accurata attività di studio e di confronto in merito alla vigente normativa sull'accertamento della conoscenza della lingua francese ai fini dell'accesso all'insegnamento. Si è proceduto, successivamente, alla predisposizione di analisi e bozza di articolato di legge, poi esaminate dalla Giunta regionale.
OBIETTIVO STRATEGICO	<i>3. Revisionare e proporre un sistema normativo efficiente, innovativo e performante per la scuola professionale e per evitare la dispersione scolastica</i>
OBIETTIVI DIRIGENZIALI	STATO DI ATTUAZIONE
Realizzazione di un'indagine conoscitiva sul grado di soddisfazione degli utenti (docenti e studenti) in ordine alle modalità adottate per la realizzazione di manifestazioni sportive scolastiche.	A differenza degli anni precedenti, a causa del perdurare dell'emergenza sanitaria e delle conseguenti limitazioni, nel corso del 2020 è stato possibile realizzare solamente un'iniziativa, ossia il corso di basket integrato. L'indagine è stata svolta mediante somministrazione, tramite piattaforma Google a disposizione delle istituzioni scolastiche, di un questionario anonimo rivolto a studenti/atleti e ai rispettivi docenti e nuclei famigliari. Il questionario è stato compilato da 22 studenti/atleti (su totali 27, pari all'81,48%), da 5 docenti (su totali 5, pari al 100%) e da 12 nuclei famigliari (su totali 27, pari al 44,44%). Rispetto alla realizzazione del corso, oltre il 90% degli studenti/atleti e l'82,3% dei docenti e dei nuclei famigliari hanno espresso un giudizio lusinghiero.

Obiettivi operativi e gestionali 2020

OBIETTIVO STRATEGICO	4. Programmare l'adeguamento del patrimonio di edilizia scolastica in modo innovativo e radicato nel contesto territoriale
OBIETTIVI DIRIGENZIALI	STATO DI ATTUAZIONE
Aggiornamento del quadro del fabbisogno di interventi sugli edifici scolastici di competenza della Regione, con individuazione di una metodologia di programmazione con riferimento a precisi criteri e parametri necessari per orientare tale programmazione.	E' stata completata la rilevazione, aggiornata al 2020, di tutti gli interventi edilizi necessari sugli edifici scolastici di competenza regionale, nonché l'individuazione dei criteri e dei parametri necessari a orientare la programmazione degli interventi medesimi negli anni a seguire. L'emergenza sanitaria ha, comunque, reso prioritaria la realizzazione di interventi indispensabili per garantire la ripresa, in sicurezza, delle attività didattiche nelle scuole superiori, avvenuta il 14 settembre 2020. Il 15 dicembre 2020 è stata consegnata all'Assessore all'Istruzione la relazione contenente l'aggiornamento del quadro di fabbisogno degli interventi di edilizia scolastica di competenza regionale e l'individuazione di criteri e parametri per la programmazione.
OBIETTIVO STRATEGICO	6. Promuovere un sistema educativo di istruzione e formazione organizzato in base ai principi della sussidiarietà e dell'autonomia
OBIETTIVI DIRIGENZIALI	STATO DI ATTUAZIONE
Predisposizione di un documento di studio che contenga gli elementi necessari per definire un piano di dimensionamento efficace ed efficiente delle istituzioni scolastiche del secondo ciclo dipendenti dalla Regione per il triennio scolastico 2021/2022-2022/2023 e 2023/2024.	L'obiettivo si è tradotto nell'analisi congiunta, tra le tre strutture coinvolte, dell'impatto che il nuovo quadro ordinamentale relativo all'istruzione professionale e all'istruzione degli adulti determina sul piano di dimensionamento delle istituzioni scolastiche del secondo ciclo dipendenti dalla Regione per il triennio scolastico 2021/2024, con specifico riguardo all'offerta formativa per gli studenti, anche adulti, alle dotazioni di organico del personale docente e all'assetto logistico. Il documento di studio dettaglia gli esiti dell'analisi e le proposte di revisione dell'offerta formativa e di ridefinizione dell'assetto del sistema regionale di istruzione degli adulti, al fine di fornire al decisore politico gli elementi necessari per la definizione di un piano di dimensionamento efficace ed efficiente. Sono state inoltre individuate, d'intesa con le istituzioni scolastiche e i Comuni interessati, le sedi ove si svolgeranno i corsi previsti dal nuovo piano di dimensionamento.

AREA TEMATICA

G) SANITA'

OBIETTIVO STRATEGICO	2. Potenziare la territorializzazione dei servizi e la medicina di montagna
OBIETTIVI DIRIGENZIALI	STATO DI ATTUAZIONE
Adeguare le disposizioni regionali in materia di cure domiciliari integrate alla più recente normativa statale, con particolare riferimento al DPCM 12 gennaio 2017.	La proposta di deliberazione “ <i>Indicazioni per l’organizzazione ed erogazione delle cure domiciliari integrate e delle cure domiciliari palliative</i> ”, attuative degli articoli 22 e 23 del DPCM 12 gennaio 2017, è stata sottoposta il 23 novembre 2020 all’esame della Giunta regionale, che si è espressa favorevolmente e ne ha disposto la trasmissione al CELVA per il parere di competenza, propedeutico all’adozione definitiva, espresso nell’assemblea dell’8 gennaio 2021. La deliberazione sarà proposta all’approvazione definitiva della Giunta regionale e si terranno, poi, incontri tra Assessorato Sanità e salute, Azienda USL e CELVA per concordare le modalità operative della sperimentazione, che inizierà al termine della fase di emergenza sanitaria.
OBIETTIVO STRATEGICO	3. Rendere più efficace il servizio sanitario regionale (SSR), rafforzando l’assistenza ospedaliera e, soprattutto, territoriale e proseguendo la fattiva collaborazione con l’Azienda USL della Valle d’Aosta
OBIETTIVI DIRIGENZIALI	STATO DI ATTUAZIONE
Predisporre un documento volto a definire i requisiti di specifici setting assistenziali che, sulla base delle indicazioni dettate a livello centrale, rappresentino il riferimento regionale per la riorganizzazione dell’assistenza territoriale per persone non autosufficienti, a garanzia della piena attuazione dei livelli essenziali di assistenza (LEA).	Il documento per definire i requisiti di specifici <i>setting</i> assistenziali che, sulla base delle indicazioni dettate a livello centrale, rappresentino il riferimento regionale per la riorganizzazione dell’assistenza territoriale per persone non autosufficienti, a garanzia della piena attuazione dei LEA, è stato inviato al competente Assessore il 30 novembre 2020. Esso rappresenta uno strumento di lavoro che, partendo dall’analisi del contesto demografico nazionale e regionale, approfondisce entità e natura dei fabbisogni assistenziali, presenti e futuri, della popolazione valdostana. E’ riassunta l’offerta attuale di strutture sanitarie, socio-sanitarie e socio-assistenziali per persone non autosufficienti, nonché le normative di settore, ai fini di delineare specifici <i>setting</i> assistenziali nei quali inquadrare l’offerta regionale in corrispondenza dei LEA. Ruolo importante è riservato alla valutazione multidisciplinare che, nelle varie declinazioni, è fondamentale per dare corrette risposte ai fabbisogni sanitari e socio-assistenziali.

AREA TEMATICA

I) TUTELA DEL TERRITORIO E DELL'AMBIENTE'

OBIETTIVO STRATEGICO	<i>1. Salvaguardare il territorio attraverso la sua puntuale cura e manutenzione e la creazione di una struttura coordinata per la gestione del territorio e delle sue risorse</i>
OBIETTIVI DIRIGENZIALI	STATO DI ATTUAZIONE
Regolamentare le richieste di autorizzazione al volo alpino dei veicoli a motore all'interno delle aree del territorio regionale oggetto di divieto di sorvolo e di atterraggio, in considerazione delle innovazioni tecnologiche sul mercato (droni e autogiro).	Obiettivo non conseguito per cessazione/assenza/trasferimento dirigente.
Revisione della legge regionale 1 dicembre 1992, n. 67 (Interventi in materia di sistemazioni idraulico-forestali e difesa del suolo).	L'emergenza epidemiologica e la messa in atto delle misure di prevenzione dettate dalle norme e dalle procedure di sicurezza adottate dagli organi competenti, nonché l'utilizzo della modalità di lavoro agile, hanno fortemente condizionato lo svolgimento dell'attività lavorativa con un appesantimento delle procedure e un conseguente allungamento dei tempi necessari al raggiungimento dell'obiettivo. L'obiettivo ha consentito la redazione di una proposta di revisione della l.r. 67/1992 in materia di sistemazioni idraulico forestali, di pertinenza del Dipartimento Risorse naturali e Corpo forestale. La revisione è stata improntata a un adeguamento alla normativa vigente in materia di contratti e opere pubbliche, con particolare attenzione agli aspetti programmatici, progettuali, autorizzativi e di indirizzo tecnico.
Sviluppo della procedura informatica finalizzata alla pubblicità delle attività cantieristiche svolte dalla struttura Sistemazioni montane e alla rilevazione della soddisfazione dei portatori d'interesse: Amministrazione regionale (per demanio idrico regionale e patrimonio regionale); amministrazioni comunali; consorzi di miglioramento fondiario e consorzi irrigui.	L'emergenza epidemiologica e la messa in atto delle misure di prevenzione dettate dalle norme e dalle procedure di sicurezza emanate dagli organi competenti, nonché l'utilizzo della modalità di lavoro agile, hanno fortemente condizionato lo svolgimento dell'attività lavorativa con un appesantimento delle procedure e un conseguente allungamento dei tempi necessari al raggiungimento dell'obiettivo. E' stato dato corso agli esiti della rilevazione di soddisfazione degli utenti istituzionali (amministrazioni comunali, consorzi di miglioramento fondiario, ecc.), attraverso una pagina dedicata sul sito istituzionale, riferita ai lavori di sistemazione idraulico-forestale conclusi dalla struttura Sistemazioni montane, con un rapporto finale statistico.

Obiettivi operativi e gestionali 2020

<p>Predisposizione della relazione metodologica preliminare del nuovo Piano regionale faunistico-venatorio.</p>	<p>L'emergenza epidemiologica e la messa in atto di misure di prevenzione dettate dalle norme e dalle procedure di sicurezza emanate dagli organi competenti, nonché l'utilizzo della modalità di lavoro agile, hanno fortemente condizionato lo svolgimento dell'attività lavorativa con appesantimento delle procedure e conseguente allungamento dei tempi per raggiungere l'obiettivo. Nel 2020 sono state approvate linee guida per rivedere il Piano regionale faunistico-venatorio e le procedure per l'affido del servizio esterno, conclusesi a gennaio 2021 con l'individuazione del soggetto affidatario. Nel 2021, si procederà a stendere la bozza del nuovo Piano regionale faunistico-venatorio in modo da avviare la fase consultativa con tutti i soggetti interessati e approvare il documento nel 2022.</p>
<p>Determinazione, per tipologia di intervento, dei tempi e dei costi medi di esecuzione, confronto con i documenti di programmazione, analisi delle criticità e conseguente individuazione dei fattori correttivi per migliorare l'efficienza degli interventi, nonché la qualità della programmazione.</p>	<p>Nel 2020 sono stati rendicontati, redigendo una scheda riepilogativa per ogni squadra e ogni lavoro, i 363 interventi realizzati, in amministrazione diretta, dai cantieri forestali del Dipartimento Risorse naturali e Corpo forestale nel 2019, con impiego di 51 operai a tempo indeterminato e 375 a tempo determinato. La rendicontazione è stata oggetto di analisi e confronto con la programmazione dei lavori approvata dalla Giunta regionale. E' stato possibile individuare alcune soluzioni operative per ridurre gli scostamenti rilevati tra programmazione e realizzazione degli interventi e per misurare la produttività delle singole squadre, al fine di ridurre tempi e costi di lavorazione.</p>
<p>OBIETTIVO STRATEGICO</p>	<p>2. Conservare il patrimonio naturale nella prospettiva del suo sviluppo ecosostenibile</p>
<p>OBIETTIVI DIRIGENZIALI</p>	<p>STATO DI ATTUAZIONE</p>
<p>Definizione dei contenuti del documento "tentative list" propedeutico all'avvio del processo formale di candidatura transfrontaliera del massiccio del Monte Bianco a paesaggio culturale. Il documento che verrà elaborato dovrà mettere in luce i punti di forza e di debolezza di tale tipologia di candidatura.</p>	<p>Nel corso del 2020 è stato messo a punto un documento transfrontaliero che individua il potenziale valore universale eccezionale del Massiccio del Monte Bianco, da porre alla base della sua candidatura UNESCO a paesaggio culturale. Il documento individua tre possibili criteri da associare alla candidatura, che possono essere utilizzati in diverse combinazioni. Il documento è stato inviato per le valutazioni di merito ai competenti Ministeri dell'Ambiente e della Cultura; sulla base dei riscontri ottenuti, si potrà procedere alla definizione e alla presentazione del documento congiunto di preiscrizione (<i>tentative list</i>), che costituisce il primo passaggio formale per l'avvio dell'iter del processo di candidatura transfrontaliera del massiccio del Monte Bianco.</p>
<p>Nell'ambito del progetto LIFE WOLFALPS EU (Azioni coordinate per migliorare la convivenza uomo-lupo a livello di popolazione alpina), realizzazione delle attività di competenza della Valle d'Aosta.</p>	<p>Nel 2020 sono state realizzate tutte le azioni di competenza della Valle d'Aosta nell'ambito del progetto LIFE WOLFALPS EU, conclusesi con l'istituzione delle Unità d'intervento per la prevenzione dei danni provocati dal lupo (WPIU - <i>Wolf Prevention Intervention Unit</i>), l'individuazione dei relativi componenti e l'approvazione delle procedure operative. Le Unità d'intervento, composte da forestali, veterinari e tecnici esterni, opereranno a partire dai primi mesi del 2021 nell'ambito degli interventi volti alla prevenzione e alla diminuzione dei danni provocati dal lupo al patrimonio zootecnico.</p>

Obiettivi operativi e gestionali 2020

OBIETTIVO STRATEGICO	4. Sostenere il sistema dei parchi e delle zone protette, funzionale alla salvaguardia della biodiversità, che dovrà contribuire sempre più al progresso delle comunità locali
OBIETTIVI DIRIGENZIALI	STATO DI ATTUAZIONE
Riorganizzazione e implementazione delle informazioni ambientali di competenza della struttura Biodiversità e aree naturali protette, al fine di facilitarne l'accesso tramite il sito istituzionale.	E' stato fatto un completo aggiornamento della sezione, al fine fornire al cittadino-utente un quadro più esaustivo delle attività istituzionali svolte e delle informazioni disponibili nel settore di competenza. Le attività hanno previsto la revisione della veste grafica, la ridefinizione delle sotto-sezioni e l'elaborazione dei contenuti, sia testuali che fotografici. Particolare attenzione è stata rivolta alle connessioni con altre fonti di informazione, realizzate negli ultimi anni, in particolare con il sito del sistema VIVA - Valle d'Aosta unica per natura (www.vivavda.it) e dell'Osservatorio regionale della biodiversità (www.osservatoriobiodiversita.regione.vda.it). Le nuove pagine sono state rese disponibili online dal 28 novembre 2020.
OBIETTIVO STRATEGICO	5. Porre il monitoraggio dei cambiamenti climatici in corso e delle loro conseguenze sull'assetto idrogeologico al centro di un'azione amministrativa lungimirante, a cui il Corpo forestale dovrà continuare a contribuire in modo determinante svolgendo un ruolo di prevenzione, di formazione e di corretto accompagnamento delle attività economiche
OBIETTIVI DIRIGENZIALI	STATO DI ATTUAZIONE
Revisione e aggiornamento delle disposizioni attuative della legge regionale 13/2010 in materia di dighe e invasi, con particolare riferimento alla classificazione delle opere, alla progettazione, alla costruzione, al collaudo, alla fase di esercizio e ai sistemi di sicurezza e controllo.	Limitatamente alle competenze regionali previste dal decreto legislativo 7 marzo 2008, n. 50 (Norme di attuazione dello Statuto speciale della regione autonoma Valle d'Aosta/Vallée d'Aoste in materia di dighe) e alle norme tecniche di settore, il documento dettaglia gli aspetti relativi a: classificazione delle opere in base al rischio, alla tipologia e alle dimensioni; progettazione delle opere (dimensionamento idraulico, tipologia costruttiva, dimensionamento statico); sistemi di sicurezza; attività di costruzione delle opere; attività di esercizio e sorveglianza degli sbarramenti regionali. Si evidenzia, tra l'altro, che nel documento sono stati integrati aspetti relativi alla semplificazione delle procedure di gestione delle comunicazioni tra gestori di sbarramenti e ufficio dighe regionale, per quanto attiene alle misure di monitoraggio delle opere, alle attività ispettive, e agli aspetti di protezione civile, e sono state recepite le modifiche intervenute a seguito dell'entrata in vigore del Decreto Ministeriale 26 giugno 2014, relativo alle norme tecniche per la progettazione e la costruzione degli sbarramenti di ritenuta (dighe e traverse), che si applicano alle opere aventi un'altezza compresa tra 10 e 15 metri.

Obiettivi operativi e gestionali 2020

<p>OBIETTIVO STRATEGICO</p>	<p><i>6. Esplorare le molteplici potenzialità della filiera del legno, con conseguenze positive sulla stabilità dei versanti, senza tralasciare il suo impiego nell'artigianato e nell'edilizia</i></p>
<p>OBIETTIVI DIRIGENZIALI</p>	<p>STATO DI ATTUAZIONE</p>
<p>Definizione di una proposta operativa che individui le ipotesi d'intervento e gli scenari di programmazione per la valorizzazione delle filiere e dei prodotti forestali e per lo sviluppo del settore.</p>	<p>L'emergenza epidemiologica e la messa in atto delle misure di prevenzione dettate dalle norme e dalle procedure di sicurezza emanate dagli organi competenti, nonché l'utilizzo della modalità di lavoro agile, hanno fortemente condizionato lo svolgimento dell'attività lavorativa con un appesantimento delle procedure e un conseguente allungamento dei tempi necessari al raggiungimento dell'obiettivo.</p> <p>Nel corso del 2020, si è provveduto ad aggiornare le informazioni disponibili sulle foreste della Valle d'Aosta relative alle carte tematiche forestali, alla viabilità, alle zone servite per l'esbosco, ai dati dendometrici, ai piani economici e alle proprietà forestali. In seguito, si è provveduto all'analisi dei dati e all'individuazione dei punti di forza e delle criticità del settore e alla conseguente individuazione delle attività da porre in essere per la valorizzazione della filiera foresta-legno e per lo sviluppo del settore. Il successivo sviluppo delle attività e le ulteriori verifiche necessarie potranno determinare una crescita del settore sotto il profilo socio-economico e, nel contempo, assicurare una più diffusa gestione delle foreste, anche al fine di incrementare gli interventi selvi-colturali per migliorare resilienza e popolamenti forestali.</p>

AREA TEMATICA

J) LAVORI PUBBLICI

OBIETTIVO STRATEGICO	<i>1. Definire un piano di riqualificazione del patrimonio edilizio e infrastrutturale esistente e di realizzazione di nuove opere coerenti con il territorio e le peculiarità locali, oltre all'efficientamento di quelle esistenti (ospedale, ferrovia, collegamenti intervallivi, edilizia scolastica)</i>
OBIETTIVI DIRIGENZIALI	STATO DI ATTUAZIONE
Raccolta, acquisizione agli atti e digitalizzazione della documentazione tecnica e amministrativa concernente gli edifici scolastici di proprietà regionale e programmazione delle azioni necessarie all'acquisizione di quella mancante.	E' stato predisposto un quadro documentale completo degli edifici scolastici di proprietà per organizzare un unico ambiente digitale comprendente l'intera documentazione abilitativa, permissiva e autorizzativa necessaria per organizzare i lavori di recupero e manutenzione degli stabili. Il quadro documentale è funzionale alla partecipazione ai fondi europei, che necessita di tempestiva presentazione di un corposo corredo di documenti.
Realizzazione di uno specifico e puntuale censimento dei ponti presenti sulle strade classificate regionali, con definizione dei criteri da adottare per individuare le priorità d'intervento.	Si è provveduto a verificare d'ufficio la rispondenza tra i dati presenti in archivio (posizione, denominazione e numero delle campate) e quanto riscontrato in sito relativamente ai ponti sulle strade classificate regionali, provvedendo, laddove necessario, ad aggiornare la banca-dati in uso. Con riferimento agli oltre 300 manufatti, sono stati definiti i criteri da adottare per individuare le priorità di intervento in relazione alle caratteristiche del ponte e della rete viaria di appartenenza.
Stesura di un documento finalizzato alla predisposizione di una proposta di piano di riqualificazione degli immobili di proprietà regionale destinati ad uso "non ufficio", con definizione di un indice di qualità dei fabbricati considerati maggiormente rappresentativi e sensibili.	Si è provveduto alla stesura di un documento che definisse un indice di qualità degli immobili di proprietà regionale destinati a uso "non ufficio", con specifico riferimento ai fabbricati considerati maggiormente rappresentativi e sensibili, per importanza e utenza direttamente o indirettamente servita. Tale documento di analisi dello stato di fatto, con identificazione puntuale della condizione in essere, delle relative problematiche e degli interventi necessari, ha come destinatario finale la struttura regionale competente in materia di il patrimonio ed è finalizzato a consentire alla medesima, in coerenza con le proprie priorità ed esigenze, di predisporre un'adeguata pianificazione degli interventi, razionalizzando la programmazione di spesa e puntando sulla riqualificazione del patrimonio esistente secondo le reali necessità di intervento.

AREA TEMATICA

K) MOBILITA'

OBIETTIVO STRATEGICO	<i>1. Rafforzare la rete viaria e inquadrare i trasporti pubblici in un sistema integrato ferro/gomma, con biglietto unico</i>
OBIETTIVI DIRIGENZIALI	STATO DI ATTUAZIONE
Indagine di customer satisfaction per gli utenti del trasporto pubblico locale su gomma.	<p>Il questionario è stato compilato online da circa 1.300 utenti. Dall'analisi delle risposte, è stato possibile trarre le seguenti considerazioni principali:</p> <ul style="list-style-type: none"> • gli utenti che hanno risposto si concentrano nella fascia di età 35-64 anni; • vi è stata scarsa partecipazione da parte degli studenti; • oltre agli abbonati, vi è un elevato numero di utilizzi occasionali dei mezzi di tpl, per motivi diversi da lavoro e studio; • traffico e problemi di parcheggio sono i principali motivi di utilizzo dei mezzi pubblici; • frequenza, coincidenze, puntualità e collegamenti diretti sono gli aspetti più importanti; • la gratuità dei mezzi è stata apprezzata; • il giudizio complessivo è sostanzialmente positivo (puntualità, copertura oraria, frequenza, affidabilità, coincidenze, reperimento informazioni, acquisto biglietti, assistenza alla clientela, cortesia del personale, pulizia, rapporto qualità/prezzo, sicurezza); • l'accessibilità dei mezzi extra urbani dovrebbe essere migliorata.
Predisposizione della deliberazione attuativa per il trasporto gratuito degli utenti sulla tratta ferroviaria Aosta-Torino per il 2020.	<p>La deliberazione è stata adottata ad agosto 2020. Essa individua:</p> <ul style="list-style-type: none"> • beneficiari, ossia i residenti in Valle d'Aosta, presi anche come nucleo familiare; • modalità per presentare l'istanza (inizialmente posta elettronica, poi portale dedicato); • tipi di biglietto rimborsabili (corsa semplice, A/R e abbonamento) e numero massimo; • precisazioni in merito ad altre agevolazioni già esistenti; • modalità di erogazione del rimborso.

Obiettivi operativi e gestionali 2020

<p>Elaborazione di un questionario, da sottoporre agli utenti del servizio ferroviario, per sondare il grado di soddisfazione rispetto ai nuovi treni bimodali; successiva analisi dei riscontri e confronto con i risultati di analoga attività effettuata nel 2019 rispetto ai treni Minuetto.</p>	<p>Il lavoro svolto ha permesso di mettere a confronto i nuovi treni bimodali con i precedenti convogli Minuetto. E' emerso che il nuovo materiale rotabile ottiene significativi miglioramenti nei parametri "servizi igienici", "silenziosità", "luminosità" e "facilità di accesso". Dal sondaggio effettuato risulta che, sebbene - per limitazioni dell'infrastruttura (binario unico, cambio banco di manovra a Chivasso) - non riduca ancora i tempi di percorrenza, il finanziamento di nuovo materiale ha migliorato significativamente l'esperienza di viaggio sui treni della tratta Aosta-Torino di competenza regionale.</p>
<p>Rinnovare la sezione del sito istituzionale relativa alla ferrovia, in modo da dare evidenza dei principali strumenti e delle azioni in corso e da rendere disponibili in modo chiaro e "user friendly" le informazioni necessarie per i cittadini che vogliono seguire le principali attività della Regione, gli utenti del servizio ferroviario e coloro che vogliono raggiungere la Regione con il treno.</p>	<p>E' stata redatta una proposta per il rinnovo della sezione del sito istituzionale dedicata alla ferrovia; in particolare, è stata sviluppata, mediante schema a blocchi, un'ipotesi di nuova struttura della sezione. Il lavoro svolto ha integrato e recepito, in modalità di collegamento ipertestuale, alcune sezioni innovative sviluppate nell'ambito di obiettivi di struttura raggiunti negli anni precedenti (ad esempio, sezione sui treni bimodali) e ha consentito di raccogliere e definire collegamenti ipertestuali con documenti pubblicati su altre pagine del sito istituzionale e dei siti di autorità e gestori ferroviari, ove è possibile acquisire ulteriori informazioni, sempre aggiornate.</p>



Relazione annuale sulla Performance della Giunta regionale della Valle d'Aosta

Appendice 2

giugno 2021

OBIETTIVI OPERATIVI E GESTIONALI 2020

Aree tematiche e obiettivi strategici sono riportati con il riferimento alfa-numerico coerente a quello attribuito nell'Appendice 1 della presente Relazione.

AREA TEMATICA

A) AMMINISTRAZIONE E GOVERNO DELLA REGIONE

OBIETTIVO STRATEGICO	3. Garantire la semplificazione dei servizi a cittadini e imprese tramite una profonda riforma dell'Amministrazione regionale, che assicuri riduzione dei tempi di risposta e chiara identificazione delle strutture preposte
OBIETTIVI DIRIGENZIALI	STATO DI ATTUAZIONE
<p>Effettuazione di un'indagine di customer satisfaction relativa alle procedure connesse alla gestione dell'elenco degli addetti ai servizi di controllo delle attività di intrattenimento e spettacolo.</p>	<p>E' stato predisposto un questionario di customer satisfaction, inviato agli utenti interessati (50 circa) tramite posta elettronica; ha risposto il 50% di essi. Dall'analisi dei dati emerge un grado di soddisfazione generalmente elevato. Si è ritenuto, in ogni caso, di accogliere le indicazioni emergenti dall'indagine con riferimento alla chiarezza delle informazioni pubblicate nel sito e alla semplicità della modulistica, avviando una verifica volta a valutare eventuali modifiche nell'ottica della semplificazione. Analogamente, si è ritenuto di accogliere la richiesta di apertura al pubblico, anche in orario pomeridiano, seppure previa fissazione di appuntamento.</p>
<p>Redazione di un vademecum, ad uso e consumo degli interessati, sui procedimenti di concessione della cittadinanza per matrimonio e per residenza, al fine di rendere maggiormente comprensibili agli utenti i diversi requisiti richiesti e i vari step procedurali connessi all'analisi dell'istanza.</p>	<p>E' stato predisposto un vademecum sui procedimenti di conferimento della cittadinanza per matrimonio e per residenza, illustrando, con un linguaggio a-tecnico, le diverse fasi procedurali, oltre che le principali cause che determinano il rifiuto dell'istanza, onde permettere agli interessati di presentare istanze prive di criticità con riferimento ai requisiti richiesti dalla legge. A dicembre 2020, il vademecum è stato pubblicato nella sezione del sito istituzionale dedicata alle funzioni prefettizie esercitate dal Presidente della Regione.</p>
<p>Testare l'efficienza del Corpo valdostano dei vigili del fuoco tramite simulazioni di interventi di soccorso per eventi alluvionali localizzati nell'ambito del sistema integrato di Protezione civile.</p>	<p>E' stata effettuata, in collaborazione con la Protezione civile, un'esercitazione (svolta esclusivamente per "posti di comando" dalle rispettive sedi, al fine di evitare assembramenti) per applicare e verificare le procedure operative previste per un evento alluvionale localizzato a Fenis. L'esercitazione è stata svolta secondo un documento di impianto, predisposto dalla struttura Corpo valdostano dei vigili del fuoco - Vicecomandante, nel quale sono stati individuati il Comune interessato e gli enti partecipanti e sono stati ipotizzati uno scenario idrometeorologico e la sua evoluzione nell'arco di 72 ore. Sono state, inoltre, ipotizzate la cronologia degli eventi e le conseguenti azioni intraprese dai diversi attori dell'esercitazione.</p>

Obiettivi operativi e gestionali 2020

<p>Predisporre l'aggiornamento del piano di emergenza esterna di un'azienda a rischio di incidenti rilevanti e provvedere alla trasmissione dello stesso al Capo della Protezione civile e al Comandante dei Vigili del fuoco.</p>	<p>Lo stabilimento Autogas Nord S.p.A. di Issogne è stato selezionato - tra quelli a rischio di incidenti rilevanti presenti sul territorio regionale - per l'aggiornamento del piano di emergenza esterno, in base ai maggiori potenziali rischi per persone e ambiente. Sono state verificate entità e tipologia di attività commerciali e industriali o di altri elementi territoriali vulnerabili presenti nelle immediate vicinanze dello stabilimento. Sono state acquisite le informazioni sullo stabilimento, gli scenari incidentali di riferimento e le conseguenti aree di danno. Sono stati aggiornati le procedure operative per ogni struttura coinvolta, i modelli di messaggio e i recapiti telefonici da utilizzare in caso di emergenza. Tutte le informazioni sono state raccolte, in forma organica e immediata, in un documento trasmesso al Capo della Protezione civile e al Comandante dei vigili del fuoco.</p>
<p>Definizione e avvio di studi e/o attività propedeutiche alla nuova programmazione europea 2021-2027 con riferimento alle tematiche della Gigabit society e del Single digital gateway, raccordandoli con l'approccio territoriale degli Smart villages.</p>	<p>Con riferimento alla programmazione 2021-2027, sono stati avviati una serie di studi per individuare le priorità di investimento da proporre nella nuova programmazione europea, al fine di innovare i servizi della Pubblica Amministrazione e sostenere lo sviluppo del territorio regionale in ottica digitale. Si citano, al riguardo, gli investimenti in reti di telecomunicazioni per l'IoT (internet delle cose), la digitalizzazione di servizi a cittadini e imprese a partire dagli obiettivi europei del Single Digital Gateway (sportello unico digitale europeo), l'introduzione di sistemi abilitanti una "data-strategy" rivolta al pieno utilizzo e alla piena diffusione dei dati disponibili nell'Amministrazione e non solo, nonché al sostegno della resilienza del territorio e delle sue comunità attraverso una spinta alla trasformazione digitale con l'approccio partecipativo degli Smart villages.</p>
<p>Aggiornamento dell'Allegato A della deliberazione della Giunta regionale n.1262 del 7 maggio 2010, relativamente al rilascio dei permessi allo svolgimento di attività e manifestazioni temporanee presso i Comuni, con individuazione di indirizzi e criteri per la gestione acustica.</p>	<p>Obiettivo non conseguito per cessazione/assenza/trasferimento dirigente.</p>
<p>Nuova indagine di customer satisfaction a seguito dell'adozione di misure presso la funivia Buisson - Chamois.</p>	<p>L'emergenza sanitaria ha evidenziato una cattiva percezione, seppur da parte di un ristretto numero di utenti, delle regole di gestione dei flussi nel periodo pandemico, in particolare nel mese di agosto 2020, quando la funivia ha registrato una forte affluenza di utenti, addirittura superiore a quella del 2019. Verosimilmente, ciò è dovuto al fatto che le misure adottate per il servizio non sono state comprese, anche per via di una comunicazione non chiara. Tale percezione negativa ha influenzato l'indice di gradimento della funivia, sceso sotto a 4 (su 5 punti) nell'intero periodo di indagine (2018-2020) e sotto a 3,5 (sempre su 5 punti) nell'annualità 2020.</p> <p>Più in generale - con riferimento alla gestione delle tariffe e del trasporto degli animali, alla formazione del personale nei rapporti con il cliente, alla creazione di un elenco di risposte multilingue per le principali richieste della clientela - non si sono ravvisate criticità nei commenti degli utenti raccolti attraverso i canali di indagine.</p>

Obiettivi operativi e gestionali 2020

<p>Aggiornare il database delle domande rivolte ai candidati per l'ottenimento della patente da capo servizio di impianti a fune, per tenere conto delle nuove normative.</p>	<p>Sono state analizzate tutte le domande del database e sono state riscritte le domande non più in linea con la normativa nel frattempo modificata; sono state, inoltre, riformulate le domande poco chiare o che si prestavano a fraintendimenti. Sono state, infine, riscritte le dispense per la preparazione all'esame di Capo servizio di impianto a fune, risalenti al 2014 e non più aggiornate con l'evoluzione normativa.</p>
<p>Redazione di un vademecum delle procedure inerenti alla conversione patente e all'ottenimento del certificato di autenticità della patente di guida.</p>	<p>Il vademecum, realizzato a seguito delle numerose richieste di informazioni pervenute nel tempo da parte dell'utenza, contiene istruzioni chiare ed esaustive per le principali procedure, segnatamente:</p> <ul style="list-style-type: none"> - conversione patenti UE e SEE; - conversione patenti stati extra UE o SEE; - autenticità patenti. <p>I documenti sono reperibili nel sito istituzionale, all'interno della sezione relativa alla Motorizzazione civile. La documentazione permetterà di agevolare notevolmente l'utenza, che non avrà più bisogno di recarsi personalmente allo sportello per chiedere informazioni. In uguale misura, le richieste via posta elettronica e telefoniche potranno essere minori e facilitare gli operatori allo sportello, molte volte impossibilitati a fornire supporto telefonico o telematico adeguato a causa del costante afflusso di utenza.</p>
<p>Redazione di un vademecum per l'utenza relativo ad alcune pratiche inerenti ai veicoli.</p>	<p>Il vademecum, realizzato a seguito delle numerose richieste di informazioni pervenute nel tempo da parte dell'utenza, contiene istruzioni chiare ed esaustive per le principali procedure, segnatamente:</p> <ul style="list-style-type: none"> - installazione gancio traino; - eliminazione gancio traino; - abbinamento carrello appendice - veicolo; - eliminazione abbinamento carrello appendice - veicolo; - eliminazione impianto di alimentazione a gas. <p>I documenti sono reperibili nel sito istituzionale, all'interno della sezione relativa alla Motorizzazione civile. La documentazione permetterà di agevolare notevolmente l'utenza, che non avrà più bisogno di recarsi personalmente allo sportello per chiedere informazioni. In uguale misura, le richieste via posta elettronica e telefoniche potranno essere minori e facilitare gli operatori allo sportello, molte volte impossibilitati a fornire supporto telefonico o telematico adeguato a causa del costante afflusso di utenza.</p>
<p>Questionario rivolto agli utenti privati al fine di valutare il grado di soddisfazione nei confronti delle attività svolte dagli uffici della Motorizzazione civile.</p>	<p>Il numero di schede cartacee compilate non è stato elevato, verosimilmente a causa della poca utenza che ha frequentato gli uffici durante la pandemia e della forte limitazione degli spostamenti e delle attività umane.</p> <p>Dalla visione globale delle risposte fornite, si rileva che il 13,39 % ritiene l'attività "abbastanza soddisfacente", il 24,98 % "molto soddisfacente" e il 42,34 % "estremamente</p>

Obiettivi operativi e gestionali 2020

	<p>soddisfacente”, mentre i giudizi negativi sono piuttosto contenuti. Considerato che i questionari vertevano su domande riguardanti tutti gli argomenti che orbitano attorno all’attività offerta dagli uffici della Motorizzazione civile, nonché sulla capacità di organizzazione e smaltimento delle pratiche tecniche o delle prove di esame, il giudizio complessivo sembrerebbe confermare il buon operato degli uffici della Motorizzazione civile di Aosta, sebbene esista sempre margine di miglioramento.</p>
<p>Riorganizzazione dell’area “Enti controllati - Società partecipate” nella sezione “Amministrazione trasparente” del sito istituzionale, al fine di renderla più facilmente consultabile dai cittadini e coerente con le nuove indicazioni dell’ANAC e i principi dettati dal d.lgs. 97/2016.</p>	<p>E’ stata predisposta una revisione della pagina “<i>Società partecipate</i>”, pubblicata nella sezione “<i>Amministrazione trasparente</i>” del sito istituzionale. In particolare, sono state superate le seguenti criticità: accesso più veloce e immediato alle informazioni (in formato dati aperto); eliminazione di informazioni ridondanti relative alla normativa.</p>
<p>Implementazione di modalità informatizzate di richiesta di accesso agli atti dell’archivio dell’ex ufficio del Genio Civile, finalizzate ad assicurare efficacia ed efficienza della successiva procedura.</p>	<p>E’ stata avviata la migrazione dei dati cartacei essenziali per il reperimento dei documenti dell’archivio, costituito da 35.000 pratiche circa, su un database informatico. Ciò permette, rispetto alla ricerca manuale, di velocizzare i tempi, potendo interrogare il programma sulla base dei vari campi inseriti (committente, impresa, indirizzo, anno di costruzione, ecc.). E’ stata, inoltre, formalizzata una procedura di accesso agli atti tramite posta elettronica, che ha evitato, nel delicato periodo pandemico, gli spostamenti degli utenti.</p>
<p>Rilevare il livello di soddisfazione dei professionisti con riferimento al rilascio di parere o deroghe per la realizzazione di interventi ricadenti in aree vincolate ai sensi degli articoli 35 comma 2 (fenomeni di trasporto in massa), 36 (inondazioni), 37 (valanghe) e 41 (fasce di rispetto dei corsi d'acqua e delle vasche di carico) della l.r. 11/1998 e autorizzazione al vincolo idraulico ai sensi del R.D. 523/1904.</p>	<p>Nell’ottica del miglioramento continuo della qualità dei processi/procedimenti/progetti, il Dipartimento Programmazione, difesa del suolo e risorse idriche ha svolto un’indagine di customer satisfaction, con obiettivo complessivo la raccolta della valutazione dei professionisti appartenenti all’ordine dei geologi sulla qualità e sull’efficacia del procedimento unificato di rilascio pareri e autorizzazioni, ai sensi della l.r. 11/98, articoli 35, 36, 37 e 41, e del R.D. 523/1904. Mediamente, comprensibilità del parere e disponibilità degli uffici sono risultate molto buone. Parimente buona è stata valutata la competenza degli uffici nello sviluppare tecnicamente le proposte o risolvere le problematiche loro sottoposte.</p>
<p>Indagine di customer satisfaction riguardante i procedimenti amministrativi di attribuzione in concessione delle superfici appartenenti al demanio idrico regionale.</p>	<p>E’ stato rilevato il livello di soddisfazione dei destinatari dei procedimenti amministrativi riguardanti l’attribuzione in concessione di superfici appartenenti al demanio idrico regionale, nuovo ambito di rilevazione non ancora indagato. Con la redazione di un report finale sono stati evidenziati i risultati delle attività di indagine effettuate (dal esso emerge un generale soddisfacimento dell’utenza in riferimento al servizio reso), sono state definite specifiche azioni di miglioramento da attuare (dettagliate in apposite schede di progetto), anche al fine di semplificare i servizi resi ai cittadini, ed è stato predisposto un piano di comunicazione per divulgare all’utenza le attività svolte.</p>
<p>Verificare il grado di soddisfazione degli utenti in relazione ai servizi erogati a sportello con riguardo alla legge regionale 4 agosto 2009, n. 24</p>	<p>E’ stata realizzata un’indagine volta a verificare il grado di soddisfazione degli utenti in relazione ai servizi erogati dallo “Sportello Legge casa”, in applicazione della legge</p>

Obiettivi operativi e gestionali 2020

<p>“Misure per la semplificazione delle procedure urbanistiche e la riqualificazione del patrimonio edilizio in Valle d’Aosta” (cosiddetta Legge casa).</p>	<p>regionale 4 agosto 2009, n. 24, recante “<i>Misure per la semplificazione delle procedure urbanistiche e la riqualificazione del patrimonio edilizio in Valle d’Aosta</i>”. Lo Sportello eroga un servizio di supporto rivolto a tecnici comunali e professionisti per la corretta applicazione della legge e per la compilazione online delle schede di monitoraggio e di valutazione della sostenibilità ambientale degli interventi edilizi. E’ anche presente una pagina web dedicata, che riporta la normativa vigente, consente l’accesso al sistema informatico, sia per i Comuni sia per i professionisti, e contiene i dati del monitoraggio, aggiornati in tempo reale. Sono stati predisposti due questionari, distinti per tipologia di utenza, attraverso cui rilevare il grado di apprezzamento dei servizi e mettere in luce le criticità degli stessi, oltre a una serie di interviste a tecnici comunali per la valutazione specifica delle attività di back office. Complessivamente, il servizio è stato valutato più che positivamente. Sono state, infine, individuate alcune azioni volte a migliorare il servizio, che interessano i seguenti aspetti: aggiornamento del sistema informatico; miglioramento delle modalità di compilazione della scheda di monitoraggio degli interventi edilizi da parte dei professionisti; aggiornamento normativo e contenutistico delle schede di valutazione della sostenibilità ambientale; evoluzione del portale e supporto agli utenti.</p>
<p>Definizione e stesura di un documento tecnico di analisi sul contesto dell’invalidità civile e proposte di ottimizzazione del flusso procedurale e delle prassi operative, nonché di miglioramento della gestione del contenzioso.</p>	<p>Pur non avendo avuto possibilità di analizzare il contesto dell’invalidità civile riferito agli anni 2016, 2017 e 2018 e di redigere un documento tecnico, causa l’emergenza sanitaria COVID-19, la stessa emergenza ha costretto a rivedere e modificare il flusso procedurale, oltre che le prassi operative sul “campo”, con il risultato che, paradossalmente, per alcuni ambiti di valutazione (patologie oncologiche e patologie più ricorrenti per gli utenti anziani) è di gran lunga meno impattante per gli stessi utenti la valutazione sugli atti, mentre per altri ambiti (valutazione delle disabilità inerenti alle residue capacità lavorative a seguito di eventi invalidanti e valutazione dei minori) è preferibile la visita in presenza. Anche per quanto concerne l’inoltro di documentazione (autocertificazioni/domande), è stato possibile verificare che, ove esso avviene per il tramite dei patronati, in pochissimi casi è necessario richiedere aggiornamenti e integrazioni, mentre l’inoltro diretto tramite inserimento nella buca posta davanti gli uffici e/o posta elettronica/fax, quindi senza supporto di un operatore, necessita il più delle volte di integrazioni (per mancanza di documentazione, dimenticanza di compilazione di alcune parti, mancanza delle firme...).</p>
<p>Consolidare la collaborazione e creare nuove sinergie tra Regione e Institut Agricole Régional (IAR), per meglio rispondere alle mutate esigenze della stessa Amministrazione e del settore agricolo, attraverso profonda revisione della l.r. 12/1982 ”Promozione di una fondazione per la formazione professionale agricola e per la sperimentazione agricola e</p>	<p>Il gruppo di lavoro - costituito, da una parte, da dirigenti e funzionari del Dipartimento Agricoltura coinvolti nell’obiettivo dirigenziale trasversale e, dall’altra, dai rappresentanti dell’Institut Agricole Régional (IAR) - si è dedicato alla revisione della l.r. 12/1982, al fine di adeguare tale strumento legislativo alle attuali esigenze del settore primario regionale. La legge fondatrice dell’IAR, già oggetto di modifiche nel corso degli anni con</p>

Obiettivi operativi e gestionali 2020

<p>contributo regionale alla fondazione medesima”.</p>	<p>integrazioni brevi e puntuali, è stata considerata dal gruppo di lavoro desueta e non al passo con i tempi. Pertanto, è emersa la necessità di formulare, da un punto di vista formale e sostanziale, un nuovo disegno di legge, con abrogazione della legge fondatrice del 1982, partendo dalla costruzione di una nuova struttura del testo normativo sino al rinnovo, a livello sostanziale, delle discipline relative alla formazione tecnico-professionale e alla sperimentazione in agricoltura. Le principali novità introdotte riguardano le finalità (con ridefinizione di nuovi obiettivi), la durata della Fondazione stessa, la possibilità di prevedere nuovi soci, la composizione del Consiglio di amministrazione, i rapporti con la Regione, ecc..</p>
<p>Misurare il grado di soddisfazione dei beneficiari delle principali misure del PSR 2014- 2020.</p>	<p>Il questionario è stato rivolto ad agricoltori valdostani e consulenti aziendali e ha fornito numerosi elementi di riflessione sull’attuale programmazione e suggestioni per la programmazione 21-27. E’ emerso un quadro di sostanziale apprezzamento del PSR, con richiesta di alcuni adeguamenti/miglioramenti. In generale, si rilevano una critica all’eccessiva complessità delle procedure e la necessità di intraprendere un lavoro di sburocratizzazione e semplificazione. Alcune risposte hanno evidenziato l’esigenza di avere bandi più frequenti, possibilmente settoriali o tematici (ad esempio, per il ricambio di macchinari e attrezzature) e coerenti con la pianificazione aziendale. Da sottolineare che la qualità dei servizi resi dal Dipartimento Agricoltura e da AREA VDA è sostanzialmente valutata positivamente. I suggerimenti pervenuti, soprattutto attraverso le risposte aperte, saranno presi in considerazione per la nuova programmazione.</p>
<p>Revisione della modulistica per la presentazione delle domande di diversi contributi (leggi regionali 79/1981, 5/1986, 69/1993 e 45/1997) concessi dalla struttura Attività culturali e progettazione di un modello di pagina web ove presentare le norme regionali e poter scaricare la modulistica.</p>	<p>In un’ottica di semplificazione dei servizi offerti dalla Pubblica Amministrazione e con l’obiettivo di rendere immediatamente percepibile il quadro degli aiuti finanziari richiedibili, è stata interamente rivisitata, sulla base di un modello standard, la modulistica per la presentazione delle domande di contributo di cui alle leggi regionali 79/1981, 5/1986, 69/1993 e 45/1997. Nel contempo, per ogni misura è stata creata una pagina web, dotata di sotto-pagine, da sfruttare per illustrare le specifiche normative, scaricare la modulistica e inserire comunicazioni generali di servizio, così da aggiornare costantemente l’utenza interessata.</p>
<p>Revisione della l.r. 44/1991 finalizzata al recepimento delle esigenze espresse da alcune cooperative di tradizione e dal comitato tecnico di cui all'art. 5 della stessa legge regionale.</p>	<p>Sulla base del confronto con i soggetti coinvolti, è stata elaborata una proposta di disegno di legge che, tra le modifiche individuate, pone attenzione all’individuazione delle caratteristiche dei manufatti tradizionali da incentivare attraverso la legge stessa. La proposta introduce meccanismi per premiare maggiormente le cooperative che adottano criteri di fabbricazione rispettosi dei sistemi di produzione originari e che svolgono attivamente formazione e divulgazione dei saperi artigianali legati alle produzioni realizzate. E’ stata, inoltre, prevista la possibilità di ampliare la gamma delle produzioni tipiche oggetto di incentivazione, valutando l’opportunità di implementare le produzioni</p>

Obiettivi operativi e gestionali 2020

	artigianali tutelate con altre produzioni non contemplate, ma a forte rischio di abbandono.
OBIETTIVI STRATEGICO	4. Sviluppare sinergie interne e ottenere risultati più performanti, evitando eccessi di burocrazia e conflitti di competenze tra uffici
OBIETTIVI DIRIGENZIALI	STATO DI ATTUAZIONE
Contenimento dei giorni lavorativi per la registrazione dei provvedimenti dirigenziali.	<p>A fronte dell'obiettivo di contenere entro un giorno lavorativo medio, nell'arco dell'anno, i tempi di registrazione dei provvedimenti dirigenziali, il risultato è stato di 0,5 giorni. Nel 2020 sono stati registrati complessivamente n. 7.677 provvedimenti dirigenziali, con una diminuzione del 7,2% rispetto al 2019 (n. 8.276 atti).</p> <p>Si ritiene necessario evidenziare che, a causa dell'isolamento sanitario stabilito dal DPCM 9 marzo 2020, allo scopo di non interrompere l'attività amministrativa e di non causare, come conseguenza, effetti negativi su cittadini e imprese, la struttura Provvedimenti amministrativi, in data 11 marzo 2020, ha diramato disposizioni straordinarie e urgenti per limitare al massimo gli spostamenti dei dipendenti per la trasmissione dei documenti cartacei originali e per assicurare, altresì, la continuità dell'attività degli uffici regionali, stabilendo di cessare la produzione dei documenti in formato cartaceo e di proseguire l'attività mediante produzione dei documenti nel solo formato digitale.</p> <p>Il flusso esclusivamente digitale dei documenti ha conseguito gli scopi prefissati con la sua attivazione: evitare spostamenti di personale tra uffici e consentire a tutte le strutture di proseguire la propria attività, anche nella modalità di lavoro agile.</p> <p>Un riflesso di tale modalità operativa è consistito nell'abbreviazione dei tempi di esame, sia per la preventiva registrazione contabile, sia per la registrazione degli atti. Di conseguenza, i tempi medi si sono notevolmente abbassati, arrivando a registrare, a fine anno, una media di 0,5 giorni per atto.</p>
Predisposizione di istruzioni e schemi per la corretta stesura delle proposte di deliberazioni della Giunta regionale e di provvedimenti dirigenziali.	<p>La struttura Provvedimenti amministrativi ha selezionato due tipologie di atti, tenendo conto della frequenza con cui gli stessi sono approvati, nonché della loro tipologia, in modo tale che i modelli predisposti potessero agevolare il maggior numero di strutture. Sono stati, quindi, prodotti e resi disponibili nella sezione intranet del sito istituzionale:</p> <ol style="list-style-type: none"> per le deliberazioni della Giuntar regionale, uno schema di accordo/accordo di programma o intesa con altro ente pubblico; per i provvedimenti dirigenziali, uno schema di determina a contrarre e contestuale affido di fornitura/servizio, in base al Codice dei contratti.
Predisposizione di una proposta di deliberazione della Giunta regionale concernente il funzionamento del sistema di Audit interno, conseguenziale all'entrata in vigore della legge recante la disciplina organica del sistema dei controlli interni della Regione.	Obiettivo non conseguito per cessazione/assenza/trasferimento dirigente.
Creazione, all'interno della sottosezione "Aiuti di Stato- Comunicazione e	Con la creazione, nel sito istituzionale, della sezione "Aiuti di Stato e COVID-19", è stato

Obiettivi operativi e gestionali 2020

<p>pubblicazione”, della sezione “Affari legislativi e aiuti di Stato” del sito internet regionale, di una cartella denominata “Aiuti di Stato e COVID-19” recante la normativa e la documentazione legate all’emergenza epidemiologica, concernenti la materia “aiuti di Stato”.</p>	<p>raggiunto l’obiettivo di offrire a cittadini, imprese e strutture regionali che esercitano funzioni di proposta normativa relativamente a misure economiche a sostegno dell’economia regionale, nonché agli altri soggetti a vario titolo interessati, un valido strumento di consultazione generalizzata dell’imponente corpo normativo prodotto nel 2020 dalla Commissione europea, in esito alla pandemia, con riferimento alla materia degli aiuti di Stato. La struttura della sezione consente, inoltre, un costante aggiornamento dei contenuti, al fine di dare visibilità, in particolare, alle ulteriori modifiche che saranno introdotte in materia dalla Commissione e dallo Stato. Il 31 agosto 2020, con nota congiunta del Coordinatore del Dipartimento legislativo e aiuti di Stato e del dirigente della struttura Affari legislativi e aiuti di Stato, è stata comunicata alla Presidenza della Regione la creazione e l’avvio della visibilità, a beneficio di tutti, della cartella di rete oggetto dell’obiettivo, contenente la documentazione in tema di aiuti di Stato, connessa all’emergenza epidemiologica.</p>
<p>Introduzione, per il personale dipendente della Regione, di un atto attuativo del lavoro agile di cui alla l. 81/2017, articoli da 18 a 23, e alla l.r. 22/2010, articoli da 73septies a 73undecies, in modo strutturale, a seguito della sua generalizzata ed eccezionale adozione ai sensi dell’articolo 87 del d.l. 17 marzo 2020, n. 18, convertito, con modificazioni, dalla legge 24 aprile 2020, n. 27.</p>	<p>L’Amministrazione regionale ha dato pressoché immediata attuazione all’applicazione delle modalità di lavoro agile in fase emergenziale, sin dai primi giorni del mese di marzo. Nei mesi successivi, in relazione all’andamento dell’emergenza epidemiologica, la Giunta regionale è ripetutamente intervenuta sulla disciplina del lavoro agile in fase emergenziale, anche in relazione al rinnovato quadro normativo statale. Sulla base dell’esperienza maturata, è stata predisposta una normativa per l’attuazione strutturale (non emergenziale) del lavoro agile, posta all’esame della Giunta regionale nel mese di novembre, anche a seguito di alcune modificazioni normative apportate al corpo del capo III-ter della l.r. 22/2010. La disciplina strutturale attuativa del lavoro agile è stata condivisa con il Comitato Unico di Garanzia e con le organizzazioni sindacali e diventerà efficace al termine della situazione emergenziale in atto e, con essa, della correlata disciplina del lavoro agile. La disciplina è stata resa disponibile anche agli altri Enti del Comparto unico.</p>
<p>Analisi delle modalità di utilizzo del servizio mensa da parte dei dipendenti in relazione alle ore di attività lavorativa effettivamente prestata. Individuazione di una regolamentazione per la fruizione del servizio e definizione delle modalità di gestione delle eventuali anomalie per utilizzo improprio del servizio e di recupero somme.</p>	<p>Nell’ambito di un’attenta analisi dei dati disponibili, è stata predisposta una diversa regolamentazione per la fruizione del servizio e la definizione delle modalità di gestione delle anomalie per utilizzo improprio del servizio e di recupero delle somme. In tal senso, la disciplina prevede una restrizione sull’utilizzo del buono mensa nel caso in cui l’attività lavorativa, prima e dopo l’utilizzo del buono stesso, non superi un numero minimo di ore.</p>
<p>Definizione, in accordo con i medici competenti incaricati (gli stessi per tutta l’Amministrazione regionale), di una procedura per riconoscere l’esito della visita di sorveglianza sanitaria, in caso di trasferimento del lavoratore da un datore di lavoro ad un altro, entrambi appartenenti all’Amministrazione regionale.</p>	<p>La procedura è stata predisposta secondo le modalità prestabilite, individuando soluzioni più semplificate possibili.</p>

Obiettivi operativi e gestionali 2020

<p>Misurare l'efficacia delle azioni di comunicazione ambientale su di un campione di cittadini.</p>	<p>La campagna condotta nel 2020 da Dipartimento Ambiente ha avuto come scopo verificare la qualità ambientale percepita dai cittadini. Il confronto tra quanto emerso dai questionari e i dati provenienti dai monitoraggi ambientali condotti nel periodo ha consentito di valutare l'efficacia della comunicazione ambientale sul territorio. I risultati saranno utilizzati per impostare nuove azioni di comunicazione sugli argomenti che hanno evidenziato maggiori lacune e per calibrare l'informazione in modo più mirato verso fasce di cittadini risultate raggiunte in modo meno efficace dai canali informativi istituzionali.</p>
<p>Efficientamento dell'avanzamento fisico del progetto Alcotra AdaPT Mont-Blanc, al fine di addivenire a un ammontare di spesa certificata tale da permettere l'erogazione del secondo acconto (terza tranche, compreso l'anticipo) del contributo FESR da parte dell'Autorità di Certificazione del programma di Cooperazione transfrontaliera Italia-Francia "Alcotra" 2014/20.</p>	<p>Il Progetto transfrontaliero Adapt Mont-Blanc, sviluppato nell'ambito del partenariato dell'Espace-Mont Blanc, è stato concluso, malgrado le difficoltà derivanti dall'emergenza epidemiologica in corso, ad agosto 2020. Le attività svolte hanno prodotto risultati molto interessanti quali, ad esempio, la definizione dei futuri scenari climatici su scala regionale e la messa a punto di una serie di strumenti di pianificazione territoriale, a livello comunale, finalizzati a migliorare la resilienza del territorio nei confronti del cambiamento climatico. Il progetto, oltre a definire specifici indicatori climatici che alimenteranno il nuovo Osservatorio del Monte Bianco, ha posto anche le basi per la definizione della nuova Strategia regionale di adattamento al cambiamento climatico.</p>
<p>Realizzazione di linee guida per la corretta applicazione del procedimento di rilascio del Provvedimento autorizzatorio unico regionale (PAUR).</p>	<p>L'introduzione del nuovo provvedimento autorizzatorio unico regionale ha comportato una riorganizzazione delle attività inerenti alla valutazione d'impatto ambientale e la necessità di un confronto con le varie strutture coinvolte. Per chiarire i dubbi sulla sua applicazione, si è reso necessario elaborare linee guida esplicative, formalizzate a luglio 2020, per consentire una migliore comprensione del nuovo iter autorizzativo. In tale modo, colleghi e proponenti hanno una visione più completa del procedimento e degli elaborati necessari al suo corretto svolgimento.</p>
<p>Fornire supporto tecnico per la redazione del documento "Rapporto preliminare", che deve essere allegato agli elaborati urbanistici per l'attivazione della procedura di verifica di assoggettabilità a VAS (Valutazione Ambientale Strategica).</p>	<p>L'introduzione dell'obbligo di effettuare la verifica di assoggettabilità a VAS per tutte le varianti ai piani regolatori comunali ha creato numerosi dubbi presso gli Enti locali e i professionisti incaricati, con conseguenti numerose richieste di integrazione. Si è, quindi, ritenuto opportuno, previo confronto con le strutture interessate, elaborare un documento di supporto, pubblicato nel sito istituzionale il 19 marzo 2020, contenente le informazioni necessarie alla corretta redazione del documento di accompagnamento di tali procedure, agevolando così il compito dei redattori, riducendo incomprensioni e richieste di integrazioni e garantendo maggiore rapidità nell'espletamento delle pratiche.</p>
<p>Supporto alle attività di gestione, monitoraggio, rendicontazione e certificazione delle spese dei Progetti cofinanziati dal Programma "Investimenti per la crescita e l'occupazione 2014/20 (FSE)", con particolare riferimento alla creazione delle precondizioni necessarie per il raggiungimento dei target di spesa.</p>	<p>Nel corso del 2020 sono state inoltrate due proposte di certificazione, che si sono tradotte in altrettante domande di pagamento all'Unione Europea. I riferimenti delle domande di pagamento sono i seguenti:</p> <ul style="list-style-type: none"> - n. 2.0 del 30/06/2020, pari a Euro 2.484.580,01; - n. 1.0 del 02/12/2020, pari a Euro 1.986.774,29.

Obiettivi operativi e gestionali 2020

	Le domande di pagamento hanno consentito di raggiungere il target di spesa previsto per il 2020, evitando il disimpegno automatico di risorse e garantendo la corretta gestione del Programma FSE. In tal senso si precisa, inoltre, che è stato implementato il registro di follow up dei rilievi e delle azioni correttive dell'Autorità di audit, costantemente aggiornato con il registro dei ritiri e dei recuperi.
Efficientamento della capacità di spesa dei progetti cofinanziati nell'ambito dei Programmi europei e statali gestiti dalla struttura Programmazione Fondo Sociale Europeo.	Nel 2020 sono state predisposte e approvate 7 schede azione e 1 scheda progetto nell'ambito dei Programmi cofinanziati di competenza della struttura Programmazione Fondo sociale europeo. Si precisa che 3 schede azione, approvate a valere sul Programma FSE 2014/20, riguardano il finanziamento di interventi volti a contrastare e contenere gli effetti dell'emergenza sanitaria, in conseguenza del ri-orientamento di una parte delle risorse del Programma a causa della stessa pandemia. In particolare, sono stati approvati 2 avvisi riguardanti contributi alle PMI a sostegno dell'occupazione (incentivi) per gli anni 2020-2021 e 1 avviso legato alla Formazione di base OSS emergenza Covid 2020-2022.
Supporto alle attività propedeutiche alla corretta definizione delle proposte di certificazione delle spese dei Progetti cofinanziati dal Programma "Investimenti per la crescita e l'occupazione 2014/20 (FESR)" per l'annualità 2020.	Il pieno raggiungimento dell'obiettivo ha contribuito all'avanzamento finanziario e al conseguimento dei relativi target di certificazione della spesa del Programma "Investimenti per la crescita e l'occupazione 2014/20", cofinanziato dal Fondo europeo per lo sviluppo regionale (FESR), fornendo costante supporto tecnico ed erogando sessioni formative sul sistema informativo SISREG2014 ai soggetti a vario titolo coinvolti nell'attuazione del Programma. Nonostante le difficoltà legate all'emergenza sanitaria, l'attività formativa è stata comunque organizzata, adottando la modalità di erogazione webinar in aula virtuale, in luogo di quella in presenza.
Realizzazione di contenuti per l'implementazione e l'aggiornamento del nuovo canale tematico Europa del sito istituzionale, relativamente alla sezione dedicata al Fondo europeo per lo sviluppo regionale (FESR), e di un'attività informativa rivolta agli enti locali.	Il pieno raggiungimento dell'obiettivo ha contribuito ad accrescere la conoscenza del Programma "Investimenti per la crescita e l'occupazione 2014/20", cofinanziato dal Fondo europeo per lo sviluppo regionale (FESR), dando visibilità in particolare alle opportunità e agli interventi realizzati con il Programma, attraverso la pubblicazione costante, nel corso del 2020, di notizie e storie di progetto sul canale tematico "Europa" del sito istituzionale. Nonostante le difficoltà legate all'emergenza sanitaria, l'attività informativa rivolta agli Enti locali è stata comunque organizzata, adottando la modalità di erogazione in aula virtuale, in luogo di quella in presenza.
Predisposizione di un disegno di legge concernente l'istituzione e la disciplina del Collegio dei revisori della Regione.	Dopo aver raccolto e analizzato la normativa delle Regioni (sia a statuto ordinario, sia a statuto speciale) in materia di Collegio dei revisori, è stato redatto il disegno di legge, condiviso poi con gli uffici del Consiglio regionale. L'atto è stato esaminato dalla Giunta regionale nella seduta del 23 novembre 2020 ed è pronto per essere approvato, in modo da consentire il funzionamento del Collegio dalla seconda metà del 2021.
Predisposizione di una proposta tecnica di bilancio di previsione 2021/23.	L'obiettivo mirava a scongiurare l'ipotesi di ricorso all'esercizio provvisorio per il bilancio 2021/2023, in considerazione dell'indizione delle elezioni regionali nell'autunno

Obiettivi operativi e gestionali 2020

	2020. La nuova legislatura, costituitasi il 21 ottobre 2020, ha fatto propria la proposta di bilancio tecnico, permettendo di approvare il bilancio entro fine 2020.
Definizione del fabbisogno finanziario e sedimentazione delle coperture finanziarie definitive e dell'eventuale ricorso all'indebitamento presso la Gestione speciale di Finaosta S.p.A., già autorizzata dall'articolo 40 della l.r. 40/2010, permettendo la gestione delle spese residue in modo autonomo da parte delle strutture coinvolte.	Nel corso del 2020 sono stati raccolti i fabbisogni finanziari da parte delle strutture regionali coinvolte nelle operazioni finanziate e, di conseguenza, la Giunta regionale ha approvato le deliberazioni di variazione al bilancio completando, così, la definizione del fabbisogno finanziario dell'operazione di indebitamento di cui all'articolo 40 della l.r. 40/2010, senza necessità di contrarre ulteriore indebitamento e permettendo di registrare nel bilancio regionale economie di spesa per oltre 6,4 milioni di euro.
Predisposizione di una proposta normativa per completare il processo di assestamento del bilancio 2020/22 a seguito delle nuove necessità evidenziate a causa dell'emergenza COVID-19.	Per completare il processo di assestamento al bilancio 2020 è stato necessario finanziare, mediante utilizzo dell'avanzo di amministrazione, interventi d'investimento urgenti in ambito di edilizia scolastica e viabilità. Il finanziamento è stato approvato dal Consiglio regionale con legge regionale 22 luglio 2020, n. 9. <i>“Finanziamento di interventi di investimento urgenti in ambito di edilizia scolastica e di viabilità e altre disposizioni urgenti”</i> .
Rafforzare e sistematizzare l'attività di contrasto all'evasione fiscale, individuando azioni che permettano di diffondere la cultura della legalità tra i dipendenti della pubblica amministrazione regionale e di rafforzarla, utilizzando anche azioni di trasparenza nei confronti dei cittadini.	Sono state analizzate e sistematizzate in sei schede le prassi procedurali delle attività da mantenere a regime e sono state individuate otto azioni integrative di contrasto all'evasione fiscale rispetto alle attività già svolte dall'ufficio tributi. Le azioni proposte sono le seguenti: 1. Implementazione della procedura di recupero dell'IRT (Imposta regionale di trascrizione) in collaborazione con i Comuni; 2. Estensione della compensazione crediti/debiti; 3. Rafforzamento della compliance fiscale da parte degli eletti e dei dirigenti pubblici; 4. Predisposizione di una disciplina regionale volta ad assicurare l'adempimento dell'obbligo di assicurazione dei veicoli acquistati presso rivenditori professionali; 5. Approfondimento sulla possibilità di impiego dei dati provenienti da varie fonti; 6. Bonifica ambientale del territorio e del Pubblico Registro automobilistico da veicoli abbandonati costituenti rifiuti pericolosi; 7. Iniziativa educativa volta alla sensibilizzazione degli studenti sul tema dell'evasione fiscale; 8. Approfondimento dell'istituto del “baratto amministrativo” e analisi di fattibilità di progetti rientranti nei contratti di partenariato sociale da promuovere a cura degli enti territoriali.
Gestione degli aspetti normativi, finanziari ed organizzativi derivanti dalle conseguenze economico/finanziarie dell'emergenza sanitaria COVID 19.	Si è proceduto all'analisi e alla gestione delle norme emanate dallo Stato, valutando le conseguenze sulle entrate regionali, in particolare su quelle derivanti dai tributi propri e dal gettito dei tributi erariali compartecipati dalla Regione. E' stata tempestivamente effettuata la stima degli impatti della crisi economica, conseguente all'emergenza sanitaria, sulle entrate del bilancio regionale per gli anni 2020 e 2021, con riferimento alle entrate tributarie e patrimoniali, e sono state attuate le “correzioni” agli stanziamenti previsti in bilancio, dapprima sul bilancio 2020 e, successivamente, sul bilancio 2021-

Obiettivi operativi e gestionali 2020

	2023. Si è, infine, proceduto all'individuazione delle possibili misure per agevolare i contribuenti nell'assolvimento degli obblighi in materia di tributi propri della Regione.
Predisposizione di un documento che definisca processi, adempimenti a carico di enti strumentali e società partecipate e canali di diffusione delle informazioni necessari per assicurare l'approvazione del bilancio consolidato nei termini di legge.	E' stato approvato il documento di illustrazione del quadro normativo che disciplina il procedimento finalizzato all'approvazione del bilancio consolidato e delle fasi sostanziali in cui si concretizza l'intero processo, nel quale sono illustrate: l'aggiornamento delle direttive di consolidamento a decorrere dal bilancio consolidato per l'esercizio 2019; la definizione degli schemi e della modulistica necessaria alla trasmissione delle informazioni da parte dei soggetti ricompresi nel perimetro di consolidamento; la definizione di una nota operativa per la trasmissione delle informazioni necessarie al processo di consolidamento; la formulazione di proposte evolutive.
Approfondimento riguardo ai fondi immobiliari e all'attività svolta dalle Società di gestione del risparmio, quale opportunità per valorizzare e gestire gli immobili di proprietà regionale inseriti nel Piano delle alienazione e delle valorizzazioni immobiliari.	Si è proceduto ad analizzare cos'è un fondo immobiliare, la normativa di riferimento, le caratteristiche, le modalità di costituzione, i vincoli, i vantaggi, i costi di gestione e la tassazione, la redditività e i proventi derivanti dai dividendi, gli indici utili a comprendere l'andamento del fondo. Si è, poi, proceduto ad analizzare la figura di "società di gestione del risparmio (SGR)", che si occupa della gestione dei fondi immobiliari. Sono state evidenziate le caratteristiche che deve avere, le modalità di costituzione, le attività svolte, le regole e i vincoli a cui è sottoposta, i compiti da espletare riguardo alla gestione dei fondi immobiliari, gli organi da cui è costituita. L'approfondimento ha permesso di comprendere meglio cosa siano i fondi immobiliari e la modalità di gestione degli stessi da parte delle SGR e se la costituzione di un fondo immobiliare possa costituire una strada percorribile per la valorizzazione degli immobili inseriti nel Piano delle alienazioni e delle valorizzazioni immobiliari, ossia beni immobili di proprietà regionale non più strumentali all'esercizio delle funzioni istituzionali dell'Ente.
Revisione della legge regionale 23 novembre 1994, n. 68 "Alienazione di beni immobili di proprietà regionale a favore dei Comuni", al fine di aggiornare alcune disposizioni non più attuali.	Si è proceduto ad analizzare nel dettaglio il testo della norma, evidenziando le parti da sottoporre a modifica, in quanto da aggiornare e rivedere, al fine di addivenire a una procedura più snella e attuale. La nuova norma è stata sottoposta all'attenzione della Giunta regionale.
Misurazione del grado di soddisfazione degli utenti che accedono al portale Beauclimat, al fine di avere un riscontro sulle funzionalità del sistema informativo e, eventualmente, di apportare le opportune modifiche.	Il portale Beauclimat gestisce gli attestati di prestazione energetica (APE) degli edifici. Dall'esame dei punteggi attribuiti ai diversi indicatori, si osserva, in generale, che gli utenti hanno espresso una valutazione alta del servizio fruito. Qualche criticità è emersa relativamente alle modalità di visualizzazione e comunicazione degli alert informativi, che segnalano eventuali anomalie dell'APE, e alla procedura di pagamento online. Risultano, invece, mediamente positivi tutti gli altri aspetti che hanno portato a uno snellimento delle procedure burocratiche legate alla certificazione energetica. I principali punti di forza sono legati alla facilità di accesso al sistema, alla grafica e alla disponibilità delle informazioni

Obiettivi operativi e gestionali 2020

	necessarie per il caricamento del certificato. Sulla base dei risultati dell'indagine è stato predisposto un piano di miglioramento da attuare nel 2021. Sarà, inoltre, predisposta la modalità di accesso sicuro al sistema tramite SPID e, viste le segnalazioni emerse relativamente alla necessità di formazione e aggiornamento dei professionisti sull'uso della piattaforma, saranno organizzate sessioni di formazione online.
Misurazione del grado di soddisfazione delle imprese titolari di autorizzazione dei depositi di oli minerali a uso commerciale, per quanto riguarda l'attività svolta e i servizi offerti nell'ambito delle procedure disciplinate dalla legge 23 agosto 2004, n. 39, e della legge 4 aprile 2012, n. 35, concernenti i depositi di oli minerali a uso commerciale.	Obiettivo non conseguito per cessazione/assenza/trasferimento dirigente.
Somministrazione, ai visitatori della Fiera di Sant'Orso, di un questionario volto a comprendere come siano venuti a conoscenza dello svolgimento della manifestazione e quali siano state le motivazioni della visita alla Fiera, oltre a raccogliere informazioni su provenienza e caratteristiche dell'utenza, per avere indicazioni finalizzate a meglio orientare future azioni promozionali.	Per misurare il grado di soddisfazione delle azioni di promozione della 1020 ^a Fiera di Sant'Orso, è stato predisposto un questionario somministrato a chi ha visitato, per la prima volta, la manifestazione e che, spontaneamente, si è presentato ai punti informativi posti lungo il percorso della Fiera. L'analisi delle risposte ha consentito di sintetizzare alcune proposte inerenti alle strategie promozionali, tra le quali: concentrare maggiormente le risorse disponibili sulla promozione dell'evento nei territori più distanti dalla Valle d'Aosta, con conseguente incremento dei pernottamenti; differenziare il messaggio promozionale puntando, nel caso dei territori più lontani, anche sugli eventi collaterali; potenziare la promozione svolta tramite web e, in particolare, attraverso video di breve durata.
Avviare la sostituzione del bando di sostegno alla locazione dell'anno 2020 con il sostegno anticipato disciplinato dalla Giunta Regionale in attuazione dell'intervento migliorativo individuato tra quelli proposti in esito all'indagine di customer satisfaction condotta nel 2018 e le cui disposizioni attuative sono state definite nell'ambito dell'obiettivo di customer 2019.	Lo sviluppo dell'obiettivo ha prodotto diversi vantaggi per i cittadini interessati, in particolare ha consentito di effettuare le liquidazioni del sostegno alla locazione, ai nuclei familiari bisognosi, a quadrimestri anticipati, anziché nei sei mesi successivi alla scadenza del bando annuale, come avveniva in precedenza. La liquidazione anticipata riduce il rischio di morosità del nucleo familiare a scapito del proprietario. I cittadini hanno, inoltre, il vantaggio di presentare un'unica domanda per ottenere il sostegno alla locazione, dopodiché si limitano a comunicare eventuali modifiche al contratto di affitto prodottesi nel tempo. Il contributo è erogato direttamente dagli uffici. I valori ISEE del nucleo familiare sono verificati annualmente d'ufficio.
Condividere con ARER la procedura informatica esistente per la gestione degli immobili pubblici e privati destinati all'emergenza, ampliando e completando la banca-dati immobiliare e la cartografia.	E' stata ampliata e completata, in collaborazione con ARER (Azienda regionale edilizia residenziale), la banca-dati unica degli immobili di ERP (Edilizia residenziale pubblica). L'aggiornamento regolare di tale banca-dati consente di verificare quali alloggi sono occupati, a che titolo, il nucleo familiare presente, l'importo dell'affitto e l'indicatore economico. Consente, inoltre, di conoscere immediatamente la situazione riferita agli alloggi da assegnare e di quelli che richiedono interventi di manutenzione.
Misurazione e valutazione di eventuali criticità nell'istruttoria delle	E' stato redatto e distribuito un questionario di customer satisfaction, con lo scopo di

Obiettivi operativi e gestionali 2020

<p>pratiche del cemento armato.</p>	<p>valutare, presso Comuni e Sportelli unici degli enti locali, la presenza di criticità nella procedura di deposito e verifica delle pratiche strutturali. Dall'analisi dei report, si evince che eventuali termini di miglioramento possono essere garantiti utilizzando un software specifico per creare un database condiviso che permetta di caricare e gestire tutta la documentazione online, a condizione che, da un'attenta valutazione "costi-benefici", tale soluzione risulti economicamente sostenibile.</p>
<p>Disposizioni applicative per l'erogazione di contributi agli enti locali finalizzati a effettuare interventi sulle infrastrutture sportive classificate di interesse regionale.</p>	<p>Sono state redatte le disposizioni applicative della l.r. 16/2007, che regola la concessione di contributi agli enti locali finalizzati all'adeguamento, alla manutenzione, all'ampliamento, alla sistemazione e al miglioramento delle infrastrutture sportive classificate di interesse regionale. Tali disposizioni hanno l'obiettivo di stabilire, nel dettaglio, termini e condizioni per ottenere i contributi, dando garanzie su percentuale massima erogabile, tempi e modalità. I beneficiari diretti dell'approvazione dei criteri di erogazione dei contributi sono gli enti locali proprietari di infrastrutture sportive riconosciute di interesse regionale che, potendo disporre di indicazioni chiare su modalità e tempi delle erogazioni finanziarie, sono in grado di programmare adeguatamente gli interventi necessari e di disporre, conseguentemente, di infrastrutture idonee e adeguate.</p>
<p>Adeguamento delle procedure interne alla struttura Viabilità e opere stradali per consentire agli utenti il pagamento degli oneri delle concessioni stradali attraverso la piattaforma PagoPa.</p>	<p>Nel corso del 2020, si è provveduto affinché venissero integrate le specifiche procedure informatiche già in uso presso la struttura Viabilità e opere stradali utilizzate nell'ambito dei procedimenti per il rilascio di concessioni stradali. In particolare, si sono svolti incontri con i Dipartimenti Innovazione e agenda digitale e Bilancio, finanze e patrimonio, al fine di individuare le azioni da intraprendere, che hanno condotto, a dicembre 2020, alla modifica del programma in uso. Sarà pertanto possibile, per gli utenti della struttura, entro i primi mesi del 2021, procedere al pagamento degli oneri delle concessioni stradali attraverso la piattaforma PagoPA.</p>
<p>Integrare le misure minime anti-corrruzione previste dal Piano triennale anti-corrruzione 2019-2021, approvato con deliberazione della Giunta regionale n. 76/2019, negli ambiti di competenza del Dipartimento Programmazione, risorse idriche e territorio.</p>	<p>Nell'ottica di integrare le misure minime anti-corrruzione previste dal Piano triennale 2019-2021, il Dipartimento Programmazione, risorse idriche e territorio e le strutture dirigenziali sott'ordinate coinvolte nell'obiettivo hanno avviato progettazione e attuazione di misure specifiche e puntuali. Per il conseguimento dell'obiettivo, si è proceduto:</p> <ol style="list-style-type: none"> 1. alla mappatura delle attività dei processi a più alto rischio corruzione, secondo un approccio innovativo bottom-up, che ha coinvolto direttamente i dipendenti, chiamati a descrivere le attività di competenza attraverso un questionario mirato; 2. all'analisi dei punti di forza e di debolezza e delle opportunità di intervento espressi dai dipendenti nell'ambito del questionario. <p>In particolare, è emersa in modo trasversale e con diverse sfumature l'esigenza di predisporre, quale azione di miglioramento, un mansionario-tipo delle funzioni/mansioni cardine di ogni struttura dirigenziale. Esso rappresenta, a tutti gli effetti, non solo una</p>

Obiettivi operativi e gestionali 2020

	risposta alle criticità comuni rilevate, ma anche una misura anti-corrruzione integrativa rispetto agli interventi presenti nel Piano.
Misurare il livello di qualità ed efficienza delle entrate riguardanti i canoni demaniali di concessione dei beni appartenenti al demanio idrico.	E' stato rilevato, mediante appositi indicatori sintetici, il livello di qualità, efficacia ed efficienza dei processi relativi all'accertamento e all'introito delle somme derivanti dal pagamento dei canoni riguardanti le concessioni per l'utilizzo dei beni appartenenti al demanio idrico (concessioni di derivazione d'acqua pubblica e concessioni di occupazione di superfici demaniali). Sono state, altresì, monitorate le difficoltà registrate dagli utenti a seguito dell'attivazione del servizio di pagamento in forma elettronica dei canoni demaniali verso l'Amministrazione regionale, tramite i Prestatori di Servizi di Pagamento (PSP) aderenti alla piattaforma Pago PA. Sono stati rilevati i risultati ottenuti a seguito della recente attivazione di apposite procedure (definite di concerto con l'Avvocatura regionale) concernenti i recuperi coattivi dei crediti relativi ai canoni demaniali. Con la redazione di un report finale, sono stati evidenziati i risultati delle attività d'indagine riepilogate e sono state definite azioni di miglioramento dell'attuale livello di performance, che comunque si attesta su valori già molto elevati (ad esempio, l'efficacia di riscossione si attesta su un valore sempre superiore al 96% delle somme accertate).
Rispetto dei tempi minimi, previsti dalle tempistiche standard definite dalla SUA (Stazione Unica Appaltante) VdA, nello svolgimento delle fasi di gara direttamente gestite, per l'affidamento di lavori relativi a progetti cofinanziati dal PO FESR 2014/2020.	A seguito delle attività di monitoraggio sulle tempistiche impiegate per l'espletamento delle procedure di gara pervenute alla SUA nel corso del 2020, è emerso che i tempi di espletamento delle fasi di diretta competenza della stessa SUA, parzializzati alla fase raggiunta, risultano inferiori a quelli previsti in funzione del tipo di procedura, come riscontrabile dallo schema riepilogativo dei tempi minimi redatto sulla base dei parametri temporali di riferimento definiti in funzione delle variabili, dirette e indirette, che incidono sulle fasi del procedimento di gara.
Rivalutazione del sistema di misurazione della qualità, approntato nel 2017 e applicato negli anni 2018 e 2019, rispetto all'attività di rilascio dei riconoscimenti comunitari del settore della trasformazione di alimenti di origine animale reso agli operatori del settore alimentare, attraverso l'applicazione di un nuovo sistema di rilevazione, che sarà utilizzato sperimentalmente nel secondo semestre 2020.	Le attività poste in essere, complice anche la necessità - causa Covid-19 - di espletare la maggior parte delle attività a distanza, sono state: 1) rivisitazione della procedura, prevedendo la raccolta delle informazioni del questionario per via telefonica da parte di personale di segreteria che non ha partecipato all'attività di predisposizione e rilascio del provvedimento dirigenziale di riconoscimento comunitario; 2) revisione completa del questionario, eliminando la parte relativa alle informazioni su condizione professionale e livello di istruzione, che aveva causato parecchie incomprensioni, e rendendolo molto più semplice e comprensibile all'utenza, pur mantenendo gli obiettivi prefissati. Nel 2° semestre 2020, si è provveduto a somministrare all'utenza i questionari, con pieno soddisfacimento da parte della stessa e senza raccogliere elementi negativi, né sulla procedura, né sulle modalità di espletamento dell'attività. Sono stati rilasciati 35

Obiettivi operativi e gestionali 2020

	provvedimenti dirigenziali e raccolti altrettanti questionari, con un gradimento medio di 5 punti su una scala di 6. Alla domanda su una diversa gestione della procedura, non più in capo alla struttura Igiene e sanità pubblica e veterinaria ma allo sportello unico delle attività produttive del CELVA, la risposta unanime è stata di non variare il soggetto responsabile, ulteriore segnale di soddisfazione.
Prosecuzione nell'applicazione degli strumenti di misurazione della qualità dei servizi prestati agli utenti dell'invalità civile, anche a seguito dei correttivi individuati in esito all'indagine effettuata nel 2019.	Avendo avuto un'apertura degli uffici estremamente limitata rispetto al normale flusso di pubblico giornaliero pre-COVID (in tempi non emergenziali, i passaggi erano pari a 97/120 persone in orario di apertura 9.00-14.00, più 18/21 persone nei pomeriggi per le convocazioni a visita presso le commissioni mediche), non sono stati distribuiti i questionari, ritenute le limitazioni di spostamento e non avendo programmato la compilazione online, stante la particolarità dell'utenza, che manifesta difficoltà nella compilazione della modulistica d'ufficio di cui è prevista anche la versione online.
Elaborazione e somministrazione di un questionario rivolto alle Associazioni sportive dilettantistiche (ASD) affiliate a una Federazione sportiva nazionale che accedono ai contributi "ordinari", di cui all'articolo 3, comma 1, lettera a), della l.r. 3/2004, al fine di verificare il livello di soddisfazione sulla qualità dei servizi resi dall'Ufficio sport nelle fasi di presentazione e istruttoria delle istanze, nonché di erogazione dei contributi concessi.	L'indagine è stata condotta mediante somministrazione a tutti gli enti che accedono ai contributi (107 associazioni sportive affiliate a una federazione sportiva) di un questionario volto a verificare la qualità dei servizi forniti dall'ufficio Sport. Il questionario è stato compilato da 70 enti. La valutazione media espressa è stata molto positiva riguardo a tutte le aree di indagine. Dalle indicazioni fornite emerge l'esigenza, in prospettiva, di semplificare gli attuali meccanismi di attribuzione dei contributi.
Revisione del vigente quadro normativo regionale in materia di esercizio della professione di direttore delle piste e pisteurs secouristes in relazione alle problematiche derivanti dall'applicazione di detta disciplina, in merito alle modalità di conseguimento dell'abilitazione professionale.	Obiettivo non conseguito per cessazione/assenza/trasferimento dirigente.
Verificare il livello di qualità dei servizi forniti nell'ambito dei procedimenti volti alla validazione triennale del tesserino di riconoscimento rilasciato ai professionisti iscritti negli elenchi regionali delle professioni turistiche della Valle d'Aosta, di cui alla legge regionale 21 gennaio 2003, n. 1.	Obiettivo non conseguito per cessazione/assenza/trasferimento dirigente.
Definizione di proposte alla Giunta regionale per deliberare l'adozione delle Carte dei servizi delle Biblioteche regionali di Aosta, Donnas, Morgex e Verrès e del nuovo tariffario dei servizi della Biblioteca regionale di Aosta.	Le nuove carte dei servizi delle biblioteche regionali comprensoriali di Donnas, Morgex e Verrès sono state approvate con deliberazione della Giunta regionale n. 1388 del 24 dicembre 2020, mentre la nuova carta dei servizi della biblioteca regionale di Aosta e il suo tariffario sono stati approvati con deliberazione della Giunta regionale n. 1387 del 24 dicembre 2020.
Efficientamento dell'avanzamento fisico del progetto Alcotra Alpes Interpretation al fine di raggiungere una soglia di spesa dichiarata al 15 settembre 2020 pari al 60%.	Il progetto "Alpes Interpretation", finalizzato alla ristrutturazione e riqualificazione di due castelli, musei/centri d'interpretazione del patrimonio delle Alpi settentrionali e finanziato dal Programma di cooperazione transfrontaliera Italia-Francia 2014/2020 Alcotra (FESR),

Obiettivi operativi e gestionali 2020

	<p>persegue l'obiettivo di migliorare la conoscenza del patrimonio naturale delle Alpi occidentali attraverso il riallestimento museografico ed espositivo del Museo regionale di Scienze naturali "Efisio Noussan" di Saint-Pierre e il Centre de la Nature Montagnarde di Sallanches. Malgrado i ritardi dovuti all'emergenza sanitaria Covid-19, i lavori di ristrutturazione del Castello di Saint-Pierre e le azioni previste sono proseguite celermente, raggiungendo una spesa rendicontata, al 15 settembre 2020, di euro 1.122.688,51, pari al 75,10% del totale.</p>
<p>Programmazione in ambito triennale di interventi di pulizia alvei e taglio vegetazione in alveo sulla rete idraulica minore da eseguire dalla struttura Sistemazioni montane mediante l'utilizzo delle squadre forestali in amministrazione diretta.</p>	<p>L'emergenza epidemiologica e la messa in atto delle misure di prevenzione dettate dalle norme e dalle procedure di sicurezza emanate dagli organi competenti, nonché l'utilizzo della modalità di lavoro agile, hanno fortemente condizionato lo svolgimento dell'attività lavorativa con un appesantimento delle procedure e un conseguente allungamento dei tempi necessari per il raggiungimento dell'obiettivo. E' stato formulato un piano triennale di interventi di taglio vegetazione e pulizia alvei sul reticolo idrografico minore di pertinenza della struttura Sistemazioni montane, a supporto della programmazione triennale dei lavori forestali in amministrazione diretta. La messa in atto dell'attività programmata consentirà la riduzione del rischio idrogeologico lungo le aste torrentizie.</p>
<p>Dare attuazione alle misure urgenti a sostegno delle attività economiche per contrastare gli effetti dell'emergenza epidemiologica da COVID-19, introdotte con la legge di assestamento al bilancio di previsione della Regione autonoma Valle d'Aosta per l'anno 2020, legge regionale 13 luglio 2020, n. 8.</p>	<p>E' stata predisposta, con l'ausilio di INVA S.p.A., una piattaforma online sul sito regionale per la presentazione e la gestione informatizzata delle domande di bonus, di cui all'articolo 50 della l.r. 8/2020, ove sono state pubblicate la deliberazione della Giunta regionale relativa alle disposizioni applicative della misura in questione, le linee guida e le istruzioni per la presentazione telematica delle domande da parte dei soggetti aventi i requisiti richiesti. A supporto dei potenziali beneficiari, è stato attivato un call center dedicato. Alla scadenza, sono state presentate 7.539 domande di cui, a seguito di un primo controllo, ne sono risultate ammissibili 6.414, per le quali sono stati disposti 28 provvedimenti dirigenziali di concessione (per un importo complessivo di oltre 28 milioni di euro) e i relativi pagamenti, effettuati entro il 31 dicembre 2020.</p>
<p>Definizione modalità attuative e avvio di azioni di miglioramento individuate a seguito dei risultati dell'indagine di customer satisfaction effettuata nel 2019 in merito alla qualità dei principali servizi erogati a cittadini, professionisti e imprese attraverso il contact center della società in house Inva SpA.</p>	<p>La qualità dei servizi forniti dal contact center di INVA per conto dell'Amministrazione regionale a cittadini, professionisti e imprese è stata valutata, nel 2019, attraverso un'indagine di customer satisfaction affidata a una società terza, che ha rilevato il livello di soddisfazione degli utenti rispetto al servizio erogato. Dall'indagine è emerso un livello di soddisfazione elevato e sono state individuate alcune aree di intervento per un ulteriore miglioramento. Nel 2020, pur a fronte delle difficoltà di contesto generate dalla pandemia, si è intervenuti con una serie di azioni di miglioramento, in particolare per quanto attiene al funzionamento del contact center di Inva, per definire e richiedere alla società in house di intervenire sugli orari di servizio e,</p>

Obiettivi operativi e gestionali 2020

	come azione trasversale, di avviare l'integrazione di nuove modalità di autenticazione per i servizi sui quali il contact center fornisce assistenza.
--	---

AREA TEMATICA

B) ENTI LOCALI

OBIETTIVO STRATEGICO	1. Creare dialogo, confronto e collaborazione con gli Enti Locali per la modifica della legge regionale n. 48/1995 (Interventi regionali in materia di finanza locale)
OBIETTIVI DIRIGENZIALI	STATO DI ATTUAZIONE
Elaborazione di nuove proposte in merito ai “correttivi perequativi” previsti dalla legge regionale 20 novembre 1995, n. 48.	In un documento formalizzato a fine novembre 2020, dopo aver ripreso brevemente il quadro normativo della finanza locale, indicato per ogni intervento finanziario le relative modalità di attuazione e descritto parametri e correttivi perequativi utilizzati fino al 2020, la struttura Enti locali ha ipotizzato soluzioni alternative che definiscono nuovi correttivi, con elaborazione, per ciascuna di esse, di prospetti riportanti gli importi dei trasferimenti spettanti in seguito alla loro applicazione, nonché l’indicazione dei conseguenti vantaggi e/o svantaggi. Poiché tutte le ipotesi sono percorribili (per alcune è sufficiente l’adozione di una deliberazione della Giunta regionale, per altre è necessario un intervento normativo), è rimessa all’organo politico, previo parere del Consiglio permanente degli enti locali, ogni valutazione in merito all’eventuale opportunità di optare per una di esse.
OBIETTIVO STRATEGICO	2. Riprendere il confronto con il territorio, partendo dai Comuni e dando voce ai Sindaci
OBIETTIVI DIRIGENZIALI	STATO DI ATTUAZIONE
Predisposizione di un documento contenente la comparazione della disciplina dei segretari degli enti locali e la proposta di armonizzazione degli stessi.	In un documento formalizzato a fine novembre 2020, dopo aver ripreso brevemente il quadro normativo in materia di segretari degli enti locali, aver predisposto, in più fasi, prospetti di comparazione dei testi normativi e aver effettuato un’analisi dalla quale è emerso in modo evidente che è necessario un intervento di armonizzazione (considerata la difficoltà di individuare le disposizioni ancora applicabili e quelle superate), la struttura Enti locali ha elaborato una bozza di articolato, sostanzialmente un testo unico, che, anche mediante parziali abrogazioni o modificazioni, semplifica e aggiorna il quadro normativo, tenendo anche conto delle problematiche emerse con riferimento alla bozza di proposta di legge del Consiglio regionale, in corso di redazione nel mese di novembre 2020 e divenuta, poi, l.r. 15/2020, e delle indicazioni politiche fino ad allora ottenute in proposito.

Obiettivi operativi e gestionali 2020

<p>Misurazione del grado di soddisfazione degli Enti locali gestori e degli utilizzatori delle aree turistico-ricettive in complessi boscati (c.d. aree pic-nic).</p>	<p>Nel corso del 2020, è stato predisposto uno specifico questionario sul grado di soddisfazione nell'utilizzo delle aree pic-nic regionali, inviato ai Comuni interessati, con richiesta di formulare proposte migliorative. A seguito dell'esame dei questionari pervenuti, è stata predisposta una relazione conclusiva ed è stato elaborato il programma triennale degli interventi manutentivi per il periodo 2021-2023.</p>
---	---

AREA TEMATICA

C) SICUREZZA

OBIETTIVO STRATEGICO	<i>1. Aumentare il senso di sicurezza delle persone e delle comunità, attraverso legalità, presidio e controllo del territorio</i>
OBIETTIVI DIRIGENZIALI	STATO DI ATTUAZIONE
Analisi di soddisfazione, da parte della componente volontaria del Corpo VVF, dei servizi di assistenza e coordinamento da parte dell'ufficio "gestione VVF volontari" del Comando regionale.	Nel corso del 2020 è stata condotta un'indagine con l'obiettivo di valutare il livello di soddisfazione del servizio di ricezione delle istanze e svolgimento delle attività connesse alla gestione del personale volontario del Corpo valdostano dei vigili del fuoco, al fine di raccogliere suggerimenti utili al miglioramento del servizio. Attraverso la compilazione di un questionario a risposte guidate, inviato in formato cartaceo ai rispettivi Capi-distaccamento VVF volontari e disponibile anche online, è stato chiesto all'utenza interessata di esprimere una valutazione sulla prestazione ricevuta, con l'espressione di propri giudizi ed eventuali contributi personalizzati.
OBIETTIVO STRATEGICO	<i>2. Confermare il supporto assicurato dal Corpo Forestale della Valle d'Aosta al sistema di protezione civile, mettendo a frutto l'approfondita conoscenza dei forestali sul territorio montano e sulla popolazione che vi abita</i>
OBIETTIVI DIRIGENZIALI	STATO DI ATTUAZIONE
Sviluppo di un sistema informativo automatico che a partire dai dati della rete di monitoraggio meteo-idrologico generi degli allarmi che potranno essere visionati anche presso la Centrale Unica di Soccorso - postazione 1515 del Corpo forestale della Valle d'Aosta ai fini dell'attivazione dei tecnici per la valutazione e previsione delle criticità idrogeologiche e idrauliche.	Il sistema è stato sviluppato in sinergia con il Corpo forestale della Valle d'Aosta e ha permesso di estendere l'attività di controllo e monitoraggio degli eventi su orari più estesi, a partire dall'allerta gialla, ottimizzando ruolo e competenze delle risorse umane esistenti e confermando ancora una volta che "protezione civile" è un sistema a servizio della comunità. E' stata, quindi, sfruttata in maniera positiva la presenza di un operatore 1515 h24 presso la CUS per svolgere attività di sorveglianza del territorio, attraverso una piattaforma realizzata dal Centro funzionale sulla base dell'expertise di ingegneri, matematici e geologi che lavorano presso la struttura. In tal modo, l'operatore 1515 in CUS, visionati superamenti e allarmi della piattaforma, può chiamare un dipendente reperibile del Centro funzionale, che si attiverà per effettuare un monitoraggio specifico e mirato a evidente beneficio di tutta la comunità.

Obiettivi operativi e gestionali 2020

<p>Revisione delle procedure del sistema di allertamento regionale a seguito di nuove norme e dell'ammodernamento tecnologico dei sistemi di previsione, monitoraggio e sorveglianza dei rischi idrogeologici operativi presso le strutture che concorrono al sistema.</p>	<p>E' stato aggiornato il protocollo d'intesa per la definizione di procedure operative inerenti al sistema di allertamento per rischio meteorologico, idrogeologico, idraulico e valanghivo, nonché per il sistema di allerta relativo al monitoraggio di specifici fenomeni franosi e per il sistema di allerta per i rischi sulla salute connessi alle ondate di calore. L'aggiornamento si è reso necessario per motivi diversi di natura normativa, organizzativa e tecnica e ha tenuto conto, quindi, delle normative adottate dopo l'implementazione del protocollo vigente (risalente al 2014), ma anche delle migliori tecnologie, buone pratiche e conoscenze tecnico-scientifiche. Esso sancisce che la protezione civile, secondo le normative nazionali, è funzione di indirizzo e coordinamento e si esplica in concorso con tutti gli attori, indipendentemente dal loro inquadramento amministrativo, che operano fattivamente per il contrasto delle emergenze. Il documento descrive il ruolo, l'operatività, i riferimenti tecnici utilizzati per la definizione delle allerte e del monitoraggio, gli scenari associati e le comunicazioni fra le parti. L'approvazione della Giunta regionale di tale documento, a seguito di un confronto con le autorità politiche locali, non potrà che portare beneficio al sistema di protezione civile e all'intera comunità.</p>
--	--

AREA TEMATICA

D) LAVORO E SVILUPPO ECONOMICO

<p>OBIETTIVO STRATEGICO</p>	<p><i>1. Attuare interventi efficaci nei settori del lavoro e dello sviluppo economico attraverso:</i></p> <ul style="list-style-type: none"> • <i>azioni di politica attiva, sia preventiva che di sostegno, per persone e imprese;</i> • <i>istituzione dell’Agenzia regionale per il lavoro, per rendere univoche e coordinate le politiche regionali per l’occupazione;</i> • <i>misure per lo sviluppo delle imprese nei nuovi mercati e nei contesti comunicativi;</i> • <i>misure per la crescita e la competitività del lavoro artigiano e delle piccole medie imprese (PMI)</i>
<p>OBIETTIVI DIRIGENZIALI</p>	<p>STATO DI ATTUAZIONE</p>
<p>Esternalizzazione ai patronati della regione delle attività di accoglienza e prima informazione. Ridefinizione delle attività del Dipartimento e dei servizi al lavoro.</p>	<p>Nel più ampio ridisegno delle attività affidate ai centri per l’impiego, si è ritenuto di esternalizzare ai patronati presenti sul territorio regionale le attività amministrative pure, lasciando ai centri per l’impiego la gestione del processo di presa in carico integrata dell’utenza. A seguito di un confronto partecipato con tutti i patronati operanti sul territorio, si è pervenuti a una convenzione, approvata con deliberazione della Giunta regionale n. 923 del 18 settembre 2020, per la ridefinizione dei rispettivi ambiti di operatività e del relativo riconoscimento economico. Spettano, quindi, ai patronati le attività di accoglienza e di prima informazione agli utenti in cerca di occupazione, mentre i centri per l’impiego curano il processo a partire dalla presa in carico, seguita poi dalla profilazione qualitativa degli utenti, per finire con il bilancio delle competenze e il supporto della ricerca attiva di lavoro.</p>
<p>Elaborare i protocolli di sicurezza “discendenti” per la riapertura delle attività produttive e sociali.</p>	<p>Al Comitato regionale di coordinamento per la sicurezza e la salute negli ambienti di lavoro, incardinato presso il Dipartimento Politiche del lavoro e della formazione ai sensi del d.lgs. 81/2008, è stato affidato il compito, durante la pandemia, di redigere i protocolli per la ripresa delle attività economiche. Complessivamente, sono stati approvati 38 protocolli, per tutti i settori merceologici e operativi presenti, con un notevole impegno di risorse umane, aggiuntivo rispetto alle normali attività gestite. Sono stati esaminati,</p>

Obiettivi operativi e gestionali 2020

	discussi e successivamente approvati dalla Giunta regionale i protocolli che hanno disciplinato le attività di ristorazione, benessere, trasporti, impianti a fune, centri per minori, centri per disabili, commercio al dettaglio, scuole guida, campi estivi e centri estivi, asili nido, piscine, organismi formativi, teatri, esercizi di somministrazione, biblioteche, rifugi, servizi ludici e centri psichiatrici.
Predisporre, secondo una metodologia partecipata, un testo unico sull'accREDITAMENTO.	Al fine di migliorare la qualità nell'erogazione dei servizi e il funzionamento dei relativi albi ed elenchi regionali, si è ritenuto opportuno pervenire a una disciplina comune per l'accREDITAMENTO, perseguendo un'ottica di unitarietà dell'azione amministrativa. Attraverso una puntuale analisi della normativa nazionale e regionale e un costante confronto con gli enti di formazione e gli enti dedicati ai servizi al lavoro, è stata compiuta un'operazione di semplificazione e sistematizzazione delle disposizioni inerenti all'accREDITAMENTO, esitata nel testo approvato con deliberazione della Giunta regionale n. 1420 del 30 dicembre 2020, dopo confronto con il Consiglio politiche del lavoro, che ne ha apprezzato il risultato.
Grado di soddisfazione degli utenti rispetto al servizio IDO (Incontro Domanda Offerta) dei Centri per l'Impiego.	Nonostante la pandemia, che ha reso impossibile l'organizzazione dei consueti eventi dedicati all'incontro domanda-offerta, le strutture del Dipartimento Politiche del lavoro e della formazione hanno rieditato gli stessi in modalità online, ottenendo, comunque, un ottimo grado di adesione e di <i>compliance</i> da parte dei partecipanti. Il programma dell'evento, articolato su un'intera settimana, ha previsto, oltre a una serie di laboratori online dedicati all'accrescimento di alcune competenze per coloro che sono alla ricerca di lavoro, la presentazione di tutta l'offerta formativa da parte degli enti di formazione, nonché la presentazione di progetti specifici attuati dal Dipartimento durante la pandemia, mirati a sostenere il cambiamento. L'evento si è concluso con una tavola rotonda virtuale, durante la quale esperti del mondo del lavoro a livello nazionale si sono confrontati sui temi del lavoro in epoca di Covid-19.
Potenziare il servizio IDO (Incontro Domanda Offerta), anche attraverso le nuove risorse assegnate dal decreto sul rafforzamento dei Centri per l'Impiego.	L'incremento di risorse umane derivante dal piano di rafforzamento dei centri per l'impiego è valso a potenziare la struttura, soprattutto per la gestione delle numerosissime misure a sostegno di cittadini e imprese durante la pandemia. Le risorse sono state utilizzate per potenziare l'area di incontro domanda-offerta, anche in relazione al particolare momento economico e sociale, che ha determinato una revisione delle priorità di intervento, ma anche i servizi di supporto alle micro e piccole imprese nella ricerca di personale, nell'identificazione di idonei percorsi formativi e nella gestione della forza lavoro. Inoltre, le risorse umane sono state impiegate per individuare misure di sostegno specifico per lavoratori e imprese.

Obiettivi operativi e gestionali 2020

<p>Indagare il grado di soddisfacimento dei soggetti coinvolti della definizione delle politiche formative, al fine del miglioramento continuo della qualità del servizio offerto.</p>	<p>A causa dell'arrivo della pandemia, le attività formative, così come quelle di istruzione, sono state sospese e poi hanno potuto, in parte, riprendere, con molti vincoli legati al contenimento del contagio. Le attività delle strutture del Dipartimento Politiche del lavoro e della formazione si sono concentrate sul costante raccordo con gli enti e con la Sovrintendenza agli studi, per riuscire a disciplinare, seppure in parte, il proseguimento delle attività. Ciò non ha consentito di indagare formalmente il grado di soddisfazione dei soggetti coinvolti nelle politiche formative, per evidenti ragioni oggettive.</p>
<p>L'articolo 88 delle direttive regionali approvate con provvedimento dirigenziale n. 4958/2016 e l'articolo 105 delle nuove direttive regionali approvate con provvedimento dirigenziale n. 5543/2019 prevedono che, su richiesta della SRRAI (Struttura Regionale Responsabili dell'Attuazione degli Interventi), i beneficiari di progetti avviati devono trasmettere le rendicontazioni intermedie. L'obiettivo si prefigge, quindi, di trasmettere all'Autorità di gestione, entro il 30 novembre 2020, la rendicontazione intermedia e/o finale presentata dai beneficiari, previa effettuazione delle verifiche di competenza.</p>	<p>Obiettivo non conseguito per cessazione/assenza/trasferimento dirigente.</p>
<p>Svolgimento delle procedure di controllo sulle spese rendicontate a valere su progetti del PO FESR 2014/2020, per i quali il Dipartimento Industria, artigianato ed energia è stato individuato quale controllore di primo livello.</p>	<p>Nell'ambito delle attività di controllo di I° livello a valere sui progetti afferenti all'azione "Supporto allo sviluppo di imprese insediate e da insediare in Valle d'Aosta - locazione spazi ed erogazione di servizi di base", Asse 3 "Accrescere la competitività delle PMI", entro il 31 ottobre 2020 sono pervenuti, attraverso l'applicativo SISPREG, 44 rendiconti e i beneficiari dei contributi oggetto di verifica sono stati complessivamente 15. Gli stessi sono stati tutti sottoposti a controllo e le risultanze dell'attività sono state trasmesse entro il 31 dicembre 2020 all'Autorità di gestione. Il controllo è stato effettuato attraverso il sistema informatico e con verifiche in loco, queste ultime compatibilmente con la situazione pandemica, le restrizioni e i protocolli in vigore.</p>
<p>Rilevazione del grado di soddisfazione delle imprese chiamate a partecipare ai gruppi di lavoro tematici (GLT) previsti nell'ambito del sistema di governance della strategia di specializzazione intelligente della Valle d'Aosta, relativamente alla validità dell'approccio partecipativo e all'efficacia dell'attività svolta, con riguardo alla produzione di azioni e al consenso sull'implementazione della S3 e all'approfondimento di tematiche e condivisione di buone pratiche.</p>	<p>Il questionario è stato somministrato a tutti i soggetti che coinvolti nei processi partecipativi della governance della strategia. Successivamente sono state analizzate le risposte all'indagine, è stato elaborato un quadro di sintesi dei risultati ottenuti e sono state individuate proposte migliorative. Nell'ottica della revisione della S3 e della sua governance, condizione abilitante per la nuova programmazione dei fondi strutturali e di investimento europei (SIE), i risultati dell'indagine sono utilizzati per effettuare alcuni ulteriori approfondimenti con gli stakeholders, in collaborazione con il soggetto incaricato di supportare la struttura regionale competente in questo processo.</p>

Obiettivi operativi e gestionali 2020

<p>Individuare, di concerto con gli enti ausiliari della cooperazione, alcuni criteri di indagine sul livello di soddisfazione delle cooperative operanti sul territorio valdostano, al fine di predisporre un questionario da sottoporre a un campione di cooperative, che consenta di indirizzare l'azione di supporto alle stesse.</p>	<p>Lo strumento utilizzato nell'indagine - utile a rilevare, definire e valutare gli indicatori per monitorare la qualità effettiva e/o percepita del servizio in materia di cooperazione - è stato individuato in un questionario strutturato, redatto di concerto con gli enti ausiliari della cooperazione e somministrato a 178 società cooperative valdostane. I risultati hanno evidenziato un elevato numero di giudizi positivi sull'attività svolta dagli enti ausiliari della cooperazione e sull'attività di vigilanza attuata sia dalle associazioni, sia dalla Regione. Interrogate sugli effetti del lockdown, le cooperative hanno lamentato un generale e prevedibile calo del fatturato. Dai risultati emersi e dai suggerimenti proposti dalle società cooperative, sono scaturite richieste di miglioramento del servizio, che serviranno come spunto per una revisione complessiva della normativa regionale vigente.</p>
<p>Predisposizione di un bando finalizzato a sostenere l'efficientamento energetico del patrimonio edilizio pubblico di Comuni e Unités des Communes valdôtaines attraverso la concessione di contributi a fondo perduto; il finanziamento concesso per il tramite del bando concorrerà al raggiungimento degli obiettivi di spesa e di risparmio energetico previsti dal PO-FESR.</p>	<p>L'avviso ha definito criteri, modalità e termini per l'ottenimento del contributo, specificando: le finalità e le risorse; i soggetti beneficiari e i requisiti di ammissibilità; gli interventi finanziabili e le spese ammissibili; le modalità di svolgimento delle istruttorie, i termini e le modalità di presentazione delle domande, gli obblighi e i vincoli dei beneficiari. Il bando è stato approvato dalla Giunta regionale con deliberazione n. 323 del 30 aprile 2020 ed è stato avviato il 18 maggio 2020. Al 31/12/2020, le risorse disponibili (euro 2.000.000,00 ripartite negli anni 2020/2021/2022) risultavano pressoché esaurite, avendo finanziato 5 progetti di efficientamento energetico di edifici comunali.</p>
<p>Raccogliere presso un campione significativo di imprese del territorio, che non hanno usufruito di incentivi pubblici a sostegno della ricerca e dell'innovazione, proposte e indicazioni utili a individuare azioni più attrattive, in grado di generare maggiore impatto in termini di sviluppo del territorio.</p>	<p>Il questionario ha consentito di proseguire l'azione di coinvolgimento degli stakeholder, anche in vista della predisposizione di nuove azioni di cui possano essere beneficiari. Sulla base dell'analisi dei risultati dell'indagine, si sono ricavate le seguenti principali indicazioni: dare stabilità e continuità all'attività di animazione territoriale di carattere economico; semplificare e riorganizzare i contenuti della sezione "<i>Portale imprese industriali e artigiane</i>" del sito istituzionale; semplificare le procedure per il sostegno all'innovazione; valutare la possibilità di adottare misure di finanziamento "a sportello"; rivedere modalità di comunicazione della Strategia di specializzazione intelligente regionale.</p>
<p>Redazione di un Bando per il finanziamento di progetti di ricerca e sviluppo sviluppati anche dalle PMI.</p>	<p>Con deliberazione della Giunta regionale n. 339 in data 5 maggio 2020, è stato approvato, nell'ambito del PO FESR 2014/20, il "<i>Bando a favore di imprese industriali per la realizzazione di progetti di ricerca e sviluppo nell'ambito Montagna sostenibile della Smart specialisation strategy (S3) della Valle d'Aosta</i>" (dotazione finanziaria 1,5 Meuro) e, con deliberazione della Giunta regionale n. 715 in data 5 agosto 2020, è stato approvato il Bando "<i>Soluzioni Fase 2</i>" a favore di imprese industriali e artigiane per la realizzazione di progetti di ricerca e sviluppo e progetti innovativi, ai sensi delle leggi regionali 84/1993 e 6/2003 (dotazione finanziaria 1,6 Meuro).</p>

Obiettivi operativi e gestionali 2020

Redazione di un disegno di legge regionale che recepisca, nell'approvanda disciplina regionale in materia di attività di organizzazione e intermediazione di viaggi e soggiorni turistici, le disposizioni recate dal d.lgs. 62/2018.	E' stato predisposto il testo di un disegno di legge recante la disciplina regionale in materia, nel rispetto dei principi fissati dal d.lgs. 62/2018 di recepimento della direttiva del Parlamento europeo e del Consiglio relativa ai pacchetti turistici e ai servizi collegati.
Studio e redazione di un nuovo testo di convenzione con Finaosta SpA di cui all'articolo 18, comma 2, della l.r. 19/2001.	E' stato predisposto lo schema di una nuova convenzione con Finaosta SpA per lo svolgimento dell'attività dalla stessa prestata nell'ambito dell'attività istruttoria sui procedimenti di concessione dei finanziamenti a tasso agevolato agli operatori del settore turistico-ricettivo e commerciale. Il documento è stato aggiornato alla luce del vigente quadro normativo regionale ed è stato concepito con finalità di snellimento dell'attività istruttoria e di una gestione più efficiente delle risorse finanziarie disponibili sui relativi fondi di rotazione.
OBIETTIVO STRATEGICO	<i>5. Destinare allo sviluppo economico le risorse derivanti dalla valorizzazione del proprio patrimonio (CVA, patrimonio immobiliare, ottimizzazione delle partecipazioni regionali)</i>
OBIETTIVI DIRIGENZIALI	STATO DI ATTUAZIONE
Predisposizione di una relazione che sintetizzi, per argomento/tematica, i principali pareri espressi nel triennio 2017-2019 dalle sezioni regionali della Corte dei Conti in materia di partecipate regionali.	La relazione ha analizzato 45 deliberazioni e sintetizzato i principali pareri nelle seguenti categorie: piano di razionalizzazione; quadro normativo d.lgs. 175/2016; fondo perdite società partecipate; piano di concordato; sostegno finanziario; acquisizione partecipazioni; fallimento e selezione del personale.

AREA TEMATICA

E) PROMOZIONE, IDENTITÀ E CULTURA

OBIETTIVO STRATEGICO	<i>2. Affinare e rilanciare il brand Valle d'Aosta, attraverso un'univoca produzione e valorizzazione delle strategie e delle azioni da mettere in campo</i>
OBIETTIVI DIRIGENZIALI	STATO DI ATTUAZIONE
Realizzazione di uno studio volto alla definizione di una nuova strategia regionale nel settore delle sponsorizzazioni in ambito sportivo, al fine di ottimizzare gli effetti promozionali dell'immagine turistica e sportiva legata alla pratica delle attività outdoor in Valle d'Aosta, ed elaborazione di un disegno di legge in materia, in sostituzione della vigente disciplina di cui al Capo IV della l.r. 3/2004.	Alla luce dell'esperienza applicativa della legge regionale che disciplina l'instaurazione di rapporti di sponsorizzazione sportiva con atleti valdostani, sono stati rilevati i principali fattori che, allo stato attuale, non consentono il pieno raggiungimento degli obiettivi alla base degli interventi regionali. Sulla base delle criticità riscontrate, è stato predisposto un disegno di legge recante una nuova disciplina in tale ambito.
Miglioramento del servizio agli utenti del sito di promozione turistica regionale "Love VDA", tenuto conto degli esiti della precedente rilevazione di customer satisfaction effettuata nel 2019.	In relazione alle indicazioni emerse dall'indagine effettuata nel 2019, si è provveduto al miglioramento dei contenuti e delle funzionalità del sito. In particolare, sono state redatte 60 evidenze su temi di attualità (eventi e iniziative di interesse turistico), sono stati effettuati interventi per dare risalto alle proposte di escursioni, si è reso disponibile il download di nuovo materiale informativo, sono stati aumentati i punti di accesso nel sito per pubblicizzare l'app "VDA eventi" e sono stati definiti i requisiti funzionali per migliorare la fruizione del sito in generale.
Realizzazione di un'esposizione di rilevante interesse culturale, in collaborazione con un'istituzione museale pubblica nazionale o europea.	L'obiettivo è stato pienamente raggiunto con l'apertura al pubblico, l'11 luglio 2020, della mostra <i>Impressionismo tedesco. Liebermann, Slevogt e Corinth dal Landesmuseum di Hannover</i> , presso la sede espositiva del Museo Archeologico regionale di Aosta. La mostra, aperta fino al 25 ottobre 2020, ha riscosso un ottimo successo di pubblico e di critica, con 5.218 visitatori totali. Si tratta di un risultato di grande rilievo, viste le limitazioni legate alla pandemia, l'accesso contingentato del pubblico, i protocolli sanitari di sicurezza e la quasi totale assenza di visitatori stranieri. La mostra ha ottenuto prestigiose recensioni da parte dei giornali nazionali, che hanno evidenziato l'alta qualità di un'esposizione originale e scientificamente solida, che ha dato lustro alla Valle d'Aosta e al settore della cultura, fornendo un'attrattiva di rilievo per residenti e turisti.

Obiettivi operativi e gestionali 2020

<p>Rilevazione di customer satisfaction in relazione ai supporti informativi (testi didattici ed esplicativi e didascalie) di due mostre realizzate nel corso del 2020.</p>	<p>La rilevazione, relativa alle mostre <i>Impressionismo tedesco</i> al Museo Archeologico regionale e <i>Memorie di terra</i> al Centro Saint-Bénin di Aosta, ha evidenziato il pieno gradimento dei supporti informativi nell'89% delle risposte per la prima mostra e nel 93% per la seconda, indicando che i testi esplicativi e gli allestimenti sono stati correttamente progettati, tenuto conto delle aspettative e dei comportamenti dei visitatori nella fruizione dei percorsi espositivi. Poiché al MAR l'illuminazione dei pannelli è ritenuta adeguata solo dall'85% del pubblico, sarà attivata una revisione per migliorare l'impianto delle luci. L'illuminazione dei testi didattici e delle didascalie, al Centro Saint-Bénin, risulta invece già adeguata per il 96% del pubblico, evidenziando che tale sede dispone di un'illuminazione idonea a soddisfare le esigenze di fruizione dei visitatori.</p>
<p>Indagine sul pubblico della Saison Culturelle, per il tramite di un questionario finalizzato a profilare l'utenza, nonché a monitorare la customer satisfaction relativamente a:</p> <ul style="list-style-type: none"> - programmazione e qualità degli spettacoli proposti; - politica dei prezzi e servizi offerti; - aspetti tecnici del Teatro Splendor; - eventuali proposte migliorative e suggerimenti da parte degli interessati. 	<p>Nell'ottica del miglioramento continuo della qualità dei servizi offerti, la struttura Attività culturali ha promosso lo svolgimento di un'indagine di customer satisfaction finalizzata a rilevare la qualità percepita dall'utente e il grado di soddisfazione per la <i>Saison Culturelle</i>. I dati raccolti sono stati elaborati e analizzati al fine di evidenziare i punti di forza, su cui attuare strategie di mantenimento, e i punti di debolezza, sui quali concentrare azioni di miglioramento del servizio.</p> <p>Per coloro che lavorano nell'ambito dei servizi culturali, il fulcro di un effettivo passo avanti nella diffusione dello spettacolo dal vivo risiede, infatti, nell'adeguare la natura del prodotto spettacolo alle aspettative complesse e sofisticate di un pubblico che bisogna conoscere.</p>
<p>OBIETTIVO STRATEGICO</p>	<p>3. Valorizzare - in termini economici - il territorio della Valle d'Aosta e le sue peculiarità paesaggistiche, culturali e linguistiche, anche attraverso il rilancio del patrimonio culturale (materiale e immateriale) con l'integrazione e gli interscambi culturali</p>
<p>OBIETTIVI DIRIGENZIALI</p>	<p>STATO DI ATTUAZIONE</p>
<p>Realizzazione di una comunicazione straordinaria (e cioè a mezzo televisione, stampa, social e sito web istituzionale della Regione) sul cantiere in atto riguardante un sito monumentale destinata a far conoscere alla collettività le fasi di restauro e valorizzazione del sito stesso.</p>	<p>La comunicazione straordinaria, mirata a far conoscere lo stato di avanzamento dei lavori di restauro, ha riguardato i castelli di Saint-Pierre e Quart ed è avvenuta tramite servizi con interviste al TG3 della RAI, articoli su La Stampa, La Vallée Notizie e GazetteMatin (disponibili per la lettura cartacea e nei siti internet), comunicazioni sui social Twitter, Facebook, Social FAI e FAI-Giovani Valle d'Aosta, inserimento di specifiche pagine nel sito istituzionale, canale tematico "Cultura", voce "monumenti-castelli".</p>

Obiettivi operativi e gestionali 2020

<p>Creazione di un sistema di contabilità analitica che consenta di raccogliere informazioni dettagliate su costi e ricavi relativi alla gestione dei beni culturali aperti al pubblico, per disporre di dati funzionali a programmare gli interventi e a ottimizzare le risorse disponibili.</p>	<p>Il sistema è stato creato analizzando i costi generati per ciascun castello e sito tramite i dati concreti riferibili a un intero esercizio. È stato scelto il 2019 in quanto, per effetto dell'emergenza epidemiologica, il 2020 non poteva essere rappresentativo a causa dei numerosi giorni di chiusura dei beni.</p> <p>In prima battuta, sono stati rappresentati i costi di gestione o costi operativi, cioè quelli relativi a personale esterno, energia elettrica, consumo di acqua e gasolio, spese per le pulizie. A tali costi sono stati affiancati, raggruppati per totali mese, quelli semi-variabili, ad esempio i costi di manutenzione e logistica, approvvigionamento di materiali, restauri conservativi o interventi ordinari e straordinari su impianti.</p> <p>Il sistema è organizzato in tabelle, tra loro collegate, riguardanti i dati sia per singolo bene e mensilità, sia per aggregazione di beni e tempi. Oltre alle spese, il sistema comprende la rilevazione degli incassi, anche in questo caso in forma sia aggregata, sia distinta per beni e periodi di tempo.</p>
<p>Contributi alla redazione del bollettino annuale della Soprintendenza, tramite due articoli, al fine di divulgare e far conoscere a tecnici, cittadini e vari soggetti interessati l'approccio alla tutela del paesaggio valdostano da parte degli uffici.</p>	<p>L'obiettivo è stato raggiunto in quanto i due articoli riguardanti le tematiche indicate (casi emblematici relativi alla tutela del paesaggio, al territorio - in particolare quello rurale - all'architettura storica e all'architettura contemporanea : <i>“Alberghi in Valle d'Aosta tra storia, cultura e architettura”</i> e <i>“Aymavilles - la transumanza tra la plaine e Ozein”</i>) sono stati completati con documentazioni fotografiche, schede, schemi progettuali e una ricca bibliografia nella veste definitiva per la pubblicazione. Ciò permetterà di far conoscere a un ampio pubblico le buone pratiche riferibili ai processi di intervento sul territorio e sull'edificato, nell'ottica della tutela e della valorizzazione degli stessi, con lo scopo di far comprendere la logica sottesa all'azione amministrativa rispetto alla tutela del paesaggio valdostano.</p>
<p>Migliorare la comunicazione relativa all'archeologia preventiva: predisposizione di una circolare della Soprintendenza per i beni e le attività culturali da inviare ai principali utenti del settore.</p>	<p>Gli uffici competenti della struttura Patrimonio archeologico hanno redatto il testo della circolare nei tempi previsti.</p>
<p>Approvazione del progetto esecutivo primo stralcio dello studio di fattibilità denominato “Aosta Est”.</p>	<p>È stato approvato dalla Regione e dal Comune il progetto definitivo ed è stato dato avvio alla progettazione esecutiva.</p>

Obiettivi operativi e gestionali 2020

<p>Rimodulazione del piano di servizio del PIB-prestito interbibliotecario, tenendo conto delle mutate condizioni dovute alle limitazioni dei servizi imposte dall'emergenza sanitaria in corso (biblioteche che non hanno riaperto, che hanno riaperto con orari e servizi limitati o con modalità e calendari di apertura modificati) e successiva valutazione del grado di soddisfazione degli utenti (operatori delle biblioteche comunali e comprensoriali).</p>	<p>Il piano di servizio del PIB è stato rimodulato. Sull'attuazione di tale rimodulazione è stata condotta un'indagine di customer satisfaction tra i bibliotecari delle biblioteche comunali e comprensoriali. Sono stati proposti quesiti ai quali era possibile rispondere con una valutazione che prevedeva: negativo, sufficiente, buono, ottimo. La media complessiva di risposte positive è stata del 91,7% e nessuno ha espresso giudizi negativi.</p>
<p>Predisposizione della base per la redazione del progetto di intervento per il restauro delle superfici dell'Arco di Augusto di Aosta.</p>	<p>E' stato mappato lo stato di alterazione presente sul monumento, anche verificando l'avanzamento di alcune tipologie di alterazione tramite confronto con fotografie storiche. E' stato, inoltre, creato un raccordo con il Politecnico di Milano e l'Università di Brescia per portare avanti la progettazione con l'impiego delle tecniche HBIM (Historical o Heritage Building Information Modeling) di futura applicazione, che sfrutteranno il progetto dell'Arco di Augusto per approfondire la ricerca in merito all'applicazione del sistema su monumenti in pietra. L'accordo ha comportato la stesura un piano di formazione per il personale interno e una giornata di presentazione della metodologia, a favore di una collaborazione con le dette Università e a vantaggio della produttività regionale.</p>
<p>Tempistica definita per il completamento dei procedimenti di rilascio delle autorizzazioni paesaggistiche.</p>	<p>Nonostante le problematiche derivanti dalla difficoltà di attuare il "lavoro agile" in un settore tecnico che valuta progetti a scala edilizia e territoriale, la gran parte delle pratiche trasmesse alla Soprintendenza per i beni e le attività culturali relative a progetti di interventi ricadenti in ambiti sottoposti a vincoli di tutela paesaggistica sono state evase con provvedimento entro 60 giorni (in media, 40 giorni circa), con grande vantaggio per l'utenza pubblica e privata in un momento di grave crisi sanitaria ed economica (l'edilizia costituisce, comunque, un volano per la ripresa economica post-pandemica). L'apprezzamento per tale approccio è stato palesato più volte da parte dell'utenza pubblica e, soprattutto, di quella privata (cittadini o imprese).</p>
<p>Avvio del PITem del progetto sul Piter e di Mineralps, che richiede una fase di organizzazione del coordinamento forte ed esplicita, in modo che non vi siano problemi di comprensione per l'attuazione.</p>	<p>Sono emerse difficoltà per quanto concerne l'integrazione dei percorsi formativi per guide alle miniere, a causa della crisi sanitaria in corso. Tuttavia, le altre attività sono state avviate con l'inizio dei lavori di scavo presso il castello di St-Marcel e con la fine della fase di progettazione della futura sede documentale delle cave e dei prodotti minerari del territorio, quali macine e rame. Nel 2021 incominceranno i lavori per la sua realizzazione.</p>

AREA TEMATICA

F) *SCUOLA E UNIVERSITA'*

<p>OBIETTIVO STRATEGICO</p>	<p><i>1. Formare i giovani a una visione aperta sul mondo puntando sulle lingue (italiano, francese, francoprovenzale, parlate germaniche) e insistendo sul modello scolastico plurilingue, con una preparazione moderna, orientata alla conoscenza della propria storia e delle proprie tradizioni, in una prospettiva di sviluppo delle competenze in stretta sinergia con il tessuto economico regionale</i></p> <p><i>5. Garantire alla scuola valdostana innovazione e progresso da un punto di vista didattico, pedagogico e tecnologico, sempre nel rispetto del plurilinguismo</i></p>
<p>OBIETTIVI DIRIGENZIALI</p>	<p>STATO DI ATTUAZIONE</p>
<p>Predisposizione di un'analisi sulle modalità di accertamento della conoscenza della lingua francese, ai fini dell'accesso all'insegnamento, corredata di una bozza di articolato di legge.</p>	<p>Per armonizzare e adeguare l'attuale normativa con quanto stabilito dalla l.r. 11/2018 e in prospettiva di futuri interventi legislativi, nel corso di varie riunioni tra i dirigenti delle strutture coinvolte, è stata effettuata un'accurata attività di studio e di confronto in merito alla vigente normativa sull'accertamento della conoscenza della lingua francese ai fini dell'accesso all'insegnamento. Si è proceduto, successivamente, alla predisposizione di analisi e bozza di articolato di legge, poi esaminate dalla Giunta regionale.</p>
<p>OBIETTIVO STRATEGICO</p>	<p><i>3. Revisionare e proporre un sistema normativo efficiente, innovativo e performante per la scuola professionale e per evitare la dispersione scolastica</i></p>
<p>OBIETTIVI DIRIGENZIALI</p>	<p>STATO DI ATTUAZIONE</p>
<p>Realizzazione di un'indagine conoscitiva sul grado di soddisfazione degli utenti (docenti e studenti) in ordine alle modalità adottate per la realizzazione di manifestazioni sportive scolastiche.</p>	<p>A differenza degli anni precedenti, a causa del perdurare dell'emergenza sanitaria e delle conseguenti limitazioni, nel corso del 2020 è stato possibile realizzare solamente un'iniziativa, ossia il corso di basket integrato. L'indagine è stata svolta mediante somministrazione, tramite piattaforma Google a disposizione delle istituzioni scolastiche, di un questionario anonimo rivolto a studenti/atleti e ai rispettivi docenti e nuclei famigliari. Il questionario è stato compilato da 22 studenti/atleti (su totali 27, pari all'81,48%), da 5 docenti (su totali 5, pari al 100%) e da 12 nuclei famigliari (su totali 27, pari al 44,44%). Rispetto alla realizzazione del corso, oltre il 90% degli studenti/atleti e l'82,3% dei docenti e dei nuclei famigliari hanno espresso un giudizio lusinghiero.</p>

Obiettivi operativi e gestionali 2020

OBIETTIVO STRATEGICO	4. Programmare l'adeguamento del patrimonio di edilizia scolastica in modo innovativo e radicato nel contesto territoriale
OBIETTIVI DIRIGENZIALI	STATO DI ATTUAZIONE
Aggiornamento del quadro del fabbisogno di interventi sugli edifici scolastici di competenza della Regione, con individuazione di una metodologia di programmazione con riferimento a precisi criteri e parametri necessari per orientare tale programmazione.	E' stata completata la rilevazione, aggiornata al 2020, di tutti gli interventi edilizi necessari sugli edifici scolastici di competenza regionale, nonché l'individuazione dei criteri e dei parametri necessari a orientare la programmazione degli interventi medesimi negli anni a seguire. L'emergenza sanitaria ha, comunque, reso prioritaria la realizzazione di interventi indispensabili per garantire la ripresa, in sicurezza, delle attività didattiche nelle scuole superiori, avvenuta il 14 settembre 2020. Il 15 dicembre 2020 è stata consegnata all'Assessore all'Istruzione la relazione contenente l'aggiornamento del quadro di fabbisogno degli interventi di edilizia scolastica di competenza regionale e l'individuazione di criteri e parametri per la programmazione.
OBIETTIVO STRATEGICO	6. Promuovere un sistema educativo di istruzione e formazione organizzato in base ai principi della sussidiarietà e dell'autonomia
OBIETTIVI DIRIGENZIALI	STATO DI ATTUAZIONE
Predisposizione di un documento di studio che contenga gli elementi necessari per definire un piano di dimensionamento efficace ed efficiente delle istituzioni scolastiche del secondo ciclo dipendenti dalla Regione per il triennio scolastico 2021/2022-2022/2023 e 2023/2024.	L'obiettivo si è tradotto nell'analisi congiunta, tra le tre strutture coinvolte, dell'impatto che il nuovo quadro ordinamentale relativo all'istruzione professionale e all'istruzione degli adulti determina sul piano di dimensionamento delle istituzioni scolastiche del secondo ciclo dipendenti dalla Regione per il triennio scolastico 2021/2024, con specifico riguardo all'offerta formativa per gli studenti, anche adulti, alle dotazioni di organico del personale docente e all'assetto logistico. Il documento di studio dettaglia gli esiti dell'analisi e le proposte di revisione dell'offerta formativa e di ridefinizione dell'assetto del sistema regionale di istruzione degli adulti, al fine di fornire al decisore politico gli elementi necessari per la definizione di un piano di dimensionamento efficace ed efficiente. Sono state inoltre individuate, d'intesa con le istituzioni scolastiche e i Comuni interessati, le sedi ove si svolgeranno i corsi previsti dal nuovo piano di dimensionamento.

AREA TEMATICA

G) SANITA'

OBIETTIVO STRATEGICO	2. Potenziare la territorializzazione dei servizi e la medicina di montagna
OBIETTIVI DIRIGENZIALI	STATO DI ATTUAZIONE
Adeguare le disposizioni regionali in materia di cure domiciliari integrate alla più recente normativa statale, con particolare riferimento al DPCM 12 gennaio 2017.	La proposta di deliberazione “ <i>Indicazioni per l’organizzazione ed erogazione delle cure domiciliari integrate e delle cure domiciliari palliative</i> ”, attuative degli articoli 22 e 23 del DPCM 12 gennaio 2017, è stata sottoposta il 23 novembre 2020 all’esame della Giunta regionale, che si è espressa favorevolmente e ne ha disposto la trasmissione al CELVA per il parere di competenza, propedeutico all’adozione definitiva, espresso nell’assemblea dell’8 gennaio 2021. La deliberazione sarà proposta all’approvazione definitiva della Giunta regionale e si terranno, poi, incontri tra Assessorato Sanità e salute, Azienda USL e CELVA per concordare le modalità operative della sperimentazione, che inizierà al termine della fase di emergenza sanitaria.
OBIETTIVO STRATEGICO	3. Rendere più efficace il servizio sanitario regionale (SSR), rafforzando l’assistenza ospedaliera e, soprattutto, territoriale e proseguendo la fattiva collaborazione con l’Azienda USL della Valle d’Aosta
OBIETTIVI DIRIGENZIALI	STATO DI ATTUAZIONE
Predisporre un documento volto a definire i requisiti di specifici setting assistenziali che, sulla base delle indicazioni dettate a livello centrale, rappresentino il riferimento regionale per la riorganizzazione dell’assistenza territoriale per persone non autosufficienti, a garanzia della piena attuazione dei livelli essenziali di assistenza (LEA).	Il documento per definire i requisiti di specifici <i>setting</i> assistenziali che, sulla base delle indicazioni dettate a livello centrale, rappresentino il riferimento regionale per la riorganizzazione dell’assistenza territoriale per persone non autosufficienti, a garanzia della piena attuazione dei LEA, è stato inviato al competente Assessore il 30 novembre 2020. Esso rappresenta uno strumento di lavoro che, partendo dall’analisi del contesto demografico nazionale e regionale, approfondisce entità e natura dei fabbisogni assistenziali, presenti e futuri, della popolazione valdostana. E’ riassunta l’offerta attuale di strutture sanitarie, socio-sanitarie e socio-assistenziali per persone non autosufficienti, nonché le normative di settore, ai fini di delineare specifici <i>setting</i> assistenziali nei quali inquadrare l’offerta regionale in corrispondenza dei LEA. Ruolo importante è riservato alla valutazione multidisciplinare che, nelle varie declinazioni, è fondamentale per dare corrette risposte ai fabbisogni sanitari e socio-assistenziali.

AREA TEMATICA

I) TUTELA DEL TERRITORIO E DELL'AMBIENTE'

OBIETTIVO STRATEGICO	<i>1. Salvaguardare il territorio attraverso la sua puntuale cura e manutenzione e la creazione di una struttura coordinata per la gestione del territorio e delle sue risorse</i>
OBIETTIVI DIRIGENZIALI	STATO DI ATTUAZIONE
Regolamentare le richieste di autorizzazione al volo alpino dei veicoli a motore all'interno delle aree del territorio regionale oggetto di divieto di sorvolo e di atterraggio, in considerazione delle innovazioni tecnologiche sul mercato (droni e autogiro).	Obiettivo non conseguito per cessazione/assenza/trasferimento dirigente.
Revisione della legge regionale 1 dicembre 1992, n. 67 (Interventi in materia di sistemazioni idraulico-forestali e difesa del suolo).	L'emergenza epidemiologica e la messa in atto delle misure di prevenzione dettate dalle norme e dalle procedure di sicurezza adottate dagli organi competenti, nonché l'utilizzo della modalità di lavoro agile, hanno fortemente condizionato lo svolgimento dell'attività lavorativa con un appesantimento delle procedure e un conseguente allungamento dei tempi necessari al raggiungimento dell'obiettivo. L'obiettivo ha consentito la redazione di una proposta di revisione della l.r. 67/1992 in materia di sistemazioni idraulico forestali, di pertinenza del Dipartimento Risorse naturali e Corpo forestale. La revisione è stata improntata a un adeguamento alla normativa vigente in materia di contratti e opere pubbliche, con particolare attenzione agli aspetti programmatici, progettuali, autorizzativi e di indirizzo tecnico.
Sviluppo della procedura informatica finalizzata alla pubblicità delle attività cantieristiche svolte dalla struttura Sistemazioni montane e alla rilevazione della soddisfazione dei portatori d'interesse: Amministrazione regionale (per demanio idrico regionale e patrimonio regionale); amministrazioni comunali; consorzi di miglioramento fondiario e consorzi irrigui.	L'emergenza epidemiologica e la messa in atto delle misure di prevenzione dettate dalle norme e dalle procedure di sicurezza emanate dagli organi competenti, nonché l'utilizzo della modalità di lavoro agile, hanno fortemente condizionato lo svolgimento dell'attività lavorativa con un appesantimento delle procedure e un conseguente allungamento dei tempi necessari al raggiungimento dell'obiettivo. E' stato dato corso agli esiti della rilevazione di soddisfazione degli utenti istituzionali (amministrazioni comunali, consorzi di miglioramento fondiario, ecc.), attraverso una pagina dedicata sul sito istituzionale, riferita ai lavori di sistemazione idraulico-forestale conclusi dalla struttura Sistemazioni montane, con un rapporto finale statistico.

Obiettivi operativi e gestionali 2020

<p>Predisposizione della relazione metodologica preliminare del nuovo Piano regionale faunistico-venatorio.</p>	<p>L'emergenza epidemiologica e la messa in atto di misure di prevenzione dettate dalle norme e dalle procedure di sicurezza emanate dagli organi competenti, nonché l'utilizzo della modalità di lavoro agile, hanno fortemente condizionato lo svolgimento dell'attività lavorativa con appesantimento delle procedure e conseguente allungamento dei tempi per raggiungere l'obiettivo. Nel 2020 sono state approvate linee guida per rivedere il Piano regionale faunistico-venatorio e le procedure per l'affido del servizio esterno, conclusesi a gennaio 2021 con l'individuazione del soggetto affidatario. Nel 2021, si procederà a stendere la bozza del nuovo Piano regionale faunistico-venatorio in modo da avviare la fase consultativa con tutti i soggetti interessati e approvare il documento nel 2022.</p>
<p>Determinazione, per tipologia di intervento, dei tempi e dei costi medi di esecuzione, confronto con i documenti di programmazione, analisi delle criticità e conseguente individuazione dei fattori correttivi per migliorare l'efficienza degli interventi, nonché la qualità della programmazione.</p>	<p>Nel 2020 sono stati rendicontati, redigendo una scheda riepilogativa per ogni squadra e ogni lavoro, i 363 interventi realizzati, in amministrazione diretta, dai cantieri forestali del Dipartimento Risorse naturali e Corpo forestale nel 2019, con impiego di 51 operai a tempo indeterminato e 375 a tempo determinato. La rendicontazione è stata oggetto di analisi e confronto con la programmazione dei lavori approvata dalla Giunta regionale. E' stato possibile individuare alcune soluzioni operative per ridurre gli scostamenti rilevati tra programmazione e realizzazione degli interventi e per misurare la produttività delle singole squadre, al fine di ridurre tempi e costi di lavorazione.</p>
<p>OBIETTIVO STRATEGICO</p>	<p>2. Conservare il patrimonio naturale nella prospettiva del suo sviluppo ecosostenibile</p>
<p>OBIETTIVI DIRIGENZIALI</p>	<p>STATO DI ATTUAZIONE</p>
<p>Definizione dei contenuti del documento "tentative list" propedeutico all'avvio del processo formale di candidatura transfrontaliera del massiccio del Monte Bianco a paesaggio culturale. Il documento che verrà elaborato dovrà mettere in luce i punti di forza e di debolezza di tale tipologia di candidatura.</p>	<p>Nel corso del 2020 è stato messo a punto un documento transfrontaliero che individua il potenziale valore universale eccezionale del Massiccio del Monte Bianco, da porre alla base della sua candidatura UNESCO a paesaggio culturale. Il documento individua tre possibili criteri da associare alla candidatura, che possono essere utilizzati in diverse combinazioni. Il documento è stato inviato per le valutazioni di merito ai competenti Ministeri dell'Ambiente e della Cultura; sulla base dei riscontri ottenuti, si potrà procedere alla definizione e alla presentazione del documento congiunto di preiscrizione (<i>tentative list</i>), che costituisce il primo passaggio formale per l'avvio dell'iter del processo di candidatura transfrontaliera del massiccio del Monte Bianco.</p>
<p>Nell'ambito del progetto LIFE WOLFALPS EU (Azioni coordinate per migliorare la convivenza uomo-lupo a livello di popolazione alpina), realizzazione delle attività di competenza della Valle d'Aosta.</p>	<p>Nel 2020 sono state realizzate tutte le azioni di competenza della Valle d'Aosta nell'ambito del progetto LIFE WOLFALPS EU, conclusesi con l'istituzione delle Unità d'intervento per la prevenzione dei danni provocati dal lupo (WPIU - <i>Wolf Prevention Intervention Unit</i>), l'individuazione dei relativi componenti e l'approvazione delle procedure operative. Le Unità d'intervento, composte da forestali, veterinari e tecnici esterni, opereranno a partire dai primi mesi del 2021 nell'ambito degli interventi volti alla prevenzione e alla diminuzione dei danni provocati dal lupo al patrimonio zootecnico.</p>

Obiettivi operativi e gestionali 2020

OBIETTIVO STRATEGICO	4. Sostenere il sistema dei parchi e delle zone protette, funzionale alla salvaguardia della biodiversità, che dovrà contribuire sempre più al progresso delle comunità locali
OBIETTIVI DIRIGENZIALI	STATO DI ATTUAZIONE
Riorganizzazione e implementazione delle informazioni ambientali di competenza della struttura Biodiversità e aree naturali protette, al fine di facilitarne l'accesso tramite il sito istituzionale.	E' stato fatto un completo aggiornamento della sezione, al fine fornire al cittadino-utente un quadro più esaustivo delle attività istituzionali svolte e delle informazioni disponibili nel settore di competenza. Le attività hanno previsto la revisione della veste grafica, la ridefinizione delle sotto-sezioni e l'elaborazione dei contenuti, sia testuali che fotografici. Particolare attenzione è stata rivolta alle connessioni con altre fonti di informazione, realizzate negli ultimi anni, in particolare con il sito del sistema VIVA - Valle d'Aosta unica per natura (www.vivavda.it) e dell'Osservatorio regionale della biodiversità (www.osservatoriobiodiversita.regione.vda.it). Le nuove pagine sono state rese disponibili online dal 28 novembre 2020.
OBIETTIVO STRATEGICO	5. Porre il monitoraggio dei cambiamenti climatici in corso e delle loro conseguenze sull'assetto idrogeologico al centro di un'azione amministrativa lungimirante, a cui il Corpo forestale dovrà continuare a contribuire in modo determinante svolgendo un ruolo di prevenzione, di formazione e di corretto accompagnamento delle attività economiche
OBIETTIVI DIRIGENZIALI	STATO DI ATTUAZIONE
Revisione e aggiornamento delle disposizioni attuative della legge regionale 13/2010 in materia di dighe e invasi, con particolare riferimento alla classificazione delle opere, alla progettazione, alla costruzione, al collaudo, alla fase di esercizio e ai sistemi di sicurezza e controllo.	Limitatamente alle competenze regionali previste dal decreto legislativo 7 marzo 2008, n. 50 (Norme di attuazione dello Statuto speciale della regione autonoma Valle d'Aosta/Vallée d'Aoste in materia di dighe) e alle norme tecniche di settore, il documento dettaglia gli aspetti relativi a: classificazione delle opere in base al rischio, alla tipologia e alle dimensioni; progettazione delle opere (dimensionamento idraulico, tipologia costruttiva, dimensionamento statico); sistemi di sicurezza; attività di costruzione delle opere; attività di esercizio e sorveglianza degli sbarramenti regionali. Si evidenzia, tra l'altro, che nel documento sono stati integrati aspetti relativi alla semplificazione delle procedure di gestione delle comunicazioni tra gestori di sbarramenti e ufficio dighe regionale, per quanto attiene alle misure di monitoraggio delle opere, alle attività ispettive, e agli aspetti di protezione civile, e sono state recepite le modifiche intervenute a seguito dell'entrata in vigore del Decreto Ministeriale 26 giugno 2014, relativo alle norme tecniche per la progettazione e la costruzione degli sbarramenti di ritenuta (dighe e traverse), che si applicano alle opere aventi un'altezza compresa tra 10 e 15 metri.

Obiettivi operativi e gestionali 2020

<p>OBIETTIVO STRATEGICO</p>	<p><i>6. Esplorare le molteplici potenzialità della filiera del legno, con conseguenze positive sulla stabilità dei versanti, senza tralasciare il suo impiego nell'artigianato e nell'edilizia</i></p>
<p>OBIETTIVI DIRIGENZIALI</p>	<p>STATO DI ATTUAZIONE</p>
<p>Definizione di una proposta operativa che individui le ipotesi d'intervento e gli scenari di programmazione per la valorizzazione delle filiere e dei prodotti forestali e per lo sviluppo del settore.</p>	<p>L'emergenza epidemiologica e la messa in atto delle misure di prevenzione dettate dalle norme e dalle procedure di sicurezza emanate dagli organi competenti, nonché l'utilizzo della modalità di lavoro agile, hanno fortemente condizionato lo svolgimento dell'attività lavorativa con un appesantimento delle procedure e un conseguente allungamento dei tempi necessari al raggiungimento dell'obiettivo.</p> <p>Nel corso del 2020, si è provveduto ad aggiornare le informazioni disponibili sulle foreste della Valle d'Aosta relative alle carte tematiche forestali, alla viabilità, alle zone servite per l'esbosco, ai dati dendometrici, ai piani economici e alle proprietà forestali. In seguito, si è provveduto all'analisi dei dati e all'individuazione dei punti di forza e delle criticità del settore e alla conseguente individuazione delle attività da porre in essere per la valorizzazione della filiera foresta-legno e per lo sviluppo del settore. Il successivo sviluppo delle attività e le ulteriori verifiche necessarie potranno determinare una crescita del settore sotto il profilo socio-economico e, nel contempo, assicurare una più diffusa gestione delle foreste, anche al fine di incrementare gli interventi selvi-colturali per migliorare resilienza e popolamenti forestali.</p>

AREA TEMATICA

J) LAVORI PUBBLICI

OBIETTIVO STRATEGICO	<i>1. Definire un piano di riqualificazione del patrimonio edilizio e infrastrutturale esistente e di realizzazione di nuove opere coerenti con il territorio e le peculiarità locali, oltre all'efficientamento di quelle esistenti (ospedale, ferrovia, collegamenti intervallivi, edilizia scolastica)</i>
OBIETTIVI DIRIGENZIALI	STATO DI ATTUAZIONE
Raccolta, acquisizione agli atti e digitalizzazione della documentazione tecnica e amministrativa concernente gli edifici scolastici di proprietà regionale e programmazione delle azioni necessarie all'acquisizione di quella mancante.	E' stato predisposto un quadro documentale completo degli edifici scolastici di proprietà per organizzare un unico ambiente digitale comprendente l'intera documentazione abilitativa, permissiva e autorizzativa necessaria per organizzare i lavori di recupero e manutenzione degli stabili. Il quadro documentale è funzionale alla partecipazione ai fondi europei, che necessita di tempestiva presentazione di un corposo corredo di documenti.
Realizzazione di uno specifico e puntuale censimento dei ponti presenti sulle strade classificate regionali, con definizione dei criteri da adottare per individuare le priorità d'intervento.	Si è provveduto a verificare d'ufficio la rispondenza tra i dati presenti in archivio (posizione, denominazione e numero delle campate) e quanto riscontrato in sito relativamente ai ponti sulle strade classificate regionali, provvedendo, laddove necessario, ad aggiornare la banca-dati in uso. Con riferimento agli oltre 300 manufatti, sono stati definiti i criteri da adottare per individuare le priorità di intervento in relazione alle caratteristiche del ponte e della rete viaria di appartenenza.
Stesura di un documento finalizzato alla predisposizione di una proposta di piano di riqualificazione degli immobili di proprietà regionale destinati ad uso "non ufficio", con definizione di un indice di qualità dei fabbricati considerati maggiormente rappresentativi e sensibili.	Si è provveduto alla stesura di un documento che definisse un indice di qualità degli immobili di proprietà regionale destinati a uso "non ufficio", con specifico riferimento ai fabbricati considerati maggiormente rappresentativi e sensibili, per importanza e utenza direttamente o indirettamente servita. Tale documento di analisi dello stato di fatto, con identificazione puntuale della condizione in essere, delle relative problematiche e degli interventi necessari, ha come destinatario finale la struttura regionale competente in materia di il patrimonio ed è finalizzato a consentire alla medesima, in coerenza con le proprie priorità ed esigenze, di predisporre un'adeguata pianificazione degli interventi, razionalizzando la programmazione di spesa e puntando sulla riqualificazione del patrimonio esistente secondo le reali necessità di intervento.

AREA TEMATICA

K) MOBILITA'

OBIETTIVO STRATEGICO	<i>1. Rafforzare la rete viaria e inquadrare i trasporti pubblici in un sistema integrato ferro/gomma, con biglietto unico</i>
OBIETTIVI DIRIGENZIALI	STATO DI ATTUAZIONE
Indagine di customer satisfaction per gli utenti del trasporto pubblico locale su gomma.	<p>Il questionario è stato compilato online da circa 1.300 utenti. Dall'analisi delle risposte, è stato possibile trarre le seguenti considerazioni principali:</p> <ul style="list-style-type: none"> • gli utenti che hanno risposto si concentrano nella fascia di età 35-64 anni; • vi è stata scarsa partecipazione da parte degli studenti; • oltre agli abbonati, vi è un elevato numero di utilizzi occasionali dei mezzi di tpl, per motivi diversi da lavoro e studio; • traffico e problemi di parcheggio sono i principali motivi di utilizzo dei mezzi pubblici; • frequenza, coincidenze, puntualità e collegamenti diretti sono gli aspetti più importanti; • la gratuità dei mezzi è stata apprezzata; • il giudizio complessivo è sostanzialmente positivo (puntualità, copertura oraria, frequenza, affidabilità, coincidenze, reperimento informazioni, acquisto biglietti, assistenza alla clientela, cortesia del personale, pulizia, rapporto qualità/prezzo, sicurezza); • l'accessibilità dei mezzi extra urbani dovrebbe essere migliorata.
Predisposizione della deliberazione attuativa per il trasporto gratuito degli utenti sulla tratta ferroviaria Aosta-Torino per il 2020.	<p>La deliberazione è stata adottata ad agosto 2020. Essa individua:</p> <ul style="list-style-type: none"> • beneficiari, ossia i residenti in Valle d'Aosta, presi anche come nucleo familiare; • modalità per presentare l'istanza (inizialmente posta elettronica, poi portale dedicato); • tipi di biglietto rimborsabili (corsa semplice, A/R e abbonamento) e numero massimo; • precisazioni in merito ad altre agevolazioni già esistenti; • modalità di erogazione del rimborso.

Obiettivi operativi e gestionali 2020

<p>Elaborazione di un questionario, da sottoporre agli utenti del servizio ferroviario, per sondare il grado di soddisfazione rispetto ai nuovi treni bimodali; successiva analisi dei riscontri e confronto con i risultati di analoghe attività effettuata nel 2019 rispetto ai treni Minuetto.</p>	<p>Il lavoro svolto ha permesso di mettere a confronto i nuovi treni bimodali con i precedenti convogli Minuetto. E' emerso che il nuovo materiale rotabile ottiene significativi miglioramenti nei parametri "servizi igienici", "silenziosità", "luminosità" e "facilità di accesso". Dal sondaggio effettuato risulta che, sebbene - per limitazioni dell'infrastruttura (binario unico, cambio banco di manovra a Chivasso) - non riduca ancora i tempi di percorrenza, il finanziamento di nuovo materiale ha migliorato significativamente l'esperienza di viaggio sui treni della tratta Aosta-Torino di competenza regionale.</p>
<p>Rinnovare la sezione del sito istituzionale relativa alla ferrovia, in modo da dare evidenza dei principali strumenti e delle azioni in corso e da rendere disponibili in modo chiaro e "user friendly" le informazioni necessarie per i cittadini che vogliono seguire le principali attività della Regione, gli utenti del servizio ferroviario e coloro che vogliono raggiungere la Regione con il treno.</p>	<p>E' stata redatta una proposta per il rinnovo della sezione del sito istituzionale dedicata alla ferrovia; in particolare, è stata sviluppata, mediante schema a blocchi, un'ipotesi di nuova struttura della sezione. Il lavoro svolto ha integrato e recepito, in modalità di collegamento ipertestuale, alcune sezioni innovative sviluppate nell'ambito di obiettivi di struttura raggiunti negli anni precedenti (ad esempio, sezione sui treni bimodali) e ha consentito di raccogliere e definire collegamenti ipertestuali con documenti pubblicati su altre pagine del sito istituzionale e dei siti di autorità e gestori ferroviari, ove è possibile acquisire ulteriori informazioni, sempre aggiornate.</p>



Relazione annuale sulla Performance della Giunta regionale della Valle d'Aosta

Appendice 3

giugno 2021

OBIETTIVI OPERATIVI E GESTIONALI 2021

Aree tematiche e obiettivi strategici sono riportati con il riferimento alfa-numerico coerente a quello attribuito nell'Appendice 1 della presente Relazione.

AREA TEMATICA

A) AMMINISTRAZIONE E GOVERNO DELLA REGIONE

OBIETTIVO STRATEGICO	<i>1. Rafforzare l'autonomia valdostana valorizzando le particolarità e facendo valere, in ambito locale e a livello nazionale, tutte le prerogative dello Statuto speciale</i>
OBIETTIVI DIRIGENZIALI	Applicazione, a livello regionale, della direttiva 2012/18/UE (recepita dal Governo italiano con d.lgs. 105/2015), relativa al controllo del pericolo di incidenti rilevanti connessi all'utilizzo di sostanze pericolose, in particolare per lo stabilimento AUTOGAS NORD sito nel Comune di Issogne - Fraz. Mure, 21. Aggiornamento del Piano di emergenza esterna dello stabilimento Cogne Acciai Speciali, rientrante nell'applicazione del d.lgs.105/2015 (Attuazione direttiva 2012/18/UE - controllo del pericolo di incidenti rilevanti connessi con sostanze pericolose), al fine di mettere in atto le misure necessarie per proteggere la salute umana e l'ambiente dalle conseguenze di incidenti rilevanti, mediante la cooperazione rafforzata negli interventi di soccorso con l'organizzazione di protezione civile.
OBIETTIVO STRATEGICO	<i>6. Predisporre, nell'arco di un triennio, un nuovo modello organizzativo adeguato ed efficiente, che punti a creare maggiori sinergie tra i diversi settori dell'Amministrazione, permetta di migliorare l'efficienza delle risposte, consenta la valorizzazione del personale regionale e assicuri sburocratizzazione e dematerializzazione in maniera trasversale in tutti gli uffici regionali</i>
OBIETTIVI DIRIGENZIALI	Ricognizione dei processi attuati dalle strutture regionali e dello stato di digitalizzazione delle attività (aggregate per procedure/procedimenti) svolte da ciascuna unità operativa, per verificare quali processi necessitino di interventi per essere completamente digitali e quali, se ancora basati su approcci analogici, potrebbero essere progressivamente riprogettati in ottica digitale, in modo da rendere disponibili online ai vari destinatari finali l'accesso a procedure/procedimenti interi, garantendo così l'erogazione dei risultati finali in termini di prestazioni. Contenimento dei giorni lavorativi per la registrazione dei provvedimenti dirigenziali. Definizione di linee guida che permettano alle diverse strutture regionali interessate all'utilizzo di impianti di videosorveglianza un approccio coordinato all'accesso alle immagini, tenuto comunque conto delle specificità dei diversi impianti e nel rispetto del GDPR secondo una logica "privacy by design". Predisposizione di una bozza di disegno di legge per l'aggiornamento della l.r. 12/2002 "Nuove norme sull'ordinamento e sul funzionamento del Corpo Forestale della Valle d'Aosta e sulla disciplina del relativo personale".

Obiettivi operativi e gestionali 2021

OBIETTIVI DIRIGENZIALI	Ridefinizione, di concerto con le istituzioni scolastiche ed educative dipendenti dalla Regione e con le organizzazioni sindacali scolastiche regionali, delle modalità organizzative per il conferimento delle supplenze al personale docente ed educativo, a decorrere dall'a.s. 2021/2022, dalle istituende graduatorie regionali e di istituto di cui all'ordinanza del Ministro dell'Istruzione n. 60 del 10 luglio 2020.
OBIETTIVI STRATEGICI	<i>7. Garantire agli Enti locali risorse certe che permettano una corretta programmazione politico-amministrativa e, in tal senso, rivedere la legge regionale 48/1995 'Interventi regionali in materia di finanza locale', per dare certezza di risorse ed equo riparto delle stesse. Individuare inoltre, nelle trattative economiche Stato-Regione, una soluzione definitiva per le problematiche relative all'extra-gettito IMU, come atto prodromico alla revisione della legge</i> <i>8. Rivedere in tempi rapidi la legge regionale 6/2014 “Nuova disciplina dell’esercizio associato di funzioni e servizi comunali e soppressione delle Comunità montane”, con l’intento di garantire funzionalità e razionalizzazione dei servizi al cittadino</i>
OBIETTIVI DIRIGENZIALI	Garantire la corretta e completa revisione della disciplina in materia di enti locali, con particolare riguardo alla l.r. 6/2014, alla l.r. 48/1995 e alle disposizioni correlate.
OBIETTIVI STRATEGICO	<i>10. Assumere come priorità assoluta il contrasto alle organizzazioni criminali di stampo mafioso, dotandosi degli strumenti necessari per conoscere e contrastare i fenomeni di infiltrazione, tra i quali la creazione di un Osservatorio permanente sulle organizzazioni criminali di stampo mafioso.</i>
OBIETTIVI DIRIGENZIALI	Predisposizione di un disegno di legge volto a rendere pienamente coerente la legge regionale 6 agosto 2007, n. 19 (Nuove disposizioni in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi), con la legge 7 agosto 1990, n. 241 (Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi), tenuto conto dei margini di autonomia del legislatore regionale e alla luce delle misure di semplificazione introdotte dalla legge 7 agosto 2015, n. 124 (Deleghe al Governo in materia di riorganizzazione delle amministrazioni pubbliche).
OBIETTIVI STRATEGICO	<i>11. Sostenere ogni forma di promozione della legalità e di formazione rivolta alla popolazione, con particolare attenzione alle giovani generazioni, considerato che per contrastare il diffondersi dei fenomeni mafiosi è fondamentale la conoscenza e la consapevolezza della pericolosità rappresentata da queste organizzazioni.</i>
OBIETTIVI DIRIGENZIALI	Aggiornamento e revisione dell'impostazione dell'area enti controllati - società partecipate, enti pubblici vigilati e enti di diritto privato controllati - all'interno della sezione “Amministrazione trasparente” del sito istituzionale.

AREA TEMATICA

B) SANITA' E SALUTE

OBIETTIVO STRATEGICO	<i>9. Istituire e potenziare la telemedicina, per consentire una rapida interazione tra pazienti, operatori sanitari del territorio e medici specialisti, dando così una risposta efficace all'emergenza sanitaria, alla complessità del territorio e alla cronicità</i>
OBIETTIVI DIRIGENZIALI	Fornire all'Azienda USL della Valle d'Aosta linee di indirizzo programmatiche regionali, per il triennio 2021/2023, al fine di perseguire - nell'ambito dello sviluppo di un programma regionale di riorganizzazione e di potenziamento dell'assistenza di prossimità e di innovazione e digitalizzazione dei servizi sanitari e sulla scorta dell'eredità lasciata dall'esperienza COVID-19 - la trasformazione e il miglioramento dei modelli di cura, mediante l'implementazione di efficaci servizi di telemedicina.

AREA TEMATICA

C) POLITICHE SOCIALI

OBIETTIVO STRATEGICO	<p><i>2. Recepire i problemi e le aspettative che esprimono i disabili e le loro famiglie; garantire l'assistenza sanitaria a domicilio; rivedere e ampliare la distribuzione dei fondi per i caregiver in relazione ai carichi assistenziali</i></p> <p><i>4. Mettere tutte le persone anziane nella condizione di poter vivere in piena dignità, puntando sui temi della "domiciliarità" e della "residenza" e rivedere il sistema dei servizi per gli anziani, partendo dalle persone e dal loro benessere. Tali servizi dovranno essere costruiti non solo in ottica assistenziale, ma di valorizzazione delle persone, anche mantenendo la continuità con la vita precedente, i rapporti con familiari e la vita comunitaria</i></p>
OBIETTIVI DIRIGENZIALI	Razionalizzazione delle misure di sostegno a favore delle persone e delle famiglie in condizione di disagio socio-economico, nell'ottica di favorire una misura unica di sostegno che superi l'attuale frammentazione e sovrapposizione di aiuti.

AREA TEMATICA

D) ISTRUZIONE E UNIVERSITA'

OBIETTIVO STRATEGICO	<i>1. Valorizzare il ruolo della scuola e, in epoca di Covid-19, adottare misure sanitarie adeguate e ricorrere alla didattica a distanza/integrata, che necessita di una migliore e più efficace organizzazione, nonché dell'adeguamento dei trasporti pubblici per gli studenti</i>
OBIETTIVI DIRIGENZIALI	Revisione della convenzione tra Regione, Liceo linguistico di Courmayeur e Comune di Courmayeur, al fine di migliorare il servizio pubblico scolastico offerto dal Liceo linguistico di Courmayeur.
OBIETTIVO STRATEGICO	<i>7. Risolvere i numerosi problemi ancora esistenti in tema di edilizia scolastica, compreso quello delle palestre</i>
OBIETTIVI DIRIGENZIALI	Monitoraggio delle entrate e delle spese relative all'edilizia scolastica assegnate nel triennio 2019-21 alla struttura Programmazione edilizia e logistica scolastica e gestite dalle strutture regionali attuatrici.

AREA TEMATICA

F) AFFARI EUROPEI

OBIETTIVO STRATEGICO	<i>2. Definire puntualmente il nuovo periodo di programmazione, che tragherà il 2027, e presidiare con particolare attenzione dossier decisivi, quali la PAC, la politica dei trasporti e quella ambientale</i>
OBIETTIVI DIRIGENZIALI	In relazione alle difficoltà riscontrate nell'attuazione degli interventi relativi alla Strategia nazionale per le aree interne, l'obiettivo persegue le seguenti finalità: a) fornire un supporto tecnico ai beneficiari/attuatori nell'elaborazione delle proposte progettuali e/o nelle delle modifiche da apportare agli interventi, attraverso la predisposizione di un documento di indirizzo; b) semplificare il Sistema di Gestione e Controllo (Si.Ge.Co.) degli interventi relativi ai servizi essenziali nelle Aree interne della Valle d'Aosta, approvato con deliberazione della Giunta regionale n. 32 del 31 gennaio 2020.

AREA TEMATICA

G) SOCIETA' PARTECIPATE

OBIETTIVO STRATEGICO	<i>4. Valutare lo sviluppo futuro di Finaosta e di altre società (Inva, VdaStructure), attraverso una riflessione complessiva sull'efficienza e sulla trasparenza, soprattutto con riferimento alla selezione pubblica dei ruoli apicali, che deve avvenire secondo criteri di competenza</i>
OBIETTIVI DIRIGENZIALI	Razionalizzazione del processo delle nomine e delle designazioni di competenza regionale di cui alla legge regionale n. 11/1997, anche attraverso un coordinamento con le disposizioni dettate dalla legge regionale n. 20/2016.

AREA TEMATICA

H) CULTURA

OBIETTIVO STRATEGICO	<p><i>1. Confermare e implementare il sostegno ai centri di promozione culturale, con attenzione a sociétés savantes, associazioni culturali, enti pubblici presenti sul territorio, che portano avanti progetti di divulgazione della cultura locale</i></p> <p><i>6. Sostenere adeguatamente l'attività teatrale, professionale e amatoriale</i></p> <p><i>7. Creare un sistema musicale integrato, realizzabile attraverso una sinergica cooperazione fra tutti gli attori musicali, nel rispetto delle specificità e delle finalità che li contraddistinguono</i></p>
OBIETTIVI DIRIGENZIALI	<p>Predisposizione di un disegno di legge per la cultura, al fine di riordinare e innovare l'attuale disciplina regionale in materia, con particolare riferimento alle attività culturali e al settore dello spettacolo, creando una cornice unica di indirizzo complessivo.</p>
OBIETTIVO STRATEGICO	<p><i>3. Valorizzare e promuovere la cultura, motore di sviluppo socio-economico capace di produrre ricchezza e garantire lavoro, e raccordarsi con il Forte di Bard, polo culturale e vetrina ideale per l'organizzazione di eventi culturali e di manifestazioni importanti in chiave promozionale e turistica delle eccellenze del territorio</i></p>
OBIETTIVI DIRIGENZIALI	<p>Proposta progettuale per la riorganizzazione della sezione "Cultura" del sito regionale, al fine di creare un vero e proprio portale dedicato alla tematica e potenziare i canali social della Soprintendenza per i beni e le attività culturali. L'obiettivo si propone di migliorare fruizione, leggibilità e dinamicità dei contenuti culturali offerti al pubblico.</p> <p>Predisposizione di una circolare applicativa per le recenti modifiche apportate dalla l.r. 14/2020 alla l.r. 18/1994, fornendo così agli enti locali, in particolare agli uffici tecnici, e ai loro esperti in materia di tutela del paesaggio, ai professionisti operanti sul territorio regionale, ad altri uffici della stessa Amministrazione regionale e a uffici di altri enti territoriali elementi interpretativi, di indirizzo e di attuazione della norma, che contiene una casistica molto ampia di interventi edilizi e territoriali che devono essere correttamente collocati in sede di procedimento amministrativo.</p> <p>Proposta di integrazione delle attività di tutela della Soprintendenza per i beni e le attività culturali, compresi i progetti di cooperazione, e gli uffici per la promozione turistica del patrimonio culturale.</p>

AREA TEMATICA

I) **TURISMO**

OBIETTIVO STRATEGICO	<i>2. Creare un Marchio ombrello Valle d'Aosta, quale strumento promozionale per posizionare strategicamente il territorio sul mercato nazionale e internazionale, garantendo nel contempo l'origine del prodotto ed incentivando, di conseguenza, il consumo. Si tratta, in primo luogo, di ideare e sviluppare un marchio chiaramente codificato e portatore dell'identità e dell'immagine della Regione e al quale ricondurre i diversi settori produttivi e turistici, allo scopo di affermare sul mercato un'immagine forte e unitaria della Valle d'Aosta</i>
OBIETTIVI DIRIGENZIALI	Dotarsi di linee guida per predisporre un capitolato propedeutico all'affidamento dell'elaborazione grafica di un marchio ombrello territoriale condiviso, chiaramente codificato in un disciplinare d'uso e portatore dell'identità e dell'immagine della Valle d'Aosta, per accrescere la notorietà e la competitività della marca regionale sul mercato.

AREA TEMATICA

J) COMMERCIO

OBIETTIVO STRATEGICO	<i>1. Favorire il ripopolamento nelle realtà territoriali più piccole, in cui gli esercizi commerciali svolgono anche una funzione vitale per il mantenimento di una comunità. Occorre individuare soluzioni che consentano il mantenimento delle attività nei paesi e nelle località di montagna, laddove il privato ha difficoltà a perseguire la sostenibilità economica</i>
OBIETTIVI DIRIGENZIALI	Studio e redazione del testo della deliberazione della Giunta regionale prevista dall'articolo 29, commi 1 e 2, della l.r. 1/2020, concernente la concessione di contributi straordinari a favore della nuova apertura e del mantenimento dell'attività degli esercizi di vicinato per il commercio al dettaglio di generi alimentari e di prima necessità.
OBIETTIVO STRATEGICO	<i>3. In accordo con associazioni di categoria ed Enti locali, procedere ad aggiornare la legislazione vigente, per adeguarla alle nuove esigenze e al rilancio del settore</i>
OBIETTIVI DIRIGENZIALI	Aggiornamento dei contenuti del profilo professionale di guida escursionistica naturalistica di cui alla l.r. 1/2003, ai fini dell'organizzazione di nuovi corsi abilitanti per l'esercizio su terreni innevati.

AREA TEMATICA

K) SVILUPPO ECONOMICO

OBIETTIVO STRATEGICO	<i>5. Destinare specifici investimenti ai campi Ricerca&Sviluppo e Trasferimento Tecnologico, proseguendo la collaborazione con Regioni limitrofe, nonché incentivando la nascita di start up innovative, lo sviluppo sul territorio di Poli di Ricerca e Innovazione, favorendo aggregazione e concentrazione insediativa dei Centri d'eccellenza e promuovendo la creazione di una Zona franca della ricerca</i>
OBIETTIVI DIRIGENZIALI	<p>Revisione del documento di Strategia di specializzazione intelligente regionale (S3) e della relativa governance per il periodo 2021-2027.</p> <p>Elaborazione di un bando (finanziato nell'ambito dell'Asse 1 del PO FESR 2014/20) per sostenere la realizzazione di progetti di ricerca e sviluppo da parte delle imprese, con la finalità di rafforzare la collaborazione tra le imprese di grandi dimensioni e quelle più piccole, di favorire il trasferimento di conoscenze tra centri di ricerca e imprese e di fornire prospettive occupazionali, in particolare ai giovani.</p>
OBIETTIVO STRATEGICO	<i>6. Favorire, in un'ottica di inclusione, la reciproca integrazione tra istruzione, formazione, ricerca e innovazione, facendo crescere la cultura dell'innovazione (avvicinando i giovani al mondo del lavoro) e orientando la formazione universitaria e l'alta formazione verso le esigenze delle imprese (mediante percorsi ITS con la Regione Piemonte e l'inserimento di giovani ricercatori in azienda), con un conseguente riflesso sulle politiche volte a sostenere l'imprenditoria giovanile (cfr. area tematica N), obiettivo 7)</i>
OBIETTIVI DIRIGENZIALI	Creazione di uno sportello fisico e virtuale a cui le aziende collocate sul territorio possano rivolgersi con facilità per ottenere informazioni e servizi.

AREA TEMATICA

L) ENERGIA

OBIETTIVO STRATEGICO	<i>1. Assicurare strategicità al settore energia, in quanto la transizione energetica è elemento trasversale per lo sviluppo delle politiche del territorio. Occorre, quindi, proseguire la definizione di una strategia Fossil fuel free, nonché aggiornare il Piano energetico ambientale regionale, in coerenza con la Strategia di sviluppo sostenibile</i>
OBIETTIVI DIRIGENZIALI	Razionalizzare e semplificare l'iter amministrativo per l'ottenimento da parte dei certificatori dell'attestato di prestazione energetica (APE) di cui alla l.r. 13/2015, anche attraverso la riduzione dei tempi per le successive verifiche tecniche.

AREA TEMATICA

M) SPORT

OBIETTIVO STRATEGICO	<i>1. Riconsiderare gli attuali strumenti legislativi volti al sostegno del mondo sportivo, in chiave più globale e contestualizzata, predisponendo una nuova legge quadro sullo sport</i>
OBIETTIVI DIRIGENZIALI	Predisposizione del testo delle disposizioni applicative del Capo V della l.r. 3/2004, recante misure di sostegno agli organizzatori di eventi sportivi di alto livello tecnico e di interesse turistico-promozionale.

AREA TEMATICA

N) FORMAZIONE E LAVORO

OBIETTIVO STRATEGICO	<i>7. Portare a termine il potenziamento e la riorganizzazione dei servizi per il lavoro, che avranno una forte attenzione verso i cittadini e i lavoratori, ma soprattutto verso le esigenze di imprenditori e aziende (cfr. area tematica K), obiettivo 6)</i>
OBIETTIVI DIRIGENZIALI	Creazione di uno sportello fisico e virtuale a cui le aziende collocate sul territorio possano rivolgersi con facilità per ottenere informazioni e servizi.

AREA TEMATICA

O) TRASPORTI E MOBILITA' SOSTENIBILE

OBIETTIVO STRATEGICO	<i>1. Assicurare cambiamenti radicali nel settore dei trasporti, riducendo il bisogno di mobilità (smart working), favorendo l'utilizzo di scelte personali più sostenibili (uso della bicicletta, car pooling, car sharing), rendendo più efficienti i servizi di trasporto pubblico (moderno asse ferroviario di fondovalle integrato con le linee di autobus per le vallate laterali e nuovi servizi flessibili) e accelerando l'innovazione (mobilità elettrica)</i>
OBIETTIVI DIRIGENZIALI	Sostituire l'attuale modalità di presentazione delle domande di contributo per l'acquisto di veicoli a basso impatto (a mano o tramite PEC) con un portale telematico.
OBIETTIVO STRATEGICO	<i>7. Perseguire una visione di sviluppo strategico del settore degli impianti a fune, in stretta collaborazione con quello turistico-ricettivo, e rinnovare gli impianti a fune strategici nei principali comprensori, al fine di migliorarne la qualità e di contrastare gli effetti dei cambiamenti climatici, anche attraverso il potenziamento degli innevamenti artificiali, rendendoli importanti attrattori turistici</i> Armonizzazione delle deliberazioni applicative (n. 2826 del 23 agosto 2004, n. 2679 del 28 settembre 2007 e n. 700 del 4 giugno 2018) delle leggi di contributo (l.r. 8/2004 e l.r. 6/2018) al settore degli impianti a fune. Le due leggi di settore hanno deliberazioni applicative molto diverse, a livello di dettaglio e di contenuti. L'obiettivo consiste, quindi, nella redazione di una deliberazione che renda omogenea l'istruttoria delle domande di contributo a valere sulle due leggi, dalla presentazione alla liquidazione finale.

AREA TEMATICA

P) FINANZE

OBIETTIVO STRATEGICO	<i>1. Concepire l'Assessorato alle Finanze e all'Innovazione quale punto nevralgico di sintesi, raccordo, analisi e programmazione, in un'alternanza di servizio trasversale a favore della Pubblica Amministrazione e di soggetto finale promotore di sviluppo economico</i>
OBIETTIVI DIRIGENZIALI	Consegna alla Giunta regionale di reports e di una relazione in merito ai risultati conseguiti nelle annualità 2019 e 2020 dalle varie strutture dell'Amministrazione regionale in termini di capacità di spesa e programmazione.
OBIETTIVO STRATEGICO	<i>2. Concentrare gli sforzi e mettere in atto interventi in grado di garantire alla comunità valdostana benessere sociale e capacità di crescita attraverso un approccio che consideri il tessuto economico, imprenditoriale e sociale nel suo insieme, affrontando diverse problematiche in modo integrato e coordinato, ponendo al centro l'iniziativa imprenditoriale, che la pubblica amministrazione deve sostenere con adeguati processi semplificativi, di digitalizzazione e di sburocratizzazione</i>
OBIETTIVI DIRIGENZIALI	Attivare una convenzione aperta con il sistema bancario presente sul territorio regionale, al fine di attivare forme alternative di accesso al credito per l'acquisto o la ristrutturazione della prima casa e delle iniziative di cui al titolo IV della legge regionale 13 febbraio 2013, n. 3 (Disposizioni in materia di politiche abitative). Analisi dell'attività di recupero del gettito delle tasse auto, svolta dall'avvio della gestione regionale, e dei relativi risultati, per individuare e avviare azioni per incrementarne efficacia ed efficienza.

AREA TEMATICA

Q) INNOVAZIONE

OBIETTIVO STRATEGICO	<i>1. Puntare alla promozione di una società digitale che, in maniera semplice ed efficiente, permetta ai cittadini e alle imprese di essere centrali nel rapporto servizi Regione - persone</i>
OBIETTIVI DIRIGENZIALI	Revisione e implementazione del sistema di gestione di reclami e segnalazioni relativi al servizio ferroviario, in un'ottica di maggiore efficacia, efficienza e accessibilità da parte degli utenti.
OBIETTIVO STRATEGICO	<i>4. Investire in gestione dei dati. Occorre valorizzare l'enorme patrimonio informativo pubblico regionale. Si tratta di un obiettivo imposto dall'Unione europea, che lo identifica quale veicolo di informazioni per le imprese</i>
OBIETTIVI DIRIGENZIALI	Completa revisione della legge regionale 25 maggio 2000, n. 12 "Disposizioni in materia di cartografia e di sistema cartografico e geografico regionale", allo scopo di adeguare la normativa regionale al Codice dell'Amministrazione Digitale (CAD) e di migliorare l'offerta del servizio a beneficio di utenza interna e pubblico.
OBIETTIVO STRATEGICO	<i>5. Investire in piattaforme. Occorre che le Pubbliche Amministrazioni regionali adottino piattaforme idonee a ridurre i carichi di lavoro e che consentano maggiore flessibilità dei servizi a favore di cittadini e imprese. Si tratta, in particolare, delle piattaforme trasversali con funzionalità abilitanti e riusabili a tutti i livelli pubblici (regionali, comunali, ...), ad esempio PAGO PA, ANPR, SPID a livello nazionale</i>
OBIETTIVI DIRIGENZIALI	Implementazione degli strumenti messi a disposizione dalla piattaforma telematica PagoPA per migliorare la performance dell'ufficio Gestione demanio idrico riguardante le attività connesse all'introito dei canoni demaniali concessori e per attivare servizi di comunicazione più efficaci nei confronti degli utenti utilizzando strumenti ICT.

AREA TEMATICA

R) OPERE PUBBLICHE E TERRITORIO

OBIETTIVO STRATEGICO	<i>2. Operare per la riduzione dei livelli di rischio idrogeologico a valori accettabili e sostenibili, in relazione alle disponibilità finanziarie</i>
OBIETTIVI DIRIGENZIALI	Sviluppo e implementazione di un portale dedicato agli amministratori comunali e agli operatori di protezione civile comunale per la visualizzazione e la gestione di informazioni, prodotti e dati relativi al sistema di allertamento regionale, dalla fase di previsione a quella di monitoraggio strumentale e sorveglianza del territorio, al fine di concentrare in un unico portale le informazioni necessarie alle attività di prevenzione e gestione delle emergenze di protezione civile.
	Sviluppo di una proposta organizzativa volta alla formazione di una o più squadre forestali da dedicare alla manutenzione degli impianti paravalanghe realizzati dalla cantieristica forestale.
OBIETTIVO STRATEGICO	<i>3. Diffondere e comunicare ai cittadini, in modo adeguato e comprensibile, la conoscenza delle situazioni di pericolo, da cui possono svilupparsi coscienza e autodifesa</i>
OBIETTIVI DIRIGENZIALI	Nell'ambito decisionale per il rilascio di assensi/dissensi di cui agli articoli 35 (frane e colate detritiche), 36 (inondazioni), 37 (valanghe), 38 (deroghe) e 41 (distanza da corsi d'acqua naturali) della l.r. 11/1998 e al RD 523/1904 (occupazioni di aree demaniali), rendere pubblici i parametri di valutazione adottati dagli uffici, le banche dati e gli studi di supporto utilizzati.
	Predisposizione dei documenti di protezione civile per l'esercizio degli 81 sbarramenti di competenza regionale di cui alla l.r. 13/2010 e alla deliberazione della Giunta regionale n. 2073/2010, al fine di aggiornare le disposizioni relative alla gestione del rischio diga e del rischio idraulico dei territori posti a valle delle dighe di competenza regionale.
OBIETTIVO STRATEGICO	<i>5. Ricercare un giusto equilibrio tra semplificazione delle procedure, trasparenza, riduzione dei costi e massima attenzione ai principi fondamentali dell'evidenza pubblica, bilanciando garanzia della concorrenza e semplificazione delle procedure</i>
OBIETTIVI DIRIGENZIALI	Rendere più efficiente ed efficace il processo di erogazione dei contributi ai Comuni per interventi strutturali mitigazione del rischio idrogeologico.

Obiettivi operativi e gestionali 2021

<p>OBIETTIVI DIRIGENZIALI</p>	<p>Monitoraggio della nuova funzionalità di cooperazione applicativa del sistema informatico della sezione regionale dell'Osservatorio dei contratti pubblici (OSSCP) con la rete del Servizio Contratti Pubblici (SCP) costituito presso il Ministero delle infrastrutture e dei trasporti (MIT), al fine di assolvere agli obblighi informativi previsti dal d.lgs. 50/2016 relativi a redazione e pubblicazione del Programma triennale dei Lavori Pubblici e del Programma biennale degli Acquisti di Forniture e Servizi di cui all'articolo 21, comma 7.</p> <p>Redazione di una vademecum per l'utenza relativo ad alcune pratiche inerenti all'immatricolazione delle macchine agricole e delle macchine operatrici.</p>
<p>OBIETTIVO STRATEGICO</p>	<p><i>6. Per il patrimonio edilizio e infrastrutturale regionale, predisporre specifici programmi di adeguamento, manutenzione e riqualificazione strutturale, impiantistica e ambientale, specie ai fini energetici, per renderlo maggiormente funzionale, sicuro e rispondente alle esigenze del territorio</i></p>
<p>OBIETTIVI DIRIGENZIALI</p>	<p>Gestione, in capo al Dipartimento Infrastrutture e viabilità, dell'attività di monitoraggio degli inviti e degli affidamenti di lavori/servizi/forniture, nell'ambito dell'istituto dell'affidamento diretto, al fine di garantire la rotazione degli operatori economici, e predisposizione di linee d'indirizzo comuni contenenti le modalità procedurali per dare concreta attuazione alla rotazione degli operatori economici e per uniformare la verifica del possesso dei requisiti generali degli operatori economici.</p> <p>Definire protocolli operativi con le ditte manutentrici e interventi specifici da porre in atto, con quantificazione della spesa conseguente, nell'ambito degli affidamenti in essere relativi alla gestione calore degli immobili in uso alla Regione, volti a rendere maggiormente sicuri i relativi ambienti di lavoro, agendo sulle cause che favoriscono la diffusione di potenziali agenti patogeni quali, a titolo esemplificativo, legionellosi, COVID-19, ecc., con specifico riferimento alle strutture destinate a "ufficio" e a "non ufficio" considerate maggiormente sensibili.</p>

AREA TEMATICA

S) AMBIENTE

OBIETTIVO STRATEGICO	<i>3. Rinnovare e diffondere l'interesse per la natura, la biodiversità, la fruizione del territorio, con modalità a basso impatto ambientale</i>
OBIETTIVI DIRIGENZIALI	Individuazione del quadro di azione volto a porre le basi per un intervento locale coordinato in materia di adattamento ai cambiamenti climatici.
OBIETTIVO STRATEGICO	<i>4. Rafforzare e valorizzare le aree naturali protette</i>
OBIETTIVI DIRIGENZIALI	Efficientamento dell'avanzamento fisico del progetto Interreg Alcotra CoBIODIV, al fine di raggiungere una soglia di spesa dichiarata al 15 settembre 2020 pari al 60%.
OBIETTIVO STRATEGICO	<i>8. Programmare attentamente l'utilizzo delle acque considerati le conseguenze derivanti dal cambiamento climatico, i rischi di fenomeni siccitosi prolungati e di frequenti eventi alluvionali (tali per cui un terzo dei Comuni valdostani può avere bisogno di approvvigionamenti idrici di emergenza), le esigenze idriche legate all'utilizzo agricolo, all'innevamento artificiale e ad altri usi industriali</i>
OBIETTIVI DIRIGENZIALI	Definizione delle disposizioni applicative e della disciplina dei procedimenti di autorizzazione degli scarichi delle acque reflue di cui alla legge regionale 24 agosto 1982, n. 59 "Norme per la tutela delle acque dall'inquinamento".
OBIETTIVO STRATEGICO	<i>12. Migliorare la gestione dei rifiuti da demolizione, innestando politiche di recupero e riuso di tali materiali nel settore pubblico e privato, nell'ottica di un'economia sempre più circolare</i>
OBIETTIVI DIRIGENZIALI	Con riferimento alla gestione dei rifiuti da demolizione, avvio di azioni tese al raggiungimento del recupero certo del 70% in peso di tale tipologia di rifiuti, attraverso il miglioramento delle fruibilità delle informazioni relative ai siti di recupero, il miglioramento nella gestione centralizzata dei dati di conferimento presso tali siti e la quantificazione dei rifiuti generati nei siti di produzione.

AREA TEMATICA

T) AGRICOLTURA E RISORSE NATURALI

OBIETTIVO STRATEGICO	<i>1. Valorizzare e incentivare il mantenimento dei territori d'alta montagna con la pratica dell'alpeggio</i>
OBIETTIVI DIRIGENZIALI	Ridefinizione dei criteri per la concessione dei contributi per attuare le misure di prevenzione dei danni provocati dalla fauna selvatica alle colture e al patrimonio zootecnico, al fine di assicurare la coesistenza degli animali selvatici con l'agricoltura tradizionale di montagna e la pratica della monticazione in alpeggio.
OBIETTIVO STRATEGICO	<i>7. Incentivare le colture di pregio e le produzioni tipiche (vini Doc della Valle d'Aosta, mele, piccoli frutti, ma anche distillati, erbe officinali e prodotti per la cosmesi e il benessere), favorire l'incontro tra domanda e offerta dei prodotti tipici, promuovere il consumo dei prodotti del territorio, ma anche supportare le piccole aziende, sburocratizzando le procedure, rilanciare e investire nella formazione in favore dei giovani imprenditori agricoli e farsi tramite per ridurre realmente, e quanto più possibile, i tempi degli enti pagatori nazionali ed europei</i>
OBIETTIVI DIRIGENZIALI	Rilevare, attraverso un questionario online, la propensione all'acquisto di prodotti biologici da parte dei consumatori valdostani e, nel contempo, l'interesse degli agricoltori locali ad avviare processi di certificazione biologica per assecondare le esigenze del mercato.